

Sabato 4 Settembre 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Trappola infame

- La mafia firma il delitto
 - Borgosesia: il terrore d'una madre
 - Da Saluzzo a Palermo, una vita
 - Torino e Alessandria nella sua carriera
- DALLA PAGINA 2 A PAGINA 6

SABATO 4 SETTEMBRE - ANNO 114 - NUMERO 219

L'assassinio di Dalla Chiesa e della moglie

«EMANUELA!»

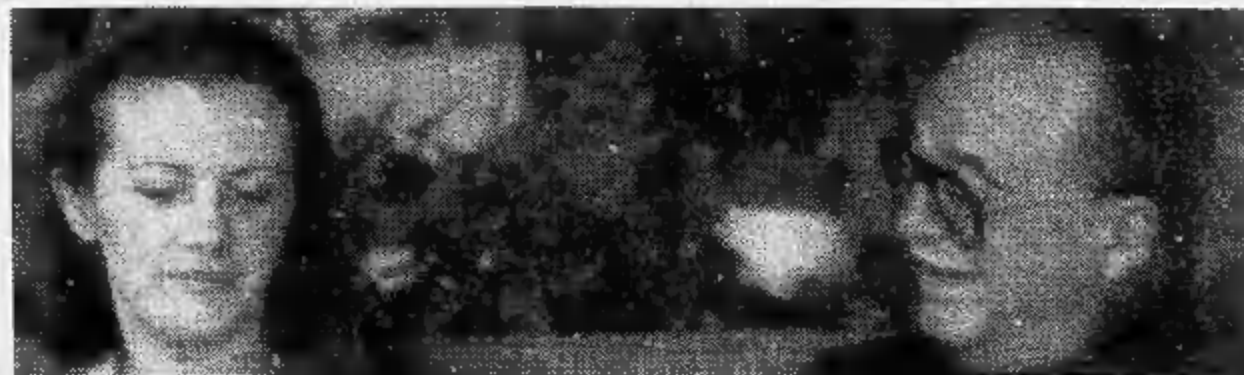
L'ULTIMO GRIDO

Ha tentato disperatamente di proteggere col suo corpo la donna



PALERMO. L'ASSASSINO È CONSUMATO. IN QUEST'AUTO CRIVELLATA DI COLPI EMANUELA ERA AL VOLANTE. IL PREFETTO AL SUO FIANCO (TELEFOTO)

La crocerossina di Borgosesia aspettava un figlio?



La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Ha tentato di proteggere la moglie col suo corpo, poi l'hanno abbattuto

L'agguato dei killers per le strade di Palermo - Emanuela Setti Carraro è stata colpita per prima da una scarica di proiettili; subito dopo è caduto il generale che aveva disperatamente cercato di proteggerla - Un colpo spietato realizzato da professionisti



PALERMO. LE DUE AUTO E LA MOTOCICLETTA USATE DAI KILLER E BRUCIATE SUBITO DOPO L'AGGUATO PER LE STRADE DI PALERMO

PALERMO — Hanno assassinato prima la moglie e poi lui. Una scarica di fucile sparata a bruciapelo contro Emanuela Setti Carraro, 32 anni, una seconda contro il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nominato prefetto di Palermo il 2 aprile. Le pallottole hanno sbriciolato i vetri della «A 112» targata Roma. L'auto ha sbandato e si è schiantata contro un muro. Dalla Chiesa ha tentato di proteggere la moglie facendole da scudo con il proprio corpo. Ma invano: i killer hanno sparato da posizioni diverse, una pioggia di proiettili si è abbattuta sull'auto crivellando il prefetto e la moglie. Inutile anche la reazione dell'agente di scorta Domenico Russo, 32 anni, che seguiva Dalla Chiesa su un'Alfetta: gli assassini gli hanno sparato prima che potesse intervenire e lo hanno ferito in modo gravissimo. E' ricoverato in «coma clinico» all'ospedale.

Un agguato spietato realizzato da professionisti. Uniche tracce: le due auto usate dai killer bruciate subito dopo l'assassinio in una via centrale di Palermo nei pressi della Regione siciliana: i bossoli delle pallottole raccolti dalla polizia scientifica; una moto abbandonata dopo la fuga.

I killer hanno usato una «Bmw», una «131» e una «Suzuki» di grossa cilindrata. Un esperto della polizia, dopo aver preso visione dei proiettili estratti dal corpo dell'agente Domenico Russo, colpito al capo, ha detto: «Non ho dubbi, questi proiettili li ho già visti altre volte: nell'attentato è stato usato il fucile di fabbricazione sovietica A. K. 47».

Chi usa questo fucile? I terroristi o la mafia? «Lo usano tutti e due», ha risposto il poliziotto.

La città è ancora sotto choc. Le strade principali sono presidiate dai posti di blocco. Polizia e carabinieri hanno ricostruito le fasi dell'agguato. Gli assassini conoscevano le abitudini di Dalla Chiesa. Devono averlo pedinato per parecchi giorni e quando sono stati certi di agire a colpo sicuro hanno fatto scattare la trappola.

Anche ieri sera il generale aveva lasciato verso le 21,30 la Prefettura insieme con la moglie ed aveva preso posto a bordo di una anonima A 112, tallonata da una volante di scorta. Forse pensava di passare inosservato. Non immaginava che l'auto era già stata individuata dai killer.

La macchina ha percorso

un breve tratto di via Cavour, ha girato per via Francesco Crispi costeggiando il porto ed è risalita verso la centralissima piazza Politeama. Si apprestava a girare per via Isidoro La Lumia sempre seguita dalla scorta. In piazza Pasce è scattato l'agguato: due giovani a bordo di una Suzuki nera hanno affiancato la «A 112» ed hanno fatto fuoco a bruciapelo diverse volte. Il prefetto e la consorte, colpiti da numerosi proiettili sono morti sul colpo.

Che cosa sia accaduto a quel punto ancora non è stato chiarito. Il poliziotto di scorta avrebbe tentato una reazione, ma altri killer che seguivano i due motociclisti a bordo della «132» e della «Bmw» hanno sparato. L'agente Russo è stato colto di sorpresa e non ha potuto reagire.

In un primo tempo era stato detto che i killer avevano lanciato bombe a mano contro l'auto della polizia, ma la notizia non ha trovato conferma.

I killer hanno avuto così libera verso la fuga. Hanno percorso tutta la via La Lumia, quindi si sono inoltrati per la via Marchese di Villa Bianca, una grande arteria che attraversa tutta la zona residenziale della città.

Si sono fermati all'angolo con via Puglisi ed hanno dato fuoco alle due auto. La polizia ha trovato i mezzi pochi minuti dopo quasi completamente distrutti. Difficile trovare indizi utili. Anche la moto è all'esame degli esperti.

Secondo le prime confuse notizie sulle tracce degli attentatori sarebbe stato fermato un giovane che è ancora trattenuto negli uffici della Squadra Mobile. Il riserbo è totale: non si può dire se possa in qualche modo risultare coinvolto nell'agguato.

Dalla Chiesa è stato centrato alla testa. Probabilmente non si è reso neppure conto del sopraggiungere dei killer, sorpreso dalla fulmineità con la quale si sono mossi. Più che reagire ha pensato alla moglie cercando di difenderla, ma l'intervento è stato inutile.

Immediatamente è scattata una gigantesca mobilitazione delle forze di polizia. La città è stata stretta d'assedio, nelle caserme è stato proclamato lo stato di allarme.

Gli esperti della polizia scientifica sono al lavoro. Stanno esaminando le carcasse carbonizzate della «132» e «Bmw 525». Le auto, sono state portate in una autorimessa della squadra mobile.

ma non è stato possibile, al momento, rilevare il numero del telaio. Non si sa ancora, quindi, quando e dove siano state rubate.

Per la moto «Suzuki» di grossa cilindrata, è stato invece accertato che è stata rubata a Palermo nel giugno scorso. Un particolare è all'esame degli inquirenti: è la seconda volta nel giro di pochi mesi che a Palermo viene usata per un agguato una «Bmw» di grossa cilindrata, auto veloce, ma che richiede un pilota esperto per controllarne le prestazioni. Una vettura dello stesso tipo fu usata, il 16 giugno scorso, per uccidere il mafioso catanese Alfio Ferlito, i tre carabinieri che lo scortavano e l'autista della «Mercedes» sulla quale il pregiudicato veniva trasferito dal carcere di Enna a Trapani.

Anche in quell'agguato, compiuto alla periferia di Palermo, furono usati fucili «S. K. 47 Kalashnikov» con i quali sono stati uccisi Dalla Chiesa e la moglie.

Due telefonate, alle quali però gli inquirenti danno per ora scarso credito, hanno rivendicato l'assassinio. Nella prima, al quotidiano «La Gazzetta del Sud», una voce maschile che diceva di parlare a

nome del «Partito della guerriglia» ha assunto la paternità dell'attentato. Nella seconda all'agenzia Ansa di Firenze uno sconosciuto ha attribuito l'assassinio ai «Proletari organizzati».

Negli ambienti della questura si dice che nell'attentato sarebbe stato usato anche un fucile «Garand». Se la circostanza fosse confermata, si tratterebbe di stabilire se sia uno dei modelli rapinati da un commando di terroristi nei recenti assalti a una caserma di Roma e a un reparto militare di Salerno.

Nella notte il ministro degli Interni Rognoni, il capo della polizia ed il comandante generale dell'Arma dei carabinieri sono giunti a Palermo su un aereo militare. A Palazzo Chigi il presidente del Consiglio ha immediatamente voluto mettersi in contatto di persona con i funzionari della prefettura di Palermo.

Servizi di
Mauro Benedetti
Mauro Anselmo
Lorenzo Del Boca
Girolamo Mangano
Gianni Pennacchi
Marco Vaglietti
Alberto Gedda

SCOMMETTIAMO?!!!

...che una serata passata in buona compagnia tra le comode tribune, l'eccellente ristorante, l'elegante sala da tè e le magiche luci di Vinovo, rischia di piacere anche a te!



Sabato 4 Galoppo
Premio Palazzo Lascaris
L. 9.000.000

Però giochi, minigolf (prossima apertura), minitennis, inizio ristoranti ore 15

Domenica 5 Trotto notturno
Palio Nazionale dei Proprietari
L. 12.000.000

Ristorante Panormica: prenotazioni tel. 965.13.55/7/8. Inizio ristoranti ore 20.45

Ci vediamo a Vinovo, spesso e in compagnia. Scommettiamo?

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Il carcere d'Alessandria in rivolta conobbe il suo «pugno di ferro»

Si presentò così il carabiniere più famoso d'Italia - La prima volta che il Piemonte conobbe per un episodio clamoroso il nome di Carlo Alberto Dalla Chiesa fu in occasione della sommossa che tenne con il fiato sospeso il Paese - Sei morti il tragico bilancio - Il generale cominciò a costruirsi così la fama di «uomo forte»

Il Piemonte conobbe Carlo Alberto Dalla Chiesa una sera del maggio 1972. A poche ore dal referendum per il divorzio nel carcere di Alessandria i carabinieri del generale saluzzese avevano soffocato la rivolta di tre detenuti che tenevano sedici ostaggi. Ma il prezzo pagato fu altissimo: quattro morti fra gli ostaggi, oltre a due dei rivoltosi, Cesare Concu e Domenico Di Bona. Il terzo, Evandro Levre- ro, si arrese.

Fu quella la prima volta che sui giornali del Nord apparve il nome di colui che, in soli otto anni, sarebbe diventato il carabiniere più famoso d'Italia. Eppure erano già passati più di trent'anni da quando, il 12 ottobre del 1942, Dalla Chiesa era entrato nell'Arma, comandante della tenenza di San Benedetto del Tronto. Era ancora lì quando, l'8 settembre '43, fu firmato l'armistizio. Aveva 23 anni.

Per mesi organizzò e diresse bande partigiane che si opposero con successo ai reparti tedeschi. Subito dopo la guerra fu mandato a Parma, per riorganizzare il gruppo carabinieri. Nel frattempo si era laureato a Bari in giurisprudenza e, tempo dopo, sempre a Bari, conseguì anche la laurea in scienze politiche: 110 e lode in entrambi i casi.

Nel 1948 fu per la prima volta in Sicilia: il suo impegno contro la mafia gli «valse» un trasferimento che in pratica fu un «siluro»: a Firenze, a Como, a Milano come comandante di compagnia. Motivo: aveva arrestato e fatto processare gli assassini del segretario della Camera del Lavoro, Placido Rizzotto. In quegli anni «regnava» a Montelepre il bandito Giuliano e a Corleone, dove Rizzotto fu ucciso, stava per sorgere la «stella» di Luciano Liggio. Dalla Chiesa perse il suo primo scontro con la mafia.

Tre anni prima, infatti, il futuro generale aveva sposato Dora Fabbo, figlia di un generale dei carabinieri, la donna che per 33 anni, fino alla sua morte per infarto nel '78 gli sarebbe stata accanto

dandogli tre figli e soffrendo in silenzio i rischi, le paure e i disagi di una vita in prima linea. Da quell'infausto 1948, fino al 1966, Dalla Chiesa peregrinò un po' dovunque, fra Milano, Roma e Torino, finché fu di nuovo a Palermo.

Comandante della Legione, in quegli anni mise a frutto le esperienze precedenti e da questo secondo confronto con la mafia uscì vincitore: Gerlando Alberti e Frank Coppola finirono in galera, insieme ad altri 74 mafiosi di varia importanza. Poi il ritorno al Nord.

Erano gli albori del terrorismo e i vertici dello Stato pensarono che quell'uomo che aveva saputo infliggere duri colpi alla mafia sarebbe stato in grado di fronteggiare la nuova minaccia.

E fu subito Sossi. Il magistrato genovese, rapito nell'aprile del '74, fu il primo vero banco di prova. E, contemporaneamente, Alessandria. Da quel momento le vicende di Dalla Chiesa sono legate intimamente alla storia dell'eversione armata. Al comando della Prima Brigata, il 9 settembre dello stesso an-

no, dopo che già Sossi era stato liberato, il generale arresta Renato Curcio e Alberto Franceschini, capi storici delle Brigate Rosse. La cattura dei due avviene ad Orbassano, alle porte di Torino. Da quel momento, fra il «piemontese di ferro» e il capoluogo subalpino si instaura un legame destinato a durare.

E' ancora Dalla Chiesa che guida, nel giugno '75, l'operazione che porta a liberare il torinese Vittorio Vallerino Gancia, rapito dalle Br e rintracciato alla cascina «Spiotta», dove Mara Cagol muore in

uno scontro a fuoco per coprire la fuga al suo compagno, nel frattempo evaso. E proprio per evitare altre evasioni al generale viene affidato l'incarico di curare l'organizzazione delle supercarceri.

Ma il 1978, dopo una serie di successi, improvvisamente la stella di Dalla Chiesa pare offuscarsi. Intanto la morte della moglie. Dopo 33 anni di vita insieme per Dalla Chiesa è un colpo durissimo. Se ne fa carico, sentendosi responsabile delle tensioni che hanno portato la donna all'infarto. Poi il «ciclone P2», con il suo nome nelle liste della vergogna di Licio Gelli. Anche se assolto dal consiglio di disciplina delle Forze Armate, fu nominato poco tempo dopo comandante della Divisione Pastrengo, il che fu interpretato da qualcuno come un «promoveatur ut removeatur», un modo elegante per toglierlo dal prosenio, confermato, due anni dopo, dalla promozione a vicecomandante dell'Arma. Ma Dalla Chiesa non pare più quello di una volta. Gli uffici romani non gli si confanno.

Ed è qui, dove forse ha più tempo per pensare a se stesso, che comincia a ricordare con nostalgia una ragazza che ha conosciuto a Mi-

lano pochi mesi prima. Si chiama Emanuela Setti Carraro, ha 30 anni, la metà dei suoi. Ma ha quella carica di dolcezza, di coraggio, di altruismo che il generale sentiva mancargli da quando era rimasto solo. Un breve scambio di lettere e poi lo sbocco inatteso: il matrimonio.

Nel frattempo però per Dalla Chiesa un altro episodio importante, l'ultimo, tragico trasferimento: per la terza volta in Sicilia, a Palermo. Prefetto. Per combattere ancora la mafia, fattasi negli ultimi anni sempre più proterva ed arrogante. E' maggio. Dalla Chiesa parte, ma due mesi dopo trova il tempo per «fuggire» in Valsugana dove, nel castello di Ivano Fracena, a una quarantina di chilometri da Trento, sposa Emanuela, figlia di noti antiquari milanesi, nata a Borgosesia in provincia di Vercelli, crocerossina volontaria.

Con la moglie Dalla Chiesa torna nel Sud, una breve vacanza ad Ustica, poi di nuovo a Palermo. Ieri sera per la giovane donna e per il marito l'ultimo viaggio insieme: da villa Whitaker, sede della prefettura, a villa Pajno, la loro casa. Un viaggio spezzato da una raffica di mitra.

Mauro Benedetti



IN DIVISA CON ROGNONI

«Custodisco il ricordo del tuo ultimo respiro» Dietro l'uomo «di ferro» il rapporto tenerissimo con la prima moglie scomparsa prematuramente

Il 19 febbraio 1981, esattamente tre anni dopo la morte della sua prima moglie, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fece stampare un piccolo album ricordo che inviò agli amici più intimi. C'erano una serie di fotografie della moglie, una delle quali è quella che pubblichiamo qui accanto, e l'accurata lirica che segue. E' un documento umano che ci mostra l'altra faccia del «generale di ferro».

Da tre anni, Dora mia, custodisco il ricordo del tuo ultimo respiro e, da allora, ansiosamente, ho cercato la tua immagine!

L'ho cercata tra il verde tenero di campi sospinti dal vento, tra gli alberi nudi che, fitti, ricamano — con fili di muschio e castoreo — i fondali d'autunno, nel bagliore delle nevi lontane lambite dal sole.

L'ho chiesta all'armonia solenne di un organo d'argento, al dialogare sommesso di un ruscello, ai gorgii inquieti dei flutti, al canto vivido di una cascata, al fruscio altissimo di un olmo. L'ho colta nel mistero dei templi antichi, nelle volute degli incensi e di tante, silenti navate.

L'ho avvertita tra gli stupendi colori del

«nostro» rosato e nel profumo forte dei tuoi gerani; nella pace di una valle al tramonto e mentre ti dondoli e mi guardi da uno specchio di luna.

L'ho vissuta, ancora, e sofferta nel ricordo di Lidia, dei cari, delle tue amiche, nei tratti dei nostri figli, negli occhi dei figli dei figli.

Ovunque l'ho cercata, amor mio; perché il palpito di un mare fatto di turchesi e di smeraldi o la carezza pastello del cielo — che entrambi amavi — restituissero a me quel dolce, estremo respiro. Sì, ovunque; perché di lassù, dalla bontà dell'immenso giungesse l'essenza di un credo e dai boschi e dalle ginestre d'Irpinia — oltre l'incanto del tuo viso e del tuo amore — fosse sempre la mano protesa all'aiuto.

E d'ogni dove mi hai sorriso, Dora mia, e mi hai detto d'essere forte; mi hai preso tra le braccia e mi hai detto d'aver fede; mi hai carezzato e m'hai detto d'essere ancora con me.

Come se un fiore caduto da un mandorlo fosse tornato sul suo ramo!

Come se il tuo nome fosse davvero e sempre un «dono di Dio».

il tuo Carlo



LA PRIMA, AMATISSIMA MOGLIE

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

L'incontro con la «dolce Emanuela» che illuminò quella vita solitaria

A luglio, il matrimonio con la crocerossina di Borgosesia che portò una ventata di giovinezza nella vita del generale costretto per anni a passare notti e giorni quasi allo sbando, nel segreto più assoluto, da una caserma all'altra



EMANUELA, LA SECONDA MOGLIE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOSIESA — «I Setti? Si mi ricordo vagamente di averne sentito parlare. Ma sono tanti anni che non incontro nessuno della famiglia. Quando si è sposata la Emanuela mi ricordo di averne parlato con mia moglie, ma da allora non abbiamo mai più avuto occasione di riprendere il discorso». A parlare così nel bar «Americano» di Borgosesia è un mediatore di terreni che però alla richiesta del nome scuote la testa come se soltanto nominare Emanuela Setti Carraro fosse già sufficiente per attirarsi in qualche modo la vendetta della mafia.

«Non mi stia a chiedere chi sono, d'altra parte è come se io non li avessi mai conosciuti, se ne sono andati da qui almeno 20 anni fa».

In realtà gli anni sono almeno 30, che la moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinata con lui ieri sera a Palermo, praticamente a Borgosesia ci è soltanto nata, il 9 ottobre 1950, dopo di che la sua famiglia si è trasferita a Milano. Ma

Emanuela aspettava un figlio?

«Palermo — Forse Emanuela Setti Carraro, la giovane moglie di Dalla Chiesa uccisa con lui nell'agguato di Palermo era in attesa di un bambino. La notizia è stata data da un quotidiano genovese, che però non cita la fonte».

Una conferma si potrà avere solo dai risultati dell'autopsia sul prefetto Dalla Chiesa e la moglie: sono in corso nella camera mortuaria del cimitero di Sant'Orsola. Le due salme saranno composte in una camera ardente a villa Whitaker.

parlando con i vecchi della cittadina, qualche cosa in più si viene a sapere: «Si — dice un vecchietto che entra in tabaccheria — ricordo che alcuni miei amici frequentavano la famiglia dei Setti, poi però lei si è sposata con uno che veniva da fuori e da allora non ci risulta che fosse più stata a Borgo». Quella «lei» cui si riferisce il vecchietto in questione è Antonia Carraro, la madre di Emanuela, sposata con un monnese e immigrata a Milano dove ha messo su un negozio di antiquariato.

Questa mattina Borgosesia si è svegliata con i titoli dei quotidiani che gridavano in prima pagina dell'assassinio della giovane donna e del prefetto di Palermo. Ma soltanto pochissimi erano in grado di ricostruire le tracce della famiglia Setti in città. Pare addirittura che, stando alle solite chiacchiere da bar, non fossero nemmeno originari del posto, ma arrivati, già anche allora da fuori Borgosesia.

Comunque non pare che la notizia abbia particolarmente scosso il paese, che vive la sua vita di ogni giorno. Su un balcone un omino allarga fogli di giornale per stenderli sopra della frutta appena raccolta. Lungo il torrente Sesia decine di macchine sono parcheggiate probabilmente da gente che è andata a pescare o a cercare funghi lungo le rive. Tutto si svolge come di consueto e anche nelle preferenze dei lettori di giornali, ai grossi titoli su Dalla Chiesa fanno concorrenza quelli sulla Juventus e Paolo Rossi.

E ad inseguire i ricordi, poco alla volta, si trovano altre persone: un anziano politico, il commendatore Borgo, che aveva conosciuto bene la famiglia e una suora che aveva lavorato con la madre di Emanuela.

do, monnese, la madre Antonia, di origine padovana, e i fratelli, in via Quadronno 16, a Porta Romana.

E fu appunto nel salotto di casa, una sera d'inverno del 1980 che conobbe il generale Dalla Chiesa. C'erano anche Giorgio Bocca, il sindaco di Milano Tognoli, l'editore Giancarlo Murisio con il quale la madre di Emanuela aveva pubblicato un libro, «Carità e tormento», che raccontava la storia di una crocerossina, l'autrice stessa, che si innamorò di un soldato ferito e finisce con lo sposarlo.

«E' per questo che comprendo Emanuela — dice la madre — perché in un certo senso è come me. Si è innamorata di un uomo che, anche se adesso non c'è la guerra, sta rischiando e lottando per il suo paese, proprio come ho fatto io allora».

E quella sera, nel salotto di via Quadronno, fra Dalla Chiesa e la crocerossina Emanuela Setti Carraro si accende una scintilla di simpatia che si trasformerà con il tempo in amore. «Emanuela non ha subito il fascino della divisa decorata con le medaglie o dell'uomo famoso. Fin da bambina è stata abituata a frequentare persone celebri: Carrà la teneva sulle ginocchia e le faceva vedere i suoi quadri. Buzzati ha discusso con lei un suo libro che doveva presentare ad un esame di scuola. No, lei ha scelto il generale perché soltanto accanto ad un uomo maturo, dalla personalità forte può esprimere appieno la propria».

E così nella villa del professor Staudacher, amico di famiglia, Emanuela e il «generale di ferro» si sono sposati sabato 10 luglio davanti a pochissime persone. Nemmeno due mesi dopo, la paura di Antonia Setti Carraro si è materializzata nel piombo di cinquanta pallottole.

mab.

Cadaveri eccellenti la forza della mafia

Li hanno chiamati «Cadaveri eccellenti», dal titolo di un fortunato romanzo di Sciascia, profondo conoscitore della realtà siciliana. Adesso li hanno ribattezzati «misteri». Sono comunque morti ammazzati. Tredici morti ammazzati, tutti noti, tutti uccisi dalla mafia. Eccoli.

Mauro De Mauro, giornalista, fatto sparire il 16 settembre 1970. Subito dopo Pietro Scaglione, massacrato insieme al suo autista, Antonio Russo, il 5 maggio 1971. Poi è la volta di Giuseppe Russo, colonnello dei carabinieri, ammazzato sulla piazza di Ficuzza con l'insegnante Filippo Costa il 20 agosto 1977. Russo era amico di Dalla Chiesa, che rimase sconvolto dalla tragedia.

Mario Fracese, giornalista, ucciso sotto casa il 20 gennaio 1979. Il 9 marzo del 1979, in macchina con moglie e amici fu assassinato il segretario della dc, Michele Reina. Boris Giuliano, vicequestore e capo della mobile, venne freddato in un bar il 21 luglio del '79 e sempre lo stesso anno, il 25 settembre, fu ammazzato Cesare Terranova componente della commissione antimafia, insieme con il maresciallo Mancuso, che lo scortava.

E ancora. Il 3 maggio '80 la mafia condanna e uccide Emanuele Basile, capitano dei carabinieri, a Monreale. La sera del 8 agosto il procuratore della Repubblica Gaetano Costa cade sotto il piombo delle lupare. Quest'anno, infine, l'assassinio di Pio La Torre, il 5 maggio e quello di Paolo Giaccone, medico legale, l'11 agosto. Senza contare le centinaia di altri morti, quelli «non eccellenti». Come i cinque carabinieri che la mafia immolò appena Dalla Chiesa pose piede in Sicilia, quasi a «spiegarli» senza mezzi termini quali erano le regole del gioco. Un gioco che Carlo Alberto Dalla Chiesa ha giocato fino in fondo.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE.
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

BERUZZA mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

STRUMENTI MUSICALI
delle migliori marche

MUSIC'S SHOP
di Munciguerra

C.so Potenza 177 (To)
Tel. 739.82.41

Salone de
LA STAMPA

Libreria Concess.
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di
opere d'arte in fototipia pol-
croma

**Per fare
pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a**

PK Filiale di TORINO

Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 55.89.66
Via Roma 80 - Tel. 55.88.44
Via Marengo 32

CUNEO 12100 Via XX Settembre

39 - Tel. (0171) 50.832

ALBA (12051) Corso Michale

Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717

FOSSANO (12045) Via Danie Ali-

ghieri 16 - Tel. (0172) 60.054

MONDOVI (12084) Via S. Ago-

stino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK

publikompass spa

Il tremendo presagio della madre: paura

Antonia Setti Carraro: «Se lei ha scelto così per me va bene, ma adesso il bersaglio è anche lei»

«Se lei ha scelto così, per me va bene così, anche se ho paura per Emanuela, paura fisica perché ora è diventata anche lei un possibile bersaglio per la malavita».

Con queste parole Antonia Setti Carraro, madre della moglie di Carlo Alberto Dalla Chiesa rispondeva, il 28 luglio, a chi le chiedeva se fosse contenta della scelta di sua figlia. E' passato poco più di un mese e quelle parole acquistano oggi il sapore amaro d'un presagio, un tragico presagio di morte.

D'altra parte in un'altra risposta: «Credo che Emanuela abbia apprezzato maggiormente nel generale la sua capacità di rischio, il coraggio con cui sa affrontare i propri rischi». Antonia Setti Carraro traccia un quadro della figlia che si può definire perfettamente complementare alla figura di Dalla Chiesa.

Emanuela Setti Carraro, nata a Borgosesia nel 1951 e subito trasferita a Milano dove i suoi hanno un aviatissimo negozio di antiquariato, viveva con il padre Ferdinan-

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Infine a Palermo, come prefetto a chiudere una fulgida carriera

Affermato ormai come «l'uomo che aveva stroncato il terrorismo nel paese», a Dalla Chiesa fu affidato un altro incarico delicatissimo: quello di prefetto «anti-mafia», altro cancro da stroncare nel Paese

«Missione in Sicilia» L'antimafia è combattere le clientele la prima volta nel '48

Le lezioni anticrimine che Dalla Chiesa teneva agli studenti palermitani - «Come una ventosa — spiegava — la malavita si attacca dove c'è il potere»

La Sicilia non era una novità, per Carlo Alberto Dalla Chiesa. Già nel '48 era stato nominato coordinatore delle squadriglie a cavallo a Corleone, una zona dominata da una mafia rurale e sanguinaria. Ma, contemporaneamente, ecco le prime avvisaglie degli scontri sindacali: Placido Rizzotto e Pio La Torre guidavano i braccianti. Il primo fu ucciso dagli uomini di Liggio, l'altro si salvò perché arrestato dai carabinieri, ma l'esecuzione fu solo rimandata: trent'anni dopo, è storia di questa primavera, anche La Torre pagò quell'antico coraggio e la coerenza di tutta una vita.

In Sicilia, dopo quella prima parentesi non felice (gli assassini di Rizzotto, pur catturati, vennero assolti e Dalla Chiesa «trasferito») il generale, allora solo colonnello, tornò nel '66. Aveva 46 anni e una certa esperienza alle spalle. Comandante della Sicilia Occidentale, da Palermo a Trapani, da

Caltanissetta ad Agrigento, si trovò davanti una realtà mutata: molti mafiosi erano scesi nelle città, lasciando i paesi come Montelepre, regno di Salvatore Giuliano, o Corleone, «feudo» di Luciano Liggio.

Ad un giornalista che gli faceva notare quanto fosse «temerario» il suo comportamento a Palermo, così diverso, troppo pubblico e troppo «esposto» rispetto ai giorni di quando guidava l'antiterrorismo, il generale Dalla Chiesa aveva ammesso che effettiva-

mente «la mafia è veramente più pericolosa del terrorismo, perché può contare su appoggi più ampi. Mentre il terrorista è solo, il mafioso può contare sull'aiuto dei parenti, degli amici, dei compari». Ma ora era prefetto, il «prefetto antimafia», aggiungeva, «un

prefetto, anche se generale dei carabinieri, non può muoversi solo come un militare».

Ma non ha mai qualche momento di paura? insisteva il giornalista.

«In parecchi momenti si — rispose il generale — una paura dentro, ma ciascuno di noi

fa una scelta di vita, e io ho scelto di servire lo Stato, fino in fondo. E così passa ogni paura».

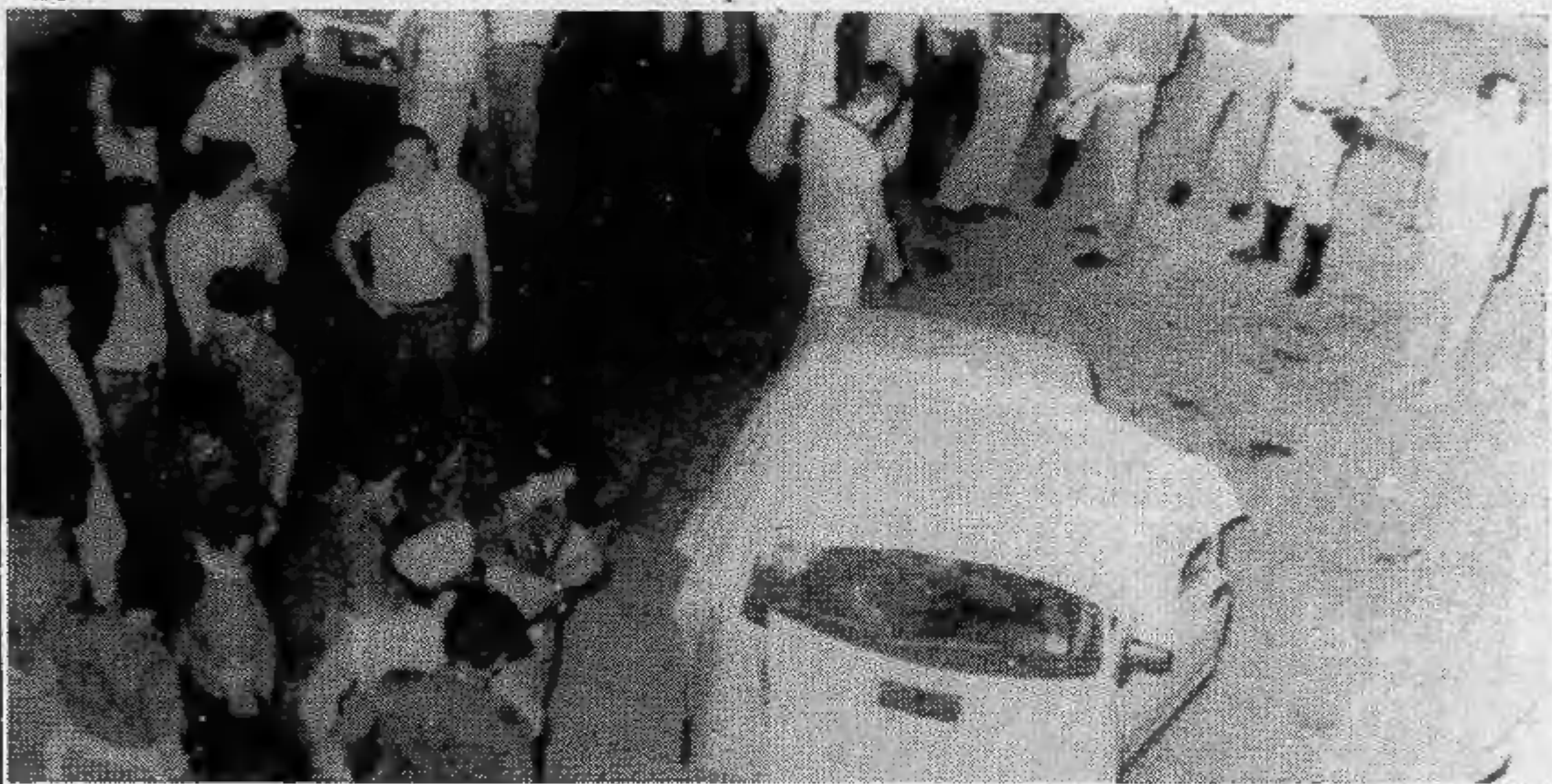
Dalla Chiesa sapeva bene che la lotta alla mafia non è solo questione di polizia. «Occorre combattere clientele e raccomandazioni», spiegava agli studenti palermitani che andò a trovare nelle loro scuole, subito appena giunto a Palermo. Una sorta di lezioni antimafia, che reputava fondamentali per creare una nuova coscienza civile. Un liceale gli chiese cosa può fare un super-prefetto. Dalla Chiesa gli rispose che «i prefetti non sono super, né di ferro, né di altri metalli. Sono il meglio che lo Stato può distribuire in periferia. Non mi basta che si scopra un omicidio, un attentato. La mafia non è somma di omicidi o di attentati. Molti scrivono di mafia chiusi nella stanza di un albergo di Palermo e diventano anche grandi firme. Io sono qui per capire: mi interessa formulare una diagnosi per guarire dalla mafia dopo un'analisi attenta, ragionata, non bruciata nel cento metri, ma maturata nel mezzogiorno».

Un altro studente gli chiese se per combattere la mafia non si deve recidere il suo nodo con la politica.

«E' vero — rispose —, come una ventosa la mafia si attacca dove c'è il potere. Per questo chi detiene il potere ne risulta spesso permeato. Lo dissi a Caltanissetta alla Commissione antimafia, tanti anni fa. Separatismo, monarchici, liberali, democristiani, insomma quanti hanno detenuto il potere, sono diventati obiettivi di permeazione per la mafia».

Quando i giornalisti gli domandavano se fosse soddisfatto degli strumenti che lo Stato gli aveva dato per combattere la mafia, Dalla Chiesa rispondeva severamente: «Non chiedo leggi speciali, chiedo chiarezza. Mio padre, al tempo del prefetto Mori, comandava i carabinieri di Agrigento. Mori poteva servirsi di lui ad Agrigento e di altri a Trapani, a Enna o anche a Messina, dove occorre. Ma chiunque pensasse di combattere la mafia nel «pascolo» palermitano e non nel resto d'Italia, non farebbe che perdere tempo».

La mafia ormai, aggiungeva il generale, sta nelle maggiori città italiane, «dove ha fatto grossi investimenti edilizi o commerciali e magari industriali. A me interessa conoscere questa «accumulazione primitiva» del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti e grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti». r.s.



L'ATROCE SCENA DEL DELITTO A PALERMO

Cordoglio e dolore fra i politici Spadolini: Raccogliere la sfida

Il presidente Pertini è stato avvertito a Selva di Gardena, per telefono, dal Capo del governo

La notizia della morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa e di sua moglie Emmanuela è esplosa come una bomba nella serata degli uomini politici italiani ed ha sollevato un'ondata di espressioni di cordoglio, sdegno, rabbia, sgomento.

Il presidente Pertini, avvertito immediatamente da Spadolini per telefono, ha interrotto ancora una volta le sue vacanze a Selva di Val Gardena ed ha fatto ritorno a Roma. In nottata è stato diffuso il testo del telegramma inviato al presidente del Consiglio: «La sfida portata allo Stato democratico da parte della delinquenza organizzata e terroristica non è più tollerabile — dice fra l'altro il telegramma —. Sono certo che il crudele sacrificio nel quale è culminato l'impegno instancabile del prefetto Dalla Chiesa a difesa della Repubblica servirà a rafforzare nel nostro popolo la volontà di sgominare le bande di villi

assassini che insanguinano la nostra terra».

Dal canto suo Spadolini ha detto, fra l'altro: «Raccoglieremo la sfida e dimostreremo che la democrazia è più forte di qualsiasi organizzazione criminale, per quanto vaste siano le protezioni e le coperture di cui essa gode. Il truce assassinio è un evento sconvolgente cui il governo farà fronte con scelte adeguate alla gravità della minaccia».

«Esprimiamo il nostro dolore di cittadini, di uomini e di democratici, ha detto il segretario del partito radicale Rutelli, e ricordo ciò che il prefetto Dalla Chiesa disse recentemente: la forza della mafia risiede nell'abdicazione dello Stato cui il potere criminale si sostituisce nel rapporto con i cittadini. E' un insegnamento da cogliere».

«La presenza di Dalla Chiesa a Palermo — ha detto il segretario delle

Acli, Rosati — aveva riacceso le speranze di tutti gli uomini onesti. Questa vile imboscata vuole uccidere anche la speranza».

Al Festival dell'Unità di Tirrenia la notizia è arrivata proprio mentre Emanuele Macaluso stava ricordando Pio La Torre e Ignazio di Salvo, uccisi a Palermo a maggio: «Questo assassinio ci offre un motivo di più per proseguire nel nostro ricordo del compagno La Torre ed accomunarli a queste nuove vittime».

Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, ha detto fra l'altro: «In questo momento di eccezionale emergenza che segue la strage di via Fani, l'assassinio di Moro, di Piersanti Mattarella e dei tanti altri caduti di questi anni per mano dell'eversione e della mafia la risposta dello Stato deve essere di eccezionale fermezza, sorretta dalla mobilitazione di tutte le coscienze democratiche».

In questo panorama di dichiarazioni ha suscitato scalpore quella di Giorgio Almirante, msi: «Dalla Chiesa è stato mandato al massacro da una classe politica che non lo sopportava quando lottava contro le br, che lo ha sabotato nella lotta contro la mafia negandogli i mezzi. A festeggiare questo agghiacciante delitto ci sono adesso i mafiosi che lo hanno commesso, i terroristi che lo hanno cercato per anni e i politici di regime che lo hanno voluto e deciso». Il flash d'agenzia è delle 23,21. Poco dopo — alle 23,43 l'ufficio stampa del msi-dn ha diramato una rettifica: «L'espressione "che lo hanno voluto e deciso" va modificata con "che, con la loro tolleranza, lo hanno facilitato". Una retromarcia che non giustifica la prima stesura».

La segreteria di Cgil-Cisl-Uil si riunirà oggi per decidere le iniziative da assumere in relazione al-

l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa e della moglie. La riunione è stata sollecitata dalla segreteria della Cgil che si è riunita immediatamente appena appresa la notizia.

A Viareggio il presidente della dc, Piccoli, ha detto: «Questo episodio rappresenta il punto più alto dell'attacco della mafia e del terrorismo alle istituzioni. Probabilmente Dalla Chiesa è stato colpito per aver individuato centri dei traffici che fanno capo alla malavita siciliana e internazionale».

A Milano oggi pomeriggio, manifestazione unitaria indetta da Cgil-Cisl-Uil in piazza del Duomo.

Il segretario regionale della dc siciliana, Rosario Nicoletti, anch'egli a Viareggio per la festa dell'Amicizia, ha detto: «Siamo sbrigottiti e sconvolti. Ancora una volta la Sicilia è chiamata a reagire a disegni criminali dei quali è bersaglio».

La mafia firma l'assassinio Colpi mortali alle bierre Fu sua l'idea dei «pentiti»

A Torino il generale trovò il punto debole dell'organizzazione terroristica - Dopo aver arrestato il «capocolonna» Patrizio Peci riuscì a convincerlo a collaborare - Cominciò di qui la rovina del partito armato



Anche le Brigate Rosse avevano in mente di «far fuori» il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il killer doveva essere Cristoforo Piancone, «terrorista venuto dal nulla» che aveva preparato l'agguato per strada mentre l'ufficiale andava a una riunione del Rotary. Le «bierre» avevano capito bene quanto fosse pericoloso per la loro organizzazione il lavoro di quell'uomo metodico che per le indagini usava il computer.

Lui e i suoi collaboratori hanno assestato i colpi più duri al terrorismo. Nel 1973 Dalla Chiesa aveva fatto avvicinare il frate guerrigliero Silvano Girotto, che accettò di fare la «talpa» fra i brigatisti per conto dei carabinieri. «Frà Mitra» era nel convento dei francescani a Orta. Contatti discreti dapprima nella zona di Borgomanero, poi rapporti più consistenti a Torino e, infine, la conoscenza con i grandi capi di allora dell'organizzazione del terrore: Curcio e Franceschini. E quando il momento venne giudicato opportuno i carabinieri costruirono la trappola sulla strada di Orbassano, dove i big Curcio e Franceschini vennero finalmente ammazzati.

Le Brigate Rosse, dall'Università di sociologia di Trento e dalla fabbrica Sit-Siemens di Milano si erano trapiantate in Piemonte. Nella periferia di Torino avevano costruito le loro basi più efficienti e a To-

rinò si era fermato Dalla Chiesa per combattere l'organizzazione. Un indizio dopo l'altro raccolti e messi insieme fino a costruire un puzzle che desse volti e nomi al big del terrore. E poi i primi «covi» scoperti, i ritrovamenti di armi e di documenti, i primi arresti.

Dalla Chiesa, schivo come lo sono i piemontesi dalle luci della ribalta, non si è tirato indietro davanti alla polemica. Ha protestato perché le carceri non erano sicure e consentivano la fuga di troppi detenuti. Si è scontrato — frontalmente — con «l'ingiustizia che assolve» quando la corte d'assise di Genova ha proscioltto il professor Fenzi e un gruppo di altri terroristi della colonna di Genova «per non aver commesso il fatto». Non c'è voluto molto perché saltasse fuori che aveva ragione proprio lui.

Il successo più significativo lo ha avuto, tuttavia, quando ha convinto il «capo» Patrizio Peci a dissociarsi dal terrorismo e a raccontargli quello che sapeva dell'organizzazione. E quando Peci ha aperto bocca sono stati chiesti di pagine di verbale, giorni e notti, con pochi attimi di riposo, per ricostruire la storia di anni di attentati. Il giovane «super-pentito» era stato catturato fra le giostre di piazza Vittorio l'ultimo giorno di carnevale del 1980. Era con Rocco Micaleto.

I carabinieri lo tenevano

d'occhio da parecchio tempo. L'avevano fotografato mentre parlava con Micaleto e con Angela Vai: l'avevano visto (e forse fotografato) sul tram mentre si avvicinava a Roberto Sandalo altro super-pentito del terrore. «Plellino» che voleva farsi arruolare nelle Brigate Rosse: l'hanno seguito fin nel covo dove dormiva.

Una volta persero le tracce, ma ormai conoscevano l'acquario dove nuotava e lo ripresero.

E' questo, un capitolo controverso, dei brigatisti irriducibili che credono ancora nella lotta armata dicono che Peci è un «infame». Sostengono — e accusano — che è stato arrestato due volte. Appena ammantato ha deciso di collaborare e allora dato che l'operazione poteva restare segreta è stato rimesso in libertà con l'incarico di girare per tutti i covi, rintracciare militanti e fiancheggiatori «bierre», aggiungere più particolari possibili al bagaglio delle sue conoscenze. E solo dopo molti giorni sarebbe stato catturato di nuovo e «ufficialmente» mentre era con Micaleto. Non c'è neppure un elemento che confermi questa tesi. E, per la verità, sembrerebbe un po' troppo ardita.

Gli inquirenti hanno sempre accreditato l'ipotesi che il pentimento del «comandante» Patrizio Peci sia maturato lentamente. Due mesi nella caserma di Cambiano, giorno dopo giorno, avrebbe riflettuto e si sarebbe convinto dell' inutilità di ammazzare gente in nome della rivoluzione proletaria. Alla fine Peci ha detto che era disposto a parlare con il generale Dalla Chiesa e il generale l'ha incontrato. Certo, gli ha fatto delle promesse mettendo poi il Parlamento nella condizione di elaborare e approvare la legge sui «pentiti» che ha aperto buchi enormi fra i terroristi e ha sconvolto la loro organizzazione.

Il primo aprile 1980 il giudice istruttore Giancarlo Caselli è stato chiamato al telefono che era già notte. C'era da andare a raccogliere la prima deposizione di un terrorista arrestato. Il magistrato stava per andare a dormire ma per

quella notte non ha dormito. E si è riposato poco anche nei giorni successivi. Con l'aiuto di altri colleghi — il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Millette e il giudice istruttore Maurizio Laudi — ha sentito il racconto della vita delle Brigate rosse.

Si stava alzando il velo su una banda della quale solo pochi momenti prima non si sapevano che poche cose e confuse. Un «contributo eccezionale» alla lotta al terrorismo: il primo passo per mettere alle corde la colonna piemontese delle «bierre».

I carabinieri dell'antiterrorismo: «E' scomparso il migliore di noi»

Mentre si parla al telefono con i carabinieri della sezione antiterrorismo di Torino, la prima creata dal generale Dalla Chiesa, si sentono delle voci venute dalle lacrime. Con un soffio uno degli uomini che per primi infersero colpi tremende ai terroristi delle Brigate rosse: «Prima linea, mormora una frase a nome di tutti.

«Essere stati alle dipendenze di Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato un grande onore. Come è stato un privilegio averlo seguito nella lotta al terrorismo. Niente altro: i militari che devono lottare contro i terroristi hanno scelto di non comparire mai, di sparire nell'anonimato per meglio svolgere il loro dovere.

Qualcuno rievoca con un filo di voce le prime tappe ed i primi successi contro le Brigate rosse da quando, dalla fine di giugno del '74, il generale costituì la sezione antiterrorismo. Viene citata la scoperta del covo di Rubiano di Mediglia dove si trovarono le tracce per dipanare la matassa del sequestro del giudice Sossi. Da quegli elementi i carabinieri riuscirono ad accumulare le prime informazioni per individuare terroristi e metodi dei terroristi.

Viene ricordata la morte del maresciallo Maritano, il primo dei militari a cadere durante tanti anni di lotta e poi gli arresti dei «capi» storici delle Br, da Curcio a Franceschini, da Bertolazzi a Aquilanti. In tutto più di 80 arrestati. Parlando di padre Girotto, infiltrato nelle file dei brigatisti da Dalla Chiesa, non si riesce ancora una volta a celare l'ammirazione per come il generale condusse l'operazione momento per momento, arrivando a prevedere anche le mosse dei terroristi.

C'è chi aggiunge ancora una cosa: «E' sempre stato l'uomo dalle imprese impossibili. Quando gli affidarono il compito della supervisione delle carceri, da cui scappava un detenuto al giorno, non lo fecero certo per fargli un favore. Era ritenuta un'impresa irrisolvibile. Dalla Chiesa riuscì anche in quel compito. E' scomparso il migliore di noi».

In Polonia contano morti e condannati

VARSAVIA — Quattro morti, 63 dimostranti e 148 poliziotti feriti (42 ricoverati), 4050 persone arrestate dopo gli incidenti avvenuti in 34 voivodati (su 49 esistenti in Polonia), 1862 condanne già pronunciate. Questo è il bilancio provvisorio delle sommosse che hanno avuto luogo in 54 località il 31 agosto scorso, e che in due città (Czestochowa e Lubin) si sono protratti rispettivamente fino all'1 e fino a ieri sera.

I morti sono due operai di Lubin: Andrzej Krajowski di 32 anni, impiegato in un'impresa di impianti industriali, e Mieczyslaw Pozniak di 25 anni, operaio di «Elektromontaz» (impresa di impianti elettrici). Gli altri due morti sono: Piotr Sadowski di 22 anni, deceduto a Gdansk dopo il trasferimento all'ospedale — secondo il comunicato ufficiale le lesioni ritrovate sul corpo della vittima non sono state la causa diretta della morte — e Kazimierz Michalczyk di 27 anni, morto a Wroclaw il 2 settembre in seguito ad una ferita da arma da fuoco riportata durante gli incidenti del 31 agosto.

Michalczyk, la cui morte è stata annunciata ieri dal portavoce del governo, Jerzy Urban, nel corso di una conferenza stampa con i giornalisti esteri, era padre di due figli e lavorava come operaio nell'impresa meccanica di Wroclaw, «Mera-Elwro».

Assassino di tredici donne

GALVESTON (Texas) — Un uomo condannato ingiustamente all'ergastolo per un tentativo di omicidio, è stato liberato ieri in seguito alla confessione di Eugene Watts, ex meccanico di 28 anni che ha riconosciuto di aver ucciso 13 donne nel Texas.

Il falso colpevole Howard Mosley, 25 anni, era stato arrestato nel febbraio scorso, sotto l'accusa di aver aggredito con un coltello una ragazza di 19 anni. Riconosciuto dalla vittima era stato condannato all'ergastolo a causa della fedina penale già sporca. Il suo caso è stato riesaminato dopo che Watts si è riconosciuto colpevole di quell'aggressione.

Crisi di governo in Danimarca

COPENAGHEN — La regina Margrethe II di Danimarca ha incaricato il capo del partito conservatore, Poul Schluter, di formare un nuovo governo, in seguito alle dimissioni del primo ministro Anker Joergensen.

Nel caso che Schluter — il cui partito ha in Parlamento 26 seggi su 179 — riuscisse a riunire una maggioranza — con la partecipazione degli altri partiti di destra e di centro — sarebbe il primo caso di governo conservatore in Danimarca dal 1890.

OGGI ore 16 INAUGURAZIONE con spettacolo di Burattini Tradizionali Piemontesi «Niemem».

Ore 18 GIANCARLO PAJETTA

Ore 21 Dibattito «TREGUA TRA I SESSI»

Ore 21 STADIO RUFFINI: concerto dei POOH

Inoltre: teatro sperimentale, balletto, sport, fuochi pirotecnici, ballo, discoteca, pianobar



Residenza «I PIOPPI»

Villetta a schiera con giardino privato

Da sempre avete sognato la Vostra casa indipendente immersa nel verde, esposta al sole, costruita con materiali altamente isolanti e facilmente raggiungibile dalla città: l'abbiamo realizzata nel luogo adatto.

Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese. Visita in Cantiere sabato e domenica pomeriggio. Almese, frazione Milanese, tel. 011/935.9770 - 900.2047

LUISA TESSUTI

comunica che il negozio di Via San Secondo si è TRASFERITO IN VIA NIZZA 17 Vasto assortimento - Collezione 82-83 Ingresso libero

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano,
Luca Cordero di Montezemolo,
Umberto Cuticchia,
Carlo Masseroni,
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.),
Luigi Demarini,
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merello, 32 - 10125 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

A Saluzzo la sua vecchia balia ricorda le visite del generale

SALUZZO — La più colpita dalla notizia dell'assassinio del generale Alberto Dalla Chiesa è senz'altro la sua vecchia balia: sconvolta, l'85enne signora (della quale omettiamo il nome per motivi di sicurezza) ha appreso del mortale agguato dalla televisione. Il suo «Albertino» non verrà più a trovarla, come spesso faceva, per portarle fiori e piccoli doni. «Arrivava all'improvviso — ricorda — in borghese, sempre solo e con piccole automobili. Parlava della sua infanzia, trascorsa in casa mia con suo fratello Rodolfo, e dei suoi incarichi pericolosi. Alberto non aveva paura, credeva in quello che faceva e lo faceva seriamente, fino in fondo. Non riesco ancora a credere che sia morto, che l'abbiano ucciso, anche se questa era una notizia che temevo ormai da tempo».

Il generale Dalla Chiesa era sempre rimasto molto legato alla sua città natale: oltre a visitare la balia, infatti, si recava in Comune per parlare con gli amministratori o (più raramente) nella tenenza dei carabinieri. «Mi ha sempre fatto una grande impressione — dice il sindaco Franco Lopera — Uomo deciso, coraggioso, sicuro».



- 1 / In pensione a 65 anni? Mario Colombo, segretario confederale della Cisl, suggerisce di lasciare al lavoratore la scelta
- 2 / Giovanni Gorla, parlamentare, responsabile economico della Dc. Sostiene che persone ancora valide non devono uscire dal mondo del lavoro
- 3 / Pier Enrico Martin, presidente dell'Api, afferma che per la sopravvivenza del sistema industriale sono necessarie ben altre riforme

Perché non far decidere il lavoratore?

1 / In alcuni ambienti dell'Inps da tempo si va sostenendo la proposta di procedere all'innalzamento dell'età pensionabile, quale misura decisiva per ridurre il deficit dell'Istituto.

Tale proposta è stata recepita e fatta propria dal ministro del Lavoro, il quale intenderebbe elevare l'età pensionabile a 56 anni per le donne e a 61 per gli uomini, a partire dal 1° gennaio 1984, salvo ulteriori aumenti successivi.

L'impostazione data al problema dell'innalzamento dell'età pensionabile non può che trovare il più netto dissenso da parte del sindacato, per ragioni che riteniamo più che fondate:

a) in un Paese come il nostro, in cui vi sono alcuni settori nei quali si va in

pensione dopo 10-12 anni di lavoro, e comunque con una anzianità contributiva molto bassa, dove operano leggi quali la 336, oppure esistono situazioni paradossali per cui tra abbuoni, riscatti, periodi convenzionali e figurativi si va in pensione con una anzianità contributiva superiore a quella anagrafica, non si può ragionevolmente formulare la proposta di elevazione dell'età pensionabile per i settori produttivi privati: industria, agricoltura, commercio;

b) le recenti notizie di stampa sulla ripresa dell'attività produttiva postferiale confermano il grave fenomeno della cassa integrazione raggiungendo primati storici e la diminuzione dei livelli occupazionali. Per fronteggiare la

diminuzione dell'offerta di lavoro e per migliorare le prospettive occupazionali non solo i sindacati del mondo occidentale ma anche economisti e politici, sia di governo che di opposizione, ritengono necessario ridurre l'orario di lavoro. La proposta dell'innalzamento dell'età pensionabile è chiaramente contraddittoria con questo orientamento;

c) dal nostro punto di vista, eventuali modifiche dell'età pensionabile vanno viste all'interno di una politica per gli anziani, per facilitarne il mantenimento e l'inserimento nell'area del mercato del lavoro. In sintesi, una diversa condizione dei lavoratori anziani, per reintrodurli nei circuiti vitali della società: lavorativa, sociale, economica ed umana. La strada da percorrere, pertanto,

è quella dell'impiego in attività produttive e socialmente utili anche attraverso il part-time e privilegiando forme lavorative in cooperazione e in autogestione.

Una flessibilità dell'età pensionabile, quindi, lasciata alla volontà del lavoratore. Questa scelta è qualitativamente diversa da quella che innalza obbligatoriamente l'età pensionabile, che oltre a creare grossi traumi in coloro che già si erano prefigurati l'andata in pensione, è impostata esclusivamente quale forma di risanamento aziendalistico dell'Inps.

Certamente anche a noi stanno a cuore i problemi finanziari degli enti previdenziali, ma non si possono affrontare problemi di alta rilevanza sociale e civile solo con formule ragionistiche.

Mario Colombo
Segretario confederale della Cisl
Responsabile delle Politiche Sociali

2 / I moderni sistemi pensionistici sono avviati in quasi tutti i Paesi industrializzati verso una crisi gravissima. Sconvolto e irreversibile il sistema «capitalizzazione» nel quale le pensioni sono pagate utilizzando i frutti di quanto si è accantonato durante l'attività lavorativa, impera oggi il sistema «a ripartizione» nel quale le pensioni sono pagate con i contributi di chi lavora.

Finanziariamente, la cosa va a diventare insostenibile: con la spinta ad agganciare le pensioni ai salari rivalutandole costantemente e con la cresci-

Non si può scaricare i costi su tutti

ta del numero dei pensionati, molto più forte di quella del numero degli «attivi», si arriva a porre a carico di chi lavora un onere insostenibile.

In un quadro di questo genere, si inserisce il problema dell'età pensionabile. In linea di principio, l'aumento dei minimi di età per il pensionamento offre la risposta più convincente. Essa risponde fra l'altro ad un'altra esigenza importante, quale quella di non espel-

lere dal mondo del lavoro persone ancora in grado di dare validi contributi di professionalità ed esperienza.

Non a caso, molti «pensionati» cercano qualche volta con affanno nuovi impegni, neppure sempre motivati da esigenze economiche. Il difficile sta nel come passare dall'ipotesi alla sua applicazione concreta, senza vulnerare gravemente i diritti consolidati. E' quindi sulle «tecniche» che il discorso

va sviluppato: esso potrà essere produttivo tanto più se si recupererà il principio dell'autonomia finanziaria delle gestioni pensionistiche.

Non c'è ragione per la quale le pensioni debbano essere pagate da altri che non siano i futuri beneficiari: se si ripristina tale vincolo, anche le soluzioni per riassetto del sistema saranno trovate con più facilità.

on. Giovanni Gorla
Responsabile economico della Dc



(da il manifesto)



(da il Secolo XIX)

I piccoli industriali sono preoccupati

3 / Il progetto in questione ha suscitato numerose preoccupazioni nel mondo della piccola e media industria essenzialmente per due ordini di motivi:

1) in un momento così drammatico dal punto di vista produttivo ed economico, con naturali conseguenze sul piano occupazionale viene di fatto vanificata la possibilità del turn-over, già di per sé quasi annullata in questo periodo per motivi noti a tutti (la crisi può essere evidenziata da pochi ma significativi dati: abbiamo registrato, nel 1° semestre '82, la cessazione di attività del 3,5% delle aziende associate alla Confapi, mentre, sino ad oggi, ol-

tre il 30% continua a ricorrere alla cassa integrazione guadagni ed inoltre il dato sulla disoccupazione generale nel Paese — circa 2 milioni e 100 mila disoccupati, di cui il 75% ha meno di 30 anni, e che costituiscono il 10% della popolazione attiva — sta ad indicare la pesantezza della situazione più di ogni altro numero).

2) inoltre è poco realistico credere di poter risolvere lo spaventoso deficit dell'Inps, procrastinando l'età pensionabile e quindi l'erogazione delle pensioni ai lavoratori dell'industria (tenendo presente che i dipendenti dello Stato continuano a percepire le pensioni non raggiungendo neanche i 20 di

servizio).

Il problema infatti deve essere affrontato alle radici e non con provvedimenti tampone, se si vuole effettivamente avere la volontà di risolverlo in modo razionale: occorre varare una legge organica e generale, che riesca ad introdurre anche nel nostro sistema pensionistico quei principi di equità, che caratterizzano la nostra carta costituzionale.

Occorre considerare la massa di contributi che oggi grava sull'industria, distinguendo quelli propri da quelli imposti per finalità che nulla hanno a che vedere con la previdenza e assistenza dei lavoratori dipendenti.

E' necessario che certe categorie (commercio, agricoltura, lavoro autonomo), sino ad ora beneficiarie dei fondi versati dall'industria, si accollino integralmente gli oneri ad esse pertinenti, sollevando così le imprese industriali dall'obbligo di finanziare altre gestioni.

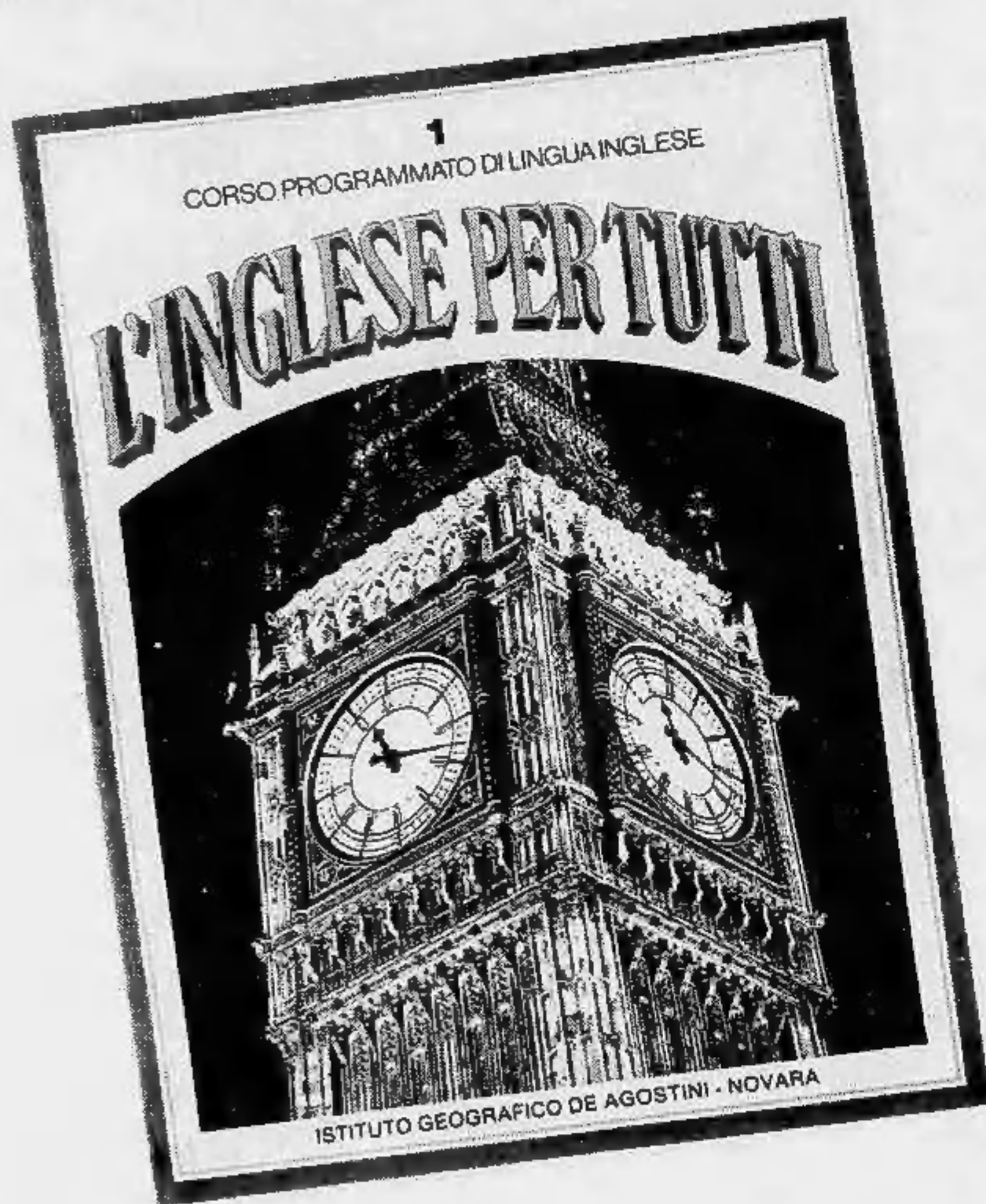
Per concludere ritengo che è però sempre più urgente per la sopravvivenza stessa delle nostre industrie adottare ben altri provvedimenti: riduzione del costo del denaro, contenimento del costo del lavoro, misure di rilancio degli investimenti: solo così la nostra economia potrà avere un po' di respiro e iniziare il non facile cammino della propria ripresa.

Pier Enrico Martin
PRESIDENTE API PIEMONTE

impara l'inglese
per avere successo nel lavoro o a scuola

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI



è un corso di lingue De Agostini

L'INGLESE PER TUTTI è un moderno e originale metodo programmato, a fascicoli e cassette, che consente a chiunque di imparare la lingua inglese da soli e in breve tempo. 96 fascicoli con 12 000 frasi di conversazione e 3000 parole; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna; un grande dizionario bilingue in due volumi.

Con il primo fascicolo la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 24 pagine del grande dizionario. L. 2500.

Con il primo e il secondo fascicolo subito in regalo un pratico dizionario tascabile.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Rubò 50 milioni al Municipio «Eppure i controlli c'erano»

Consiglio comunale a Chivasso per il caso di Liliana Vitiello, l'impiegata «infedele» - C'è stata polemica, ma non rissa - L'ammanto poteva essere al massimo pari a un mese d'incasso

Il Consiglio comunale di Chivasso ha dibattuto, ieri sera, il caso dell'impiegata infedele. Liliana Vitiello che ha «distratto» cinquantadue milioni (51.774.000 lire, per l'esattezza) dal bilancio delle rette della refezione per regalarli al fidanzato. Ci si aspettava una battaglia senza esclusione di colpi e, invece, la discussione, pur vivace, è stata quanto di più corretto si potesse immaginare.

Chi voleva «vedere il sangue» scorrere sui banchi consiliari è rimasto deluso. Né, in tutti questi giorni, i toni della polemica si erano mai alzati al di là di un civile confronto di idee.

I consiglieri di minoranza hanno presentato una serie di domande sul «come» possano accadere cose del genere e l'amministrazione ha risposto chiarendo i meccanismi che portano con sé rischi di disonestà da parte dei dipendenti. In sostanza hanno chiesto



LILIANA VITIELLO

i consiglieri Mineila, Cambursano ed altri) si facevano i controlli? E se sì, come mai non ci si è accorti dell'ammanto? E come mai l'impiegata, assunta come bidella, svolgeva una mansione superiore?

Le risposte sono state chiare: «I controlli c'erano» — ha detto l'assessore alle finanze, Borghesio — una volta al mese. Per cui l'ammanto poteva essere, al massimo, pari a un mese di incasso. Se si sono accumulati diversi mesi è stato perché una delibera ferma al

Coreco ha bloccato i controlli. Quando questi sono ripresi l'impiegata ha ricevuto alcune sollecitazioni a presentare i conti. E' per questo che si è decisa a confessare.

Il Comune, dal canto suo, ha nominato l'avvocato Vittorio Negro a rappresentante per costituirsi parte civile. Ma come ha fatto la donna a svolgere compiti superiori alle mansioni per le quali era stata assunta? «Semplice» — ha risposto l'assessore Maracci — con la mobilità interna. Se la legge prevede che possa passare di grado l'impiegato che svolge mansioni superiori alle sue, e «passa» di diritto, allora vuol dire che ciò può capitare ed è legittimo. Quindi noi abbiamo coperto un servizio, che altrimenti non avremmo potuto dare, con il personale che avevamo.

Un'ultima nota: la ragazza ha sì «sottratto» delle somme, ma non ha «truffato». I suoi conti, infatti, sono precisi alla lira: semplicemente mancavano i soldi.

La discussione era a questo punto quando da Palermo è giunta la notizia della morte di Dalla Chiesa. La seduta quindi è stata sospesa.

Una Giulietta 1600 è bruciata questa notte in via Goltio all'angolo con via Bertollet. Era di un pasticciere di 33 anni, Giuseppe Depanis, via Giacomo Medici che dice di non aver mai ricevuto minacce.

Giornata del volontariato a Rosta

La sezione Avvis di Rosta ha organizzato per domani una «giornata del volontariato». Le manifestazioni, cui parteciperanno i circa duecento iscritti del paese, si svolgeranno nella mattinata: sarà allestita una esposizione di disegni sulla donazione di sangue, opera dei ragazzi della scuola media di Rosta; seguirà una sfilata in corteo con majorettes e accompagnamento della Filarmonica rostese.

Dopo una Messa in suffragio dei donatori di sangue defunti e la consegna di medaglie e diplomi di benemerente, festa e pranzo per tutti.

Musica in quartiere

Si apre stasera la rassegna di concerti bandistici «Musica in quartiere», organizzata dalla Circoscrizione Rebaudengo. Falchera, Villaretto con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura, nell'ambito del programma di decentramento culturale denominato «Dalla città al quartiere».

L'iniziativa, che prevede concerti bandistici durante quattro sabati del mese di settembre, inizia appunto con il concerto di stasera e termina sabato 25 settembre.

L'India favolosa sulle rive del Po

Eccezionale mostra di costumi tradizionali al Museo della montagna - S'inaugura domani, resterà aperta fino al 7 novembre

Uno dei più interessanti settori della eccezionale mostra sull'India tenutasi a Londra al «Commonwealth Institute» la primavera scorsa è sbarcato nei giorni scorsi sulle rive del Po ed è stato ordinato sotto le arcate del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini. La mostra, intitolata «Sringar» (parola sanscrita che vuol dire ornamento o arte della decorazione), è una ricca collezione di costumi tradizionali del sub continente indiano, ripartita in sei sezioni: antiche civiltà, danze popolari, villaggi, città grandi e piccole, danze classiche, il passato regale.

«Non si tratta solo di pezzi da museo — spiega il direttore del «Duca degli Abruzzi», Aldo Audisio — ma di testimonianze di una cultura ancora viva e vitale in tutto il Paese». Oltre i pezzi da collezione, ci sono infatti numerosi capi, bracciali, oggetti d'uso quotidiano, provenienti da 13 Stati dell'Unione indiana, dalle montagne himalayane del Sikkim alle pianure bollenti del Kerala, nel Sud.

La mostra si inaugura ufficialmente domani, domenica 5 settembre, alle 11, e resterà aperta fino al 7 novembre. Prima di venire a Torino è stata ospitata a

Sidney, Washington, Montreal, Minneapolis. La raccolta è il risultato di oltre un anno di lavoro, di ricerche, a cura del «National Institute of Design» di Ahmedabad, che ha inviato a Torino una specialista, la signora Desai Khorshad. Hanno collaborato l'Ufficio nazionale del turismo indiano, la compagnia di bandiera Air India, la Regione Piemonte, il Centro della cultura indiana.

«Il costume Naga denuncia la posizione sociale e il valore di chi lo indossa. Ciascun costume ha una storia da raccontare: chi lo ha indossato, le sue gesta, la tribù, il villaggio... Il dao, l'ascia, è l'inseparabile arma e compagnia del Naga. Con essa il Naga abbatte alberi, taglia arbusti, taglia e incide i sostegni delle case, taglia le canne, uccide i polli, divide la carne e si toglie una spina dal piede... In capanne di bambù con il tetto di pelli di pantera e di cane selvatico, vivono le donne Ao Naga, tessendo per se stesse, per i loro uomini e le loro famiglie. Ciascuna donna Ao Naga deve tessere se vuole avere un marito».

Le informazioni, succinte ma esaurienti, sono tratte dal «Cahier 18» stampato a cura del Museo come catalogo. R. Sc.

Mercoledì 8 settembre

Ritorna in edicola

il supplemento settimanale
de LA STAMPA

Le avventure, i segreti
e le curiosità della scienza
e della tecnologia raccontati con
il linguaggio del quotidiano

LA STAMPA
dà di più

Tutto
scienze



ECONOMICI

La tariffa è di L. 2.100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1.125, tecnici L. 1.300, dirigenti L. 1.700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1.125. Avvisi urgenti data fissa o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretto: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero 650.2163 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'impiego a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. 90FIM
ai tassi più bassi, finanziamenti e tutti i servizi di garanzia.

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele III (3° piano scala destra), telefoni 553.384 - 556.695

A.A.A. PRESTITI immediati contanti presso cassa. Vieni a trovarci! Risolveremo immediatamente il tuo problema. Finanziaria l'A. n. 11/549.954

A.A. PRESTITI in due ore a commercianti artigiani dipendenti casualmente aperto agosto tel. 011/550.3961

A. FINANZIAMENTI su auto anche ipotecate e su proprietà immobiliari con rapidità e convenienza concedo.

CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.496.

FAIT Finanziamenti su automobili o immobili: celerità, riservatezza, tassi modici. Torino via Avogadro 10, tel. 510.138 - 530.201.

3 Aziende, negozi

A.A.A. RISTORANTE nuovo ristorante privato cede avviatissimo ottima clientela dehors parcheggio. Tel. 0184.263.225.

AFFARONE cede Pietra Ligure pensione 14 camere più 12 dipendenze casalinghe unito nuovo contratto. Tel. 019.645.053.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primissima attività rivendita pane pasticceria pasticcieri. Dilezioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ad Andora (SV) bar gelateria 500 mila indosso giornaliero. Minimo 100 milioni e rate.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede editoriale quota società industria avviatissima. Forte giro d'affari.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia macelleria zona centrale. Vero affare. Telefono 0122.901.367.

CERCASI società preferibilmente non solo finanziaria per concludere operazione già avviata per la costituzione di un programma di strutturazione di uffici da predisporre per servizi con terminali video-stampanti. La società dispone in proprietà di un locale adatto di 500 mq ubicato in centro strategico. Telefonare 749.2354.

FINELLI Ligure cede negozio abbigliamento avviatissimo. Tel. 0182.92.861.

IMPERIA agenzia Tintoria cede oreficeria con 35 anni di avviamento. Tel. 0182.40.331.

PIETRA LIGURE (SV) onvato vende supermarket alimentare lavoro continuo per 4 persone 60 milioni contanti e 65 milioni rate 4 anni. Tel. 019/694.270.

SECONDA cessione di Torino su strada statale cede peschiera gastronomia conduzione familiare ampio locale ed alloggio parcheggio volendo posti fissi ai mercati selezionata clientela alta valle. servizio ristorante fatturato dimostrabile. Telefonare 011.931.2366.

USAV 747.729 cede zona Francia bar e biliardi biliardi, avvisatissimo cessione passaggio dilazionando a parte.

4 Terreni

SARDEGNA arcipelago della Maddalena vendiamo isole 103 ettari contiguità mare. Affare. Telefonare 0789.51.054.

SARDEGNA isole nell'Arcipelago della Maddalena 103 ettari contiguità mare vendiamo vero affare. Tel. 0789.51.054.

TERRENO mq. 2.000 a Druento comoda posizione vicinanza strade attualmente adibito uso agricolo L. 20 milioni. Tel. 503.200.

USAV 747.729 vende a Castagneto Po terreno mq. 7000 con progetto per costruzione villa mq. 250 e seminterrato mq. 100.

5 Locali e negozi

BOX liberi Moncalieri recenti a L. 14 milioni. Tel. 321.945 - 328.548 ore serali.

BOX
Pressi corso Belgio (via Cigliano) box per auto ottimo investimento L. 18 milioni 500 mila. Tel. 512.012.

GRUINO vendono n. 2 box liberi prezzo da costruttore. Tel. 349.0366 - 905.2302.

FROSSASCO adiacente strada Torino Pinerolo capannone su 2 piani di mq. 400 con annessa villetta terreno mq. 1500 prezzo interessante G.R. vende. Tel. 0121/522.10.

GABETTI MARK 011.5767 affitta Venaria vicinanza città mercato capannone mq. 1000 con uffici luce riscaldamento.

GABETTI MARK 011.5767 affitta Torino zona Francia magazzino mq. 500 con ingresso carraio più servizi all. 5 m.

GABETTI MARK 011.5767 vende Borgaro vicinanza tangenziale capannone libero 1900 mq. con uffici mq. 200.

GABETTI MARK 011.5767 vende a Settimo capannone affittato mq. 6500 con palazzina uffici eccezionale reddito 12%.

GABETTI MARK 011.5767 Volpiano vende capannone mq. 2000 frazionabili palazzina uffici ampi spazi di manovra.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Pietro Micca magazzino inferno cortile di mq. 33 cantina posto auto. Multio.

GABETTI 5767 vende adiacente via Onorato Vigiani via Candiolo casa recente negozio mq. 50 con sopralzo 31 milioni.

PIETRA LIGURE vendiamo muri negozio bar bottigliere prospiciente Aurelia 5 milioni più 13 milioni mutui 6%. Gabetti 019/37.310.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI referenzialista fissa come collaboratore domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

MANAGER referenzialista con provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat tel. per appuntamento 549.6654.

MOBILIFICIO cassa solo agosto neretti probati. Tel. 470.2402.

impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici centri elettronici locali. Per colloquio in persona telefonare 02.204.3388 - 670.0729.

Impiegati servizi. Solisti, via Palestina 36 - Milano.

C'è un nuovo network televisivo a copertura nazionale che nasce grande: Italia 1. 6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione. Ecco cosa vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia 1 riunisce 18 antenne televisive private con una audience consolidata e quantificata. Tutti i contatti televisivi che vi servono per avere una valida alternativa alle attuali reti TV. E per avere Italia in mano. Questa è la novità. E come sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali e provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

8 Rappresentanti

ACCETTATORE d'officina con predisposizione ai contatti interpersonali serietà e provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat tel. per appuntamento 649.8564.

AUTO GARANTITE SIMONI
Concessionario Volkswagen, Audi, Porsche, corso Turati 53, tel. 506.128 vende in garanzia: Passat familiare 1.3 '80, Passat familiare '79-'80, Passat GLD 5P '79, Golf GLD '79-'80, Golf 1.7 '79-'80, Golf 1.1 '79, Jetta 1.3 '81, Scirocco 1.1 '79, Audi 80 GLS '80, Audi 100 CQ diesel '79, Audi 80 1.3 '79, Audi 80 1.1 '79, Guilella 1.5 '78, Alfetta 2.0 L '79, Alfa Romeo 1.3 '78, R100 S 85 '81, R100 105 TC '81, R101 12.5 '80, A112 70 HP '80, R5 TL '81, Bedford Combi L '79. Anche in agosto al vostro servizio.

BMW M 60 del '80 grigio metallizzato polaris impianto autoradio uniproprietario pochi km con garanzia vende permuta rateale Fiorauto corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

BMW 318 i nero 6 mesi 6.000 km. completo di accessori. Privato vende. Tel. 677.160 ore ufficio.

BMW 520 i del '79 blu elettrico metallizzato ruote in lega impianto autoradio anfiburo uniproprietario inerte pochi km con garanzia vende permuta rateale Fiorauto corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

BMW 733 i '78 Silver Metallic climatizzata iper accessoriata pochi km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

JAGUAR 4.2 automatico del '81 chestnut brown 4 porte 4 porte 4 porte 4 porte in lega iper accessoriata uniproprietario 11 mila km inerte con garanzia vende permuta rateale Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13/D. Tel. 590.747 agosto aperto.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche semestrali massima valutazione contanti piazza Marconi 18. Tel. 739.2364.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via D. D'Adda 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI auto qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosissime permuta. Telefonare 351.257.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI vettura pagando il massimo in contanti. Lancia, corso Principe Oddone 69 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefonare 472.047 - 581.008.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTANSI pagando massimo 13% Panda, 112, R100, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

16 Motocicli

VENDO Kawasaki KZ 1980 km 5000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Kawasaki 1000 ST 1980 km 4350. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolza, telefono 201.177, via Gottardo 283.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

ESIM
acquista per conto clienti alloggi liberi 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 512.013.

IMMOBILIARE SANPAOLO acquista scopo investimento appartamenti in Torino liberi od occupati. Tel. 566.000 - 503.200.

IMMOBILIARETORO
la soluzione per la vendita immediata! Persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza i vostri immobili offrendo la garanzia di un massimo realizzo per contanti. Immobiliaretoro, 549.761 - 553.204.

MANSARDE libero o monolocale anche da ristrutturare cercasi in Torino Confer via XX Settembre 58. Tel. 519.017.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero recente 2-3 vani cucina e servizi in Torino. Tel. 309.6830.

RICERCO alloggio libero presso camera cucina in Torino casa decorosa pagamento veloce. Massima 32 milioni. Telefonare 599.181.

SOCITTA' acquista per investimento appartamenti e case in Torino e cintura. Tel. 535.535.

SOFFITTA camera singola alloggiati liberi privato compra si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

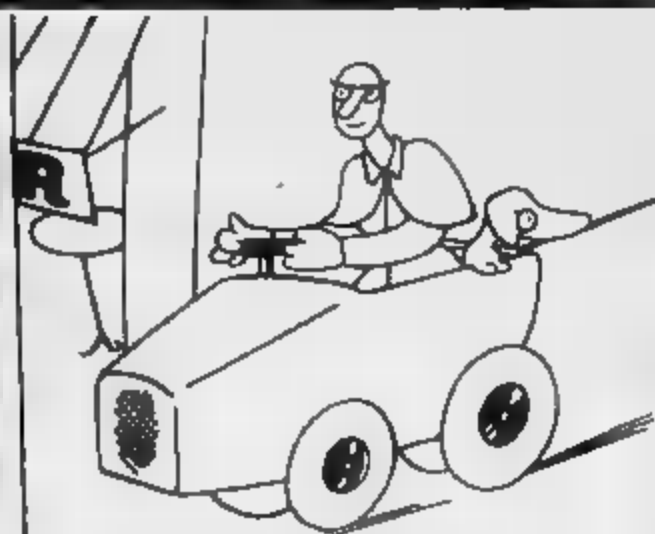
SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

SOFFITTE camera singola alloggiati liberi privato compra, pagamento contanti. Si esclude trattative con agenzie. Tel. 389.416.

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

- Proviamo... Boves
- Si rievoca un matrimonio del '500

La Madonna, che il rinnovo anno, rievoca la vicenda di «Madonna Lesina» - il padre la voleva maritare con una cerimoniosa e un gran banchetto, ma... La prima... al 1840 Da allora, dopo anni... evento eccezionale, la... torna in... le strade a ricordare l'avanzata della sua famiglia.



Palio dei borghi a Montaldo

MONTALDO BORMIDA — Tutto è pronto a Montaldo Bormida, centro collinare tra Acquese e Ovadese che ancora conserva intatta l'impronta dell'antico Monferrato, per il «Palio dei Borghi» che si disputerà tra domani e domenica, in una cornice festiva e allegria. I rioni Selva (che ha vinto tutte le precedenti edizioni), Palio, Omino, San Rocco, Torretta e Gaggia pronti; la rivalità al punto giusto, la battaglia per la conquista dell'ambito Palio sarà grande.

Domani sera, con inizio alle 21, si avranno i primi giochi che vedranno i cinque borghi impegnati a fondo, il clou della manifestazione, che scorso anno ha richiamato a Montaldo Bormida seimila turisti, si avrà domenica. Si inizia alle 11 con il concerto della banda civica. Rivalta Bormida, poi, alle 14,30, la corsa sui trampoli. Alle 17, invece, lungo le antiche strade discesa del paese, i cinque borghi si daranno battaglia, all'ultimo secondo, con la dei carretti.

Terminate le gare ci sarà, sempre ammiratissima, la sfilata in costume, con la partecipazione di tutti i rioni: uno spettacolo ricco colori, di abiti d'epoca rigorosamente realizzati, di entusiasmo.



BOVES — Domani sera domenica pomeriggio rievocazione corale in costume di un matrimonio del '500 in cui il padre della sposa — era una delle famiglie più in vista della città — pretese cerimoniosa sfarzosa e un banchetto pantagruelico senza però pa-

gare il conto. Il nome della sposina di cinque secoli fa si è perso nel tempo mentre è rimasto l'appellativo di «madonna Lesina», coniato per l'occasione dal popolino. E la festa-celebrazione promossa dall'assessorato alla cultura di Boves si intitola anche in

Argenteria artistica a Cresana

CARESANA — Seconda edizione della «Sagra della porchetta», in occasione della festa patronale del paese della «Bassa vercellese», oggi domani.

Il programma dei festeggiamenti prevede appuntamenti già per oggi pomeriggio. Alle 17, al salone dell'oratorio, si aprirà la mostra-mercato di argenteria artistica, annessa alla quale vi sarà un'esposizione di quadri cesellati a mano dal vercellese Giuseppe Bullano. Alle 21 serata danzante, l'orchestra «I Diapason». Durante la serata (l'ingresso è libero) funzionerà anche servizio ristoro, con distribuzione di porchetta.

Domani pomeriggio la festa prevede un appuntamento cinematografico e uno calcistico, entrambi al campo sportivo paese. Alle 14,30 in programma un'esibizione di pastori tedeschi con esercizi di difesa personale e di utilità, a cura squadra cinoagonistica del Sas di Grignasco. Alle 17 è previsto un incontro di calcio

tra Caresanese e una formazione giovanile della Pro Vercelli. Alle 19, infine, grande chiusura con la festa in piazza: danze, musica, distribuzione di porchetta, panissa vino.

PIETRAMARAZZI — Barbera e maccheroni, gemellaggio originale che Pietramarazzi (nell'Alessandrino) realizza per la ventesima volta con una sagra destinata a riunire i «nativi» e i molti emigrati meridionali. Il clou della manifestazione domenica, alle 17, con la cottura e distribuzione di centinaia di porzioni di maccheroni e boccali di vino locale. Già sabato, alla stessa ora, sarà inaugurata nel palazzo comunale un'interessante mostra collettiva di pittura; mentre alle 18 sarà aperta la mostra di macchine agricole.

questa edizione «madonna Lesina», che sta appunto per avarizia.

I documenti storici attestano che prima rievocazione risale al 1840 e l'ultima al 1938. Dopo 44 anni «madonna Lesina» viene ripresa grazie al personale impegno dell'assessore bovesano alla cultura Rita Pepino e corona, appunto sabato sera alle 21 domenica alle 17, lavoro di preparazione durato oltre un anno. «Rispetteremo per quanto possibile — spiega Rita Pepino — il canovaccio più antico tralasciando solo, perché troppo impegnativa, la rappresentazione teatrale che concludeva il matrimonio di madonna Lesina».

I personaggi della rievocazione storica un centinaio, i costumi copiano quelli dell'epoca anche se una patuglia di sarte e di calzolari hanno preparati nei mesi scorsi gli «attori». pagati tasca propria.

Sabato sera — domenica pomeriggio — il variopinto festoso corteo arriva in piazza Italia dove si celebra lo sposalizio di madonna Lesina (Anna Furione, anni) il suo nobile cavaliere (Guido Berardo, 21 anni); seguirà il corteo e il ritorno sulla piazza per il banchetto nuziale. Domenica alle 17 alla rievocazione di madonna Lesina parteciperanno anche gli sbandieratori in costume di Ventimiglia.

Manifestazioni a Alba e dintorni

A Monforte d'Alba, domenica s'inaugura Monfortvin, una rassegna dedicata al buon vino. Lungo la stradina che conduce al borgo medioevale del paese sono state allestite serie di «croci» aperte nei giorni festivi, dove i visitatori possono degustare ed eventualmente acquistare i buoni vini dei produttori locali.

A Ceresole d'Alba, domenica 5 settembre (ore 15,30) Palio degli asini, sfida tra i borghi Ceresole, Rane, Cuccagna, Pescatori, Treve, Capelli. Negli anni passati, il palio aveva visto gare con i cavalli, ponies, capre; quest'anno saranno di scena i somari. Al borgo primo classificato andrà l'ambito trofeo.

Domenica mattina sarà aperta interessante mostra di disegni bambini di Ceresole, sul tema «Come vedi il tuo paese». La giornata si concluderà con una serata danzante ad ingresso libero, con il complesso «I gatti rossi».

A d'Alba, domenica (ore 14) ginkana crosistica a conclusione dei festeggiamenti patronali.

A Govone, per la festa paese, ginkana trattoristica (ore 15) e giochi popolari in piazza nel pomeriggio: tiro alla fune, albero della cuccagna.

A Castagnito, per i festeggiamenti patronali, sabato, serata «I roeri». Domenica mattina si apre la mostra dei prodotti ortofrutticoli dei vini tipici presso le scuole elementari. Nel pomeriggio, gare di bocce, mostra delle ceramiche e delle stoffe dipinte. Serata con «I milord».

A Vaccheria, per la «127 fiera di Vaccheria», mercoledì, serata con il cantastorie Upo Verdun. Giovedì 2 (ore 21), danze con «La spensierata». Per sabato pomeriggio sono previste gare bocce un torneo calcio.

Nella frazione Como Alba, sabato alle 14,30, iniziano i festeggiamenti gare di bocce e carte. Domenica pomeriggio, alle 16, gli organizzatori invitano tutti in piazza a degustare galuperte e bere buon vino. In serata, danze con «I roeri».

Ad Alba, il borgo d'le Rane, uno dei quartieri cittadini che partecipano alla Giostra delle cento torri della fiera tartufo di ottobre, organizza tre giornate festeggiamenti, da venerdì a domenica, sul piazzale Gioberti. Venerdì sera, spettacolo teatrale «Le bananime», a cura della Famija Albeisa. Sabato sera, grigliata con costine, braciola, salsicce, quaglie e buon vino a tutti i villeggianti ed ospiti. Domenica mattina alle 8,30, caccia al tesoro «La rana d'oro», a piedi per le vie borgo. Nella giornata sono in programma un concerto della banda cittadina ed un pomeriggio con i bambini, con una gran baldoria finale.

Sagra della rana e dei «ranatè»

VERCELLI — Domani domenica il rione Cappuccini festeggia la edizione della «Sagra della rana», appuntamento ormai tradizionale della fine-estate vercellese organizzato dal Gruppo Carnevalesco Beneilco e Folcloristico Cappuccini.

La «Sagra» viene indetta per ricordare quella che, un tempo, la principale attività degli abitanti del quartiere: il «ranatè», il pescatore di rane. Intere famiglie, soprattutto dei ceti più poveri, campavano su questa pesca che, fino a pochi anni fa, era molto praticata in tutta la città soprattutto al Cappuccini.

Ora i «ranatè» sono in via di estinzione anche perché stanno scomparendo le rane, decimate dall'inquinamento dei fossi e delle risaie. E proprio per sottolineare questo aspetto, anche la sesta «Sagra» si aprirà un dibattito centrato sul tema: «La rana e l'ecologia». Svolgerà oggi alle 18, nell'area-sagra di via Thaon De Revel: vi parteciperanno esperti di problemi dell'inquinamento, di scienza dell'alimentazione, gastronomia e rappresentanti della Pro Natura.

Poco prima del dibattito, nelle scuole elementari De Amiois verrà inaugurata la mostra del secondo concorso arti figurative sulla figura della «mogia», cioè la mondana vercellese. Alle 19,30, cena per tutti i visitatori della sa-

gra, ovviamente a base di rane. In serata, inizio alle 21,30, spettacolo musicale con l'orchestra «La Pimpineide» diretta da Renzo Pimpin-Roncarolo e «gran varietà» di ballo l'esibizione dei club amatori Casale, Vercelli e Biella del «Paly Acrobatic Rock».

Domenica, alle 8,45, partirà il primo trofeo «Ciclot Innocenti», gara ciclistica indetta

per ricordare un campione del passato; alle 12, pranzo alla vercellese preparato dal comitato organizzatore: il banchetto sarà seguito dalla sfilata della banda e delle majorettes di Piosasco per le vie del rione; il gruppo si esibirà, alle 16, all'interno della sagra. Alle 18, proclamazione dei vincitori del concorso di pittura, quindi cena e chiusura con l'orchestra «I Melody».

Funghi della Valsesia in mostra un premio domenica a Cervarolo

VARALLO — E' tempo di funghi in Valsesia: il caldo di luglio e di inizio agosto l'abbassamento della temperatura nelle ultime settimane ne hanno fatto spuntare una gran quantità nei boschi valligiani.

E in seguito a questo evento («l'annata — dicono gli esperti — sarà eccezionale»), a Cervarolo, una delle frazioni collinari di Varallo, si sorride: per domenica in calendario la gran sagra del fungo, il tradizionale appuntamento di inizio settembre, giunto alla sua quinta edizione. «E' una ricorrenza all'insegna della familiarità — afferma Claudio Crippa, assessore al Turismo del centro valligiano — ma forse, proprio per questa sua caratteristica di assoluta normalità, il passare degli anni ha riscosso un successo sempre crescente».

Domenica, a Cervarolo, il «signore della festa» sarà «Re porcino»: ne premiati a decine, il più grosso, il più piccolo, il più artistico, il più lungo, il più inconsueto. Poi tutti finiranno in una padella gigante, perché mezzogiorno, ai convenuti, sotto il tendone innalzato in regione Piana della «Pro Cervarolo», l'ente organizzatore della manifestazione, sarà servito pranzo base funghi. E chi è goloso dei prelibati frutti della terra avrà da leccarsi i baffi: ad una insalata di boletti seguirà un risotto con i porcini ed un secondo con «cappelle» al forno, alla griglia, con polenta e spezzatino.

Tuttofeste

CASTELMAGNO — Festa degli amici del paese e degli emigrati nella frazione Chiotti organizzata dal Comune dal centro di cultura occitana. Alle 10,30 di domenica incontro gli ospiti quindi polenta, salsiccia e damigiane di buon vino, il tutto rallegrato dal suono di alcune fisarmoniche di Piasco.

SALUZZO — Tra le manifestazioni più importanti del Settembre saluzzese, la 35ª edizione della Mostra meccanica agricola che si inaugura domani, sabato e continua fino a lunedì.

Continuano le manifestazioni della 7ª edizione della Fiera della Provincia Granda i cui padiglioni sono in piazza d'Armi: oltre trecento gli espositori, molti gli artigiani.

VALGRANA — Festa domenica di San Chialfredo nella frazione Bottonasco con gare alle bocce e intrattenimenti organizzati dalla Pro loco.

CHIUSA PESIO — Festa patronale di San Antonio con un programma di manifestazioni organizzate dal Comune.

MONTEROSSO GRANA — Tradizionale «rumage» di settembre nella frazione Santa Lucia. Manifestazione di cultura provenzale che fa rivivere le tradizioni delle genti dei due versanti alpini.

SANTO STEFANO BELBO — Festa del Moscato e dell'Asti Spumante. Convegno enologico, sfilata allegorica, si fanno anche buone previsioni per la vicina vendemmia.

VOTTIGNASCO — Si chiude domenica la «Sagra del fagiolo e della salsiccia con torneo di calcio, tennis, gare alle bocce e distribuzione gratuita mezzogiorno di fagioli lessi e salsiccia.

MONTA D'ALBA — 18ª sagra «Del vino sincero» fiera commerciale delle province di Cuneo, Asti e Torino. Per domenica la Pro loco organizza spettacoli folcloristici culturali. La sagra, che si chiuderà lunedì 13 settembre, serve a diffondere la conoscenza dei vini Arneis Nebbiolo del Roero.

VIGNOLO — Festa patronale San Costanzo con gare alle bocce intrattenimenti popolari organizzati comitato. Il paese si raggiunge da Cuneo.

MONFORTE D'ALBA — 5ª edizione della «sagra dell'Urlo» organizzata dalla Pro loco con distribuzione carne alla brace.

Rifiutarono di assistere un handicappato grave assemblee in Provincia

Discussa ieri la proposta dell'ente di ridurre il periodo di sospensione - Non ancora revocato lo sciopero per martedì prossimo

Il sindacato e la Provincia stanno ancora cercando un accordo sul dei due educatori sospesi dal lavoro e denunciati alla magistratura. Angela Robert e Giuseppe Loccisano avevano rifiutato di assistere un ragazzo gravemente handicappato perché non era stato assegnato, in appoggio, un infermiere e l'amministrazione provinciale li ha sospesi per quattro mesi, li ha deferiti alla commissione disciplina e ha inviato gli atti alla magistratura.

Ieri, nel corso di un'animata assemblea, è stata discussa la proposta della Provincia di fare uno «sconto» sul provvedimento di sospensione, riducendola a due mesi. Il patto che i sindacati revocassero lo sciopero proclamato per martedì prossimo.

«Il sindacato — dice Sergio Ponzetto, dell'esecutivo dei delegati — pur non condividendo il metodo di protesta attuato da Angela Robert e da Giuseppe Loccisano, non può accettare che venga attuata la sospensione, grave forma di provvedimento disciplinare che in questo contesto ha ragione di essere».

E il sindacalista, una volta, ne spiega i motivi. Il ragazzo, handicappato grave, era ricoverato dopo intervento stomaco e presentava una patologia che esulava dalle competenze degli educatori, avvezzi a trattare e a far da tramite con soggetti «difficili», ma non quando ci sono complicazioni di questo genere.

Le testimonianze degli educatori avventizi (con contratto termine) che per quindici giorni hanno assistito il malato, non lasciano dubbi. Il personale non era preparato a fronteggiare la situazione: il giovane era in stato di agitazione psico-motoria, si toglieva di continuo il braccio, manifestava intenzioni anticonservative.

«Per tutti questi motivi — continua Ponzetto — abbiamo chiesto alla Provincia, che ci ha proposto per i nostri colleghi la sospensione dal lavoro per due mesi, di ridurre ulteriormente il provvedimento ad un mese. Ma per ora l'amministrazione è rimasta ferma sulle sue posizioni. Solo il patto che la sospensione sia, per un mese, considerando i gravi motivi che hanno indotto i due colleghi ad una sia pur criticabile forma di protesta, lo sciopero di martedì potrà essere revocato».

Per Angela Robert e Giuseppe Loccisano, ora, si dovrà compiere l'iter già innescato: la commissione disciplina, la magistratura. Ma probabilmente si eviterà il licenziamento. Tuttavia resterà sul tappeto il problema sollevato dai due operatori. Un problema reale che non potrà essere ignorato.

«Non dimentichiamo — conclude Ponzetto — che se, per caso, il Tribunale amministrativo regionale dovesse dar ragione ai due operatori, riconoscendo il fatto che il servizio a loro richiesto, in quelle circostanze, non era di loro competenza, si dovrebbe rimpostare il discorso di collaborazione tra enti e strutture, riducendo tutto a compartimenti stagni che non risolverebbero certo tutti quei problemi che vanno adesso dibattuti e risolti». Come dire che in caso di inasprimento vertenza, sia pure vertenza che riguarda, per ora, due soli individui, potrebbe essere scritta una nuova e più spiacente pagina sull'assistenza.

Torino ricorda Pietro Micca e celebra la «sua» battaglia

Grande sfilata per vie di Torino d'un piccolo esercito d'epoca

Tradizionale manifestazione «militare» domani pomeriggio in occasione dell'anniversario della «battaglia di Torino» avvenuta il 7 settembre quando i francesi assediavano la capitale del Savoia ed avvenne il celebre episodio di eroismo cui fu protagonista Pietro Micca.

Proprio il gruppo storico dell'associazione «amici del museo di Pietro Micca» ha organizzato per le 17.30 una sfilata in uniformi settecentesche che partendo dal Ma-

schio della Cittadella si snoderà per via Cernaia, via Santa Teresa, Roma e via Pietro Micca con ritorno al punto di partenza.

Alle 18.30 il Gruppo storico militare si esibirà, dopo lo sparò di alcune salve di cannone e di fucileria, in evoluzioni di parata e nel cambio della guardia. Dalle ore 21 sarà possibile visitare le gallerie sottostanti il museo di Pietro Micca, lunghe alcuni chilometri, con guide che indosseranno le antiche uniformi.

E' mancato
cav. Luciano Gamba
anziano FIAT
Presidente Gruppo Anziani Fonderie

L'annuncio della morte di Luciano Gamba, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 in Torino parrocchia San Domenico Savio.

Torino, 4 settembre 1982

Prendono parte al dolore della famiglia i coniugi Francesco.

Il Consiglio Direttivo Usl Fonderie Fucine e Anziani partecipa al dolore della famiglia

L'Unione Gruppi Anziani FIAT nell'annuncio della morte del presidente del Gruppo Anziani Fiat Tekad Raggi Fonderie

cavaliere Luciano Gamba
partecipa commosso al dolore della famiglia

Torino, 4 settembre 1982

Il Gruppo Anziani Tekad si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo presidente

cavaliere Luciano Gamba
Torino, 4 settembre 1982

Dopo lunghe sofferenze, ha lasciato il corpo il signor Agostino

Ne danno triste annuncio le moglie Mariuccia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Agostino Varogio. Funerali lunedì 8 ore 9,45 parrocchia San Bernardino. La presente partecipazione e ringraziamento

Torino, 2 settembre 1982

I nipoti Olga e Luciano piangono il caro zio AGOSTINO.

E' mancata all'affetto
Paola Rosetta Musso

A funerali avvenuti come da desiderio, danno il triste annuncio, il fratello Angelo Giuseppe con la moglie Rita, la nipote Piers con Serafino, ved. Musso, cugini e parenti tutti.

Torino, 1 settembre 1982

Ricorderanno sempre la carissima zia SETTA i nipotini Paola, Laura, Elena, Chicco ed Emanuele.

Famiglia Alluogio partecipa al dolore dei cugini Musso

Il Personale della Divisione Neurologica dell'Ospedale di Alessandria partecipa al dolore del primario professor Giorgio Giannotti la perdita della mamma

Elsa
Alessandria, 2 settembre 1982

In un tragico incidente ha perso la vita **Lucia Pavese ved. Gallone**

Addolorati ne annunciano la figlia Margherita con il marito Aldo Rapelli e la figlia Olga, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta nella cappella del cimitero Generale di Torino, sabato 4 settembre ore 14,30.

Sabato, 2 settembre 1982

Olga piange addolorata nonna LUCIA.

Il consorzio Rapelli partecipa al dolore della nuora Margherita.

Le sorelle Elena e Vittoria con le rispettive famiglie, Piers, Bella e Conni prendono parte al dolore di Margherita e Aldo per la perdita della cara nonna.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari **Giorgio Siviero**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Dabbene, l'adorata figlia Paola, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 lunedì 5 settembre partendo da via Di Nanni 50

Torino, 2 settembre 1982

Manuela, Vanna, Aldo, Zio, Mercedes ricordano con grande affetto il loro amico GIORGIO.

La cognata Lenuccio e il cognato An-Turnelli sono vicini a Maria e Paola

Prendono parte al dolore Elena Gasco e famiglia.

E' e dipendenti della Fianelle si associano al dolore della famiglia Siviero

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Allegri

Con profondo dolore danno l'annuncio il marito Giovanni, la figlia Emilia con il marito Mario Della Negra, il figlio Mario con la moglie Maria Grazia Riva ed il nipote Carlo, le sorelle Flaminia, il fratello Giovanni e le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali 4 settembre chiesa Crociata ore 14,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Serravalle Scrivia

Torino, 4 settembre 1982

Cristianamente è mancata **Rosaria Buda ved. Gillardi**

Lo annunciano le figlie Rita, Gina, generi, nipoti e parenti. Funerali lunedì 5 ore 8,45 all'ospedale il Vico

Dopo lunga laboriosa esistenza, illuminata dagli ideali della Fede e della Patria, è mancata al grande affetto dei suoi cari

comm. Carlo Navire
di anni 93
Volontario di Guerra 1915-18
Generale Garibaldino

Con accorato rimpianto lo annunciano i figli con la moglie Teresa Carreña; con la moglie Dina Merlino; Michelangelo con la moglie Nona Depa; i nipoti Lucia e Adolfo; Gabriele, Carlo, Marina e Riccardo; Federico e Maria Pia. Un particolare ringraziamento alla Direzione, ai sanitari e al personale della Clinica S. Luca. Funerali sabato ore 15,45 parrocchia di Revigliasco

Torino, 4 settembre 1982

Blagio, Livia, Ludovico Antonelli partecipano commossi al dolore di Enrico e Teresa

La suocera Luisa De Pretis, con Massimiliano e Fiorenza, sono affettuosamente vicini a Michelangelo e famiglia

Le sorelle Grinza, Tos e Visconti partecipano al dolore dei nipoti Michelangelo, Norzita e famiglia

Giancarlo, Aldo, Susanna e Ivo vicini al rag. Paolo in questo tragico momento ricordando con affetto il comm. NAVIRE.

Renzo e Graziella prendono parte al dolore del caro Paolo e della famiglia per la scomparsa del papà

Carlo Navire
Torino, 4 settembre 1982

Partecipano al lutto del Michelangelo Navire gli amici e colleghi Paolo

Giovanni Benvenuto, Natale Bonalumi, Dory Carlotto, Piero Castelli, Claudio Comotto, Giovanni Carlo, Francesco Carlo, Dario Falcone, Amos Farini, Lucio Fiore

Galliano, Sandra Gola, Paolo Lenconi, Luigi, Mario Mauro

Luisa Musso, Sebastiano Navone, Sebastiano Nobili, Dina Piccini, Antonio Piccini, Raffaele Quaranta, Adriana Reggio, Flavio Rossi

Giuseppe Spazzolini, Francesco Tiberti, Antonio Virzì, Carlo Alberto Winchler

I dipendenti della Società Isibond ed il partecipano al dolore che ha colpito l'amministratore delegato rag. Paolo Navire per la perdita del padre

comm. Carlo Navire
Torino, 3 settembre 1982

La Regione Regionale della Associazione Nazionale Garibaldini annuncia la perdita del suo presidente onorario che per 20 anni guidò la federazione

GENERALE GARIBOLDINO
comm. Carlo Navire
Torino, 4 settembre 1982

Prendono parte al lutto della famiglia tutti i Garibaldini della "Tattica" e "Liberazione" che combatterono nella Guerra di Liberazione in Jugoslavia.

La Soc. Sessone partecipa al lutto che ha colpito l'amico Paolo Navire e la perdita dell'amatissimo PADRE.

Sansone, Eldo Casini, Paolo e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito l'amico Paolo e la perdita del PAPA', per oltre 30 anni amico e compagno, il indelebile comune lavoro

Si uniscono al dolore di Dina e Paolo gli amici: Carlo e Luciano Bertello, Irma e Primo Bonazzi, Renato, Vittorio Formica, Marcello e Francesco Graziano, Maria e Giorgio Manfrotti, e Sergio Raynaud

Direzione, Impiegati e Mezzanotte Società S.S. partecipa commossa al lutto del rag. Paolo per la scomparsa del

comm. Carlo Navire
ricordando la collaborazione di tanti anni e dei suoi capacità ed operosità

Ciri, 3 settembre 1982

La famiglia Renato Dragotto, Rame Verucchi, Carlo Verucchi sono affettuosamente vicini ai congiunti

Si uniscono al dolore il Paolo le famiglie Santa, Ravera, Benze.

Emma Carlo Marco piangono il caro zio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tesi ved. Regi

Con grande dolore ne danno l'annuncio la figlia Maria Grazia con il marito Alberto e i nipoti Edoardo e Francesca. I funerali avranno luogo lunedì 5 ore 8,45, con partenza dall'Ospedale, in Strada S. Vincenzo 49

Torino, 4 settembre 1982

Adèle Allorio si unisce al dolore della cara Maria Grazia, per la perdita della mamma

Tesi ved. Regi
Torino, 4 settembre 1982

Ita e Franco Bertino partecipano al dolore di Grazia con Alberto, Edoardo e Francesca, per la perdita della

Partecipano al dolore di Grazia e famiglia i cugini Ravera e Siviero.

Mariuccia Adriana partecipa al dolore di Grazia

E' mancata improvvisamente, dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari

Andrea Bagnasco
La piangono la moglie Maria Ravella, i figli Edo, Silvio e Silvia, i generi, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Gran Madre di

Torino, 4 settembre 1982

Gianluigi Cecco la moglie Vittoria e i figli Pierluigi, Mariuccia partecipa al dolore della famiglia

Andrea Bagnasco
Torino, 4 settembre 1982

La famiglia Bara è affettuosamente vicina.

Partecipano al dolore di Marcello i amici: Domenico Paolo Enrico e Eugenio Gargale, Antonio Destianini.

Presidenza, Consiglio, Soci Gruppo Cal, partecipano al lutto della famiglia per il decesso del socio

Andrea Bagnasco
Torino, 3 settembre 1982

Come Bizio ricorda con accorato rimpianto l'amico ANDREA ed il vicino al dolore di Maria amica di sempre.

E' serenamente mancata
Gemma Moglia ved. Schiapparelli

L'annuncio il figlio Ettore, la nuora Paola, la vedova Schiapparelli con Guglielmo e nonna Cene, la cognata Enza (un grazie Montevideo, re dell'Istituto S. Eusebio, Montevideo, in particolare a suor Rosalinda per l'affettuosa assistenza nei lunghi anni di ricovero) unitamente a suor Gemma.

Maria Rosa, suor Enrichetta. Funerali al Cimitero Sud sabato ore 15,30. La presente partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 settembre 1982

Gli amici di Ettore Fina, famiglia Agnello, famiglia Bergi, famiglia prof. Sebastiano, Rivella, Lunardi, Nicolini, Trinchero, Masse-Micon, Scardino, De-sogus, Dessano, dott. Fiore, Bertoni, Razzano, Paola Agodino partecipano al dolore

I cugini Gianni ed Enrico Vercesi con Mariuccia ed Elena partecipano al grande dolore di Ettore

Maria Teresa Galliano
In

Ne danno il triste annuncio marito, figlio, mamma, suocera, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 ospedale Maria Vittoria

Torino, 4 settembre 1982

E' mancata il 2-9-82 all'Astantera
Martini, largo

Giacoma Cirincione ved. D'Alò
danno annuncio i figli e parenti. I funerali si svolgeranno lunedì 5-9-82 ore 10,15 con partenza dal Martini.

Torino, 3 settembre 1982

La famiglia Riva piange l'indimenticabile amico e amabile medico

prof. Federico Gagna
Campanolo, 3 settembre 1982

Aldo e Maria Teresa piangono il dipartito di un uomo buono, il

dott. Federico Gagna
Torino, 3 settembre 1982

Sono vicini a Wandita: Silvia De, Giorgio De Giorgi, Nino Quirini, Sandro Molino, Silvana Pottolani, Ade Quazza, Alberto e Palmira De, Gianni e Serena Pottolani.

Gigi Migliardi e figli affettuosamente il caro amico

Gagna
Torino, 3 settembre 1982

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e al lavoro, è mancata ai suoi cari

Cristina Martinengo ved. Castagneri (Tuni)

anni 92

Addolorati l'annunciano la figlia Chiara, Maria e Rina con rispettive famiglie, le nuore, i nipoti, pronipoti, il fratello e tutti. Funerali in Balme domenica 5 c.m. ore 15,30. Non fiori ma opere di bene il presente partecipazione e ringraziamento.

Balme, 3 settembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Marcella Palazzi (zia Marcella)**

Lo annunciano la sorella Renata e i nipoti. Funerali oggi 14,30 Parrocchia Gesù Nazareno

Torino, 4 settembre 1982

Si associano al dolore i cugini Marco, Sara, Luciana, Franco, Mariuccia, Giancarlo e famiglia

Uniti a Renata nel dolore gli zii Vittorio e Giulia Mazzanti i cugini Mazzanti e Depetriti.

E' e Franco ricordano con tanto affetto l'amica di sempre e sono vicini alla cara Renata nel suo grande dolore

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanni Doria
danno triste annuncio la moglie Francesca, il figlio Aldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dello scomparso. Un ringraziamento al prof. Cellerino e al dott. Rapellino per le premurose cure.

San Raffaele Cinema, 2-9-1982

Nella pace del Signore ha chiuso la sua lunga esemplare esistenza terrena

Piano (Tina) ved. Barbano
anni 91

La piangono il figlio Felice, nipoti, cugini, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai signori Antonio Desale per le amorevoli cure prestare, alla gentilissima signora Michela per l'assistenza preziosa, alle gentilissime signore Mariuccia e Pinarelli. In luogo di fiori eventuali offerte siano devolute alla Conferenza. Vincenzo Parrocchia S. Pietro e Paolo. I funerali avranno luogo sabato ore 14,30 nella suddetta parrocchia. Largo Saluzzo

Torino, 4 settembre 1982

Il 2 settembre, in Firenze, è mancata

Lina Rangoni ved. Ravaggi

Lo annunciano i figli Marcello e Romano, la nuora Anna e Rosanna, gli adorati nipoti Daniela, e Lucia e l'affettuosa. I funerali avranno luogo oggi 4 settembre alle 16 nella Chiesa del S. Gervasio e Protasio in Firenze

Firenze, 3 settembre 1982

La Filiale di Torino della Piaggio & C. S.p.A. prende viva parte al lutto del suo Direttore per la scomparsa della mamma

Lina Rangoni ved. Ravaggi
Torino, 3 settembre 1982

I Dirigenti della Piaggio & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Romano Rangoni per la scomparsa della

Lina Rangoni ved. Ravaggi
Firenze, 3 settembre 1982

I Concessionari della Piaggio e Valle d'Aosta partecipano al dolore del Direttore Filiale Piaggio di Torino, signor Romano Rangoni, e famiglia per la perdita della

Lina Rangoni ved. Ravaggi
Torino, 3 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Clara Fornace
Ne danno annuncio il fratello con la moglie Maria, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi il ore 10 ospedale Molinette. La presente partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Antonio Costa
anni 81
empleado FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Beate, figli, genero, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. ore 14,30 in via Candoglio 65/35. La cara salma proseguirà per la partecipazione e ringraziamento.

Torino, 3 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI
Tedesca ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la dipartita del marito

Luigi Bertinetti
S. Maria Ingesima. Torino, parrocchia S. Alfonso, 23 settembre ore 11; Gassino, chiesa parrocchiale, 25 settembre ore 18,30

Torino, 2 settembre 1982

ANNIVERSARI
5 settembre 1979 5 settembre 1982

«I giusti vivono in eterno e nella mani del Signore. E' la loro ricompensa» (Sapienza 5-15)

CAV. DI GRAN CRUCE
Arturo Neri

Centenario di S. Santhi famiglia tutta lo con accorato rimpianto e quanti l'amarono lo stimarono. S. verranno celebrati il 5 settembre in Roma, alle 18,30. Maria Aquino (piazza Capranica), in Gavi Ligure ore Santuario N.S. della Guardia

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. ing. Curà

Nei decimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo amarono.

Torino, 4 settembre 1982

Giacomino Canavesio
anni 81 ha lasciato con tanto amore e tanto rimpianto vivi sempre nei nostri cuori

Giuseppe Barra
La famiglia lo ricorda

1877 4 settembre 1982

Riccardo Calegari
La sorella ed i fratelli con immutato affetto

Giovanni Tosin
lasciato un vuoto ogni giorno il tuo ricordo ti accompagna

Ada Perotti ved. Truini
Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Carlo, la nuora Anna e parenti tutti. La benedizione della cara salma avverrà nel Cimitero Generale lunedì 5 corrente, alle ore 11

Torino, 3 settembre 1982

I cugini Novaresio, M. e Romagnoli piangono accorati il caro

Aldo Busch
Diano 3 settembre 1982

Elda Gay Balmas
Lo annunciano le figlie Marcella e Giuliana con Italo, Carlo e Anna.

Pinero, 3 settembre 1982

Piangono la scomparsa di **Emilia Ruspino**

Le amiche Angelica, Dada, Elda, Gabriella, Mabel, Mariuccia, Mariavittoria, Piers, Tina, Viriana.

Torino, 4 settembre 1982

Ore di coda e servizio d'ordine per vedere al Sacro Monte il Gesù Bambino di S. Francesco

L'anno francescano ha rilanciato la basilica di Orta San Giulio - Duecentomila visitatori in tre mesi - Una mostra sul Lago, concerti, cerimonie religiose - I lavori di restauro da eseguire

ORTA S. GIULIO — Al Sacro Monte d'Orta per concludersi le celebrazioni francescane, settembre vedrà infatti le ultime manifestazioni dell'ottavo centenario della nascita del Poverello d'Assisi, che hanno portato al Santuario cusiano, dedicato alla straordinaria vicenda umana e religiosa ■ Santo tra i più popolari e amati, nell'arco di un anno, ■ numero imponente di persone.

«Si può parlare di migliaia — dice padre Angelo Manzini, rettore ■ Sacro Monte — nel solo mese di giugno sono state oltre 60 mila, ■ luglio e agosto questo numero ■ stato largamente superato in ognuno dei mesi».

Quale mostra ha suscitato maggiore interesse? «Quella degli antichi presepi, aperta

fino ■ 28 prossimo — continua — ci ■ stati momenti in cui si ■ dovuto disciplinare l'accesso dei visitatori all'edificio, l'antico forno, dove ■ allestita, per permettere a tutti ■ conveniente visione».

Rimarrà aperta fino al 26 settembre nella «Cappella nuova» anche la mostra fotografica «I Sacri Monti».

Questa sera, alle ore 21, sarà inaugurata l'ultima mostra in programma al Monte, intitolata: «Il Lago d'Orta». Le opere sono del pittore Lucio Cardini, vissuto tra il 1870 e il 1928, un artista ■ cui non era più dedicata un'esposizione da molti anni.

Il 10 settembre, nella chiesa del Monte, la «Nova Schola Gregoriana», diretta da Alberto Turco, terrà un concerto ■ nuovi canti gregoriani; ■

giorno 11, ■ Villa Bozzi, a Orta, si aprirà la mostra: «Sacro Monte nella storia e nell'arte», esposizione di documenti, disegni, manoscritti e stampe a ■ Enzo Pellegrino, in collaborazione con la Fondazione Marazza ■ Borgomano.

Il 12, festa della Madonna delle Grazie, che è ■ po' la festa del Monte, segnerà l'antivigilia della chiusura delle manifestazioni dell'anno centenario, che si concluderà ■ ottobre, festa liturgica ■ S. Francesco. Comunque, le solenni cerimonie di chiusura si terranno domenica 3 alla presenza del vescovo ■ Novara, mons. Aldo Del Monte, e delle autorità. Alle 17.45, mentre in chiesa si ricorderà l'ora della morte di S. Francesco, avvenuta il 3 ottobre del 1228,

■ campane di tutti i campanili ■ del Cusio e della Valsesia ■ tutte insieme.

Il comitato promotore è soddisfatto dell'esito del proprio lavoro: «Certamente — dice padre Angelo — ora auspica che tutte le attrezzature che ■ realizzate per l'occasione, rimangano efficienti».

■ quale punto è ■ recupero del complesso architettonico, artistico, naturale del Monte d'Orta? «Per quanto riguarda tetti ■ grondaie, su venti cappelle ne rimarranno ■ ultimare tre o quattro, portali infissi, inoltre, sono pressoché messi a punto — dice padre Manzini — Per quanto riguarda invece gli interni, il restauro delle statue è ■ realizzato completamente nelle cappelle 1°, 7°, 8°, 9°, 10°, 15°. Quanto prima lo sarà nell'undicesima, dove ■ già finiti anche gli affreschi interni ed esterni. Nella cappella 1° sono stati restaurati gli affreschi del Presepio della volta, mancano quelli delle pareti. Il lavoro è ancora moltissimo — continua — ma bisogna tener conto della situazione di partenza, che era a dir poco scoraggiante. ■ quanto si riferisce al parco, che ha un suo ruolo nello scenario della Sacra rappresentazione, con ottobre se ne riprenderà il risanamento. Indilazionabile è poi l'incanalatura delle acque, perché i danni che apportano ■ notevoli. Si sta percorrendo un cammino lungo ■ complesso — conclude il rettore — comunque, di passi avanti ne sono stati fatti».

Audenzio Martinazzi

«Tombaroli» anche in Liguria

Fruttuosi gli scavi ■ Carpignano, ma di notte c'è chi deturpa i reperti

SAVONA — In silenzio, ■ troppo rumore, continua la campagna ■ scavi nella zona della chiesetta ■ San Pietro in Carpignano, tra Savona e Quiliano, condotta ■ Soprintendenza all'Archeologia della Liguria.

Già nota da tempo agli esperti, l'area ■ Carpignano sembra custodire un importante insediamento romano ed ■ altro del periodo altomedievale. Attorno all'antica chiesina ■ venendo alla luce un vasto cimitero con decine e decine di tombe alcune delle quali non ricche ■ in buone condizioni.

In pratica, ogni giorno, viene ritrovato uno scheletro mentre continui ■ i ritro-

vamenti di ceramiche e monete. Tra l'altro ■ scoperto ■ bel coperchio ■ un'urna in marmo.

Poco distante, nell'area interessata alla costruzione del maxidepuratore consortile, sono stati ritrovati accidentalmente un antichissimo muretto ed i resti di un selciato in mattoni rossi. Purtroppo non ■ le devastazioni e spesso succede che poche ■ dopo il ritrovamento tombe e resti vengano manomessi da sconosciuti che evidentemente non si preoccupano del valore e dell'importanza della scoperta archeologica così importante per definire in ogni suo particolare ■ storia della nostra terra e della nostra gente.

n. si.

Da un anno senza soldi alla cartiera di Ormea

Aspettando la cassa integrazione - Sono i sessanta dipendenti - Uguale situazione per gli altri quindici di Beinette - A Roma le pratiche vanno ■ rilento

ORMEA — Si considerano ■ torto i dimenticati ■ dipendenti della Nuova Cartiera di Ormea e 15 della Cartiera di Beinette collocati l'anno scorso in cassa integrazione e che ■ allora non hanno ■ ancora percepito una lira. Per la cronaca i ■ di Ormea sono sospesi dall'ottobre '81, cioè da ben 11 mesi mentre quelli di Beinette ■ a casa dal mese di dicembre.

Le due aziende in crisi ■ tempo hanno presentato la domanda al ministero del Lavoro per essere ammesse alla cassa integrazione speciale. A Roma le pratiche hanno però fatto anticamera perché al ministero del Lavoro le domande giacenti, ■ che provengono da tutta l'Italia, ■ secondo notizie accertate dal responsabile provinciale della Fulpe (Federazione Unitaria Lavoratori Po-

litici e Cartai), Mimmo Fornicola, la richiesta della Nuova Cartiera di Ormea ■ stata accolta il 12 agosto scorso. Da quel momento però, ed ■ trascorso quasi un altro ■ se, i 60 dipendenti sospesi continuano ■ attendere ■ percepire quanto la legge loro concede. L'Inps di Cuneo, cui spetta di fare versamenti, sostiene ■ non poter dare corso al provvedimento perché il decreto ministeriale non è stato ancora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'attesa dei 15 operai della Cartiera di Beinette rischia di prolungarsi chissà fino a quando. La domanda dell'azienda non risulta infatti ■ stata presa in considerazione malgrado i ripetuti solleciti dei sindacati di categoria.

Nell'uno e nell'altro ■ lavoratori sono in credito di somme di 4-5 milioni ciascu-

no. E poiché la legge non lo prevede, se ■ quando finalmente riceveranno ■ spettanze arretrate, ■ avranno diritto agli interessi che ■ lo Stato prevede quando, ad esempio, il contribuente ■ tardivamente le imposte.

Umilia il fatto — spiega Fornicola — che ■ Roma nessuno ■ funzionari ministeriali ■ sia mai chiesto come ■ famiglie dei lavoratori sospesi dal lavoro e ■ stipendio abbiano potuto tirare avanti per tanto tempo. Lo precisa lo: facendo debiti presso i negozi. Ma i creditori giustamente vogliono ■ pagati. E non hanno torto essendo trascorsi quasi ■. Speriamo che il decreto trovi al più presto posto sulla «Gazzetta Ufficiale» perché almeno nel caso di Ormea questa ormai troppo lunga vicenda trovi una conclusione.

Roddi, i cittadini compreranno il loro castello

Il maniero dell'undicesimo secolo crolla ■ pezzi ed ha bisogno di restauri Fu abitato da Cavour e da Pellico

RODDI D'ALBA — (c. g.) Come ■ emerso dal convegno ■ domenica 29 agosto, presente il sindaco, assessori, rappresentanti di enti locali ■ della cultura, il castello di ■ verrà acquistato ■ cittadini. Il sindaco di Roddi avv. Elsa Malferrari, ■ nome ■ un comitato, sta infatti istruendo le pratiche necessarie da svolgere presso il De- ■ e l'Intendenza di Finanza per addivenire all'acquisto del maniero.

Il castello di Roddi, una delle più belle rocche superstiti delle Langhe, sta andando in rovina ■ poco ■ stato fatto in questi ultimi ■ anni per salvaguardarlo. La costruzione è dell'XI secolo; appartenne ai marchesi di Monferrato; divenne feudo dei Falletti di Barolo e passò in proprietà dei marchesi Della Chiesa, che lo cedettero nel 1836 a Carlo Alberto. Vittorio Emanuele II, nel ■ lo cedette al regno economato apostolico, e, con la legge Siccardi venne incamerato dallo Stato. Il maniero fu parecchie volte ■ del conte Camillo di Cavour quando ■ sindaco di Grinzane ■ visitato più volte ■ Silvio Pellico reduce dallo Spielberg e bibliotecario della marchesa Giulia Falletti di Barolo.

Il Demanio ■ tempo avrebbe messo in vendita il castello per 5-6 milioni di lire. ■ la prospettiva di doverlo restaurare, come clausola ■ acquisto — dice l'assessore Cesario Ferrero — aveva dissuaso molti. In questi giorni un privato, stando a fonti ufficiali, avrebbe inoltrato istanza ■ acquisto. Le prospettive hanno fatto scattare la molla da parte dei cittadini di Roddi, che si impegnarono in una pubblica sottoscrizione. Il comitato ■ cittadini degli amici ■ Roddi, reperi, i mezzi con varie iniziative ed acquistato il maniero, lo cederà al Comune.

A questo punto si chiederanno interventi degli enti locali, della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale, della Soprintendenza per i contributi necessari. Anche ■ Camera ■ Commercio di Cuneo, ■ mezzo del suo Presidente dottor Oddero, ha assicurato la massima collaborazione.

Quello ■ essere proprietari del loro castello ■ beneficio della comunità — ha detto il sindaco Elsa Malferrari — sarà una bella soddisfazione per i roddesti. Tutti saranno così protagonisti della valorizzazione turistico-culturale di questo insigne monumento della storia locale ■ del Risorgimento italiano.

■ CUNEO — (g. d. m.) Gli abbonamenti riservati agli studenti che usufruiscono dei servizi ■ trasporto urbano — sono oltre quattromila — saranno validi 12 ■ ■ non più limitati come in passato al solo periodo scolastico. E' una facilitazione che dovrebbe attenuare le proteste per il notevole aumento delle tariffe. L'abbonamento annuale costa ora ■ mila lire contro le ■ mila lire dell'ultimo anno scolastico ma, come si è detto, gli studenti potranno usufruirlo anche d'estate.



I cinema in Piemonte

ALESSANDRINO: Interceptor (avventuroso).

AMBRA: ■ 7: fuga da New York (drammatico).

COMUNALE: Il colpo della metropolitana (drammatico).

CORSO: La spada ■ ■ lame (avventuroso).

CRISTALLO: Samantha ■ porno sexy femme (sexy).

GALLERIA: L'ultima sfida ■ Bruce Lee (arti marziali).

FRONTIERA (drammatico).

ACQUI TERME

ARISTON: Giggi il bullo (comico).

CRISTALLO: Un ■ viaggio (commedia).

GARIBOLDI: Il grande ruggito (avventuroso).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Anici ■ (commedia).

POLITEAMA: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali).

VITTORIA: ■ baby (commedia).

ARLECCHINO: Pierino ■ fischietto (comico).

GALVANI: Rada (drammatico).

ROMA: Apocalypse now (drammatico).

SOCIALE: Una notte ■ Vostro Onore (commedia).

LUX: ■ ■ pantera (1982, commedia).

POLITEAMA: chiuso.

SPLENDOR: Tamara ■ caldo ■ (1982, erotico).

VITTORIA: 2001 odissea nello spazio, Kubrick.

CUNEO

CORSO: ■ ■ pantera.

FIAMMA: La spada ■ ■ lame.

ITALIA: Porno exhibition.

ALBA

CORINO: Vieni avanti cretino.

EDEN: Il cacciatore.

BRA

IMPERO: Ciao nemico.

POLITEAMA: Per la pelle ■ un poliziotto.

VITTORIA: Via col vento.

NOVARA

ASTRA: Crociera superporno.

COCCIA: Via col vento.

ELDORADO: Interceptor: il guerriero della strada.

EXCELSIOR: Arrivò Chen e Intor ■ ■ lui ■ morte.

FARAGGIANA: ■ baby.

■ ■ Agente 007 ■ ■ Russia con ■ ■.

S. CUORE: Delitto al ristorante cinese.

ARONA

LUX: I predatori dell'arca perduta.

MODERNO: Conan il barbaro.

VERBANIA

APOLLO: Amore proibito.

ARISTON: Lola.

SOCIALE (Intra): 1987: fuga ■ New York.

SOCIALE (Pallanza): ■ ■ avanti cretino.

VIP: La maestra ■ sci.

VERCELLI

ASTRA: Innamorato pazzo, con A. C. ■ ■ e O. Melli (comico).

NUOVO ITALIA: Police station turno di notte.

PRINCIPE: Scontro di Titani.

VERDI: Giggi il bullo.

VIOTTI: Frontiers.

BIELLA

APOLLO: Lo specchio ■ piacere (erotico, vietato ■ minori ■ 18 anni).

IMPERO: Interceptor, il guerriero ■ ■ (vietato ai minori di 18 anni).

MAZZINI: Arancia meccanica (fantascienza, vietato ai minori di ■).

ODEON: Apocalypse now (guerra, vietato ai minori di 14 anni).

SOCIALE: Sul lago dorato (commedia).

BORGOSIESA

LUX: Il marchese del Grillo (commedia).

SOCIALE: Il cacciatore.

Quanto (e di che qualità) sarà il vino di quest'anno e come è



La Douja d'or di Asti enologia d'alta qualità

Fra una settimana, venerdì 10, prendono via le nove giornate dedicate al buon bere con il fior fiore della produzione italiana selezionata e (in alcuni casi) premiata

ASTI — Vino per tutti, ma di quello buono. Ancora una volta Asti lancia il richiamo: qui, nella provincia dove l'agricoltura è ancora fatica e i trattori si arrampicano appena ■ bricchi, dove i vigneti stanno diritti e ordinati come file ■ soldati, la campagna è pronta a far affluire il ■ vino alla città. Lo ha selezionato e valutato con criteri rigorosissimi, lo ha messo in bottiglia e valorizzato con ■ bollino simbolo dell'enologia ■ alta qualità: ■ Douja d'Or.

Fra una settimana, venerdì 10 settembre, Asti vara la famosa Festa del vino: nove giornate con manifestazioni e iniziative dedicate al «buon bere», una mostra permanente sotto i Portici Pogliani di piazza Alfieri, dove gli amici della cantina troveranno i migliori vini in assoluto della stagione '81.

I vini super a Denominazione controllata, a Denominazione controllata e garantita, il fior fiore della produzione. Oltre mille campioni sono stati inviati dai produttori di tutta Italia: una equipe di esperti li ha assaggiati, ■ esammati ■ giudicati in base a ■ punteggio, premandone oltre 600 ed escludendo gli altri. Il segreto della Douja ■ tutto qui. Una gara che alla 16ª edizione ha stretto ulteriormente le maglie della selettività ■ del rigore per premiare i migliori ■ bocciare gli indegni. Un Mundial del vino che distribuisce scudetti davanti a un pubblico sempre più numeroso: l'anno scorso sono state vendute 80 mila bottiglie, quest'anno si punta decisamente alle ■ mila.

Gli strateghi della Camera ■ Commercio (il presidente Borello e l'architetto Guarene) hanno inventato lo slogan: «Bertiamo in italiano». Non è un grido di guerra. «Esortiamo i nostri connazionali ■ superare quella vena di esterofilia che sempre contraddistingue il loro atteggiamento; invitiamo gli stranieri a scoprire la grandezza del made in Italy anche nel campo del bere».

Il discorso di base è la qualità. Solo i vini super possono farcela. Le statistiche dicono che se fino a 6 anni fa l'italiano beveva 100 litri di vino in un anno, oggi ■ consuma appena 85. In compenso il consumo ■ della birra è aumentato di oltre 4 litri, le acque minerali sono passate negli ultimi cinque anni da 40 a 47 litri. Gli italiani stanno dimostrando l'arte ■ bere. I giovani non si raccolgono più intorno a un bicchiere, le donne preferiscono ■ birra, gli snob vogliono marche straniere costosissime. Ne-

gli ultimi anni gli ettolitri di vino invenduto hanno raggiunto livelli da capogiro.

«Quello che conta è educare il consumatore — dicono alla Camera di Commercio —. Spiegargli che il vino è un prodotto che fa bene alla salute e aiuta l'organismo, purché sia buono. Qui sta il punto. Dobbiamo parlare alla gente con un linguaggio nuovo: dare la garanzia che il prodotto venduto è di qualità assoluta ■ che proprio per questo va pagato al giusto prezzo. Ma non basta. Dobbiamo insegnare al consumatore ■ difendersi dalle imitazioni: se gli spieghiamo ■ si legge un'etichetta, se gli diamo l'indirizzo di tutti i produttori sulla cui onestà e capacità possiamo offrire le massime garanzie, avremo raggiunto lo scopo più importante: fare recuperare al vino il terreno perduto, riportarlo al posto che gli compete nei consumi di massa».

Una filosofia molto semplice: se ■ vuole vendere il vino come prodotto di consumo, bisogna adottare le tecniche dei prodotti di consumo. In Italia non esiste ancora un'attività di marketing per i ■ a Denominazione controllata: l'imprenditorialità che i produttori dimostrano nel saper fare il vino di qualità non trova un corrispettivo nella capacità di conquistare consumatori e mercato.

La logica della Douja d'Or risponde a questo scopo: dare la garanzia ■ prodotto eccellente per conquistare al vino nuove schiere di consumatori. Gli esperti ■ disperano per la ■ conoscenza del vino in Italia. Si arriva ■ dire: non c'è più un marciapiede che rechi la traccia di un ubriaco la domenica notte: nei paesini dove c'erano la chiesa ■ quattro osterie ■ si vendono pizze e analcolici. Ma come si fa a far conoscere il vino se la gente ha ■ testa imbottita da spot pubblicitari che predicano soltanto bevande fatte con intrugli chimici?

«In 16 anni di attività — spiegano gli organizzatori della Douja — abbiamo varato parecchie iniziative per ridare al ■ il posto che ■ merita e i risultati si sono visti: oggi i vini Doc non hanno problemi di mercato. La qualità paga: produttori e consumatori hanno finalmente incominciato a capirlo». Punta ■ diamante di questa Douja è la «5» rassegna internazionale di grafica umoristica. Il vino visto dai vignettisti più famosi. Tante immagini, tanti messaggi. Per dire che ■ bere italiano, è ■ migliore.

VENDEMMIA,

Ecco il vino con pedigree famoso in tutto il mondo

ASTI — Quante sono le idee uscite dalla mente di Giovanni Borello, presidente della Camera di commercio di Asti? Parecchie. Tante almeno quanti sono i successi raggiunti dalla Douja d'Or. Se il buon bere facesse notizia ■ il calcio e la moda, si potrebbe tranquillamente scrivere che Borello ■ il Paolo Rossi o il Giorgio Armani del vino. Risultati stile.

Anche gli artigiani lo ammettono. Diceva ieri un signore al bar Cocchi: «Se vai a Parigi e dici di essere astigiano, ■ tuo interlocutore francese ti guarda dall'alto in basso, poi ti punta gli occhi ■ faccia e esclama: ha le vin! Capisci? All'estero mica ■ riconoscono per Vittorio Alfieri o il Falio: ■ ricordano per il vino!».

Ci sono voluti 16 anni. Un lavoro paziente, una lunga tela che Borello ha cucito con ago e filo, spendendo milioni di parole con i contadini per convincerli ■ impostare la produzione sulla qualità e conquistare più chances nel mercato, bussando a tutte le porte per ottenere i finanziamenti che gli hanno permesso ■ fare la Douja. Aveva capito che il futuro del vino astigiano ■ sarebbe giocato sul piano dell'immagine e su un nuovo rapporto fra produttore ■ consumo. E fin dall'inizio ha inventato ■ slogan vincente: «Bevete sotto la nostra responsabilità».

Correva l'anno di grazia 1966. Cominciò con alcuni padiglioni montati ai giardini pubblici: la Douja d'Or ■ un piccolo concorso dove i vini, in campioni anonimi, erano sottoposti a una rigorosissima selezione da commissioni di esperti ■ quindi premiati. Da sinistra (Borello è iscritto alla dc) cominciarono a metterlo sotto accusa. «Vuol fare della Douja un concorso nazionale. Sbaglia, perché Asti finisce col fare pubblicità ai vini di altre regioni».

E lui: «No carì, siete voi a sbagliare. Primo perché i vini astigiani non temono confronti: secondo perché se vogliamo conquistare i mercati nazionali ■ internazionali non dobbiamo rintanarci nel piccolo orticello ma accettare la sfida».

Fu accusato di megalomania. Oggi, quelli che allora puntavano il dito copiano le sue iniziative. Il marchio «Douja d'Or», cioè il bollino che contraddistingue le bottiglie con il ■ premiato, ■ un risultato ambito dai produttori di tutta Italia. Dalla Sicilia al Veneto, dalla Lombardia all'Emilia, al Piemonte, non c'è ditta che non ■ fregi del marchio «Douja» come di una medaglia al valore. «Ed ■ anche logico — precisa Borello — perché tutti sanno ormai che il nostro è il concorso più severo del mondo e soltanto i vini eccellenti, gli olimpionici,

quelli che raggiungono risultati eccezionali, sono premiati. Chi compra il vino della Douja sa che cosa beve, perché ci siamo noi pronti ■ rispondere della qualità ■ prodotto».

In 16 anni la Douja è cresciuta. Ha piantato le radici. E dalle radici sono venuti i fiori e i frutti: oggi il vino è un giro d'affari di miliardi. Quante ne ha inventate Borello per rendere la manifestazione più interessante. Prima il «Festival delle Sagre», una passerella folcloristica ■ gastronomica che ha per protagonista il mondo contadino e tutti gli anni richiama decine di migliaia di spettatori. Poi «La rassegna internazionale ■ grafica umoristica», i congegni sul ■ grappa, i dibattiti, le tavole rotonde, le pubblicazioni, le iniziative in Italia ■ all'estero.

Ora ne ha inventata un'altra. Pare abbia messo in giro la voce che ■ stanco e dopo la 16ª Douja voglia lasciare l'incarico di organizzatore ■ qualcun altro. E' vero presidente? «Ho passato i ■ anni, mica posso organizzare la Festa ■ vino tutta la vita...».

Ma ne è proprio sicuro? «Ci sono tanti giovani più bravi di me». A questo punto gli occhi celesti si fanno più piccoli e Borello assume l'aria del gattone in attesa. Chi ■ più bravo di lei? Riacchia e non risponde.

Mauro Anselmo

Barbera ■ chiaretto

ASTI — A San Marzanotto, un paio di chilometri oltre Asti, c'è l'azienda dei fratelli Rovero. Vigneti, cantina fornitissima, un'imprenditorialità contadina che, puntando tutte le carte sul vino di qualità, ha conquistato mercati e ha superato la vecchia immagine della campagna. Quando i turisti o i produttori di altre regioni bussano ■ alla Camera di Commercio per chiedere di visitare «un'azienda modello», la risposta ■ sempre ■ stessa: «Andate dai Rovero».

Producono vino in notevole quantità ■ lo vendono. Barbera, Grignolino, Moscato, Chiaretto. Sono stati i primi a credere all'«agriturismo» e a un rapporto diverso fra città e campagna. Hanno costruito vicino alla cascina alcuni locali, ospitano i visitatori. Le donne preparano il pranzo (piatti semplici ■ squisiti, ricette campagnole); gli uomini accompagnano i visitatori nella vigna, spiegano i segreti della maturazione dell'uva, della vendemmia e della vinificazione. «Il vino che assaggerete, lo prepariamo cost», dicono ai turisti.

Il pranzo è una delizia. Cacciatorini, frittatina ■ erbe, peperoni e accluga, insalata di fagioli ■ altri antipasti; agnolotti fatti in casa, minestrone di verdura, faraona arrostita con insalata. Il dolce. E i vini? Di gran classe, naturalmente. Chiaretto per gli antipasti, Grignolino per gli agnolotti, Barbera per i piatti forti.

Tutti possono andare a mangiare dai Rovero, ■ con una premessa: «Prepariamo per comitive numerose, circa 20 persone, ■ il nostro scopo ■ far conoscere e comprare i vini di nostra produzione».

I visitatori arrivano e tra un piatto e l'altro finiscono col visitare ■ cantina e far rifornimento di bottiglie. E' una politica che funziona.



GIOVANNI BORELLO

possibile migliorarlo e insegnare al consumatore ad apprezzarlo

TREMENDA VENDEMMIA!...

La vendemmia del 1981 nell'Astigiano si manifestò — autentico disastro. Si ebbe — crollo nella produzione — circa il quaranta per cento rispetto all'anno precedente che aveva dato due milioni 271 mila quintali di uva pari a un milione — mila ettolitri di vino.

Una serie — circostanze, — soprattutto il maltempo, avevano causato il disastro: la vendemmia più scarsa degli ultimi venti anni, — rammentano gli agricoltori più anziani. La qualità restò buona, anche — non ottima, come rilevò Giuseppe Donati, direttore dell'ispettorato agrario di Asti.

■ conti fatti, la vendemmia 1981 diede 1 milione 565 mila quintali — prodotto pari a un milione e — mila ettolitri. ■ per quest'anno, come si delinea la situazione? C'è la possibilità di un recupero, di una ripresa? A percorrere le vigne c'è da pensare di sì.

Antonio Pillade, 54 anni, presso Canelli, è ottimista: «Sino ad ora siamo andati bene. Poggia ne abbiamo avuta in abbondanza quando ci voleva, adesso abbiamo bisogno di sole per portare a termine la maturazione. I grappoli sono robusti, sodi. Certo che in troppe — la grandine ha fatto strage. Non dimentichiamo che i danni hanno superato i quattro miliardi. Nonostante ciò, si può sperare in bene. Per quanto riguarda i prodotti anticrittogamici il sistema di spargerli sui vigneti con gli elicotteri si è rivelato ottimo».

Certo c'è chi protesta. Per combattere la peronospora, la peggior nemica della vite, questi prodotti sono ormai indispensabili. C'è il rovescio della medaglia, — in tutte le cose, e parecchi sostengono che vi è anche un grave pericolo di inquinamento dell'aria, — prattutto in prossimità di abitazioni. Insomma affermano che mettiamo in pericolo l'equilibrio ecologico.

E' — che molti rinunciano al Barbera per puntare sul Moscato che è molto più redditizio? Antonio Abbate, che — la vigna appena fuori Asti, lo conferma: «Certo, e basta per convincersene dare un'occhiata — prezzo. A Canelli un buon Moscato era a diecimila lire al miriagrammo ed ora è salito a 15 — lire. Per le uve — quest'anno non abbiamo ancora il prezzo ma il Barbera — in media fra le 2500 — le — lire al miriagrammo. Una bella differenza che spiega perché molti vorrebbero togliere — loro terreni il Barbera — sostituirlo con il Moscato. Di certo farebbero affari d'oro. Io — ci ho già fatto un pensiero per quanto riguarda la mia — nera...».

Gli esperti sostengono — lo hanno anche ribadito — convegno — l'importanza — fattore qualità, perché il Piemonte in genere e l'Astigiano in specie può sperare — una evoluzione favorevole alla propria produzione enologica solo ed esclusivamente — questa riesce — imporsi al consumatore, distin-

1981: anno della crisi

■ Vendemmia ottobre 1980: 2 milioni 271 mila quintali pari a un milione 500 mila ettolitri di vino.

■ Vendemmia ottobre 1981: un milione — mila quintali pari a — milione 82 mila ettolitri.

L'81 — è rivelato — anno della crisi, una delle più rilevanti che si ricordi, con un crollo — produzione di circa il quaranta per cento.

Due prodotti, una sbalzo di prezzo

■ Il moscato sale da circa — mila lire a 15 mila lire al miriagrammo.

■ Il barbera è venduto in — dia fra le 2300 e — 3200 lire al miriagrammo.

guendosi per un'immagine qualitativa che la collochi tra — produzioni più pregiate. Nei confronti del vino Barbera — sostengono — che — rappresenta oltre il cinquanta per cento della produzione piemontese — contrastato il troppo facile giudizio che si — diffuso con leggerezza anche fra alcuni tecnici, per cui il Barbera — andrebbe più, non sarebbe — più — moda e non incontrerebbe più il gusto dei consumatori. E' — rimane un grande vino da bottiglia e da arrostito; forse si è troppo diffuso — un — ridimensionamento sarebbe opportuno — deve tuttavia mantenere — un posto anche — preminenza fra la gam-

ma dei vini rossi che costituiscono un patrimonio ineguagliabile della nostra regione.

E per questa ormai imminente vendemmia 1982 sembra che il Barbera non solo sarà abbondante — ottima qualità. Dal 10 al 19 settembre Asti vivrà la sua tipica «Festa del vino». ■ 19 sarà in strada per il tradizionale Palio; già le strade — quasi tutte addobbate — attendono inoltre le imminenti — manifestazioni dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo e l'adunata interregionale dell'Associazione nazionale alpini. In queste circostanze il Barbera non mancherà — trovare intenditori e ottimi bevitori.

Avremo buon barbera in un'annata «media»

Queste le previsioni per quest'anno - in ogni caso scongiurato il pericolo di un raccolto cattivo come quello della stagione scorsa

A Dario Ardisson, da due anni presidente dell'Unione regionale associazioni vitivinicole, l'U-rav, domandiamo una previsione sulla vendemmia — tenendo conto anche dell'attività svolta dalle cantine sociali.

«Diciamo — risponde Ardisson — che pensiamo di trovarci davanti a un'annata normale, buona, tale insomma da farci dimenticare quella dello scorso anno. Che i grappoli siano sodi lo vediamo, hanno buccia spessa, ma c'è il pericolo del maltempo che porti nelle vigne la cosiddetta «muffa grigia», — compromette — il prodotto. Si dovrebbe arrivare, — tutto va bene, ai due milioni di quintali, almeno lo spero».

E le cantine sociali si — rivelate — fattore attivo, valido per la produzione? «Su questo punto non vi — dubbi. Nell'Astigiano — cantine sociali ne abbiamo trenta-due funzionanti — ognuna può andare dal cento — cinquecento soci. Se non esistessero, nelle campagne verrebbe a mancare la struttura per andare avanti, anche per l'invecchiamento della manodopera e per la difficoltà nel sostituirli. Con le cantine sociali si ha — buona assistenza tecnica, vi — un enologo a disposizione, — molti giovani rimangono attratti — attività che vedono reddito e quindi non abbandonano la campagna, — parevano propensi — fare seguendo — certa tendenza».

■ per il barbera, che qualcuno sta eliminando dai propri vigneti per so-



DARIO ARDISSONE

Che cosa dicono gli esperti: «Occorre una buona programmazione per produrre effettivamente ciò che occorre al mercato»

sostituire — il più redditizio moscato?

«Il fenomeno c'è — risponde Ardisson — ma ciò avviene — indiscriminatamente ma soltan-

to quando ci si trova davanti — barbera vecchio. Avvengono così dei reimpianti; adesso per esempio si sta operando su cinquecento ettari; molti prediligono il moscato, certamente, ma — sono anche molti reimpianti di barbera».

Qual è, a suo avviso, il problema più urgente in questo momento? Afferma — Ardisson: «La programmazione. Occorre cioè programmare per produrre — che effettivamente serve al mercato; — si produce di più di quanto il mercato — in grado di assorbire, si creano delle eccedenze, si ha troppo prodotto e si causa una crisi, il che va comunque evitato».

Per quanto concerne le cantine sociali c'è da tenere presente anche l'attività promozionale che svolgono, la propaganda che sviluppano per far conoscere il prodotto a una clientela sempre più vasta.

Vittorio Occhiena che si occupa di vigneti da oltre trent'anni osserva: «C'è — inversione di tendenza. Ieri — consumatore andava dal produttore, ora succede il contrario, è il produttore che si muove. Domenica in Val d'Aosta, Valtournenche, quattro soli produttori astigiani hanno venduto quattromila bottiglie di barbera. Non è sbalorditivo? Va — che la Valle d'Aosta è frequentata — turisti — che siamo — in periodo estivo, con molti villeggianti, — pur sempre quattromila bottiglie vendute in — solo giorno».

Renzo —



DUE IMMAGINI DI VENDEMMIA TRA LE COLLINE DELL'ASTIGIANO



La pica fa au

Perché la gente non va più alla boxe? Sono finiti i tempi in cui le sfide tra Lino e Ortiz e quelle tra Benvenuti e Mazzinghi richiamavano decine di migliaia di spettatori allo stadio di Sassi Siro, è ormai un lontano ricordo l'epoca in cui il Palasport di Torino si rivelava troppo piccolo per ospitare i campionati del mondo Bruno Arcari. E' vero che quei campioni non ci sono più e che il pugilato italiano, pur soffrendo di malattie anche immaginarie, è pratica una creatura ergonomicamente gracile che non può più permettersi colpi di vita.

La ragione principale della rarefazione dei tifosi militanti del pugilato è per un'altra: negli ultimi anni sono aumentati in modo abnorme, sono diventati milioni (e non più migliaia) come li si contavano nei Paesi Bassi (il pasport) i tifosi in paltone. E' così comodo sedersi in pantofole su una poltrona di casa propria, sorreggersi da un whisky ed assaporare un mezzo toscano (palesemente di esperienza personale, chi non beve non fuma può guardare stesso), accendere il tele-

■ ■ gustare ■ ■ domenicamente la meglio della boxe nel meglio offerto dalle tv private

Si arriva quindi ad un paradosso: la boxe sembra aver perso un grosso cliente di popolarità presso il pubblico dei botteghe (ma anche i cinema sono spesso vuoti), proprio al momento in cui il boom presso le tv private incrementa in modo incredibile l'indice di gradimento per il pugilato televisivo. E' un'evoluzione di tendenza che è indicato anche una nuova linea di comportamento agli organizzatori professionisti: non c'è, in Italia, ragione ad un certo livello non abbia alle spalle il supporto più o meno tangibile di una tv privata. E' accaduto a Milano per le semifinali della Italbox, trasmesse da Telepiemonte, e accaduto a Torino, certe manifestazioni dell'Ibp con l'appoggio di Tenna Nord, accadute a Napoli per i matches Patrizio Oliva, anche i lecani.

Ma chi può, va oltre questo piccolo cabotaggio piano nazionale. La Ibj Sabbatini e Spadolini, per esempio, ha capito l'importanza e la sua attività organizzata sul territorio continua solo in funzione rappresentanza, senza cessiva preoccupazione far quadrare a tutti i conti il bilancio. I due dinari matchmakers romani sono permetterselo per non è solo l'attività all'estero che rende produttiva la società, ma anche e soprattutto il supporto di una gilda nata pochi anni fa - Video-system».

Questa società, che
la collaborazione tra la
l'americana "Top Ra
importa in Italia i fili
delle riunioni pugilist
americane (sopratt
quelle di Los Angeles.

arriva la Juventus

Grande attesa a Flavia per l'arrivo della Juventus. I biglietti messi in vendita sin dal 10 agosto sono ormai spariti dalla circolazione, gli ultimi sono stati venduti lunedì scorso. Scontato quindi il tutto esaurito al vecchio stadio. Appena capace di 21.500 persone il relativo record di incasso. Si dovrebbero suonare i 160 milioni (prezzi da 50 mila a 5 mila lire), cifra che cancellerà il già robusto introito (124 milioni) registrato in occasione della partita di Coppa Italia con il Milan.


La Juventus delle due stelle
isole magliati e delle tante
stelle nel campo quindi fa
riscaldare il direttore sportivo
del Padova, Alberto, non ri-
corda tanto entusiasmo da
campanello. Forse solo durante i
momenti del Venezia — rito-
rante in sede — era una co-
sa così spietata al biglietto.
Su Padova continuano titi-
dando tutto il Veneto, rego-
nando la Juventus vanta legio-
ni di tifosi. Ogni club vorreb-
be tendere il proprio stacio-
no sugli spalti dell'Appiani-
ma in molti resteranno fuori
dal campo che vide le gesta
della gloriosa squadra di Ne-
reo Rocco che riuscì a fare lo
scambietto, sul finire degli
Anni Cinquanta, persino alla
Juve di Charles e Sivori.

Il Padova cerca contro i campioni una prestazione di prestigio. Tagliata fuori dalla lotta per la qualificazione, la squadra ■ Giorgi spera almeno di non essere travolta. Cambiata per sette undicesimi la formazione venezia ha nel vecchio Pezzato l'elemento di punta. «Zoff sta attento — dicono gli sportivi patavini — perché Pezzato non perdoni». L'attaccante infatti è rapido, agile nel calciare, potente al portiere avversario, un vero contadino di campo. Capolavoro il nome di Zoff. Il cervello della squadra è del capitano Jia. Ha molte idee, vuole del bene al club, è un vero campione.

[illegible]

A Padova, in realtà, la Juventus dovrebbe trovare più amici che nemici, in base alla notizia che arrivano dal Veneto. In ogni caso, Trapaltoni si assicura che domani la squadra compia un ulteriore passo in avanti verso la condizione campionale.

Boniek soprattutto è ancora alla ricerca di un ruolo ben definito, ma il tecnico non si preoccupa certo per questo e sostiene che il polacco per ora non è un problema. Trapattini piuttosto insiste sul tema della praticità: «Meno spettacolo e più gol», dice l'allenatore che dall'inizio della stagione chiede a Furino e compagni maggior concretezza negli ultimi sedici metri. Le giocate ad effetto incantano i tifosi, infatti, ma rischiano di restare fine a se stesse. Platini, in particolare, avrà forse domani un ulteriore assaggio di quella che è la marcatura all'italiana e dovrà lasciare da parte lo spettacolo per badare più al sodo. Comunque, almeno questa volta, i due punti contano poco o nulla, quindi il divertimento non dovrebbe mancare.

Problemi di formazione
non ce ne sono. Cabrini salterà ancora la partita di domani ma dovrebbe rientrare domenica prossima a Genova nella prima  campionato. Trapattoni conferma quindi la stessa squadra che ha battuto il Milan.

Fabio Vergnani

ROSSI E LA JUVE ARRIVANO A PADOVA: BATTUTO IL RECORD D'INCASSO

**Selvaggi: «Proverò un brivido
ma l'emozione non mi frenerà»**

Il nuovo centravanti del Torino domani per la prima volta contro gli ex compagni del Cagliari



Arrivo al Cagliari e in qualcuno suscita briciole di nostalgia. E' il caso di Schicchi, il quale ha trovato nell'isola estimatori convinti che ha successivamente ripagato con lunghi anni di fruttuosa militanza. «Sì — ammette il centravanti del Torino — per noi fare un po' una partita diversa, probabilmente avvertirò sensazioni inconsuete perché con quella maglia ho giocato molto, ottenendo grandi soddisfazioni. Ora però sono del Torino e certi rimpianti non trovano molta ragione di esistere, se non a livello puramente emotivo. Chiaramente farò del mio meglio ancora una volta».

Dopo le prime esibizioni, Seluaggi sembrava preoccupato dalle difficoltà che il collettivo granata incontrava per entrare in forma: quali allora le differenze fra «quel» Cugliari e «questo» Torino?

«Credo che quella formazione si distinguesse per la forza del centrocampo ma ritengo che la mia nuova squadra sia ormai sulla strada buona per cancellare le incertezze iniziali».

Insomma, le riserve che si nutrivano in partenza, secondo Selva, cominciano a cadere e presto la squadra di Bersellini riuscirà a dar prova per intero della sua validità.

Qualcuno frattanto è rimasto negativamente impressionato dalla lentezza con cui i tifosi granata si accostano alla squadra del cuore. Una specie di diffidenza che Bersellini afferma di non poter notare mancandogli parametri di raffronto con quello che accadeva gli scorsi anni ma che in ogni modo non si dovrebbe giustificare.

— Abbiamo incontrato delle difficoltà — sostiene il *tecnico granata* — che lentamente però abbiamo superato. La qualificazione raggiunta in anticipo, lo stesso fatto che per diverse volte la squadra si sia trovata in scantaggio e abbia recuperato costituiscono dimostrazioni di credibilità almeno sul piano dell'impegno e della forza morale. Magari succederà anche il perdere, ma questo ovviamente è un discorso diverso. Per tutti questi motivi — *continua Bersellini* — credo che la squadra *si* meriti la sufficienza e l'appoggio dei tifosi.

Per l'incontro di domani sera, il Torino dovrebbe far registrare i rientri di Zaccarelli e Van de Korput, assenti ■ Benvenuto ■ quindi il ritorno a una formazione non ideale (mancherà ancora Torrist, il quale dovrebbe concludere il suo calvario verso la terza o la quarta di campionato) ma comunque più collaudata.

TORINO: Terraneo; Van de Korpul, Bernatto; Ferri, Danova, Galbiati; Zaccarelli, Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi.

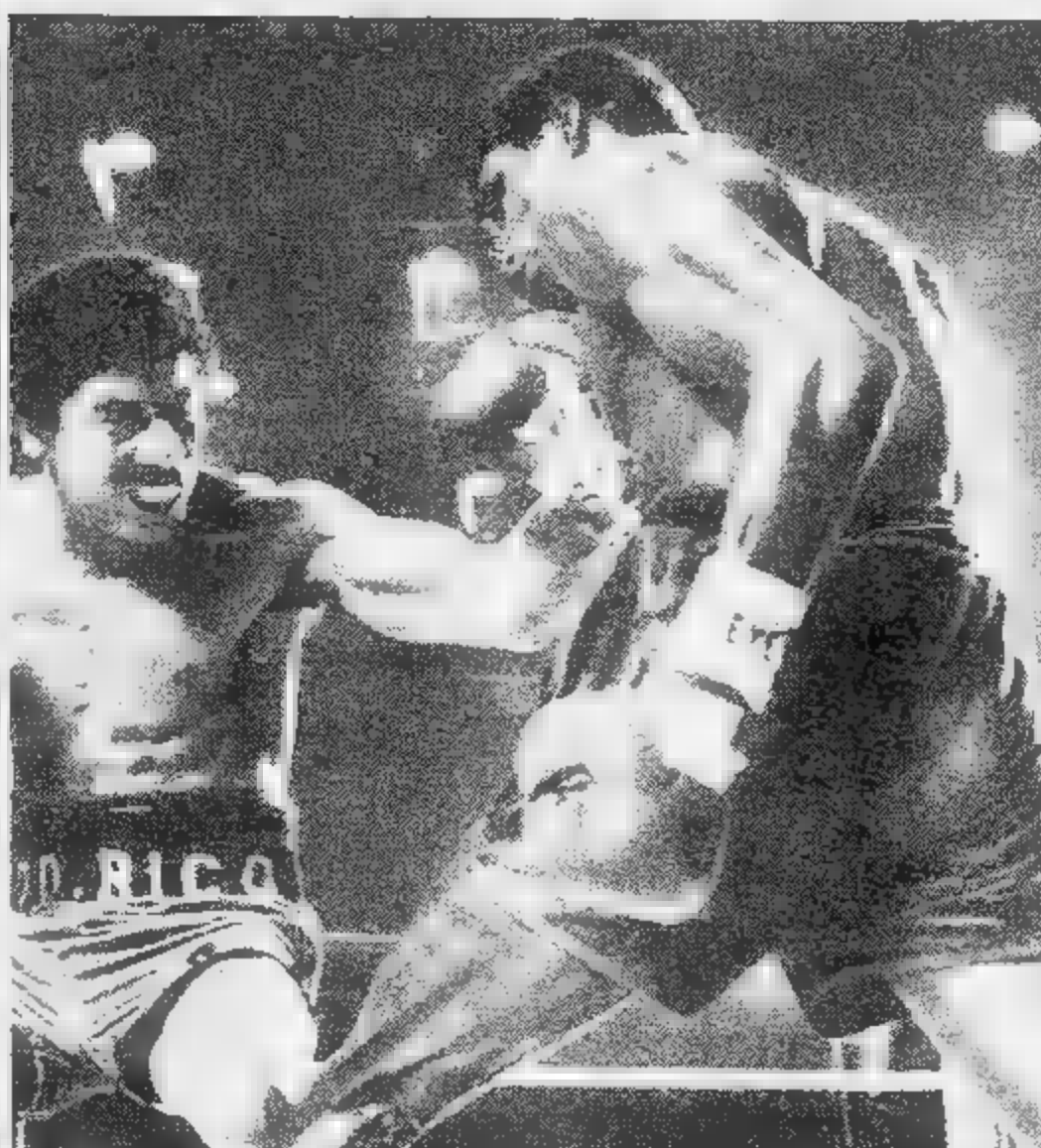
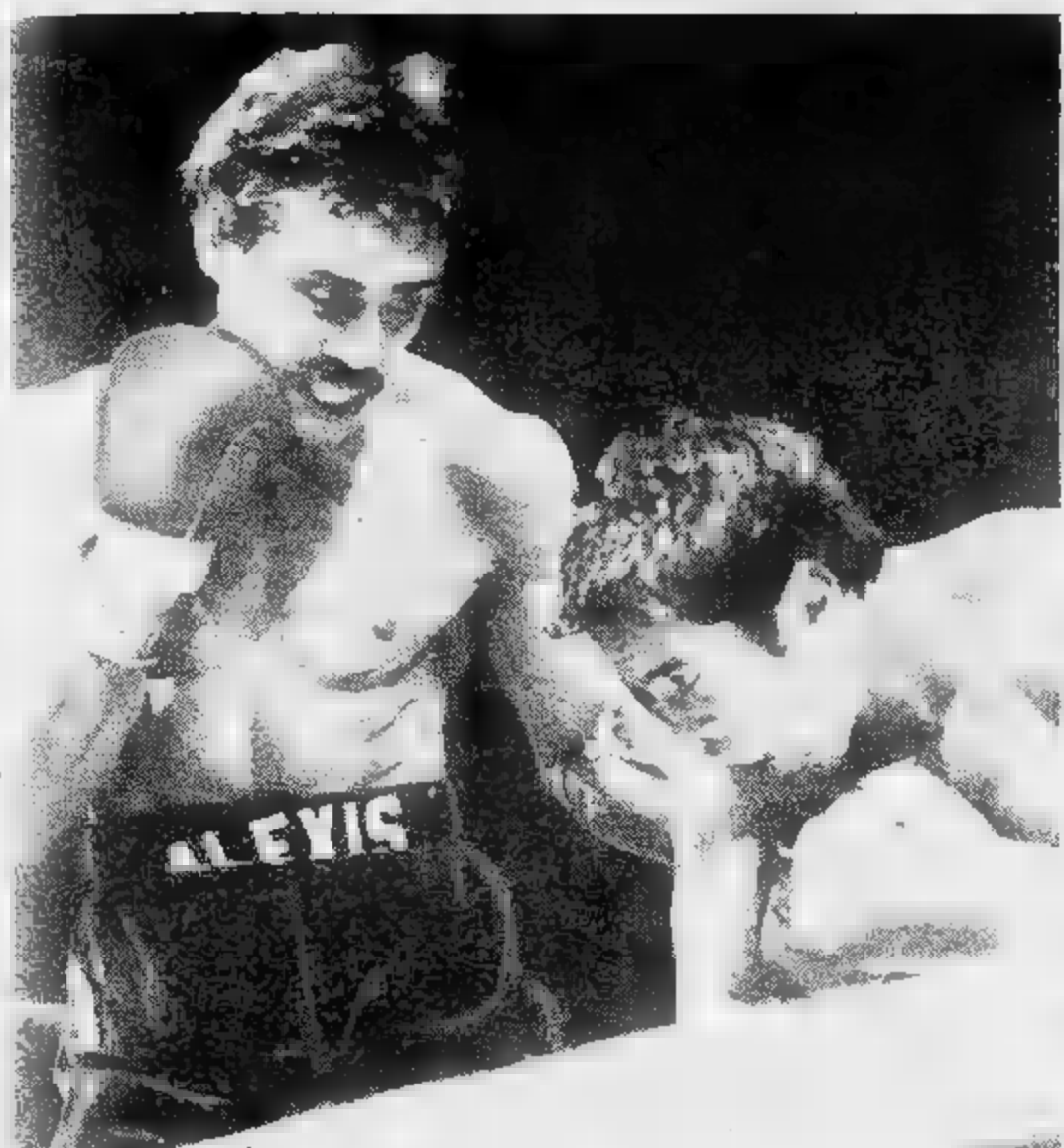
CAGLIARI: Malizia; Lamagni, Azzali; Restelli, Sacchi, Loi; Mazzarri, Rovellini, Victorino, Marchetti, Piras.

A Saluzzo «Vecchie glorie» in mostra per beneficenza

Oggi alle 17 una formazione mista formata da vecchie glorie del Torino e della Juventus incontrerà per fini benefici una rappresentativa formata da giocatori dilettanti di Saluzzo e Revello. Tra gli altri, giocheranno Cereser, Sattolo, Salvatore, Bui, Fossati, Rosato, Leoncini, Garzena, Claudio Sala, Puja, Longo, Albright, De Asti, Carelli e Jacolino. In rappresentanza del Torino, presenzierà alla gara Torrisi.

Con l'incasso ci si propone di offrire una prova ■ concreta solidarietà a favore di uno sfortunato giocatore saluzzese che è stato costretto a concludere l'attività agonistica da ■ grave incidente stradale

oggia di pugni sulle televisioni private mentare i tifosi e diminuire gli incassi



ALEXIS ARGUELLO (FOTO A SINISTRA) E WILFREDO GOMEZ (A DESTRA): ALLE TELEVISIONI PRIVATE, PER I TIFOSI ITALIANI E' PIU' FACILE VEDERLI

campione del mondo dei pesi piuma recentemente perito in un incidente d'auto.

E c'è qualcosa da imparare, per i telespettatori amanti della boxe, anche nei matches cosiddetti minori.

Un paio di settimane fa, ad esempio, su Antenna Nord, i tifosi in poltrona sono stati spettatori di un caso forse unico nella storia del pugilato: una ripresa del match tra i pesi medi junior Don Curry e Mike Senegal durata quasi dieci minuti. Il guantone destro di Curry si è rotto due volte sempre nello stesso punto, per effetto dei colpi portati sul durissimo testone di Senegal.

A volte, negli appuntamenti pugilistici delle tv private si inserisce pure la Rai-tv con il «Mercoledì sport». Ma, salvo rare eccezioni (dovute alla presenza di protagonisti di rango come Oliva, Minichillo od altri), il contrasto è stridente. Per i dirigenti del «pool sportivo» della Rai-tv l'etichetta di campionato d'Italia basta per giustificare una teletrasmissione, senza approfondire i valori tecnici del match. Ed in certe occasioni (quasi tutte, per la verità) il tifoso in poltrona è portato a rimpiangere o ad aspettare il prossimo appuntamento con «Italia 1».

Gianni Pignata

Vegas ed Atlantic City) e le distribuisce in Italia. Clienti fissi della «Video-system» sono i «net-works» che fanno capo a Italia 1 (Antenna Nord per il Piemonte) e Retequattro (Telestudio) con i quali Sabbatini ha un contratto per 52 ore di trasmissione all'anno.

«Canale 5», che può valersi di un esperto come l'ex organizzatore Rino Tommasi, viaggia per conto suo, al di fuori di questo circuito.

Naturalmente l'acquisto dei filmati è un po' al buio. «Video-system» non può

scegliere fior da fiore e deve prendere in blocco. In ogni caso l'appuntamento pugilistico settimanale con le tv private (martedì Canale 5, giovedì Telestudio, venerdì Antenna Nord, tutti in tarda serata, verso le 23,30) offre l'occasione ai tifosi in

poltrona di arricchire la loro cultura pugilistica e di non trovarsi impreparati quando capita loro l'occasione, in verità rarissima, di rivedere dal vivo questi campioni apprezzati sul teleschermo da migliaia di chilometri di distanza.

Tanto per fare qualche esempio, Ray «Bum-bum» Mancini, attuale campione del mondo dei pesi leggeri Wba, è fatto conoscere in Italia appunto grazie alle tv private. Aaron Pryor, Alexis Arguello ed il compianto Salvador Sanchez.

Chi incontra Pryor finisce al tappeto

Un referendum fatto fra i tifosi ha dimostrato che è il pugile più spettacolare - Al secondo posto Tony Ayala, al terzo Wilfredo Gomez

Secondo quanto pubblica il suo ultimo numero «Boxing», il mensile ufficiale della Federazione, recentemente la rivista americana «Boxing News» ha promosso un referendum tra i suoi lettori per determinare una classifica degli «exciting fighters», cioè di quei pugili che, al di là della loro posizione nelle graduatorie mondiali, risultano i preferiti per la spettacolarità delle loro prestazioni in matches ripresi dalla televisione.

Negli Usa si vede infinitamente più boxe di quanta ne vediamo noi, ma la classifica di «Boxing Scene» rispetta grosso modo anche gli orientamenti dei telespettatori italiani che seguono il pugilato attraverso le tv private.

Il pugile più spettacolare in assoluto è risultato Aaron Pryor, campione del mondo dei superleggeri versione Wba, imbattuto con 28 k.o. su 31 incontri vinti. Chi lo ha visto combattere e chi ha visto il nicaraguano Alexis Arguello (che figura al quinto posto in questa graduatoria) non può che attendere con impazienza la sfida prevista in autunno tra questi due fuoriclasse, che certamente troverà posto nel «blocco» di acquisti della Video-system.

Alle spalle di Pryor figura il diciottenne peso medio Tony Ayala, seguito da Wilfredo Gomez, portoricano campione del mondo dei supergallo, dal ventunenne campione dei leggeri Ray «Bum-bum» Mancini (figlio di siciliani) e già ricordato Alexis Arguello, fuoriclasse di trent'anni che ha già disputato venti incontri mondiali e che, affrontando prossimamente Pryor, si appresta a tentare la conquista del quarto trofeo mondiale.



RAY «BUM BUM» MANCINI, FIGLIO DI SICILIANI, VENTUNENNE CAMPIONE DEI PESI LEGGERI

dopo essere stato già campione tra i piuma, i superpiuma e i leggeri.

Al sesto posto della graduatoria di «Boxing Scene» figura il grande Ray Sugar Leonard, personaggio inimitabile, un campione di grandissima classe, poco votato anche perché il recente distacco della retina induce molti a considerarlo ormai un ex pugile. Dopo Leonard altri grandi campioni come l'ex mondiale dei welter Thomas Hearns, il calvo Marvin Hagler, successore di Antuoferno e Minter sul trono dei pesi medi e Pipino Cuevas, predecessore di Thomas Hearns nel titolo mondiale dei welter Wba.

Chiude la classifica degli «exciting fighters» Greg Page, un peso massimo di 23 anni, originario di Louisville come Mohammed Ali, con un record di 19 vittorie su 20 incontri. Page è ancora un campione, ma quando lo presentano in tv l'indice di ascolto in America sale ai vertici.

Questi sono i nomi più noti dei pugili «televisivi» ma in Italia, negli appuntamenti serennotturni delle «private», piacciono molto anche certi sconosciuti «ragazzi» che sul ring si scambiano botte senza risparmio g. pig.



AARON PRYOR: 30 VITTORIE, DI CUI 28 PER KAPPAO

Aicardi viene multato Si è lasciato battere?

Polemiche nel pallone elastico alla vigilia delle finali

Acque agitate nel pallone elastico alla vigilia delle finali per il titolo. Dopo Balocco, anche Aicardi è caduto sotto i fulmini del giudice sportivo. L'inflessibile avvocato Rocca ha multato il capitano della Don Dagnino di Andora di 200 mila lire per una gara giocata a Cuneo contro Balocco.

L'accusa: la stessa che era già piovuta addosso al capitano della Sanstefanese: l'impegno. Ma è tutto: oggi si riunirà nuovamente il giudice sportivo per prendere in esame il rapporto dell'arbitro Marelli sulla gara di domenica scorsa a Castelletto Molina. Come è noto, Berruti vinse per 11-1 e si qualificò per le finali, evitando uno spareggio con Rosso.

Secondo il direttore gara, anche in questa circostanza Aicardi tenne un comportamento rinunciatario, facilitando così la vittoria del

avversario. Viene dato per scontato che il giudice infliggerà al battitore della Don Dagnino una bella multa, che si avvicinerà alle 200 mila lire, che ha dovuto pagare Balocco dopo la vittoria di campionato persa contro Bertola (c'è da dire però che domenica a Castelletto Molina la squadra di Aicardi non poté schierare Divizia, infortunato).

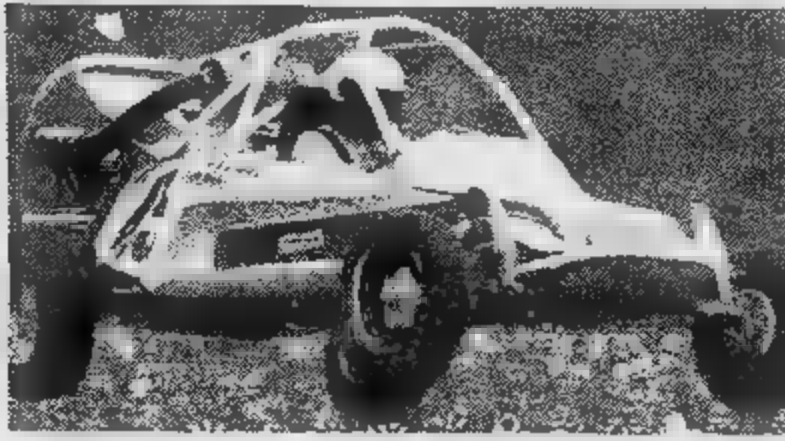
I due «reprobi» saranno di fronte a S. Stefano Belbo nella prima gara finale, ma ad Andora, dove già è giunta la notizia della multa, i dirigenti della Don Dagnino minacciano, per protesta, di non presentare la squadra. L'intervento del giudice sportivo non ha fatto altro che aggravare i rapporti della società con la Federazione, già tesi, dopo il rifiuto del segretario Dezan di concedere ad Aicardi le prime due partite in casa, non potendo schierare Divizia.

La segreteria ha invece stabilito che dopo Balocco il battitore Testico affronterà in casa Berruti: due partite proibitive. A Santo Stefano Belbo Aicardi, giochi o non giochi, ha poche speranze di prevalere contro il capitano della Sanstefanese (il favorito n. 1 nella lotta per il titolo), e perderà anche contro Berruti, per lui non ci saranno più speranze.

Come si vede, per Aicardi l'avvio delle finali non si presenta sotto i migliori auspici. Più incerto sembra l'esito del confronto di Castelletto Molina tra Berruti e Bertola, che finora hanno giocato a corrente alternata. Per i due eterni rivali, la classe è rimasta intatta, non sempre basta per avere il sopravvento contro avversari più giovani di dieci anni.

Piero Galasco

Tutti contro Willi Rosel nell'autocross a Maggiora



MAGGIORA — Torna l'autocross a Maggiora, «culla» italiana di fuoristrada su quattro ruote. Torna domani con il Gran Premio d'Italia, Trofeo Cassa di Risparmio Torino, nona prova (delle dodici in programma) del campionato d'Europa. L'organizzazione è dello Sport Club Maggiora, sodalizio presieduto da Giovanni Magistrini e con Franco Zanetta, Giampiero Zuccaro, Lino Magistrini e Renzo Fasola nel ruolo di stretti collaboratori.

Al via, piloti di otto nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Spagna, Svizzera e Italia.

Il campionato d'Europa è riservato alle vetture cross, vere e proprie monoposto da sterrato, disposte in classe unica alla griglia di partenza, sebbene la potenza finisce per differenziarsi da un «prototipo» a un altro. Tullani piloti prediligono un motore dalla cilindrata «bassa» (1800 cc), altri, «spingono» bolide da 2800-3000 cc.

Il fortissimo tedesco occidentale Willi Rosel, che è campione europeo in carica al comando della classifica provvisoria (85 punti contro i 62 del cecoslovacco Jaroslav), dispone, ad esempio, di una monoposto leggera di sua creazione che monta un motore Volkswagen 2000. Il comasco Ivano Orlandi, tredicesimo primo degli italiani dopo le prime sette prove dell'Europeo, corre su una vettura con motore Ferrari 2400, sei cilindri.

L'Italia, oltre che da Orlandi, è questa volta rappresentata dal biellese Roberto Scanavino, dai novaresi Franco Loro e Angelo Valfredini, dall'astigiano Franco Negro e dal varesino Neri.

Questo programma: oggi dalle 13,30 alle 18,30 verifiche tecniche e sportive; domani dalle 9,30 alle 12 prove di qualificazione; ore 14,30 partenza f. g.

Arriva il galoppo, debutta Melayar

Oggi ■ Vinovo interessante premio «Lascaris» (nove milioni in palio)

Oggi a Vinovo s'inizia la stagione autunno-invernale di galoppo. Le prossime riunioni osserveranno il seguente calendario: settembre: 12, 18, 26; ottobre: 3, 8, 10, 17, 24, 30; novembre: 1, 7, 14, 21, 28; dicembre: 4. Alle scuderie distribuiti complessivamente 895 milioni di lire, 651 per le corse in piano e 244 per le gare rette.

Società degli Steeple-Chase d'Italia. La prova odierna di maggior interesse teorico è il Premio Palazzo Lascaris. Dei sette concorrenti due sono francesi, Mister Doolittle e Melayar, entrambi debuttanti sulle piste italiane. Mister Doolittle appartiene alla Vail'Orco del torinese Franco Blanchetti, Melayar porta i colori del parigino Jean Verdier.

Particolarmente attesa è la prestazione di Melayar. In sede di pronostico, tuttavia, gli si preferisce Lucky Luciano, cavallo che al Teso ha sempre offerto galoppate spettacolari. Domani sera danno replica i trattori. Ecco i nostri pronostici:

Pr. Tagliacozzo: Arzigallo, Arbedo; Pr. Roccaraso: Aedo, Antoniaz; Pr. L'Aquila: Burkeb, Bugaciot; Pr. Rivisondoli: Cuprea, Domaso; Pr. Sulmona: Gladiator, Cavallere; Pr. Opi: Fede Galizia, Morgantini; Pr. Palla Nazionale Proprietari (12 milioni) lire - m. 2060: Arabesco, Granito; Pr. Pescasseroli: Doge, tesolo, Burn.

Prima		ore 15	
PREMIO DELLA PELLERINA			
L. 5.600.000 - m 1200 (pista grande)			
1. Sarah Kay (C. Parici 54)	3 0 0 1		
2. Priman (A. Loi 60)	4 2 1 3		
3. Iska (F. Fiorillo 52½)	3 3 3 0		
4. Oulx (Pinto 54)	rientra		
5. Marble Hill (G. Frontini 54)	debutta		
6. Capo Toulouse (L. Mento 55½)	0 0 1 4		
Favoriti: Priman; Sarah Kay			
Seconda corsa		ore 15,25	
PREMIO CARAVAGGIO (G.R. e Amazzoni)			
L. 3.500.000 - m 1800 (pista grande)			
1. Night And Day (C. Brivio 75½)	1 0 0 1		
2. Myr Lussac (J. Morra 75)	3 0 1 1		
3. Gastone di Foix (P. Villa 74)	3 2 2 2		

5. Reparation (G.G. Contestoni 73½)	1 0 3 0
5. Persigny (G. Molteni 73½)	4 2 0 0
6. Sky Black (E. Becca 71)	rientra
Favoriti: Persigny, Gastone di Foix	

Terza corsa	ore 15,55
LASCARIS	
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1800 (pista grande)	
1. Mister Doolittle (C. Panici 53)	rientra
2. Marioska (F. Ligas 52)	4 3 0 0
3. Laglia (A. Loi 53½)	1 2 2 1
4. Yuol Du (G. Frontini 53½)	4 1 3 2
5. Melayar (G. Pinto 55½)	debutta
6. Jean Carlos (F. Dessi 55½)	0 0 0 0
7. Lucky Luciano (G.F. Vericelli 60)	4 1 3 1
Favoriti: Lucky Luciano, Melayar	

Quarta corsa		ore 16,20
PREMIO MICHELANGELO (G.R. e Amazzoni)		
L. 4.000.000 - m 1400 (pista grande)		
1. Frioland (J. Morra 69)	4 2 0 2	
2. Lucchesi (G. Molteni 72)	4 1 0 2	
3. Casteglio (D. Varati 72½)	1 0 0 4	
4. Ice Harbour (C. Brivio 72)		
5. Aberdare (P. Villa 72½)	- 2 4 0	
6. Tiele (G. Zanocchini 67½)	1 3 3 0	
Favoriti: Lucchesi, Frioland		
Quinta corsa		ore 16,50
PREMIO MONTE		
L. 4.000.000 - m 2100 (pista grande)		
1. Manocola (G. Pinto 58½)	1 2 1 4	
2. Dafni (A. Loi 56)	0 2 3 4	
3. Longano (C. Parici 53½)	3 1 2 1	
4. Count Basie (A. Lamparelli 50)	1 1 4 0	
5. Il Corvo (B. Seci 48)	rientra	
6. Jutland (F. Ligas 45½)	rientra	
Favoriti: Longano, Manocola		

4. Count Basie (A. Lamparelli 50).....	1 1 4 0
5. Il Corvo (B. Seci 48).....	rientra
6. Jutland (F. Ligas 45%).....	rientra
Favoriti: Longano, Manocoli	
<hr/>	
Sesta corsa	ore 17,20
CIMENA	
L. 4.000.000 - Corsa Trio	
m 1200 (pista grande)	
1. Romantica Biju (G. P. 52½).....	3 3 2
2. Bistun (F. Fiorillo 52).....	0 0 2
3. Goodlines (A. Loi 49½).....	2 2 2 0
4. Francesco di Mael (A. Lamparelli 49½)....	0 2 4 0
5. Verkerk (F. Ligas 48).....	2 0 0 0
6. Playa Blanca (B. Seci 46½).....	rientra
7. Gorgia d'Amboise (R. Mascoto 46).....	0 0 4 3
8. I'm a Friend (G. Pavone 48).....	4 0 0 0
Favoriti: Gorgia d'Amboise, Francesco di Mael	

Settima		ore 17,50		
PREMIO VALTELLINA				
L. 8.000.000 - Corsa Trio				
m 1500 (pista grande)				
1. Morus (R. Mascoto 55)	1	1	3	1
2. Lima Romeo (C. Ghirardi 53½)	0	0	4	2
3. Poodletaker (G. Frontini 53)	1	3	3	2
4. Nardone (A. Lamparelli 51½)	2	3	1	4
5. Nemo (F. Dessi 51)	3	4	2	2
6. Well Polished (A. Loi 49)	2	0	1	4
7. Oscar del Roero (D. Pavone 49½)	4	3	4	4
8. Torio (F. Ligas 45)	3	1	0	3
Favoriti: Nardone, Poodletaker				

In gara 160 auto al Rally di Alba

Scatta alle 19 da piazza Duomo la quarta edizione del Rally di Alba e delle Langhe. La prova è un campionato Rally nazionale con coefficiente 5. Alla partenza 160 equipaggi. Via tutti i migliori piloti della zona, a caccia di punti per l'ammissione alle finali per il campionato italiano.

Il percorso si sviluppa su un tracciato di 12 prove speciali. I concorrenti dopo la partenza da Alba raggiungeranno Cortemilia, toccheranno successivamente Mombarcaro, Niella Belbo, Salsoglia, per il ritorno nella Langa attraverso Cossano, Mango, Trezzo, Tinella e Treiso. I giri in programma. Le prove speciali si ripeteranno due volte.

I favori del pronostico vanno agli equipaggi Cassinini-Mandria (Stratos) recenti vincitori del Rally Vesime, Giordano-Bolla (Porsche 911) vincitori del Rally di Chieri e Botto-Asteleggio, che si impongono nella Ruota d'oro. Sicuri protagonisti saranno anche Cane-Melani (Kadett GTE), Malatesta-Sanna (Porsche 911), Ruffola-Ruffola (Stratos), Cerutti-Gerbaldo (Stratos) e i Franccone (Lancia Rally).

La partenza per il secondo giro verrà data dal parco assistenza di piazza Medford all'1,30. Domani mattina. L'arrivo primo concorrente è previsto, sempre in piazza Duomo, alle 8.

Torneo Walter Guerra gli allievi a confronto

Prende via il Settimo, martedì prossimo, la edizione di calcio «Walter Guerra» per allievi. In lotta venti squadre, cui sedici del settore dilettantistico e quattro della categoria professionistica, cioè Torino, Juventus, Varese e Monza. Le squadre più blasonate entreranno in gara sabato, dopo che i quattro gironi dilettanti designano le quattro vincenti delle eliminatorie.

La partecipazione delle formazioni locali, ben quattro, una per girone: oltre all'U.S. Settimo, società organizzatrice, sono in gara l'Eureka, La Torre e l'Aurora, divise tra da forti rivalità. Il loro obiettivo è arrivare ai quarti per affrontare le grandi. Gli incontri si svolgeranno parte al campo comunale di via Ameno e parte allo stadio di via Torino. La domenica 19 settembre sul terreno di via Amendola. Favoriti d'obbligo gli allievi Torino, vincitori della precedente edizione.

CASALE — Con Juventus, Torino, ed Inter grandi protagonisti in campo, si inizia oggi a Casale Monferrato la 25ª edizione del torneo calcistico giovanile «Umberto Caligaris». Iscritte alla manifestazione anche l'Olimpique Marsiglia, la Dinamo Zagabria, il Gottingen, nonché il Casale società organizzatrice. L'inizio al «Natal Palli» è per le ore 17 con Dinamo-Olimpique; 22 Milan-Inter. Domani quattro incontri.

CON LA JUVÉ A
COPENAGHEN
viaggio ■ 3 giorni
da Torino

Iscrizioni ■ informazioni
QUICK VIAGGI
Arsenale 25 - Tel. 517.471
JUVENTUS CLUB
Via Bogino 1 - Tel. 839.6665

Marcia Dondeuil arrivo a Issime

Giornata di festa, domani a Issime, per la decima edizione della Marcia Dondeuil, di velocità e salita che parte dal 4 metri di Challant, in Valle d'Ayas, sale fino a quota 2338 del Dondeuil e ridiscende ai 953 metri di Issime, in Val del Lys.

Un percorso glorioso: segue Napoleone quando, primavera del 1796, decise di invadere il Piemonte. Trovandosi la via sbarrata dal forte di Bard, guidò il suo esercito proprio sul sentiero che vedranno domani impegnati corridori e semplici amatori della montagna. Seguendo questa via il condottiero francese si portò alla dell'ostacolo ed ebbe via libera verso la pianura.

Oltre allo sport, a Issime, ci sarà anche festa, come si diceva, concerto bandistico e banchetto.

Assoluti di tennis per gli «Under 14»

ALBA — Il Tennis Club di Alba ospita a partire da domani il campionato italiano di tennis Under 14. Alla manifestazione, alla quale assisteranno anche Balardinelli e Crotta, prendono parte i migliori giovani tennisti delle selezioni regionali. In palio gli scudetti tricolori il singolare maschile e femminile, il doppio maschile e femminile e il doppio misto.

I colori del Piemonte saranno difesi da Ranieri, Gariglio, Pelissero e Colombo in campo maschile e da Balma, Bindocci, Canciani e Barali in quello femminile.

TENNIS — Comincia oggi il 2º turno eliminatorio del torneo tennistico «Settembre '78» organizzato dal Centro giovanile torinese in collaborazione con la circoscrizione Santa Rita.

MAGGIORA 5 SETTEMBRE
CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS
TROFEO CRT - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Moser e Saronni domani contro Bernard Hinault e contro tutto il mondo



■ E ■ NEMICI PER TUTTO L'ANNO: ■ A DIVENTARE ■ SOLTANTO PER ■ GIORNO?

una corsa che vale tutta una stagione: chi vince domani sul circuito di Goodwood è campione del mondo — può portare spasso la sua maglia iridata per un anno intero, facendola fruttare come si deve (ingaggio aumentato — magari raddoppiato, più circuiti e pagati molto meglio). Anche se — vero campione del mondo è Bernard Hinault, che quest'anno ha centrato l'accoppiata Giro-Tour affiancandosi a Coppi, Anquetil e Merckx, domani la maglia iridata probabilmente finirà sulle spalle di un altro corridore, che potrebbe anche essere un fuoriclasse vero. Il campionato del mondo in prova unica — lotteria, specie se si disputa un percorso piatto — quello di Goodwood. Viene premiato — magari oltre i meriti — il migliore (o il più furbo) di giornata, che spesso non è il migliore in assoluto.

L'anno scorso, a Praga, si impose Freddy Maertens, un campione che sembrava finito, per i troppi prodotti chimici di cui aveva fatto uso nel tentativo di restare a galla. Quest'anno i grandi nomi sono i soliti: Saronni e Moser per l'Italia, Hinault per la Francia, Willems e De Wolf per il Belgio (De Vlaeminck si è ritirato), e Kuiper per l'Olanda. In un campionato del mondo che lo stesso c.t. Martini definì «il più facile degli ultimi anni», nella rosa dei favoriti si in-

seriscono altri nomi: come quello dello sprinter olandese Kelly — quello di un altro velocista, lo svizzero Freuler. Neppure Gavazzi va dimenticato, anche se principalmente dovrebbe pilotare la volata — Saronni.

in un campionato del mondo devono diventare improvvisamente amici dei corridori che per tutto l'an-

no sono rivali — addirittura nemici dichiarati. L'anno scorso, dopo lo sprint di Praga, Saronni parlò apertamente di tradimento, disse che gli altri non lo avevano adeguatamente protetto, non mantenendo fede ai patti e alle promesse. In effetti — Paga, nell'estremo finale, ciascuno corse per conto suo e Maertens, mise d'accordo tutti.

Chi sbaglia? Sbagliò innanzitutto Saronni. Invece starsene tranquillo in gruppo in — dello sprint, andò — riacciuffare Baronzelli — Miliar, che erano in fuga, ottenendo due risultati negativi: quello di indispettare Gibi e quello di sprecare preziose energie prima dello sprint. Sbagliò ancora a non parlare con Moser. Avrebbe dovuto chiedergli di pilotargli lo sprint, magari offrendogli qualcosa in cambio. Invece rimane zitto, convinto di riuscire a fare tutto da solo. Non voleva dover dire — grazie — nessuno. La presunzione fu punita.

Saronni stavolta può davvero diventare campione del mondo, il percorso sembra fatto su — per lui (ma anche per gli olandesi: specie se ci — il vento). Oppure potrebbe diventare campione del mondo Moser: magari — fuga — un paio di giri dalla fine. Ma il problema vero è quello di riuscire, finalmente, a far andare d'accordo i nostri due «capitani». Basterebbe che non si danneggiassero — vicenda, anche perché è un po' utopistico pensare che Moser possa trasformarsi nel finale gregario di Saronni, o viceversa.

La federazione ha stanziato un grosso premio per tutta la squadra, in caso di vittoria: — chi diventerà campione del mondo lascerà tutto agli altri, com'è consuetudine.

Maertens a Praga beffò gli azzurri



Il belga Freddy Maertens, già campione del mondo — Ostuni davanti a Moser, l'anno scorso — Praga conquistò per la seconda volta il titolo superando allo sprint Saronni. — d'arrivo:

- 1) Freddy Maertens (Belgio), Km 281,400 in 1 ore 21'59", media 38,200 orari;
- 2) Beppe Saronni (It);
- 3) Bernard Hinault (Fr);
- 4) Duclos-Lassalle (Fr);
- 5) Van Calster (Bel); 6) Moser (It); 7) De Wolf (Bel); 8) — (Svi); 9) Gavazzi (It); 10) Van Velde (Ol).
- Gli altri — 16) Contini; 25) Battaglin; Baronzelli, col tempo vincitore. Seguono: 29) Panizza — 10"; 30) Masciarelli s.t.; 36) Torelli s.t.

CICLI SANNINO

S. n. c. TORINO

IL TRAGUARDO FINALE

Via N. Porpora 39/8
Tel. 205.2488

Produzione telai
■ cicli corsa

EQUIPAGGIA ■
■ JUNIORES
FEMMINILE U.R.S.S.
■ LA NAZIONALE
POLACCA

perrone

di PERRONE E CENTOLA

**Fabbrica italiana biciclette
pieghevoli - viaggio
sport - corsa
Accessori**

**C. GROSSETO 101
TEL. 739.9626 - TORINO**

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

..in alto le ruote!

...in alto, sul tetto della vettura, un portabicicletta "Tour" o "Supersprint" studiato per essere funzionale, consentono sia ai professionisti, che agli appassionati dello sport all'aria aperta, di trasportare, solidamente, la propria bicicletta.

...in sicurezza, a più biciclette. L'impiego di ottimi materiali, la robustezza, l'affidabilità, la durata, sono le caratteristiche dei prodotti "La Prealpina".

TP
LA PREALPINA

VOLVERA (Torino)

SHIMANO

Zero

dynamics

A TORINO IL GRUPPO SHIMANO

LO TROVI DA **COLETTO**
e TROVI ANCHE I PRODOTTI

- CAMPAGNOLO
- GALLI - CLEMENT - WOLBER
- Pignone: VITTORE GIANNI e SOREL

TORINO: C.so Casale, 290 - Tel. (011) 896.320

IL GRUPPO SPORTIVO **Fiat Trattori** VINCE CON

biciclette

BOERIS

DAL 1980 IL **topino** **A. BOERIS e FIGLIO** s. n. c.

G.S. BRUNERO-BOERIS C.so Unione Sovietica, ■ - TORINO - Tel. 34.11.12

- TELAI ■ MISURA COLUMBUS ■ ALAN
- PRODOTTI *Campagnolo*
- Ricambi originali ■ ■ ■ ed ■ ■ ■

Da Binda a Moser otto gli azzurri in maglia iridata

Costante Girardengo, l'omino di Novi, fu il primo campionissimo ciclistico, un ciclismo all'epoca dei pionieri. Cominciò a correre a diciannove anni quando vinse la prima gara, la Arsoli-Roma del Giro delle Quattro Province, ne aveva 43. Vinse fra l'altro nel Milano-Sanremo, la prima delle quali, nel 1918, andando in fuga solo a duecento chilometri dall'arrivo. Eppure, Girardengo non riuscì mai a diventare cam-

pione del mondo. Nella prima edizione della maglia iridata, nel '27, giunse secondo dietro Binda. L'omino di Novi aveva già 34 anni.

Il campionato del mondo del '27 fu un trionfo azzurro. C'era pioggia e vento, ed era salita in cui era costretti ad andare a piedi. Quattro italiani ai primi quattro posti: nell'ordine Binda, Girardengo, Piemontesi e Belloni.

Binda, il «trombettiere di Cittiglio», si impose

nel 1930 a Liegi, davanti a Learco Guerra.

Per di arginare la sua superiorità, e anche quella degli altri italiani, nel 1931 il campionato del mondo per la prima e unica volta — fu disputato a cronometro: ma si impose ugualmente un azzurro, Learco Guerra, con 4'37" sul francese Lo Drogo.

Ma poi, per quanto riguarda il campionato del mondo dei professionisti, vennero anni bui. Per trovare un altro titolo azzurro bisogna arrivare al 1953, a Lugano con Fausto Coppi, «campionissimo» ormai trentaquattrenne con spalle tre ritiri ed un terzo posto al «mondiale». C'è tutto un passato da cancellare, disse il grande Fausto, e cancellò quel passato trionfando con oltre sei minuti di Derycke.

A Reims, nel '58, vinse Ercole Baldini, formidabile uomo-cronometro che seppe dar fastidio anche al re della specialità, Jacques Anquetil. Al gruppo, a Reims, c'era ancora Fausto Coppi, trentanovenne. E fu proprio Coppi a suggerire a Baldini la fuga. Nel finale, Baldini lasciò per strada anche Bobet e trionfò alla grande.

Dieci anni dopo Baldini, Adorni. L'azzurro fu protagonista di una fuga che sembra «pazza». Lo sul circuito dei Tre monti ad aumentò progressivamente il vantaggio fino a portarlo a quasi dieci minuti su Van Springel. Fu un trionfo azzurro: terzo Danelli, quarto Bitossi, quinto Taccone, Gimondi.

Poi, ancora tre per i nostri: quello di Gap (Bitossi) in fuga, gli mancarono le forze nell'estremo finale, giunse secondo per un soffio; quello di Gimondi l'anno dopo (e Merckx pianse rabbia) e infine quello di Moser nel '77 in Venezuela, a San Cristobal.

Raas nel '79 a Valkenburg (Battaglin fatto cadere in prossimità del traguardo), naut due anni fa a Sallanches (grande prova di Baronchelli, che fu l'ultimo vagone a staccarsi dalla locomotiva del francese), l'anno a Praga, con Saroni beffato allo sprint.

L'albo d'oro

Anno	Località	Vincitore
1927	Adenau	27,775 BINDA (I)
	Budapest	29,210 Ronsse (B)
	Zurigo	29,402 Ronsse (B)
1930	Liegi	27,953 BINDA (I)
1931	Copenaghen	35,136 GUERRA (I)
	Roma	29,340 BINDA (I)
	Parigi	34,976 Speicher (F)
	Lipsia	37,994 Kaers (B)
	Bruxelles	35,400 Aerts (B)
	Berna	Magne (F)
	Copenaghen	37,203 Meuleberg (B)
1938	Amsterdam	34,599 Kint (B)
	Zurigo	37,711 Knecht (Sviz.)
	Reims	36,673 Middelhamp (OL)
	Amsterdam	35,518 Schotte (B)
	Copenaghen	38,250 Van Steenberghe (B)
	Liegi	36,263 Schotte (B)
	Varese	Kubler (Sviz.)
	Lussemburgo	Müller (Germ.)
	Lugano	35,235 COPPI (I)
	Sollingen	32,375 Bobet (F)
1955	Frascati	Ockers (B)
1956	Copenaghen	Van Steenberghe (B)
1957	Waregem	37,210 Van Steenberghe (B)
	Reims	37,575 BALDINI (I)
	Hohenstein	38,250 Darrigade (F)
1961	Bremgarten	38,326 Van Looy (B)
		38,374 Van Looy (B)
1963	Ronax	38,374 Stablinski (F)
1964	Sallanches	37,361 Beheydt (B)
	San Sebastian	39,775 Janssen (OL)
1966	Adenau	36,338 Simpson (GB)
1967	Heerlen	39,931 Altig (Germ.)
	Imola	37,180 Merckx (B)
	Zolder	41,908 ADORNI (I)
	Leicester	41,908 Ottembros (OL)
1971	Mendrisio	40,410 Monseré (B)
1972	Gap	38,392 Merckx (B)
1973	Barcellona	38,392 BASSO (I)
	Montreal	38,106 GIMONDI (I)
1975	Yvoir	39,968 Merckx (B)
1976	San Cristobal	40,547 Knipper (OL)
1977	Nürburgring	38,638 Maertens (B)
1978	Valkenburg	38,329 MOSER (I)
1979	Sallanches	35,554 Knetemann (OL)
1981	Praga	35,554 Raas (OL)
		35,554 Hinault (F)
		35,554 Maertens (B)

BICICLETTE

Benotto

ARTICOLI SPORTIVI

10154 Torino - Corso G. Cesare 66 - Tel. 273.496

PICCHIOTTI Ciriè

Piazza Castello ang. v. Sismonda - Tel. 920.4407

Motoforniture

Costruzione biciclette Picchiotti

Concessionario e Distributore

Mulo Benelli Valli di Lanzo e Canavese.

Sconti e premi speciali adeguati alla distanza dei compratori, in particolare di TORINO città e dintorni.

PRONTA CONSEGNA

PER IL NUOVO SCOOTER S 50 BENELLI

Si cercano agenti per zone libere

**... LE BICICLETTE,
L'ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
LA CLASSE**



italo
ZILOLI

MARABOTTO

CORSO FRANCIA 86 - CUNEO - TEL. 0171 491.231

3 ttt

... ed è vittoria!

*il manubrio
più leggero del mondo*

Tecnotubo s.r.l.

10151 TORINO (Italia)

via Masaccio 26 - Tel. (011) 7396388



**migliore
penetrazione
nell'aria
maggiore
rigidità
maggiore
robustezza
struttura
geometrica**

LAVORO — Con Mercurio ■ trigono, l'Acquario incontra il ■■■■■ attività. Più che ■ lavoro, parlando ■ un sogno che ■ manifesta attraverso le affinità elettive, probabilmente si tratta di fortuna ■ campo sociale. Comunque sia, la settimana non ■ presenta certo monotona, ma caratterizzata dall'immediato, felice adattamento ■ circostanze nuove. La tipica apertura ■ idee e il congeniale tempismo faciliteranno ogni situazione; le giornate saranno ricche di prolifici contatti umani e il nostro personaggio antiborghese, ricco ■ utopie, apparentemente svagato, riuscirà a catechizzare quaicuno ■, passando ■ un ambiente all'altro, si trasformerà in ■ romantico giramondo ■■■■■ divulgazione sociale. I nati il 7-8 febbraio, poi, non cadranno nelle solite distrazioni, ma ■ dedicheranno ad una ■■■■■ impresa con garanzia di successo.

OROSCOPO OGGI

di **Girardo**

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Nel lavoro dovete puntare la vostra efficienza su ciò che può darvi vantaggi immediati: potrete anche avere soddisfazioni personali ma cercate soprattutto di condurre a termine il lavoro già iniziato. L'infuso di Sole vi avvantaggerà anche nell'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata sarà favorevole se vi impegnerete a fondo programmando ordinatamente i vostri impegni. Mercurio vi permetterà di risolvere ogni questione in modo adeguato.

la vita sentimentale, per alcune maternità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Godrete in giornata di infusi particolarmente favorevoli che vi propizieranno la riuscita di affari di una certa importanza. Non rinviare le iniziative: state prudenti ma non subito. Presto grandi per ciò che riguarda la vita sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Malgrado la giornata negativamente potrete reagire e risolvere positivamente ogni impedimento. Previsti per molti nati simpatici incontri nell'ambito del lavoro che potranno avere un seguito sul piano personale. Risolverete alcune questioni familiari.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi sarà particolarmente assorbita.

lavoro: cercate, comunque, di esagerare e di lasciare un più largo margine di tempo ai rapporti personali e soprattutto alla famiglia. Nuove interessanti amicizie che conquisterete con il vostro fair play.

VIRGO (23 agosto - 22 sett.)
Avrete molta probabilità di riuscire nella realizzazione di un vostro ardito progetto: non lasciatevi quindi scoraggiare da amici o parenti. Anzi, è bene fare un familiare piuttosto invidioso i vostri confronti. vacanza in compagnia di amici.

LIBRA (23 sett. - 22 ott.)
Le prospettive per stabilire contatti per nuove iniziative. Coloro che, invece, lavorassero alla dipendenza di altri avranno la soddisfazione di veder riconosciuti i propri meriti e il loro impegno nel lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un certo futuro ed tendenza al pessimismo. ranno la giornata: cercate di non abbattervi troppo poiché la situazione non è così drammatica e, soprattutto in affettivo, riscuotere buoni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Gli esalteranno in giornata le doti positive quali la costanza, l'inventiva, l'interesse che nel vostro lavoro permettervi di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Anche i viaggi saranno fonte di successi. Problemi affettivi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Alcuni nati dovranno temere i loro interessi: Mercurio e Saturno, infatti, posizione negativa nel segno impedi-

ranno di riscuotere quei che attendevano con urgenza per risanare la vostra finanza. La vita sentimentale è di serenità e di gioia.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Giornata nera per l'amore: il partner sospettando dei vostri tradimenti avrà un comportamento insopportabile e vi renderà nervosi e insoddisfatti. Alcuni nati dovranno subire un intervento chirurgico: un poiché l'operazione è tra le più facili.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Problemi d'interesse momentanei che superate: dovete comunque imparare ad essere un po' più economici. Veramente in giornata il vostro fascino e vi permetterà di riscuotere buoni successi in campo affettivo. L'amore che nutrite vi spezzerà vi sarà corrisposto.

NILUS



KOKY



IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

Carenza di fonti

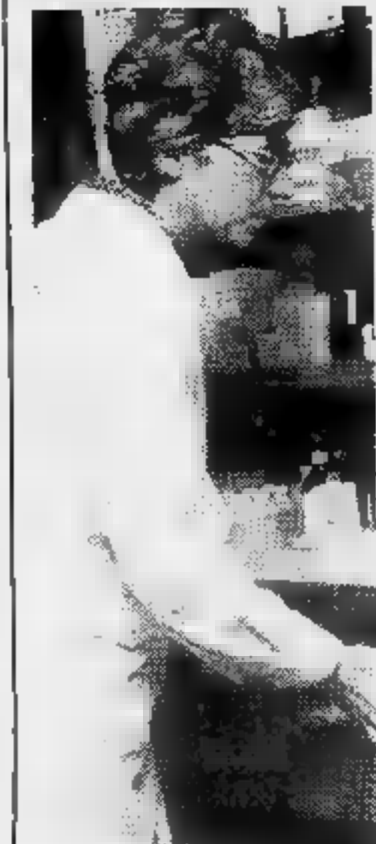
La povertà dei nostri sottosuoli / costringe ad adeguate decisioni: / e così dallo «scandalo petroli» / siamo passati allo «scandalo Carbonio».

Lettere dei lettori

Farmacia per ferie...e

In seguito alla pubblicazione dell'articolo «C'è una sola farmacia» è chiusa la «ferie» comparso sul Suo giornale il 26 agosto desidero fare alcune precisazioni:

— La chiusura della «ferie» è l'unica farmacia di un paese fatto che avviene regolarmente da anni quasi tutti i italiani, essendo un



diritto sancito dalla Costituzione italiana e riconfermato e ribadito da Circolari ministeriali e articoli di Legge.

— Tale chiusura inoltre viene effettuata dopo la preventiva autorizzazione delle autorità preposte a incombenze.

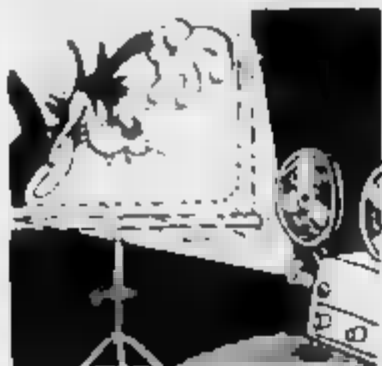
— La farmacia di Pino, dopo molti anni di servizio continuato a costo notevole sacrifici, ha dovuto da quest'anno anch'essa chiudere per ferie (per due settimane non per un mese come altrove) quindi il Suo giornalista mai avrebbe dovuto scrivere «succede anche a Pino» non «succede a Pino» con significato ovviamente del tutto diverso.

— Se poi l'anonimo estensore dell'articolo chi lo ha suggerito conoscesse meglio la realtà locale, visto che hanno citato nome e cognome di una persona che ha onorato la sua professione con anni di sacrifici e che in questo momento non è in grado di difendersi, dovrebbero sapere che a volte l'esercizio di un diritto quale la chiusura per ferie può essere dettato da motivi ben più seri di un

Questo Le doveva per migliore informazione dei nostri 7686 Pinesi.

Riccardo Rognà
Farmacista in Pino

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ANPAM

Anche quest'anno il cinema superotto, malgrado il dilagare della videoregistrazione, ha mantenuto la sua posizione di leader nel campo delle immagini in movimento. Il dato più significativo giunge dai laboratori di sviluppo che sono intasati dall'arrivo continuo di centinaia di caricatori impressionati. Raccontiamo pertanto ai cineamatori etichettare bene la busta contenente il rullino prima di affidarla al negoziante per la spedizione, onde evitare spiacevoli smarrimenti che pur-

troppo in questo periodo dell'anno sono più frequenti. Da questo momento poi occorre avere molta pazienza e sperare di poter visionare il film dopo 15-20 giorni (se tutto va bene) dall'invio.

Siamo già a settembre e gli occhi dei cinefotografi sono puntati quest'anno sulla tradizionale esposizione settoriale di Colonia che conterà sulla presenza di oltre 12 espositori, con un 12 per cento di incremento della partecipazione estera. Già si parla di 724 aziende di 28 Paesi, di cui 296 dalla Germania Federale. Sono previsti nel programma-quadro sei convegni, oltre naturalmente al nutrito numero di rassegne foto e cinematografiche. Ricordiamo che nella passata Photokina l'Agfa Gevaert ha presentato 38 novità.

Novità nei lampeggiatori elettronici. La Bosch marchio Bauer presenta una nuova linea di cinque apparecchi della serie 500; nella loro realizzazione sono stati in particolare ricercati un design più moderno, una tecnologia più avanzata e migliori

prestazioni. Le caratteristiche interessanti. I numeri guida sono stati elevati: sono compresi tra (80) e 36 (120). Due degli apparecchi incorporano un servoflash mediante il quale possono essere fatti scattare a distanza senza alcun collegamento: ciò è molto utile per gli amatori che usano una fotocamera flash incorporato e desiderano un'illuminazione completa. Quattro dei nuovi lampeggiatori hanno una parabola orientabile: l'alto: in uno la parabola può essere orientata anche lateralmente.

Le caratteristiche dichiarate dei lampeggiatori Bauer seguono le norme Din 19011. Le lampole forniscono un lampo di colore neutro, simile a quello della luce solare. Tutti i lampeggiatori sono alimentati a pila a stilo manganese da 1,5 V o a accumulatori ricaricabili al nichel cadmio delle stesse dimensioni. Il modello E 518 è un apparecchio ideale per le piccole fotocamere con l'automatico a esposizione sul diaframma.

GLI AMICI



A CURA DI
MARISA DI BARTELO

Da qualche tempo felice proprietario di una grassa boxerina di lignaggio, trovo per la prima volta in contrasto con mio cane sull'opportunità di tagliare coda e orecchie. Me vuole la moda. Lui non sopporta che gli amici prendano in giro per via delle appendici integre della nostra cucciola, io non riesco a capire perché si tagliare ciò che natura ha fatto.

Lina Volpiano, Torino

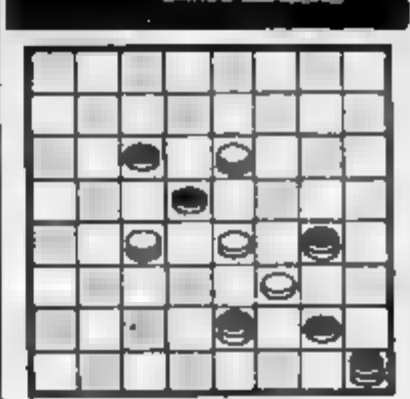
Tipica questione la sua, signora Lina, sulla quale si dividono gli animi gentili degli soffici e quelli di quanti, cinofili, privi d'ambizioni specie la dove si ha a che fare con cani pregio, intendono far aderire il più possibile il loro animale agli standard ufficiali della razza (essenziali specie nel caso che il proprietario volesse far concorrere l'animale in una delle tante «mostre canine»).

L'intervento della conchectomia (taglio dei padiglioni auricolari) e la caudotomia (taglio della coda) viene eseguito in anestesia totale, non ha alcuna controindicazione e ove lo si ritenesse opportuno non è il caso di drammatizzarlo (ricordano anzi i colleghi veterinari che questi interventi riducono a zero la possibilità dell'otomastomocoe di ematomi a carico del padiglione in cui l'animale può incorrere sbattendo le lunghe orecchie contro superfici rigide — e quello di ulcere e ferite alla coda).

Al di là delle considerazioni estetizzanti (la linea «artificiale» al cane un che compatto e battagliero) le considerazioni di tipo etico — comunque di tutto rispetto: coda e orecchie per il cane importanti mezzi di comunicazione e espressività, senza i quali il suo repertorio mimico risulta monotono e ovviamente innaturale. Diciamo pure che — contrariamente a quanto avviene in Italia — in Inghilterra nei vari concorsi il boxer è squalificato con le orecchie e la coda di cui la natura lo ha fornito.

DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 12 mosse (R. Cipelli)

1. e4 e5 2. f4 exf4 3. g3 g5 4. g4 f5 5. f5 g6 6. f6 g7 7. f7 g8 8. f8 g9 9. f9 g10 10. f10 g11 11. f11 g12 12. f12 g13 13. f13 g14 14. f14 g15 15. f15 g16 16. f16 g17 17. f17 g18 18. f18 g19 19. f19 g20 20. f20 g21 21. f21 g22 22. f22 g23 23. f23 g24 24. f24 g25 25. f25 g26 26. f26 g27 27. f27 g28 28. f28 g29 29. f29 g30 30. f30 g31 31. f31 g32 32. f32 g33 33. f33 g34 34. f34 g35 35. f35 g36 36. f36 g37 37. f37 g38 38. f38 g39 39. f39 g40 40. f40 g41 41. f41 g42 42. f42 g43 43. f43 g44 44. f44 g45 45. f45 g46 46. f46 g47 47. f47 g48 48. f48 g49 49. f49 g50 50. f50 g51 51. f51 g52 52. f52 g53 53. f53 g54 54. f54 g55 55. f55 g56 56. f56 g57 57. f57 g58 58. f58 g59 59. f59 g60 60. f60 g61 61. f61 g62 62. f62 g63 63. f63 g64 64. f64 g65 65. f65 g66 66. f66 g67 67. f67 g68 68. f68 g69 69. f69 g70 70. f70 g71 71. f71 g72 72. f72 g73 73. f73 g74 74. f74 g75 75. f75 g76 76. f76 g77 77. f77 g78 78. f78 g79 79. f79 g80 80. f80 g81 81. f81 g82 82. f82 g83 83. f83 g84 84. f84 g85 85. f85 g86 86. f86 g87 87. f87 g88 88. f88 g89 89. f89 g90 90. f90 g91 91. f91 g92 92. f92 g93 93. f93 g94 94. f94 g95 95. f95 g96 96. f96 g97 97. f97 g98 98. f98 g99 99. f99 g100 100. f100 g101 101. f101 g102 102. f102 g103 103. f103 g104 104. f104 g105 105. f105 g106 106. f106 g107 107. f107 g108 108. f108 g109 109. f109 g110 110. f110 g111 111. f111 g112 112. f112 g113 113. f113 g114 114. f114 g115 115. f115 g116 116. f116 g117 117. f117 g118 118. f118 g119 119. f119 g120 120. f120 g121 121. f121 g122 122. f122 g123 123. f123 g124 124. f124 g125 125. f125 g126 126. f126 g127 127. f127 g128 128. f128 g129 129. f129 g130 130. f130 g131 131. f131 g132 132. f132 g133 133. f133 g134 134. f134 g135 135. f135 g136 136. f136 g137 137. f137 g138 138. f138 g139 139. f139 g140 140. f140 g141 141. f141 g142 142. f142 g143 143. f143 g144 144. f144 g145 145. f145 g146 146. f146 g147 147. f147 g148 148. f148 g149 149. f149 g150 150. f150 g151 151. f151 g152 152. f152 g153 153. f153 g154 154. f154 g155 155. f155 g156 156. f156 g157 157. f157 g158 158. f158 g159 159. f159 g160 160. f160 g161 161. f161 g162 162. f162 g163 163. f163 g164 164. f164 g165 165. f165 g166 166. f166 g167 167. f167 g168 168. f168 g169 169. f169 g170 170. f170 g171 171. f171 g172 172. f172 g173 173. f173 g174 174. f174 g175 175. f175 g176 176. f176 g177 177. f177 g178 178. f178 g179 179. f179 g180 180. f180 g181 181. f181 g182 182. f182 g183 183. f183 g184 184. f184 g185 185. f185 g186 186. f186 g187 187. f187 g188 188. f188 g189 189. f189 g190 190. f190 g191 191. f191 g192 192. f192 g193 193. f193 g194 194. f194 g195 195. f195 g196 196. f196 g197 197. f197 g198 198. f198 g199 199. f199 g200 200. f200 g201 201. f201 g202 202. f202 g203 203. f203 g204 204. f204 g205 205. f205 g206 206. f206 g207 207. f207 g208 208. f208 g209 209. f209 g210 210. f210 g211 211. f211 g212 212. f212 g213 213. f213 g214 214. f214 g215 215. f215 g216 216. f216 g217 217. f217 g218 218. f218 g219 219. f219 g220 220. f220 g221 221. f221 g222 222. f222 g223 223. f223 g224 224. f224 g225 225. f225 g226 226. f226 g227 227. f227 g228 228. f228 g229 229. f229 g230 230. f230 g231 231. f231 g232 232. f232 g233 233. f233 g234 234. f234 g235 235. f235 g236 236. f236 g237 237. f237 g238 238. f238 g239 239. f239 g240 240. f240 g241 241. f241 g242 242. f242 g243 243. f243 g244 244. f244 g245 245. f245 g246 246. f246 g247 247. f247 g248 248. f248 g249 249. f249 g250 250. f250 g251 251. f251 g252 252. f252 g253 253. f253 g254 254. f254 g255 255. f255 g256 256. f256 g257 257. f257 g258 258. f258 g259 259. f259 g260 260. f260 g261 261. f261 g262 262. f262 g263 263. f263 g264 264. f264 g265 265. f265 g266 266. f266 g267 267. f267 g268 268. f268 g269 269. f269 g270 270. f270 g271 271. f271 g272 272. f272 g273 273. f273 g274 274. f274 g275 275. f275 g276 276. f276 g277 277. f277 g278 278. f278 g279 279. f279 g280 280. f280 g281 281. f281 g282 282. f282 g283 283. f283 g284 284. f284 g285 285. f285 g286 286. f286 g287 287. f287 g288 288. f288 g289 289. f289 g290 290. f290 g291 291. f291 g292 292. f292 g293 293. f293 g294 294. f294 g295 295. f295 g296 296. f296 g297 297. f297 g298 298. f298 g299 299. f299 g300 300. f300 g301 301. f301 g302 302. f302 g303 303. f303 g304 304. f304 g305 305. f305 g306 306. f306 g307 307. f307 g308 308. f308 g309 309. f309 g310 310. f310 g311 311. f311 g312 312. f312 g313 313. f313 g314 314. f314 g315 315. f315 g316 316. f316 g317 317. f317 g318 318. f318 g319 319. f319 g320 320. f320 g321 321. f321 g322 322. f322 g323 323. f323 g324 324. f324 g325 325. f325 g326 326. f326 g327 327. f327 g328 328. f328 g329 329. f329 g330 330. f330 g331 331. f331 g332 332. f332 g333 333. f333 g334 334. f334 g335 335. f335 g336 336. f336 g337 337. f337 g338 338. f338 g339 339. f339 g340 340. f340 g341 341. f341 g342 342. f342 g343 343. f343 g344 344. f344 g345 345. f345 g346 346. f346 g347 347. f347 g348 348. f348 g349 349. f349 g350 350. f350 g351 351. f351 g352 352. f352 g353 353. f353 g354 354. f354 g355 355. f355 g356 356. f356 g357 357. f357 g358 358. f358 g359 359. f359 g360 360. f360 g361 361. f361 g362 362. f362 g363 363. f363 g364 364. f364 g365 365. f365 g366 366. f366 g367 367. f367 g368 368. f368 g369 369. f369 g370 370. f370 g371 371. f371 g372 372. f372 g373 373. f373 g374 374. f374 g375 375. f375 g376 376. f376 g377 377. f377 g378 378. f378 g379 379. f379 g380 380. f380 g381 381. f381 g382 382. f382 g383 383. f383 g384 384. f384 g385 385. f385 g386 386. f386 g387 387. f387 g388 388. f388 g389 389. f389 g390 390. f390 g391 391. f391 g392 392. f392 g393 393. f393 g394 394. f394 g395 395. f395 g396 396. f396 g397 397. f397 g398 398. f398 g399 399. f399 g400 400. f400 g401 401. f401 g402 402. f402 g403 403. f403 g404 404. f404 g405 405. f405 g406 406. f406 g407 407. f407 g408 408. f408 g409 409. f409 g410 410. f410 g411 411. f411 g412 412. f412 g413 413. f413 g414 414. f414 g415 415. f415 g416 416. f416 g417 417. f417 g418 418. f418 g419 419. f419 g420 420. f420 g421 421. f421 g422 422. f422 g423 423. f423 g424 424. f424 g425 425. f425 g426 426. f426 g427 427. f427 g428 428. f428 g429 429. f429 g430 430. f430 g431 431. f431 g432 432. f432 g433 433. f433 g434 434. f434 g435 435. f435 g436 436. f436 g437 437. f437 g438 438. f438 g439 439. f439 g440 440. f440 g441 441. f441 g442 442. f442 g443 443. f443 g444 444. f444 g445 445. f445 g446 446. f446 g447 447. f447 g448 448. f448 g449 449. f449 g450 450. f450 g451 451. f451 g452 452. f452 g453 453. f453 g454 454. f454 g455 455. f455 g456 456. f456 g457 457. f457 g458 458. f458 g459 459. f459 g460 460. f460 g461 461. f461 g462 462. f462 g463 463. f463 g464 464. f464 g465 465. f465 g466 466. f466 g467 467. f467 g468 468. f468 g469 469. f469 g470 470. f470 g471 471. f471 g472 472. f472 g473 473. f473 g474 474. f474 g475 475. f475 g476 476. f476 g477 477. f477 g478 478. f478 g479 479. f479 g480 480. f480 g481 481. f481 g482 482. f482 g483 483. f483 g484 484. f484 g485 485. f485 g486 486. f486 g487 487. f487 g488 488. f488 g489 489. f489 g490 490. f490 g491 491. f491 g492 492. f492 g493 493. f493 g494 494. f494 g495 495. f495 g496 496. f496 g497 497. f497 g498 498. f498 g499 499. f499 g500 500. f500 g501 501. f501 g502 502. f502 g503 503. f503 g504 504. f504 g505 505. f505 g506 506. f506 g507 507. f507 g508 508. f508 g509 509. f509 g510 510. f510 g511 511. f511 g512 512. f512 g513 513. f513 g514 514. f514 g515 515. f515 g516 516. f516 g517 517. f517 g518 518. f518 g519 519. f519 g520 520. f520 g521 521. f521 g522 522. f522 g523 523. f523 g524 524. f524 g525 525. f525 g526 526. f526 g527 527. f527 g528 528. f528 g529 529. f529 g530 530. f530 g531 531. f531 g532 532. f532 g533 533. f533 g534 534. f534 g535 535. f535 g536 536. f536 g537 537. f537 g538 538. f538 g539 539. f539 g540 540. f540 g541 541. f541 g542 542. f542 g543 543. f543 g544 544. f544 g545 545. f545 g546 546. f546 g547 547. f547 g548 548. f548 g549 549. f549 g550 550. f550 g551 551. f551 g552 552. f552 g553 553. f553 g554 554. f554 g555 555. f555 g556 556. f556 g557 557. f557 g558 558. f558 g559 559. f559 g560 560. f560 g561 561. f561 g562 562. f562 g563 563. f563 g564 564. f564 g565 565. f565 g566 566. f566 g567 567. f567 g568 568. f568 g569 569. f569 g570 570. f570 g571 571. f571 g572 572. f572 g573 573. f573 g574 574. f574 g575 575. f575 g576 576. f576 g577 577. f577 g578 578. f578 g579 579. f579 g580 580. f580 g581 581. f581 g582 582. f582 g583 583. f583 g584 584. f584 g585 585. f585 g586 586. f586 g587 587. f587 g588 588. f588 g589 589. f589 g590 590. f590 g591 591. f591 g592 592. f592 g593 593. f593 g594 594. f594 g595 595. f595 g596 596. f596 g597 597. f597 g598 598. f598 g599 599. f599 g600 600. f600 g601 601. f601 g602 602. f602 g603 603. f603 g604 604. f604 g605 605. f605 g606 606. f606 g607 607. f607 g608 608. f608 g609 609. f609 g610 610. f610 g611 611. f611 g612 612. f612 g613 613. f613 g614 614. f614 g615 615. f615 g616 616. f616 g617 617. f617 g618 618. f618 g619 619. f619 g620 620. f620 g621 621. f621 g622 622. f622 g623 623. f623 g624 624. f624 g625 625. f625 g626 626. f626 g627 627. f627 g628 628. f628 g629 629. f629 g630 630. f630 g631 631. f631 g632 632. f632 g633 633. f633 g634 634. f634 g635 635. f635 g636 636. f636 g637 637. f637 g638 638. f638 g639 639. f639 g640 640. f640 g641 641. f641 g642 642. f642 g643 643. f643 g644 644. f644 g645 645. f645 g646 646. f646 g647 647. f647 g648 648. f648 g649 649. f649 g650 650. f650 g651 651. f651 g652 652. f652 g653 653. f653 g654 654. f654 g655 655. f655 g656 656. f656 g657 657. f657 g658 658. f658 g659 659. f659 g660 660. f660 g661 661. f661 g662 662. f662 g663 663. f663 g664 664. f664 g665 665. f665 g666 666. f666 g667 667. f667 g668 668. f668 g669 669. f669 g670 670. f670 g671 671. f671 g672 672. f672 g673 673. f673 g674 674. f674 g675 675. f675 g676 676. f676 g677 677. f677 g678 678. f678 g679 679. f679 g680 680. f680 g681 681. f681 g682 682. f682 g683 683. f683 g684 684. f684 g685 685. f685 g686 686. f686 g687 687. f687 g688 688. f688 g689 689. f689 g690 690. f690 g691 691. f691 g692 692. f692 g693 693. f693 g694 694. f694 g695 695. f695 g696 696. f696 g697 697. f697 g698 698. f698 g699 699. f699 g700 700. f700 g701 701. f701 g702 702. f702 g703 703. f703 g704 704. f704 g705 705. f705 g706 706. f706 g707 707. f707 g708 708. f708 g709 709. f709 g710 710. f710 g711 711. f711 g712 712. f712 g713 713. f713 g714 714. f714 g715 715. f715 g716 716. f716 g717 717. f717 g718 718. f718 g719 719. f719 g720 720. f720 g721 721. f721 g722 722. f722 g723 723. f723 g724 724. f724 g725 725. f725 g726 726. f726 g727 727. f727 g728 728. f728 g729 729. f729 g730 730. f730 g731 731. f731 g732 732. f732 g733 733. f733 g734 734. f734 g735 735. f735 g736 736. f736 g737 737. f737 g738 738. f738 g739 739. f739 g740 740. f740 g741 741. f741 g742 742. f742 g743 743. f743 g744 744. f744 g745 745. f745 g746 746. f746 g747 747. f747 g748 748. f748 g749 749. f749 g750 750. f750 g751 751. f751 g752 752. f752 g753 753. f753 g754 754. f754 g755 755. f755 g756 756. f756 g757 757. f757 g758 758. f758 g759 759. f759 g760 760. f760 g761 761. f761 g762 762. f762 g763 763. f763 g764 764. f764 g765 765. f765 g766 766. f766 g767 767. f767 g768 768. f768 g769 769. f769 g770 770. f770 g771 771. f771 g772 772. f772 g773 773. f773 g774 774. f774 g775 775. f775 g776 776. f776 g777 777. f777 g778 778. f778 g779 779. f779 g780 780. f780 g781 781. f781 g782 782. f782 g783 783. f783 g784 784. f784 g785 785. f785 g786 786. f786 g787 787. f787 g788 788. f788 g789 789. f789 g790 790. f790 g791 791. f791 g792 792. f792 g793 793. f793 g794 794. f794 g795 795. f795 g796 796. f796 g797 797. f797 g798 798. f798 g799 799. f799 g800 800. f800 g801 801. f801 g802 802. f802 g803 803. f803 g804 804. f804 g805 805. f805 g806 806. f806 g807 807. f807 g808 808. f808 g809 809. f809 g810 810. f810 g811 811. f811 g812 812. f812 g813 813. f813 g814 814. f814 g815 815. f815 g816 816. f816 g817 817. f817 g818 818. f818 g819 819. f819 g820 820. f820 g821 821. f821 g822 822. f822 g823 823. f823 g824 824. f824 g825 825. f825 g826 826. f826 g827 827. f827 g828 828. f828 g829 829. f829 g830

Zavattini
domani
Rete Due

«La verità» alle 21,55

Domani alle 21,55 la Rete Due presenta «La verità», opera dell'esordio di Cesare Zavattini regista ed interprete, è il primo «prodotto» della Rete Due del cinema Venezia destinata a un più vasto pubblico. Nel cast, giovani attori dello Studio Fersen: Pietro Barreca, Vittorio Amandola e Pietro Zardini.

Ecco la trama: Antonio, ottantenne dichiarato ufficialmente pazzo, scappa dal manicomio per annunciare al mondo che oggi non c'è pensiero: esiste solo un falso pensiero, creato e amministrato da pochi, con i risultati negativi che si vedono. Per ispirazione riesce a superare l'alto muro di cinta del manicomio e si mischia alla gente. Infine lo troviamo sul balcone di una piazza. Ovunque spiega che il pensiero, quello vero, originario nasce dalla collaborazione di tutti ma, raggiungerlo, occorre prima liberarsi delle «vecchie» parole (fiducia, civiltà, bontà, uguaglianza).

Antonio arriva alla tv ed inaugura il «canale degli italiani»; blocca le immagini che quotidianamente il video diffonde di queste immagini, «materializzate» — il braccio di un bimbo dilaniato dalle bombe — in giro a chiedere: «C'è responsabilità?».

Il film sembra finito e invece ecco che compare, più Antonio il pazzo, Cesare Zavattini in persona, che, in un «e proprio post-scriptum, per tre minuti rivolge al pubblico, cioè al suo prossimo, per fare una «sofferenza autocritica».

Celi è l'unico italiano
nei Borgia all'inglese

Da stasera sulla Rete Due (ore 20,40) lo sceneggiato-kolossal di dieci puntate

ROMA — Sulla Rete Due in onda stasera alle 20,40 e per dieci puntate di circa un'ora ciascuna, lo sceneggiato prodotto dalla Bbc inglese in associazione con la Rai intitolato *I Borgia*. Pare si tratti del più impegnativo lavoro di questo genere approntato da quella televisione. Mentre le scene di interni sono state ricostruite nei teatri di posa di Londra, per gli esterni la troupe è stata scarrozzata in Italia, a Urbino, Spoleto, Pienza, Foligno, Ostia, Cortona, Viterbo, Civitavecchia.

Gli interpreti, tutti inglesi, fanno eccezione l'italiano Adolfo Celi, che sostiene il ruolo del Papa Alessandro VI Borgia, e l'australiana Anne Louise Lambert nel ruolo di Lucrezia, Cesare Borgia, detto il Valentino, è interpretato da Oliver Cotton (doppiato da Pino Colizzi, mentre Celi parla con la voce di Lambert) e quella di Micaela Esdra).

Il regista Brian Farnham per dare un volto televisivo al personaggio sensuale e sanguigno Papa Borgia si è rifatto ad un famoso ritratto del Pinturicchio che rappresenta quel pontefice in atteggiamento mistico, inginocchiato in preghiera.

Quel profilo forte, massiccio, con un grosso adunco, ha turbato i sonni del regista: cercava un attore che con un limitato intervento del truccatore potesse somigliargli il più possibile. Arrivata a questo punto la scoperta che l'attore italiano sembrava la reincarnazione del capostipite della tragica famiglia.

Adolfo Celi, che ha interpretato un centinaio di film e numerosi sceneggiati, confessa che quest'ultimo lavoro rappresenta per la sua carriera l'esperienza più entusiasmante. «Si tratta di uno dei personaggi più controversi



ADOLFO CELI E ANNE LOUISE NELLO SCENEGGIATO

della storia: sanguigno, infido, straordinariamente interessante, discutibile quanto si vuole, ma anche molto efficace dal punto di vista dello spettacolo».

Anche molte delle perfide attribuite alla famiglia maledetta lasciano spazio a dubbi, ciò malgrado di recente sono state ridimensionate più benevole revisione storica. Insomma il diavolo sarebbe meno brutto come è stato dipinto. Anche perché allora le inimicizie po-

litiche, le controversie di potere, le rivalità familiari, si combattevano con l'arma della calunnia in misura ben maggiore oggi e, probabilmente, caduti i Borgia, è stato poi facile loro successori, nemici giurati, dilatare e ingigantire molte delle voci messe in giro ad arte.

«Il mio personaggio — dice Celi — è stato ricostruito dagli inglesi in ogni minimo dettaglio in base a ricerche approfondite che durate quasi tre anni. Io stesso ho voluto

documentarmi per fino riuscire a trovare, in una collezione privata, alcuni documenti inediti che, fra l'altro, comprovano incontestabilmente l'avvenuto incesto fra il padre e la figlia Lucrezia, la quale ebbe appunto anche un bambino che chiamò Giovanni».

Alessandro VI fu un personaggio dissoluto, violento, ma anche geniale e non privo di lati divertenti. Fu il tipico patriarca di una grande famiglia di quei tempi terribili.

«Del resto — dice Celi — la dissolutezza era un aspetto generale della vita di quell'epoca. Per certe cose Alessandro VI andrebbe senz'altro assolto perché in fondo si comportava secondo la morale del tempo e poi molte vicende poco chiare sono state esagerate, manomesse per interessi di parte. Ed anche il fatto che un prete avesse amanti e figli era del tutto normale».

Inoltre Alessandro poteva accampare anche lui la cosiddetta ragion di Stato. Covava precise finalità alla quale adattava la sua strategia politica: unificare l'Italia sotto il regno della Chiesa. E' stato fra i primi a concepire l'ambizioso progetto di fare l'Italia. «Aveva il culto della famiglia — dice Celi — e pur essendo di origine spagnola amava veramente il nostro Paese, al quale si dedicò interamente. La vera anima nera, piuttosto, è suo figlio Cesare di cui era diventato quasi succubo soprattutto dopo la misteriosa uccisione del figlio Juan, suo prediletto e comandante dell'esercito pontificio».

«E' Cesare a questo punto a dominare la situazione — aggiunge — a ricattare il padre che può far nulla contro di lui, anche se le voci e gli indizi lo fanno ritenere colpevole di fratricidio. Anzi non può rifiutarsi di affidare a lui il comando dell'esercito».

Adolfo Celi, ovviamente, non è stato scelto soltanto per la rassomiglianza. Pare proprio che il nomadismo cinematografico di diversi Paesi lo faccia conoscere ovunque. Poi parla l'inglese, un particolare accento straniero, più spagnolo che italiano (ha vissuto molti anni in Brasile). «Anche se lo sceneggiato originale è parlato in inglese anziché in italiano, secondo la realtà storica, si è voluto comunque rappresentare il fatto che il Borgia non si esprimeva con la stessa facilità nella lingua di quelli che gli stavano attorno».

Va riconosciuta agli inglesi una vera maestria nelle ricostruzioni storiche cinematografiche e televisive, e a proposito quest'ultime restano memorabili i quasi perfetti sceneggiati ispirati ad Elisabetta, Edoardo VII, Enrico VIII. Il Celi-Borgia alla ottava puntata, quando il potere è quasi tutto nelle mani del Valentino che è diventato padrone incontrastato gran parte dell'Italia Centrale.

«Il corpo del papa — dice Celi — viene abbandonato per alcuni giorni in un sotterraneo, dopo che è stato spogliato degli abiti e dei gioielli. Per queste sequenze ho dovuto sottopormi a un trucco che è durato più di cinque ore: diventavo orrendo, gonfio in modo spaventoso. Per rinchiudermi in casa, quando mi hanno deciso di sotterrarmi, ci vogliono dieci uomini con la loro forza ed il loro odio per spingermi dentro la cassa. Debbo dire che nel complesso il film è di una violenza terribile, non è possibile fare altrimenti se si voleva raccontare la verità».

Lamberto Antonelli

Le avventure (romantiche) sonore

Cronaca di due incontri musicali: con Schreider-Schubert e visioni mistiche di Messiaen

TORINO — Gli «en plein» di Settembre-Musica si svolgono a tavoli diversi: l'altro sera al Conservatorio uno si fosse piazzato all'uscita, avrebbe visto sfilare visi serafici e beati dalle melodie della bella mollinara di Schubert cantate da Peter Schreier, ieri sera all'Auditorium si poteva vedere il maestro venerabile come Olivier Messiaen assediato da una quantità di ragazzi che gli chiedevano un autografo.

Peter Schreier, conosciuto dai più attraverso i dischi, lo si immagina per la sua tenera angelica simile ad un efebo, invece quando compare sul palcoscenico ci si trova davanti ad una seria e sostanziosa silhouette di professore occhialuto. Il professor Schreier però, ad onta della compassatezza esteriore, ci introduce nel mondo fatato di Schubert come un autentico mago ci fa conoscere quello che soliti i libri ci nascondono.

Quando lui canta e il pianista Joerg Demus magistralmente l'accompagna ci rendiamo conto che il romanticismo, ovvero il trionfo dell'anima bella di un mondo nel quale il sentimento è tutto, realmente esisteva per un momento unico e irripetibile che nella storia porta il nome di Franz Schubert. La voce bellissima ma quasi uno non accorge: ascoltano i bisbigli, le frasi timorose, gli accenti della tristezza, voci della natura espresse da un ruscello che è amico, confidente, messaggero, specchio dei propri desideri e delle proprie inquietudini ed infine tomba.

Sono venti liriche che in breve arco racchiudono il più completo e commovente teatro dell'anima e quando sono Schreier e Demus a rappresentarci ci trasformiamo tutti in adepti di questo rito che canta la rapsodia delle nostre illusioni allontanando per un istante il nero drappo

dell'infelicità quotidiana. Ventiquattrore dopo, all'Auditorium, la occupata dalle avventure sonore di Olivier Messiaen. I colori, la natura, i ritmi, il canto degli uccelli, le visioni mistiche sono i protagonisti di avventure sonore condotte con rigore scientifico pari all'ispirazione torrenziale. Chronochromie è

Settimane
musicali:
concerti

TORINO — Oggi alle 18 per Settembre musica, nella chiesa di Santa Teresa (Ingresso libero) Yvonne Loriod, al pianoforte, eseguirà brani tratti da «Vingt regards sur l'Enfant Jésus» di F. J. Schreier, da F. J. Schreier e Demus a rappresentarci ci trasformiamo tutti in adepti di questo rito che canta la rapsodia delle nostre illusioni allontanando per un istante il nero drappo

Vierge, Anges, Par lui tout a fait, Le Baiser, l'Enfant Jésus, des Prophètes, des Bergers et des Mages, Silence, de l'Eglise d'Amour.

21, al Teatro Regio, l'Academy of St. Martin-in-the-Fields eseguirà il «Concerto in si min.» op. 3 n. 10 di Vivaldi; il «Concerto grosso in do magg.» op. 7 n. 3 di Geminiani; la «Sinfonia in do min.» n. 9 di Mendelssohn; la «Serenade in do magg.» op. di Ciaikovskij.

moltiplica, sovrappone.

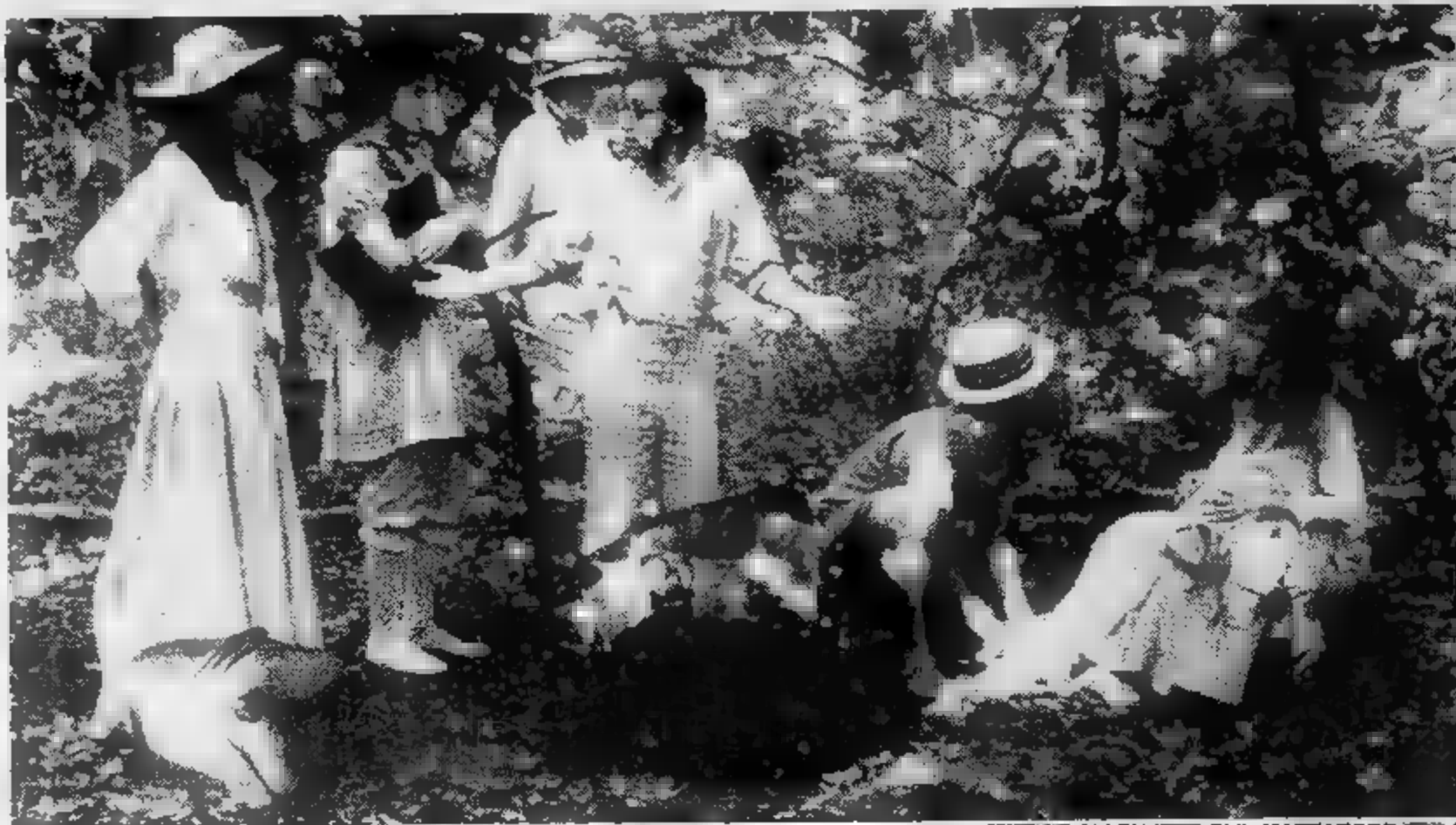
Segue il celebre Réveil des oiseaux per pianoforte e orchestra — il canto degli uccelli, pur nelle sofisticate elaborazioni, risulta ben percepibile in controtipo. Suona la signora Yvonne Loriod, moglie del compositore, esegue la partitura — una cognizione unica di quel tocco gelido e aguzzo, quei ritmi inafferrabili attraverso i quali l'immagine naturale si trasforma.

L'orchestra scrosciatissima nella formazione cameristica è tutta un prodigioso avvicinarsi di timbri e sotto la direzione del maestro Charles Bruck ci offre un'esecuzione quanto mai accurata. Il pubblico ormai totalmente irretito fascina questa musica difficile, inquietante, terribilmente ambigua e ascolterà le conclusive Trois petites liturgies de la Présence divine con un entusiasmo che testimonia la proficienza.

Enzo Restagno

Arriva Woody Allen

La sua commedia sexy shakespeariana presentata fuori concorso



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Shakespeare ha conquistato Hollywood, e non la Hollywood di serie. Nei film della Mostra — ieri *Tempesta* di Mazursky, oggi *Una commedia sexy in una notte di mezza estate* di Allen — gli originali magari scolari e remoti, tuttavia danno al prodotto di lusso un alone culturale che moltiplica i commenti e potenzia le attese.

Per la sua *Commedia* Woody Allen ispirarsi al *Sogno d'una notte di mezza estate*, uno Shakespeare che negli anni Cinquanta tentò anche Bergman. Sorrisi d'una notte di mezza estate. Chi non ha visto il film compiuto, tutti tranne gli americani, avvicina per istinto Allen e Bergman: non per niente già *Interiors* nel '78 si avvertiva una filiale discendenza e confronti del maestro di Svezia.

Invece no, al «set» Woody Allen tuona: niente Bergman, solo Shakespeare. E porta controprova le musiche di Mendelssohn, il clima giocoso. Sul serio, pronto subito dopo a contraddirsi: «Ahi, ah, tre donne. E' c'erano tre donne in *Interiors*, tre donne in Manhattan, tre donne in *Stardust Memories*. Oddio, sarà un caso, avrà significato?».

Diciamo che, né più né meno che nell'originale, le coppie si fanno e disfanno una leggerezza che dà i brividi. Per giunta Woody Allen non sente né di affrontare una storia arcadica personaggi presi pari pari dal Seicento elisabettiano né di ricamare in abiti moderni una divagazione diretta sulla labilità dei sentimenti. Preferisce un'ambientazione primo Novecento, una cosa che faccia Cechov. Al meraviglioso fotografo Gordon Willis non chiede stavolta il bianco e nero della tradizione che tramutava *Manhattan* e *Stardust Memories* in due gioielli d'epoca; preferisce piuttosto un technicolor con sfumature rosse, passionali.

Come attori, non bada a pregiudizi. Avvicina se — un inventore — inutili brevetti che in tal modo sfoga la sua insoddisfazione — alla frigida moglie Mary Steenburgen. Crea da José Ferrer e Mia Farrow — coppia male assortita alla vigilia di un improbabile matrimonio. Dipinga con Tony Roberts e Julie Hagerty, il medico e l'infermiera, una coppia avida sensazioni. Da soli, a due a due, un triangolo, i personaggi rincorrono il «sogno» secondo il debito aggiornamento sexy. Con finale a sorpresa per espressa volontà dell'inventore — Woody Allen.

Per Paul Mazursky, che ha studiato e girato in Europa, lo Shakespeare di *Tempesta* rappresenta pretesto. Il mago Prospero rintanato nella sua isola a tessere incantesimi, è diventato l'architetto John Cassavetes che in un'isola greca vive contatto della natura con l'amante insoddisfatta e la figliola inquieta. Il tradimento della moglie Gena Rowlands con il «boss» Vittorio Gassman l'ha reso intrattabile solo la quiete dopo la tempesta — farà un uomo in pace con i propri simili.

Le magie sull'isola non confanno, siamo in un secolo laico. Al massimo il brutto Calibano, che malamente solfeggia clarinetto, evoccherà lo spirito di Liza Minnelli per cantare *New York, New York* e incantare le sue numerose spettatrici: capre. E' un accenno di musical che, unito alla commedia di carattere e alla commedia sofisticata, dimostra come Mazursky abbia concesso troppo alle esigenze commerciali perdendo di vista l'ispirazione scespiriana e la versione contemporanea.

Quando il cinema uccide

«Lo stato delle cose» di Wenders in polemica con Coppola



«LO STATO DELLE COSE» DI WIM WENDERS

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VENEZIA — Per il weekend la Mostra gioca una carta sicura: *Lo stato delle cose* di Wim Wenders, due ore in bianco e nero, produzione Germania Federale.

Sicuramente il film non manderà deluso nessuno, riferiamo a caldo dopo lo spettacolo di stamane per critica. Forse qualche «cinéphile» eccederà nella simpatia per un prodotto che, fin dal ruolo affidato al vero regista Sam Fuller, dichiara la sua filia-

dalla migliore Hollywood. Ma al tempo stesso Wenders (Nel corso del tempo, L'amico americano, Lampi sull'acqua) non è temperamento da lasciarsi incatenare in formula.

Lo stato delle cose — fondo significa la risposta a Coppola e all'ultima Hollywood. Il regista tedesco nel girare *Hammett* in America è stato costretto dal famoso regista e produttore — una tale serie tagli — ripensamenti che n'è uscito con le ossa rotte e

un film, visto in anteprima a Cannes, che non pare né né pesce per quanto di buon livello stilistico. Qui Wenders cerca di dimostrare, con il racconto dello «stop» inferto a una lavorazione in Portogallo, che il cinema non dà e non chiede la libertà.

Forse, lascia intendere Wenders attraverso lo spazioso racconto delle mille malattie che affliggerebbero l'attore giovane, in Europa c'è ancora gente che sa ascoltare e vedere. A Hollywood ogni nostalgia ogni speranza si scontra con la dura realtà del dollaro. In un crescendo difficile e sottile arriviamo quindi alla soluzione meravigliosa con la fuga del regista indebitato — l'intervento d'un finanziere infelice. Nella finzione il regista del film «portoghese» assiste all'uccisione di questo singolare amico. Punta la pistola contro l'auto degli attentatori — ne stroncato con una raffica.

Ecco l'ammonimento terribile di Wenders alla gente del cinema e alla gente della platea: attenzione, il cinema uccide, è impiegato per testimoniare della verità o per liberare l'immaginazione.

Altro film in concorso oggi, il contratto del disegnatore di Peter Greenaway. Il soggetto si direbbe derivato dalla letteratura libertina del Settecento — non frappono ostacoli alla fantasia del protagonista. Mister Neville, noto per il suo talento di paesaggista, accetta un incarico che non sente suo — dodici vedute della proprietà d'un nobile assente da Compton Anstey — per la singolarità della contropartita.

Dodici disegni per la signora, dodici prestazioni sessuali. In fondo pare divertirsi perché la figlia, sposata un tedesco imbelletto, alterna con la in una danza di seduzione e di malizia.

Quando il pittore avrà terminato il lavoro, scoprirà il cadavere del padrone nel fonsello di casa. Allora si esaminano i disegni di Mr Neville e vi si scoprono profonde allusioni al peccato, stravaganti esaltazioni della licenza. Che il pittore ottenga di riprendere il lavoro e di godere pubblicamente della vedova, non significa nulla a questo punto. Scorrerà del sangue.

Il fascino dell'insolito dalla compassata flemma — tannica consiste nella rappresentazione — fatti — nell'ideologia che li sottende. Basti pensare che dodici, e più prestazioni sessuali, si risolvono in garbati giri di frasi — trionfiche deduzioni dell'eros. Se si cita la pittura libertina del Settecento, sarà per scollatura sbirciata da anziani pretendenti oppure dall'irrequieto atteggiarsi d'una dama con ventaglio. Mai l'atto viene dipinto, neppure simulato.

La sorpresa finale, che ripaga lo spettatore di un'indubbia prolissità, si apre — un — scorso — classe che dà paura. Eliminare il pittore libertino non rappresenterà tanto una vendetta quanto l'esecuzione d'un disegno, questo si studia e realizzato con determinazione crudele. Il sorriso di Anthony Higgins, protagonista distinto, vaga sulle sue labbra ancora un attimo dopo che è morto.

Piero Perona

danze **la perla**
ore 21
BALLO LISCIO

danze **arlecchino**
ore 21 PER TUTTI
domani ore 15.30 e 21
DANZE

Si Valsalice Tel. 655.859 Bus 64
Direzione **GALLO**
15.30 Pomeriggio dell'amicizia
21 Serata a sempre
ascoltare **EDO PUMA**
MUSICAL oggi

FORTINO
Stasera ore 21
RIAPERTURA
I LORD'S

lo Cometa
Plohesi
Stasera e domani: pom. e sera
PER I GIOVANI
PER IL LISCIO
CARAVAN CENTER

le roi nel giardino
Domani ore 15.30
PER TUTTI
DISCOTECA +
TEMA 1982
Alle vincitrici un giro turistico
aereo del Piemonte
BAL MUSETTE - Stasera ore 21
«Non ci rinoviamo sempre. Lunano»

2 RITMI
Gioiello-S. Gilla
Questa sera ore 21
RIAPERTURA
con **SOUVENIR**

SMERALDO
CHIVASSO
Domani
MUSIC

RIAPERTURA
P. Guale 147 - Tel. 616169
RIAPERTURA 15.30 GIOVANI
ORE 21.30
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

HINNESSY
St. Tratoro Pina - Tel. 8999273
ore 21 **SUPERDISCOTECA**
domani 15
POMERIGGIO MOVIE

Al Festival con



Catherine Spaak

VENEZIA — Nella hall di questo Excelsior che l'ombelico della mostra c'è una trap-pola, un grande massiccio zerbino tanto di stemma (quattro cavalli), passaggio obbligato di migliaia di piedi più o meno illustri. Ormai, dopo giorni di osservazione, ho stabilito una statistica: 95% della gente che entra ci inciampa con, in alcuni casi, il classico ruzzolone e conseguente brutta figura. Ho chiesto portiere dell'albergo se la Ciga era assicurata contro i danni eventuali, visto che potrebbe capitare qualche celebrazione di rimetterci le gambe. Ha risposto che non ne sapeva niente ma che mia osservazione era acuta e che al più presto avrebbe riferito.

Popolo fantasma dentro il video

Nuovo «giocattolo» di Spielberg



VENEZIA — Dopo E.T. Extraterrestre di Steven Spielberg, la Mostra del riserverà al suo pubblico nella stessa sezione «Mezzogiorno Mezzanotte» un nuovo film di fantascienza: Poltergeist, come dire Presenze diaboliche, di Tobe Hooper. La sorpresa è che dietro tale regia figura ancora il genio fantastico Spielberg, come autore del soggetto e come coautore della sceneggiatura.

Dice Spielberg che Poltergeist «strizza un po' l'occhio a "Incontri ravvicinati" che era un'indagine sugli Ufo e sull'effetto che questi avevano sulla gente comune: il rapimento di un bambino, il mero terrore che queste cose suscitano, eventi che sono al di là della nostra visione del soprannaturale, proprio avviene per i fantasmi».

Vediamo di anticipare cosa dice la trama, l'argomento. Si racconta di una famiglia comune che vive in una casa di un'anomala piccola città della provincia americana, dove tutti i componenti trascorrono un'esistenza tranquilla. L'apparecchio televisivo è un oggetto fondamentale nella vita dei Freeling, famiglia si chiama. Tanto fondamentale che assume ruolo inquietante, ad un certo momento, stabilendo la piccola Carol sorta di rapporto notturno: quando cioè la bambina intrattiene col video illuminato un suo dialogo con misteriose creature che lei chiama teneramente «tv people».

Ciò determina uno stato di insonnia costante nella piccola, e precipitare degli eventi che vedono gli oggetti di casa cominciare ad animarsi minacciosamente. Finché una notte il video risucchia letteralmente Carol, mentre fratello rischia di essere «mangiato» da un albero abbattuto sulla casa in una notte di tempesta.

Varie telecamere vengono poste da alcuni psicologi chiamati a spiegare la sparizione di Carol, e quindi a cercarla e a farla tornare, nella stanza maledetta, ora chiusa, dove gli oggetti continuano a volare. La piccola sarà liberata soltanto dopo un lungo rituale condotto da una medium nata dotata di straordinari poteri.

Sono promessi per questo film effetti speciali sonori e visivi nonché animazioni e volontà. In funzione terrorizzante. Non sembra che vi siano attori molto noti. Spielberg, che l'ha anche prodotto, spiega che fanno maggior presa sul pubblico volti anonimi. Lo spettatore si immedesima in essi più facilmente, e lo scopo è quello di contagiare la platea coi terrori irrazionali che si svolgono dentro lo schermo.

Piero Zanotto

Per un Bellocchio indisponente un Amelio accorato e gentile

vimento, che si voleva sun-tuoso, offerto per il film di Marco Bellocchio Gli occhi, la bocca. Ricevimento che ha deluso: i bei tempi della mondanità sono definitivamente tramontati: a Venezia è di rigore il jeans.

Avvicinare il regista definito «arrabbiato», è un rischio che prendo mal volentieri. Raccontarsi, almeno nelle interviste, deve probabilmente essere una tortura. Strano, perché nel suo film smette di parlar di sé, un sé col volto di Lou Castel, già e a dei ruoli castranti e imitativi, una voglia forse una necessità di ritrovare delle regole che passano, tranquillizzandoli, riportare l'ordine.

Sembra che separarsi dal passato, dare un taglio con la famiglia borghese, liberarsi una buona volta dai sensi di colpa, sia il dilemma che avvelena l'esistenza di Bellocchio e quella dei personaggi.

«Perché, gli chiedo, è così forte in te e nei tuoi personaggi questo applicoso senso di colpa?». «Le donne, prima di tutto, capiscono meno, sentono meno i sensi di colpa perché hanno vitalità, una spontaneità molto più radicata nel reale rispetto agli uomini, più abituati a riflettere e quindi a ragionare».

«Ma visto che sei uomo, anche se condivido il tuo parere, perché continui ad essere condizionato da queste colpe?». «Io non voglio parlare di me stesso. Un discorso autobiografico è estremamente complesso e questa non mi pare la sede».

«Quando parli di libertà vera» invece che cosa intendi?». «Anche questo è un discorso complesso: non ho voglia e non mi va di farlo».

«Perché è così difficile parlare te? In fondo sei qui alla mostra per il tuo film, che fra l'altro parla esclusivamente di te». «Finora ho rifiutato di parlare del film, che è anomalo e decisamente anticommerciale; è chiaro però che il festival rappresenta una promozione. Comunque, la gloria, non la cerco. Per quanto riguarda il mio atteggiamento, diffido dai giornalisti; nei rapporti pretendo molto, ragazza mia, e, anche se fai delle domande intelligenti, fra noi non ci possono essere rapporti».

Rapporti invece ce ne sono anche piacevoli. Gianni Amelio, che ha realizzato un

bellissimo film. Colpire al cuore, e che ne parla con umiltà e fervore: «E' nel clima del terrorismo che sono cresciuti i nostri figli oggi quindicenni. In alcuni di loro, quando non subentra l'apatia il rifiuto tutto, vedo con inquietudine una voglia moralistica di giudicare, di tor- a dei ruoli castranti e imitativi, una voglia forse una necessità di ritrovare delle regole che passano, tranquillizzandoli, riportare l'ordine».

«In un momento in cui (forse perché spinti dalla moda) gli uomini, i padri, scoprono che il loro ruolo è stereotipa-

to, limitato da un cliché autoritario, di potere o assenze, e accettano la loro parte femminile, ormonale e psicologica, tu vai oltre anticipi comportamenti di un probabile futuro. Sarà davvero impossibile per queste nuove generazioni colloquio, la compatibilità con la nostra, quella dei padri? «Quello che vedo, che sento, l'inquinamento sotterraneo cui tutti noi viviamo, un fantasma, qualcosa di molto misterioso che poi forse è questo terrore che si è insinuato in noi negli ultimi anni. Colpire al cuore nel mio film non è affatto uno slogan terrorista ma si riferisce ai fatti

violenti che hanno distrutto le basi del vivere civile, le basi dei sentimenti. Mi sembra che questi nostri ragazzi abbiano perso qualunque tipo di innocenza. Io ho paura per loro perché sono delle vittime, anche loro prive di colpe. Ho paura quando li vedo insieme tutti uguali, illusi, protetti dalla loro somiglianza che ci esclude. Questo mi sembra segno, un indizio preoccupante. Ma voglio essere pessimista: è andando a cercare le radici di questo inquinamento che possiamo estirpare il male, il malessere e la paura generale».

Catherine Spaak

SETTEMBRE MUSICA

16

YVONNE LORIOD

pianoforte

Musiche di Messiaen

LIBRO

SETTEMBRE MUSICA

ORE

ACADEMY OF

ST. MARTIN

IN-THE-FIELDS

Vivaldi/Geminiani/Mendelssohn/Ciaikovskij

SETTEMBRE MUSICA

NUMERATI L. 3000

BIGLIETTERIA MOBILE

PIAZZA CASTELLO

10-13 16-19

tel. 548.865

QUESTA SERA

780

POSTO A SEDERE IN

VENDITA A L. 1000

AL REGIO DALLE

CITTA' CENTRO D'INCONTRO

DI TORINO

2° RA.NA.GR.ES.BA

(Rassegna Nazionale Gruppi Espressivi Base)

TEATRO-ANIMAZIONE

MUSICA E FOLK

ore 20,45

MUGHETTI

GIARDINI CAVALLOTTI

VIA VEROLENGO 210

ore

CUPOLONE (V. Fiesole)

Informazioni: 739.66.23

LIBERO

Flash 97,7 presenta

QUESTA SERA

21,15

STADIO RUFFINI

POOH

Ingresso L. 5000

PREVENDITA: Rock e Folk - Italia 61 (Festival Unità) - Magic B&S (Pinerolo) - Astori (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Musical Box (Leini)

Flash 97,7 presenta

MARTEDI' 7/9

ore 21,15 AL

PALASPORT

RON

Ingresso L. 5000

PREVENDITA: Rock e Folk - Italia 61 (Festival Unità) - Magic B&S (Pinerolo) - Astori (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Musical Box (Leini)

Ristorante STAZIONE

Casella P. Metteotti 1 - Tel. 991347

Venerdì - Sabato - Domenica

orch. LOS GILDOS

DISCOTECA

C. VINZAGLIO 3

21,30

INAPERTURA con

«SERATA DI FINE ESTATE»

e... per i più abbronzati

sorpresa...

D.J. FRANKIE DAY

LA PANTERA ROSA

Via Gaudenzio Ferrari

ang. Rossini

Questa sera 22

INAPERTURA

Tra un film e l'altro scegli Titani

un film di FRANCIS FORD COPPOLA
APOCALYPSE NOW
MARLON BRANDO - G. G. G.

ASTOR
3° SETTIMANA

unico
superbo!

L. HORSLEY - K. BELLER
LA SPADA A TRE LAME
- 1977

IDEAL

Stupendo successo del più forte tutti gli Eroi nella più grande delle avventure!

FRANCO NERO
IL FALCONE
VATROSLAV MIMICA

VITTORIA
Magnifico!

Guerriero leggendario e implacabile per amore!

un film di R.W. Fassbinder
Lola

CENTRALE
d'Essai

Lola, prostituta nella Germania '50 e il sarcasmo di R.W. Fassbinder

AMBROSIO OGGI GRANDE PRIMA

Ricevere un regalo fa sempre piacere... se ti regalano una bellissima ragazza... sog- giorno a Venezia è veramente il massimo! Tua moglie però come la prende? Ve lo dirà....

un film di MICHEL LANG
IL REGALO
con JACQUES FRANCOIS RENZO MONTAGNARI CECILIA MAHNET
HENRI GUYBET RENI LAURENT

Rete uno

- 13 — Maratona d'estate, rassegna internazionale ■ danza. Un paese: La Spagna
- 13,30 Telegiornale
- 14,50 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati del mondo di ciclismo su strada** categoria dilettanti, fasi intermedie e arrivo
- 18,10 Estrazioni del Lotto
- 18,15 Le ragioni della speranza
- 18,25 Tre nipoti è un maggiordomo: Acquario che passione, telefilm
- 18,50 Fresco Fresco, quotidiano in diretta di musica, spettacolo ■ attualità presentato ■ Barbara D'Urso
- 19,10 Il cacciatore di cervi, telefilm. Terza ■ ultima parte — Occhio di Falco, il cacciatore bianco, assieme all'ultimo dei Mohicani va alla ricerca degli Uron che hanno rapito una bellissima principessa indiana. Riuscirà a scovare i sequestratori ingaggiando un furioso combattimento

- 19,45 ■■■■■ del giorno dopo
- — Telegiornale
- 20,40 Che fal... ridi? ■■■■■ Verdone, lacuino d'appunti di Carlo Verdone. Prima puntata — Andato in onda lo scorso anno sulla Rete Tre il programma ■■■■■ replicato, ripartito in tre puntate. Verdone ripercorrendo le tappe principali della sua ■■■■■ teatrale, ripropone alcuni dei ■■■■■ personaggi più noti, dal bambino di Dio al maniaco del porto d'armi. Ospiti alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo
- 21,45 Quark speciale, scoperte ■ esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela: Patiti, l'ultimo sogno Inca. Il documentario ripercorre il cammino degli Incas che, in alzatai dai conquistatori spagnoli, affluirono verso Patiti, la mitica ultima capitale del loro impero
- 22,35 Da Venezia: assegnazione ■ Premio Campiello
- 23,40 Telegiornale

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,15 Cartoni animati
- 17,15 Il nostro comune amico, telefilm. Decima puntata
- 17,40 Bia, la sfida della magia: La festa della neve, cartoni animati
- Pippi Calzelunghe: Il tesoro dello zio Fabian, telefilm
- 18,25 Estrazioni del Lotto
- 18,30 Tg2 sportsera
- 18,50 Sport in concerto, spettacolo ■ musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Stefania Mecchia. Per la ventiduesima puntata della trasmissione è di scena il baseball, sport non ■■■■■ molto popolare in Italia, qui presentato attraverso ■ parole dei suoi campioni e vari filmati. Per la parte musicale gli ospiti sono: Cristina Sartori e il motociclista Lucchinelli in veste di cantante
- 19,45 Tg2
- 20,40 I Borgia, sceneggiato. Con Adolfo Celi, Oliver Cotton, Anne Louise Lambert, Alfred Burke, Barbara Shelley, Serretta Wilson, Micaela Esdra. Regia di Brian Farnham. Prima puntata — E' il luglio del 1492. Alla morte di Innocenzo VIII cominciano le lotte fra i cardinali per la successione. Rodrigo Borgia ha molte probabilità, ma è osteggiato da Ascanio Sforza, fratello di Ludovico il Moro ■ da Giuliano Della Rovere. Infine si raggiunge l'accordo: Rodrigo viene eletto (col nome di Alessandro VI) e Giovanni Sforza ottiene di poter sposare ■■■■■ sua nipote: Lucrezia Borgia

- FILM 21,35 Stop ■ Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Chris Walker, Antonio Fargas. Usa commedia 1975 — Un ventiquattrenne ■■■■■ ne può più della madre, va ad abitare al Village, frequenta una scuola di recitazione, si mette con la bella Sarah, trova lavoro in un ristorante vegetariano e si fa vari amici. Vari avvenimenti, grandi e piccoli. Alla fine Hollywood gli riserva qualcosa di buono
- 23,35 Tg2 stanotte - Da Roma: Palavolo: Italia-Cina, sintesi

Rete tre

- 18 — Da Senigallia: **Campionato nazionale tra le regioni d'Italia** ■ atletica leggera
- 19,20 ■ pollice, programmi visti e da vedere sulla Rete Tre
- 19,50 Antologia ■ Tutinscena, fatti, opinioni e personaggi dello spettacolo: L'attornuovo, documenti
- 20,25 Speciale Orecchiocchio, musicale
- 20,40 In diretta ■ Venezia: Mostra internazionale ■ Cinema 1982, film, commenti, interviste, chiacchiere
- 21,30 Tg3
- Intervallo ■■ Primi Olimpionici
- 21,55 Itinerari: Venezia 1982, Antonio Canova ■ il Canaletto: il ■■■■■ mostra. Antologia critica di due importanti mostre: una di Canova ■ Bassano del Grappa, e una del Canaletto alla Fondazione Cini
- FILM 22,25 Prima linea, ■ R. Aldrich, con Eddie Albert, Lee Marvin, Peter Van Eyck. Usa guerra 1956 — Nella Francia del 1944 i tedeschi tentano di arrestare l'avanzata nemica. Un drappello di americani mal comandati viene decimato ■ si rifugia in un casolare

Svizzera

- 12,45 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada**, categoria dilettanti: 12,55 partenza e primi giri; 15 metà gara; 18,45 ultimi giri ■ arrivo
- 18,10 L'Idolo infranto, telefilm
- 19 — Telegiornale
- 19,55 Il Regionale, rassegna di fatti ■ avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- FILM 20,40 Vento ■ tempesta, di Henry Blake, ■■■■■ Carroll Baker, Roger Moore, Vittorio Gassman. Usa drammatico 1980 — Nel 1812 in Spagna una ■■■■■ abbandona il convento perché si è innamorata di un ufficiale. La guerra la separa da lui, e quando alcuni anni dopo lo ritrova, decide di tornare nel chiostro. La protagonista divenne in seguito una diva sexy, mentre il protagonista divenne 007
- 22,40 Telegiornale
- 22,50 Lo sport - Telegiornale



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — The corruptors, telefilm
- 15 — Chips, telefilm
- 16 — E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 17 — ■■■■■ Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni ■■■■■
- 17,30 Papà Chiocciola, telefilm
- 18,30 The corruptors, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 20,30 Niente sesso siamo inglesi, di Clif Owen, con Ronnie Corbett, Beryl Reid. Inghilterra, commedia, 1973 — Due sposini ordinano un servizio di banchieri. ■■■■■ per un errore di spedizione a casa loro ■■■■■ invece una valanga di materiale pornografico.
- 22,15 Jerry Lewis show, varietà
- FILM 23,15 La pattuglia del dobermann al servizio della legge, di F. De Felitta, con J. Brolin. Usa, avventuroso, 1973 — Titolo scelto ■ caso ■ distributori italiani. Il protagonista viene aggredito nella toilette di un supermercato ■ lasciato il svenuto. Si sveglia nella notte e ■■■■■ sa che decine di feroci cani stanno facendo ■■■■■ guardia
- Q,30 Medical center, telefilm
- 1,30 Kronos, telefilm

Montecarlo

- 15 — In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada** categoria dilettanti, cronaca diretta
- 15,45 Telefilm
- 15,45 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada** categoria dilettanti, cronaca diretta
- 18,30 Notizie ■■■■■
- 18,35 Affari di ■■■■■ Leone, telefilm
- 19,20 Love american style: La moglie trascurata, telefilm
- 19,35 Telemenù, una ricetta ■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 Caleb Williams, sceneggiato. Con Mick Ford, Jason Hasch. Prima puntata — La storia di Caleb Williams, giovane di umili natali divenuto segretario di un signorotto
- 20,30 In Eurovisione da Loreley: Rockplast Festival
- 21,50 Oroscopo di domani
- 21,55 Bollettino meteorologico
- 22 — ■■■■■ boccaperta, settimanale ■■■■■ attualità e opinione - Notiziario

Capodistria

- 17,30 Campionato jugoslavo di calcio
- 19,10 Bluey, telefilm
- 20 — Cartoni
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro
- FILM 20,30 La mafia mi ■ un baffo, di Riccardo Garrone, con Renato Cecilia, Yvonne Harlow, Stefania Rotolo. Italia commedia 1975 — Allegra farsa sulle vicende di un mafioso: un boss viene ucciso in un attentato e i suoi fedelissimi rimangono senza guida e pertanto facile preda delle bande concorrenti. Per evitare di finire male prendono un attore di avanspettacolo che assomiglia al defunto e lo obbligano ■ continuare la sua attività. L'attore in un primo momento ■ reticente, poi comincia ■ prendere gusto divertendosi anche moltissimo
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- 22,10 Zeit im ■■■■■

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- GR1: 13, 19, 23
- 14,03 Zerolandia fermo-posta ci riprova. Proposte... e soprattutto risposte di Renato Zero alle vostre lettere che hanno trovato un fermo-posta
- 15,03 Oreste Lionello ■ Marina Morgan presentano L'estate di «Permette, cavallo?»
- 16,25 Gli anni d'oro della musica americana
- 17,03 ■■■■■ Camping. Cronache di campeggio ■■■■■ l'aggiunta di informazioni utili per la vita all'aria aperta
- 18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 19,15 Cara musica
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Viva il vino. Itinerari vinicoli e gastronomici
- 20,30 Riccardo Caggiano ■ Riccardo Marasco in Stasera ■ Castiglione
- 21 — «S» ■■■■■ salute. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sierpelli
- 21,30 Giallo ■■■■■ Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,09 Settimo, non sognare
- 22,28 Teatrino: Le chiavi ■■■■■ progresso

DUE (FM 95,6)

- GR2: 13,30; 19,30; 22,30
- 13,41 Sound-Track. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
- 15 — Piotr Il'ich Ciaikovski: una vita per ■■■■■ musica
- 15,42 Hit Parade. Presenta Emilio Levi. ■■■■■ termini ■■■■■ Benny Goodman
- 16,37 Quella incerta età. Un programma per i meno giovani condotto e realizzato ■■■■■ Gina Basso
- 17,02 Selezione ■■■■■ protagonisti del jazz. Ella Fitzgerald
- 17,32 Mistomusica
- 19,50 Splash! Un tuffo nella ■■■■■ musica di ieri ■■■■■ oggi e ■■■■■ domani (1ª parte)
- 21 — Sere d'estate-Stagione di prosa e musica ■■■■■ i concerti ■■■■■ Sinfonica di Chicago
- 22,50 Assegnazione ■■■■■ Premio Letterario Campiello
- 23 — Splash! (2ª parte)

TRE (FM 98,2)

- GR3: 13,45; 18,45; 20,45
- 17 — Spazio Tre: Musica e attualità ■■■■■ culturali presentate ■■■■■ Elisabetta Mondello
- 20 — Le musiche di Pranzo ■■■■■
- 21 — Rassegna delle riviste
- 21,10 Dal Teatro Gustavo Modena di Genova Samplersdarena La musica russa ■■■■■ ■■■■■ attraverso i suoi interpreti
- Pagine a ■■■■■ di Marina Mariani ■■■■■ ■■■■■ morte scritte da lui medesimo di Giovanni Giacomo Casanova
- 22,20 Scuola interculturale di Musica dell'Istituto Internazionale ■■■■■ musica comparata di Venezia India ■■■■■ Estremo Oriente
- 23 — Claudio Lo Cascio presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** L'amore è come il sole, di C. Lombardi, con Gianni Pettenati, Mario Pisu, Jeanne Valerie. Italia commedia 1969 — Gianni s'innamora di Irina. Ursula, contrariata (non si capisce bene perché) chiede al fidanzato Maurizio di allontanarla da Gianni. Maurizio fa molto di più. **Fine:** Maurizio, pentito, sposa Ursula, Gianni sposa Irina.
- 15,30 I mostri, telefilm
- 15,55 I diamanti del Presidente, sceneggiato
- 16,50 Grp spettacolo
- FILM 17** Confessioni del ribustiere Felix Krull, di Kurt Hoffman, con Horst Buchholz. Germania commedia 1957 — Carriera di un asso dell'alta finanza: da ragazzo dell'ascensore, ad amante di belle donne, ad azionista (grazie ad amicizie altolocate) grandi imprese, bancarottiere fraudolento, ricco sudamericano, con amicizie e identità
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni
- 18,55 Bon Bon Magic, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Pianeta cinema
- 20,05 I mostri, telefilm

- 20,30 Agente Pepper, telefilm
- FILM 21,30** Appuntamento col disonore, di Francesco Bolzoni, con Michael Craig, Eva Renzi, George Sanders, Klaus Kinski, Adolfo Celi. Italia, avventuroso 1970 — A Cipro i patrioti isolani combattono da tempo contro gli inglesi occupanti. Un maggiore progressista cerca di accordarsi col capo dei ribelli che gli fu compagno durante la guerra mondiale. L'intervento di un prete fanatico però fa precipitare la situazione e la guerra prosegue più cruenta di prima
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Mayerling, di Anatole Litvak, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. Francia, storico, 1936 — Una fra le varie versioni cinematografiche della tragedia di Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria e sua amante
- 0,30 Dai giornali di oggi
- FILM 1** Alle dame del castello piace fare quello, Germania, commedia 1971
- FILM 2,30** Giovani mariti, Mauro Solognini, Gérard Blain, Isabelle Corey. Italia-Francia, commedia 1958
- FILM 4** Lo strangolatore di Londra, di Harald Reinl. Germania poliziesco

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 12 — Il grande sport di Canale 5
- 15 — Dallas, telefilm
- 16 — Love boat, telefilm
- 17 — Angeli volanti, telefilm
- 18 — Il mio amico Harold, telefilm
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Operazione ladro, telefilm
- 20,30 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Istanbul, Joseph Pevney, con Errol Flynn, Cornell Borchers. Usa, avventuroso 1956 — L'avventuriero Jim entra in possesso di una partita di diamanti sottratti alla compagnia che li trasportava in circostanze del tutto suali e decide di tenersele aggirando contrabbandieri e polizia. Ci riesce, ma nel frattempo perde la fidanzata. Tempo dopo la ritrova, ma completamente smemorata e decisamente in pericolo. Per salvarla ha bisogno della polizia, che decide di aiutarlo ma che in cambio pretende i diamanti
- 23,15 Il grande sport di Canale 5
- FILM 0,15** La sopravvissuta, di William A. Graham, con Blair Brown, Vera Miles. Usa, drammatico

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 13 — Spectreman, cartoni
- 13,30 I misteri di York, telefilm
- FILM 16,30** Gli invincibili sette, di Alberto De Martino, Tony Russel, Massimo Serato. Italia, avventuroso, 1963 — Due fratelli con l'aiuto di cinque galeotti loro liberati, decidono di liberare una città da un terribile dittatore.
- 18 — Natura selvaggia, documentario
- 18,30 Missione impossibile, telefilm
- 19,30 Telenovela
- 19,45 Quentin, telefilm
- 20,15 Missione impossibile, telefilm
- FILM 21,15** L'isola del tesoro, di Andrea Bianchi, con Lionel Stander, Rik Battaglia. Italia avventuroso 1973 — Versione in moderna del famoso romanzo. Il figlio di una locandiera riceve la mappa da uno sconosciuto. Parte con alcuni amici per impossessarsi del tesoro dove vedersela con una banda di pirati riuscendo infine a avere la meglio su di loro
- 22,45 Superclassifica show, i titoli delle canzoni della hit parade

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin'Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Francis alle corse, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Piper Laurie. Usa, commedia, 1951
- 16,30 Quelle magnifiche dozzina, cartoni
- 17 — Galking, cartoni
- 18,30 Mod Squad, i ragazzi di Greer, telefilm
- 19,30 Virginie, telefilm
- 20,30 La famiglia Bradford, telefilm
- FILM 21,30** La vendetta di Frankenstein, con Francis Matthews, Eunice Gayson. Inghilterra, horror, 1958 — Tutti sanno che il barone Frankenstein è morto, invece è vivo e vegeto e agisce sotto falso nome. Anche stavolta riesce a creare un essere con pezzi di cadaveri, ma decide di conferirgli qualcosa di più: l'istinto cannibalesco
- 23,30 The Jeffersons, telefilm
- FILM 24** Cinque bambole per una luna d'agosto, di Mario Bava, William Berger. Italia, horror 1970 — Scienziato trova una formula interessante. Molti, troppi, si ammazzano per averla
- FILM 1,45** Film

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Sherlock Holmes, telefilm
- 14,30 La principessa Zaffiro, cartoni
- FILM 15** La rivolta dei gladiatori, Lucetta Love. Italia avventuroso — Donne guerriere catturano nemiche e fanno gladiatrici. Queste dopo un po' ribellano. C'è anche qualche scena erotica
- 18,30 Sherlock Holmes, telefilm
- 17 — Cartoni
- 17,30 Filmati a richiesta
- 18,30 Cartoni
- 19 — Tuttomotori, settimanale di automobilismo
- 20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- FILM 20,30** Festa selvaggia, di Frédéric Rossif. Francia documentario 1975 — Viaggio nelle pochissime della terra non ancora contaminate dall'uomo per indagare sulla vita di alcuni animali
- 22,10 Astropandora
- FILM 22,45** Il vizio ha le calze nere, di Tano Cimarosa. Italia giallo 1975 — Belle e corrotte dame di provincia trovano pane per i loro denti: una misteriosa che dopo l'altra le uccide tutte
- 0,15 Erotissimo
- FILM 0,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15** I lupi del Texas, di Christian Nyby, con Rory Calhoun, Virginia Mayo. Usa western 1966 — Un pistolero è odiato dal figlio che lo accusa di aver abbandonato la madre. Dopo drammatiche spiegazioni però il padre riesce a convincerlo della propria onestà e i due insieme affrontano i banditi
- 16,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 17,30 Tom Sawyer, telefilm
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Film
- FILM 21,30** La vendetta degli Apaches, di R.G. Springsteen, con Rory Calhoun, Corinne Calvet. Usa western 1965 — Su diligenza prendono posto, tra gli altri, anche due banditi. Strada facendo viene anche raccolto un capo indiano morente. Gli indiani aspettano al varco, e dopo il loro attacco, di tutti sopravvivono solo in due
- FILM 23** Agente chiede aiuto, David Janssen. Usa giallo 1966
- FILM 0,40** Quando l'amore è perversione

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Space robot, cartoni
- 15 — Zambot 3, cartoni
- 15,30 Documentario
- 16 — Telefilm
- FILM 17** Il figlio di Zorro, con William Berber. Italia avventuroso 1973 — Figlio di tanto padre continua l'opera per sostenere i ribelli contro il governatore dell'imperatore Massimiliano d'Austria. L'alcide dalla sua parte, viene ucciso. Zorro jr. fa vendetta
- 18,30 Space robot, cartoni
- 19 — Cartoni
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — La piccola Lulu, cartoni
- FILM 20,30** L'amore è bello, con Vera Ellen. Inghilterra commedia 1952 — Una ballerina viene scambiata per l'amante di un multimiliardario e, per ottenere un finanziamento da questo, subito promossa star dello spettacolo. Lieta fine
- FILM 22,15** Sette assassine dalle labbra di velluto, René Cardona jr., con Barbara Tolo. Messico avventuroso 1975 — Una pericolosa gang di donne vuole impadronirsi della terra. Allo scopo le capinista decidono di inquinare con veleni tutte le acque
- 23,45 Telenovela
- 0,45 Telenovela

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14 — Asta antiquariato, telefonica
- 15 — Lassie, cartoni
- 16,30 Iranocchi, cartoni
- 17 — Richety, cartoni
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni
- 18,30 Fulmine, telefilm
- 18,50 alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono — Francesca Audero
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Pifrollo, cronache, fatti e immagini di un allevamento oggi
- 20 — New York Police Department, telefilm
- FILM 20,30** Musica sulle nuvole, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Jeannette McDonald, Nelson Eddy. Usa, musicale, 1941 — Lo zio di un banchiere pangaudente decide di far conoscere al nipote una brava e onesta ragazza che gli metta la testa a posto. Il piano riesce alla perfezione e il giovane si dichiara pronto a sposarla purché lei non cambi la sua natura dolce e candida
- Andiamo al cinema
- 22,30 Dan August, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 19,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 21 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 22 — Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa
- 22,30 Il mondo degli animali, documentario
- 23 — Sport e brivido, documentario

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** La casa al margine del bosco, con Jean Seberg
- 15,45 Filmati musicali
- 16,15 Tommy, Oliver Reed, Ann Margret, Tina Turner
- 18 — Cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Telenovela
- FILM 20,50** extraterrestri torneranno, di Harald Reinl. Germania documentario 1969
- 22,30 Telenovela
- FILM 23** urlo tenebre, con Richard Conte

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 16,30** ragazza Quila strada, con Ginger Rogers. Usa commedia 1939 — Industria disperata a causa dei frivoli familiari ottiene un disperato aiuto da una vagabonda saggiissima
- 19,15 Anteprima sport
- 19,30 Flash
- FILM 21,10** Lo sconosciuto del terzo piano, con Peter Lorre, J. Mac Guire. Usa giallo 1949
- FILM 22,30** Anche oggi è primavera, di Charles Lamont, con Rod Cameron. Usa commedia 1949

Telecupole

Canali 57-64

- FILM 14** Benito Mussolini, Italia documentario 1962
- 15,45 Cose di casa nostra
- 16 — Dalkengo, cartoni
- 16,30 Boys and girls, telefilm
- 17 — I ragazzi dell'isola senza nome, telefilm
- 17,30 libera, telefilm
- 18,30 Jackie, cartoni
- 19 — Magnetoterapia
- 19,30 Tg4
- 20 — Il tesoro del castello senza nome, sceneggiato
- 20,30 Inne, telefilm
- 21,30 Piazza grande
- FILM 0,30** L'amore ma...

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 La vita di Penelope
- FILM 14,30** extraterrestri torneranno, di Harald Reinl
- FILM 16,30** dicembre fiamme New York, con John Forsythe. Usa drammatico 1975
- FILM 18,30** Luger calibro 9: massacro per rapina, con Rita Tushingham. Inghilterra giallo 1974
- 20,30 I grandi compositori
- FILM 21** Piagio, con Mita Medici. Italia drammatico 1969
- FILM 23** Milardi che follia, con Mara Landi. Italia drammatico 1942

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Willy, cartoni
- FILM 16,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — Willy, cartoni
- 20 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Agente Pepper, telefilm
- FILM 23** Film

Rete uno

- 11 — **Santa Messa**
11.55 **Incontri tema domenica**, settimanale di attualità religiosa
13 — **Maratone d'estate**, rassegna internazionale di danza. Una scuola: Mudra, una scuola per il teatro totale. Prima parte
13.30 **Telegiornale**
17 — **La donna ■ picche**, sceneggiato. Con Ubaldo Lay, Gaia Germani, Giulia Lazzarini, Walter Maestosi, Angiola Baggi, Franco Mezzera, Antonello Bella Porta, Adolfo Milani, Laura Redi, Gabriella Giacobbe. Regia di Leonardo Cortese. Quinta ■ ultima puntata. Replica (registrazione effettuata nel 1971) — **Il caso si complica**, si aggiungono nuovi elementi. Compare Isabella, sorella della rapita che, assieme ad una giornalista, cerca di avere un incontro ■ i sequestratori. Sheridan annaspa. Poi, improvvisamente, ha un'idea ■ corre in Spagna. Qui arresta uno dei complici dei banditi, incastrandolo con una serie ■ prove irrefutabili. ■ non ■ facile arrivare a tutta la banda

- 17,55 **Venezia: regata storica.** E' la seicentosttantatreesima edizione della celebre manifestazione. Nuove gondole ■ due rematori compiono il tragitto lungo sette chilometri dal Canal Grande fino a Ca' Foscari
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **L'uomo ■ Hollywood,** sceneggiato. Con Rock Hudson, Suzanne Pleshette, Brenda Vaccaro, Teri Copley. Terza ed ultima puntata — *Anche la bella Angel si rivela un'attrice di grande talento, ma per poterla sedurre Danny deve reperire un corteggiatore per Dolores, la madre che non la molla un solo istante. Margot intanto col giovane Vince ha trovato la serenità. Il ■ ex marito invece comincia a perdere colpi. Finisce per morire tra le braccia della sua ultima fiamma*
- 21,45 **Hit parade,** i successi della settimana
- 22,15 **La domenica sportiva,** cronache filmate ■ commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Nel corso del programma: da Marsala: Pugilato: La Rocca - Harris
- 23,15 **Telegiornale**



Italia1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 8,30 L'Ape Magà, cartoni
9 — Sally la maga, cartoni
9,30 Angie gtri, cartoni
10 — Papà chioccia, telefilm
11,35 Arrivano i Superboys, cartoni
12 — Incontro di boxe, replica
13 — Wrom, settimanale di automobilismo sportivo
13,25 ■ pescatore, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
13,30 Sally la maga, cartoni
14 — Polvere ■ stelle, telefilm
15 — Arrivano le spose, telefilm
16 — Chips, telefilm
17 — Bim Bum Bam, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
17,30 ■ circo ■ stelle, telefilm
18,30 Long Street, telefilm
19,30 Chips, telefilm
FILM 20,30 Diario segreto ■ una moglie americana, di G. Axelrod, con Walter Matthau, Anne Jackson, Usa commedia 1976
22,15 I racconti ■ costa nor-
■ a, sceneggiato. Seconda puntata
FILM 23,15 Il coraggioso dottor Christian, con Jean Hersholt. Usa commedia
0,45 Love ■ style, telefilm

Rete due

- 9,55 In Eurovisione ■ Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada** ■ categoria professionisti. Cronaca diretta
- 11 — Per due, concerto ■ danza con Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi
- 11,40 **Simpatiche canaglie**, commiche degli Anni Trenta
- 12 — **Le Mille Miglia**, documenti. A cura di Beppe Viola.
- 13 — **Tg2 ■ tredici**
- 13,15 **Mork e Mindy: L'abito non fa il monaco**, telefilm. — *Mork non riesce a trovare un lavoro ■ pensa, per questo, di perdere la stima di Mindy. Affascinato dal modo in cui viene sempre trattato un certo frate, decide di comperare ■ una tonaca e di mettersi a fare il suo lavoro*
- 13,45 **Tg2 diretta sport**, telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia ■ dall'estero: In Eurovisione con Goodwood (Inghilterra): **Campionato del mondo ■ su strada** ■ categoria professionisti. Da Roma: **pallavolo: Italia - Cina**, sintesi. Da Mugello: **motociclismo: Gran Premio Repubblica di San Marino**

- 18,55 **L'America in bicicletta: Esperienza di vita, telefilm.** — Cyril decide di scrivere un romanzo a tutti i costi, ■ per farlo come si deve, pensa sia necessario collezionare varie esperienze «forti» ■ ■ ■ risse, sbronze ■ tormentosi amori
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint,** fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 **Storia di un italiano,** un programma di Alberto Sordi. Nuovo episodio: — *Gli anni del boom vedono aumentare il tasso della crescita demografica e c'è bisogno di nuove abitazioni. Oggi Sordi ■ alle prese col problema edilizio, col relativo contorno di bustarelle e intralazzi. Sequenza da: il marito ■ Eritrea*
- 21,55 **La veritàaa,** di Cesare Zavattini, con Cesare Zavattini, Pietro Barrea, Italia, drammatico, 1981 — *Ottantenne, dichiarato ufficialmente pazzo, scappa dal manicomio. Vuole cambiare il mondo e costringerlo a pensare. La sua odissea lo porta in Vaticano, sul balcone di piazza Venezia, nelle strade e negli studi della Rai*
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali ■ ciclismo su strada categoria professionisti.** Cronaca diretta
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti.** Cronaca diretta
- 18 — **La signora e il fantasma,** telefilm. Con Holpe Lange, Edward Mulhare
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Salut Champion,** telefilm
- 19,20 **Love american style: Il matrimonio d'acqua,** telefilm
- 19,35 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Caleb Williams,** sceneggiato. Con Mick Ford, Jason Hesch. Seconda puntata
- FILM 20,30** **La polizia chiede aiuto,** di Massimo Dallamano, con Mario Adorf, Franco Fabrizi. Italia, poliziesco
- 21,50 **Oroscopo di domani**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — In Eurovisione da Loreley: **Rockplast Pop - Notiziario**

Rete tre

- 19 — **Tg3**
19,15 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione - Intervallo con **Primi Olimpionici**
19,35 **Di sera d'estate... Giro festival '82**, musicale. Serata conclusiva della nota manifestazione, giunta alla sesta edizione. Vincitore è stato il gruppo torinese dei **Meat Puppets**
20,40 **In diretta da Venezia: Mostra internazionale del cinema 1982**, film, commenti, interviste, chiacchiere
21,30 **Tg3 - Intervallo con: Primi Olimpionici**
21,55 **Sport Tre**, cronache, commenti, inchieste
FILM 22,25 **Cielo** ■■■ **palude**, di Augusto Genina, ■■■ **Rubi Dalma**, Ines Orsini. Italia, drammatico, 1949 — *Storia di Santa Maria Goretti, fanciulla dell'Agro Pontino, uccisa da un bruto. L'assassino ■■■ figlio ■■ una donna del luogo, e cercò di abusare di lei approfittando dell'assenza della madre. La Goretti morì all'ospedale perdonandolo. La protagonista, Ines Orsini, girò ancora un film («Il segreto di Fatima»)*

Svizzera

- 9,40 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti**; 9,50 partenza e primi giri; 12,30 fasi intermedie; 14,30 metà gara; 16,30 ultimi giri e arrivo
- 17,40 **La grande vallata**, telefilm
- 18,30 **Settegiorni**, ■ anticipazioni sui programmi radiotelevisivi e gli avvenimenti culturali della Svizzera Italiana
- 19 — **Telegiornale**
- 19,15 **I piaceri ■■ musica**: W. A. Mozart, quartetto in sol minore KV 478
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **In due ■■■ l'Oriente**, sceneggiato. Con Christian Kohlund, Jean-Pierre Bouvier, Roger Carel, Nello Pazzafini. Settima ed ultima puntata
- 21,25 **La domenica sportiva**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata sportiva
- 23,25 In Eurovisione da Mugello (Italia): **Motociclismo: Gran Premio di San Marino**, ante- si - **Telegiornale**

Capodistria

- FILM 17,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,15 **Bluey**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- FILM 20,15** **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes**, di Vincent Sherman, ■■■ Horst Bucholz, Gina Lollobrigida, José Ferrer, Louis Jourdan. Italia avventuroso, 1968 — *Miguel Cervantes, giovane segretario del cardinale Aguirre, giunge a Roma, dove s'innamora della bella Giulia, dalla quale però è presto costretto a separarsi. Poco tagliato per il mestiere di diplomatico, intralascia un alto incarico e si arruola per combattere a Lepanto. Ferito, durante il viaggio di ritorno in Spagna, viene catturato ■■■ pirati e condotto come schiavo ad Algeri. In nome della grande stima che il governatore ha per lui ottiene però inaspettatamente ■■■ libertà*
- 21,45 **Notturno musicale**
- 22,15 **Zetim** ■■■■

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, 1)

- 9,30 **Santa Messa**
10,15 **Corrado presenta La mia [] la tua domenica**
11 — **Oreste Lionello ■ Marina Morgan presentano L'estate ■ [] "cavallo?" ■ Guardì, Falqui, Lionello**
12,30 **[] Venezia, []**
Programma in diretta di Gianni Bisiach, coordinato da Dino De Palma
13,15 **Rally**
13,50 **Paola Pitagora presenta Le indimenticabili... e ■ [] la partecipazione ■ Mai**
15,05 **Silvana Pampanini ■ Sergio Centi presentano [] bianca - Estate**
17 — **Campeonato ■ [] le ■ ciclismo professionisti**
18,30 **Antonella Stenì e Leo Valeriano presentano Roma-New York, andata e ritorno**
20 — **[] e parole per un glomo di festa**
21 — **Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno presentano Signore ■ Signori, ■ festa ■ finita... (replica)**
22 — **Stagione lirica d'estate di Radiouno i [] ciechi. Musica di Jacques Offenbach - Lezione di [] elettromagnetico. Musica ■ Jacques Offenbach**

DUE (FM 95.6)

- 9,35 **Subito quiz.** Duello al ■ tra «vacanzieri» e «cittadini» arbitrato da Claudio Lippi
- 11 — ■ **commedia musicale americana.** Presenta Della Scala
- 12 — **Le ■ canzoni**
- 13,41 **Sound-Track.** Musiche ■ cinema presentati da Francesco Vairano
- 14,05 **Domenica con noi** estate ■ ■ **2 Sport.** Musiche ■ avvenimenti sportivi in diretta ■ commentati
- 18,50 ■ **pescaloro ■ perle.** Proposte confidenziali ■ ■ pregiudizi ■ Franco Soprano
- 20,50 ■ **■.** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Blasio

TRE (FM98.2)

- 8,30 **Concerto del mattino** (2ª parte)
10 — **Uomini e profeti**.
Programma di cultura
religiosa a cura di
Priscilla Contardi
12,40 **Antologia** di **Prokofiev**
14 — **Don Carlos**. Opera in
quattro atti di Joseph
Méry. Musica di Giuseppe
Verdi
21,10 **Concerto sinfonico**.
Direttore Vladimir
Dejmen
22,40 **Le Symphonies**

FILM 23.30 **Film**

STAMPA
SERA

LOTTO
PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - ILLINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 66.681 - CODICE DI TELE. POSTALE 10126 - ESPEDIENTE IN ASSON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Sua moglie aspettava un figlio?



Informacase ti dice tutto sulle **EDILCASE**.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.

INFORMACASE
INFORMACASE

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

LE AFFIANCO

«EMANUELA!»

L'ULTIMO GRIDO



PALERMO. IL FRATELLO DI EMANUELA SETTI CARRARO NELLA CAMERA ARDENTE (TELEFOTO)

«Non voglio quei fiori...»

La disperazione della figlia - Il cognato: «Li avete uccisi...» - Pertini a Palermo

PALERMO — Durante la notte sono andati a Palermo il fratello generale Chiesa, avv. Romeo, la moglie e il figlio. Giunti i genitori e i della moglie, Emanuela Setti Carraro. Hanno espresso poter portare con loro, a Milano, le salme.

sono nella camera ardente quando, rivolto ad autorità, il di Emanuela Carraro ha urlato: «Dimissioni, dimissioni; li voi in Parlamento».

E' arrivata da anche la figlia del generale Dalla Chiesa, Rita. La giovane, è redattrice del settimanale «Gloia», appena entrata camera ardente ed ha visto la corona del presidente Regione. «Non voglio quei fiori, non voglio quelle corone».

ROMA — Il presidente Repubblica è rientrato poco dopo le Quirinale dalle vacanze a Salva Gardena. 12 è ripartito per Palermo, dove 15,30 si svolgeranno i funerali.

- La mafia firma il delitto
- Da Saluzzo a Palermo
- Borgosesia: il terrore d'una madre
- Torino e Alessandria nella sua carriera

• DALLA PAGINA 5 • PAGINA 5

Li vediamo a Vinovo, spesso e in compagnia. Scommettiamo?

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Il carcere d'Alessandria in rivolta conobbe il suo «pugno di ferro»

Si presentò così il carabiniere più famoso d'Italia - La prima volta che il Piemonte conobbe per un episodio clamoroso il nome di Carlo Alberto Dalla Chiesa fu in occasione della sommossa che tenne con il fiato sospeso il Paese - Sei morti il tragico bilancio - Il generale cominciò a costruirsi così la fama di «uomo forte»

Il Piemonte conobbe Carlo Alberto Dalla Chiesa una sera del maggio 1972. A poche ore dal referendum per il divorzio nel carcere di Alessandria i carabinieri del generale saluzzese avevano soffocato la rivolta di tre detenuti che tenevano sedici ostaggi. Ma il prezzo pagato fu altissimo: quattro morti fra gli ostaggi, oltre a due dei rivoltosi, Cesare Concu e Domenico Di Bona. Il terzo, Evandro Levre- ro, si arrese.

Fu quella la prima volta che sui giornali del Nord apparve il nome di colui che, in soli otto anni, sarebbe diventato il carabiniere più famoso d'Italia. Eppure erano già passati più di trent'anni da quando, il 12 ottobre del 1942, Dalla Chiesa era entrato nell'Arma, comandante della tenenza di San Benedetto del Tronto. Era ancora lì quando, l'8 settembre '43, fu firmato l'armistizio. Aveva 23 anni.

Per mesi organizzò e diresse bande partigiane che si opposero con successo ai reparti tedeschi. Subito dopo la guerra fu mandato a Parma, per riorganizzare il gruppo carabinieri. Nel frattempo si era laureato a Bari in giurisprudenza e, tempo dopo, sempre a Bari, conseguì anche la laurea in scienze politiche: 110 e lode in entrambi i casi.

Nel 1948 fu per la prima volta in Sicilia: il suo impegno contro la mafia gli «valse» un trasferimento che in pratica fu un «siluro»: a Firenze, a Como, a Milano come comandante di compagnia. Motivo: aveva arrestato e fatto processare gli assassini del segretario della Camera del Lavoro, Placido Rizzotto. In quegli anni «regnava» a Montelepre il bandito Giuliano a Corleone, dove Rizzotto fu ucciso, stava per sorgere la «stella» di Luciano Ligio. Dalla Chiesa perse il primo scontro con la mafia.

Tre anni prima, infatti, il futuro generale aveva sposato Dora Fabbo, figlia di un generale dei carabinieri, la donna che per 33 anni, fino alla sua morte per infarto nel '78 gli sarebbe stata accanto

dandogli tre figli: soffrendo in silenzio i rischi, le paure e i disagi di una vita in prima linea. Da quell'infausto 1948, fino al 1966, Dalla Chiesa peregrinò un po' dovunque, fra Milano, Roma e Torino, finché fu di nuovo a Palermo.

Comandante della Legione, in quegli anni mise a frutto le esperienze precedenti e da questo secondo confronto con la mafia uscì vincitore: Gerlando Alberti e Frank Coppola finirono in galera, insieme ad altri 74 mafiosi di varia importanza. Poi il ritorno al Nord.

Erano gli albori del terrorismo e i vertici dello Stato pensarono che quell'uomo che aveva saputo infliggere duri colpi alla mafia sarebbe stato in grado di fronteggiare la nuova minaccia.

E fu subito Sossi, magistrato genovese, rapito nell'aprile del '74, fu il primo vero banco di prova. E, contemporaneamente, Alessandria. Da quel momento le vicende di Dalla Chiesa sono legate intimamente alla storia dell'eversione armata. Al comando della Prima Brigata, il 9 settembre dello stesso an-

no, dopo che già Sossi era stato liberato, il generale arresta Renato Curcio e Alberto Franceschini, capi storici delle Brigate Rosse. La cattura dei due avviene ad Orbassano, alle porte di Torino. Da quel momento, fra il «pugno di ferro» e il capoluogo subalpino si instaura un legame destinato a durare.

E' ancora Dalla Chiesa che guida, nel giugno '75, l'operazione che porta a liberare il torinese Vittorio Vallarino Gancia, rapito dalle Br e rintracciato alla cascina «Spiotta», dove Mara Cagol muore in

uno scontro a fuoco per coprire la fuga al suo compagno, nel frattempo evaso. Proprio per evitare altre evasioni il generale viene affidato l'incarico di curare l'organizzazione delle supercarceri.

Ma il 1978, dopo una serie di successi, improvvisamente la stella di Dalla Chiesa pare offuscarsi. Intanto la morte della moglie. Dopo anni di vita insieme per Dalla Chiesa è un colpo durissimo. Ne fa carico, sentendosi responsabile delle tensioni che hanno portato la donna all'infarto. Poi il «ciclone P2», con il suo nome nelle liste della vergogna di Licio Gelli. Anche se assolto dal consiglio di disciplina delle Forze Armate, fu nominato poco tempo dopo comandante della Divisione Pastrengo, il che fu interpretato da qualcuno come un «promoveatur ut removeatur», un modo elegante per toglierlo dal proscenio, confermato, due anni dopo, dalla promozione a vicecomandante dell'Arma. Ma Dalla Chiesa non pare più quello di una volta. Gli uffici romani non gli si confanno.

Ed è qui, dove forse ha più tempo per pensare a se stesso, che comincia a ricordare con nostalgia una ragazza che ha conosciuto a Mi-

lano pochi mesi prima. Si chiama Emanuela Setti Carraro, ha 30 anni, la metà dei suoi. Ma ha quella carica di dolcezza, di coraggio, di altruismo che il generale sentiva mancargli da quando era rimasto solo. Un breve scambio di lettere e poi lo sbocco inatteso: il matrimonio.

Nel frattempo però per Dalla Chiesa un altro episodio importante, l'ultimo, tragico trasferimento: per la terza volta in Sicilia, a Palermo. Prefetto. Per combattere ancora la mafia, fattasi negli ultimi anni sempre più proterva ed arrogante. E' maggio. Dalla Chiesa parte, ma due mesi dopo trova il tempo per «fuggire» in Valsugana dove, nel castello di Ivano Fracena, a una quarantina di chilometri da Trento, sposa Emanuela, figlia di noti antiquari milanesi, nata a Borgosesia in provincia di Vercelli, crocerossina volontaria.

Con la moglie Dalla Chiesa torna nel Sud, una breve vacanza ad Ustica, poi di nuovo a Palermo. Ieri sera per la giovane donna e per il marito l'ultimo viaggio insieme: da villa Whitaker, sede della prefettura, a villa Panno, la loro casa. Un viaggio spezzato da una raffica di mitra.

Mauro Benedetti



IN DIVISA CON DALLA CHIESA

«Custodisco il ricordo del tuo ultimo respiro» Dietro l'uomo «di ferro» il rapporto tenerissimo con la prima moglie scomparsa prematuramente

Il 19 febbraio 1981, esattamente tre anni dopo la morte della sua prima moglie, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fece stampare un piccolo album ricordo che in-
agli amici più intimi. C'erano serie di fotografie della moglie, una delle quali quella che pubblichiamo qui accanto, e l'accurata lirica che segue. E' un documento umano che ci mostra l'altra faccia del «generale di ferro».

Da tre anni, Dora mia, custodisco il ricordo del tuo ultimo respiro e, da allora, ansiosamente, ho cercato la tua immagine!

L'ho cercata tra il verde tenero di campi sospinti dal vento, tra gli alberi nudi che, fitti, ricamano — con fili di muschio e castoreo — i fondali d'autunno, nel bagliore delle nevi lontane lambite dal sole.

L'ho chiesta all'armonia solenne di un organo d'argento, al dialogare sommesso di un ruscello, ai gorgogli inquieti dei flutti, al canto vivido di una cascata, al fruscio altissimo di un olmo. L'ho colta nel mistero dei templi antichi, nelle volute degli incensi e di tante, silenti navate.

L'ho avvertita tra gli stupendi colori del

«nostro» roseto e nel profumo forte dei tuoi gerani; nella pace di una valle al tramonto e mentre ti dondoli — mi guardi da uno specchio di luna.

L'ho vissuta, ancora, e sofferita nei ricordi di Lidia, dei cari, delle tue amiche, nei tratti dei nostri figli, negli occhi dei figli dei figli.

Ovunque l'ho cercata, amor mio; perché il palpito — un mare fatto di turchesi — di smeraldi o la carezza pastello del cielo — che entrambi amavi — restituissero — me quel dolce, estremo respiro. Sì, ovunque; perché di lassù, dalla bontà dell'immenso giungesse l'essenza — un credo — dei boschi e dalle ginestre d'Irpinia — oltre l'incanto del tuo viso e del tuo amore — fosse sempre la mano protesa all'aiuto.

E d'ogni dove mi hai sorriso, Dora mia, mi hai detto d'essere forte; mi hai preso tra le braccia e mi hai detto d'aver fede; mi hai carezzato e m'hai detto d'essere ancora con me.

Come se — fiore caduto da un mandorlo fosse tornato sul suo ramo!

Come se il tuo nome fosse davvero e sempre un «dono di Dio»,
il tuo Carlo

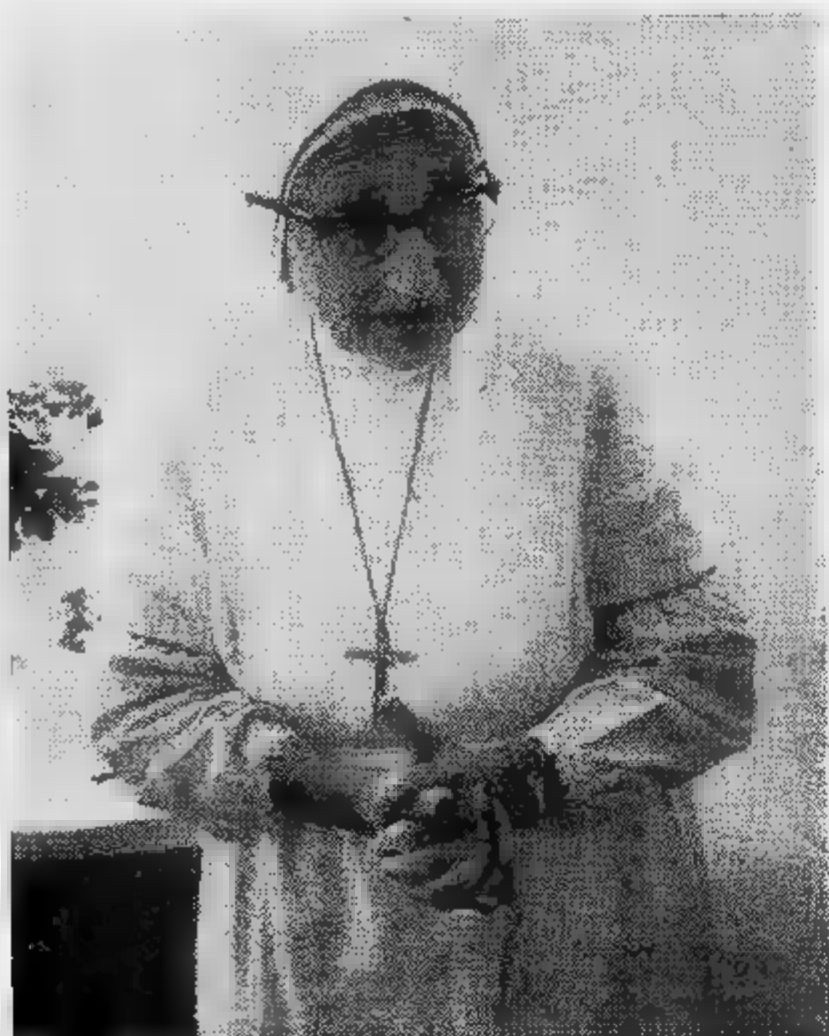


LA PRIMA, AMATISSIMA MOGLIE

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

L'incontro con la «dolce Emanuela» che illuminò quella vita solitaria

A luglio, il matrimonio con la crocerossina di Borgosesia che portò una ventata di giovinezza nella vita del generale costretto per anni a passare notti e giorni quasi allo sbando, nel segreto più assoluto, da una caserma all'altra



SUOR CHIARA, DELL'OSPEDALE DOVE' NATA EMANUELA

DAL NOSTRO SPECIALE

BORGOSIESA — «I Setti? Si mi ricordo vagamente di averne sentito parlare. Sono tanti anni che incontro nessuno della famiglia. Quando si è sposata la Emanuela mi ricordo di parlare mia moglie, ma da allora non abbiamo mai più avuto di riprendere il discorso». A parlare così nel bar «Americano» di Borgosesia è un mediatore di terreni che però alla richiesta del nome scuote le testa come soltanto nominare Emanuela Setti Carraro fosse già sufficiente per attirarsi in qualche modo la vendetta della mafia.

«Non stia a chiedere chi no, d'altra parte è io non li avessi mai conosciuti, se ne sono andati da qui almeno 20 anni fa».

In realtà gli anni sono almeno 30, che la moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinata con lui ieri sera a Palermo, praticamente a Borgosesia ci è soltanto nata, il 9 ottobre dopo di che la sua famiglia si è trasferita a Milano, Ma,

parlando con i vecchi della cittadina, qualche cosa in più viene a sapere: «Si dice vecchietto che entra in tabaccheria — ricordo che alcuni miei amici frequentavano la famiglia dei Setti, poi però lei si è sposata con uno che veniva fuori da allora non ci risulta che fosse più stata a Borgo». Quella «lei» cui si riferisce il vecchietto in questione è Antonia Carraro, la madre di Emanuela, sposata con un monzese immigrato a Milano dove ha messo su un negozio di antiquariato.

Questa mattina Borgosesia si sveglia con i titoli dei quotidiani che gridavano in prima pagina dell'assassinio della giovane donna e del prefetto di Palermo. Soltanto pochissimi erano in grado di ricostruire le tracce della famiglia Setti in città. Pare addirittura che, stando solite chiacchiere da bar, non fossero nemmeno originari del posto, ma arrivati, già anche allora da fuori Borgosesia.

Comunque non pare che la notizia abbia particolarmente il paese, che vive la sua vita di ogni giorno. Su un balcone un omino allarga fogli di giornale per stenderli sopra della frutta appena raccolta. Lungo la torrente Sesia decoli di macchine sono parcheggiate probabilmente gente che è andata a pescare a cercare funghi lungo le rive. Tutto si svolge come di consueto anche nelle preferenze dei lettori di giornali, ai grossi titoli su Dalla Chiesa fanno concorrenza quelli sulla Juventus e Paolo Rossi.

Ad inseguire i ricordi, poco alla volta, si trovano altre persone: un anziano politico, il commendatore Borgo, che aveva conosciuto bene la famiglia una che lavorava con la madre di Emanuela, Chiara.

do, monzese, la madre Antonia, origine padovana, i fratelli, in via Quadronno 16, Porta Romana.

E fu appunto nel salotto casa, sera d'inverno del che conobbe il generale Dalla Chiesa. C'erano anche Giorgio Bocca, il sindaco di Milano Tognoli, l'editore Giancarlo Mursia con il quale la madre di Emanuela aveva pubblicato un libro, «Carità e tormento», che raccontava storia crocerossina, l'autrice stessa, che innamorò un to ferito e finisce con lo sposarlo.

«E' per questo che comprendo Emanuela — dice la madre — perché in un certo senso è me. È innamorata di un uomo che, anche adesso non c'è la guerra, sta rischiando e lottando per il paese, proprio ho fatto lo allora».

E quella sera, nel salotto di via Quadronno, fra Dalla Chiesa e la crocerossina Emanuela Setti Carraro si accende una scintilla di simpatia che si trasformerà con il tempo in amore. «Emanuela non ha subito il fascino della divisa decorata con le medaglie o dell'uomo famoso. Fin da bambina è abituata a frequentare persone celebri: Carrà la teneva sulle ginocchia e faceva vedere i suoi quadri. Buzzati ha discusso con lei un suo libro che doveva presentare ad un esame di scuola. No, lei ha scelto il generale perché soltanto accanto ad un uomo maturo, dalla personalità forte può esprimere appieno la propria».

E così nella villa del professor Staudacher, amico famiglia, Emanuela e il «generale di ferro» si sono sposati sabato 10 luglio davanti a pochissime persone. Nemmeno due mesi dopo, la paura Antonia Setti Carraro si materializzata nel piombo cinquanta pallottole.



IL COMMENDATORE BORGO, DI BORGOSIESA

Il tremendo presagio della madre: paura

Antonia Setti Carraro: «Se lei ha scelto così per me va bene, ma adesso il bersaglio è anche lei»

«Se lei ha scelto così, per bene così, anche se ho paura per Emanuela, paura fisica perché ora è diventata anche lei un possibile bersaglio per la malavita».

Con queste parole Antonia Setti Carraro, madre della moglie di Carlo Alberto Dalla Chiesa rispondeva, il 28 luglio, a chi le chiedeva fosse contenta scelta di figlia. E' passato poco più di un e quelle parole quistano oggi sapore amaro d'un presagio, un tragico presagio di morte.

D'altra parte in un'altra risposta: «Credo che Emanuela abbia apprezzato maggiormente nel generale la sua capacità di rischio, il coraggio cui sa affrontare i propri rischi». Antonia Setti Carraro traccia quadro della figlia che può definire perfettamente complementare alla figura di Dalla Chiesa.

Emanuela Setti Carraro, nata a Borgosesia nel 1951 è subito trasferita a Milano dove hanno un avviatissimo negozio di antiquariato, viveva con il padre Ferdinan-

Nessuno apre la porta nella casa di Milano

Chiusi i negozi, fermi i tram

MILANO — Dopo i funerali, si svolgeranno oggi pomeriggio a Palermo, la salma generale e della moglie Emanuela Setti Carraro arriveranno questa alle 20,30 a Milano, dove probabilmente svolgerà privata nella chiesa di S. Grazie. se la cerimonia funebre milanese svolgerà già questa pomeriggio domani mattina, in concomitanza i funerali palermitani, 16 è stata indetta in piazza Duomo manifestazione. I rappresentanti della Regione, del Comune e della Provincia, nonché esponenti sindacali e delle associazioni combattentistiche, parteciperanno massa: hanno già fornito loro adesione.

Intanto, sempre nel pomeriggio i pubblici si fermeranno alle 16,30. Una buona parte esercizi pubblici ha aderito all'invito del sindaco Tonello per abbassare le saracinesche anche soltanto simbolicamente.

Già lunedì però i sindacati hanno che nelle fabbriche e negli uffici svolgeranno brevi lavoro per assemblee aperte con i cittadini che parteciperanno. Il sindaco di Milano ha poi riunione che si svolge questa 11,30 in Municipio giunta comunale ha di decretare il lutto cittadino.

Queste sono le prime alla notizia dell'assassinio del prefetto giovane moglie. In città, poi, si è sparsa sappiamo quanto fondata: da indiscrezioni giunte da e certi silenzi mezza affermazioni dei vicini e del portinale stabile di via Quadronno 16, dove abitava Emanuela Setti Carraro, pare che la giovane sposa Dalle incinta, questa notizia non è stata assolutamente confermata.

I familiari donna sono partiti tutti questa notte alle 11 Palermo: c'è un ritardo rispetto alla notizia, perché non si riusciva a trovare il fratello Paolo, che doveva essere di guardia all'ospedale (è medico) e che non era possibile rintracciare.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...TO VENDO I NUOVI MOBILI A TE,
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

BERTUZZI mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

STRUMENTI MUSICALI

delle migliori marche

MUSIC'S SHOP

di Munciguerra

C.so Potenza 177 (To)

Tel. 739.82.41

Salone de LA STAMPA

Libreria Concess.
dell'Istituto Poligrafico
Zecca dello Stato

Roma

Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di
opere d'arte e fototipia poligrafica

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO

Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 55.89.66
Via Roma 80 - Tel. 55.88.44
Via Marengo 32

CUNEO 12100 Via XX Settembre
39 - Tel. (0171) 50.832
ALBA (12051) Corso Michele
Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI (12084) Via Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK
publikompass spa

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Infine a Palermo, come prefetto a chiudere una fulgida carriera

Affermato ormai come «l'uomo che aveva stroncato il terrorismo nel paese», a Dalla Chiesa fu affidato un altro incarico delicatissimo: quello di prefetto «anti-mafia», altro cancro da stroncare nel Paese

«Missione in Sicilia» L'antimafia è combattere le clientele la prima volta nel '48

Le lezioni anticrimine che Dalla Chiesa teneva agli studenti palermitani - «Come una ventosa — spiegava — la malavita si attacca dove c'è il potere»

La Sicilia non era una novità, per Carlo Alberto Dalla Chiesa. Già nel '48 era stato nominato coordinatore delle squadriglie a cavallo a Corleone, una zona dominata da una mafia rurale e sanguinaria. Ma, contemporaneamente, ecco le prime avvisaglie degli scontri sindacali: Placido Rizzotto e Pio La Torre guidavano i braccianti. Il primo fu ucciso dagli uomini di Liggio, l'altro si salvò perché arrestato dai carabinieri, ma l'esecuzione fu solo rimandata: trent'anni dopo, è storia di questa primavera, anche La Torre pagò quell'antico coraggio e la coerenza di tutta una vita.

In Sicilia, dopo quella prima parentesi non felice (gli assassini di Rizzotto, pur catturati, vennero assolti e Dalla Chiesa «trasferito») il generale, allora solo colonnello, tornò nel '66. Aveva anni e una certa esperienza alle spalle. Comandante della Sicilia Occidentale, da Palermo a Trapani, da

Caltanissetta ad Agrigento, si trovò davanti una realtà mutata: molti mafiosi erano scesi nelle città, lasciando i paesi come Montelepre, regno di Salvatore Giuliano, Corleone, «feudo» di Luciano Liggio.

Ad un giornalista che gli faceva notare quanto fosse «temerario» il suo comportamento a Palermo, così diverso, troppo pubblico, troppo «esposto» rispetto ai giorni di quando guidava l'antiterrorismo, il generale Dalla Chiesa ammise che effettiva-

mente «la mafia è veramente più pericolosa del terrorismo, perché può contare su appoggi più ampi. Mentre il terrorista solo, il mafioso può contare sull'aiuto dei parenti, degli amici, dei compari». Ma ora, prefetto, il «prefetto antimafia», aggiungeva, è un

prefetto, anche se generale, carabinieri, non può muoversi solo come un militare.

Ma ha mai qualche momento di paura? insisteva il giornalista.

«In parecchi momenti si — rispose il generale — una paura dentro, ma ciascuno di noi

fa una scelta di vita, e io ho scelto di servire lo Stato, fino in fondo. E così passa ogni paura».

Dalla Chiesa sapeva bene che la lotta alla mafia non è solo questione di polizia. «Occorre combattere clientele e raccomandazioni», spiegava agli studenti palermitani che andò a trovare nelle loro scuole, subito appena giunto a Palermo. Una sorta di lezioni antimafia, che reputava fondamentali per creare una nuova coscienza civile. Un liceale gli chiese cosa può fare un super-prefetto. Dalla Chiesa gli rispose che «i prefetti non sono super, né ferro, né di altri metalli. Sono il meglio che lo Stato può distribuire in periferia. Non basta che si scopra un omicidio, un attentato. La mafia non è somma di omicidi o di attentati. Molti scrivono di mafia chiusi nella stanza di un albergo di Palermo e diventano anche grandi firme. Io sono qui per capire: mi interessa formulare una diagnosi per guarire dalla mafia dopo un'analisi attenta, ragionata, non bruciata nei cento metri, ma maturata nel mezzogiorno».

Un altro studente gli chiese se per combattere la mafia non si deve recidere il suo nodo la politica.

«E' vero — rispose — una ventosa la mafia si attacca dove c'è il potere. Per questo chi detiene il potere ne risulta spesso permeato. Lo dissi a Caltanissetta alla Commissione antimafia, tanti anni fa. Separatismo, monarchici, liberali, democristiani, insomma quanti hanno detenuto e ricercato storicamente il potere, sono diventati obiettivi permeazione per la mafia».

Quando i giornalisti gli domandavano se fosse soddisfatto degli strumenti che lo Stato gli dà per combattere la mafia, Dalla Chiesa rispondeva severamente: «Non chiedo leggi speciali, chiedo chiarezza. Mio padre, al tempo del prefetto Mori, comandava i carabinieri di Agrigento. Mori poteva servirsi di lui ad Agrigento o di altri a Trapani, a Enna o anche a Messina, dove occorre. Ma chiunque pensasse di combattere la mafia nel «pascolo» palermitano e non nel resto d'Italia, non farebbe che perdere tempo».

La mafia ormai, aggiungeva il generale, sta nelle maggiori città italiane, «dove ha fatto grossi investimenti edilizi commerciali e magari industriali. A me interessa conoscere questa «accumulazione primitiva» del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti e grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti». r.s.



L'ATROCE SCENA DEL DELITTO A PALERMO

Cordoglio e dolore fra i politici Spadolini: Raccogliere la sfida

Il presidente Pertini è stato avvertito a Selva di Gardena, per telefono, dal Capo del governo

La notizia della morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa e di sua moglie Emmanuela è esplosa come una bomba nella serata degli uomini politici italiani ed ha sollevato un'ondata di espressioni di cordoglio, sdegno, rabbia, sgomento.

Il presidente Pertini, avvertito immediatamente da Spadolini per telefono, ha interrotto ancora una volta le vacanze a Selva di Val Gardena ed ha fatto ritorno a Roma. In nottata è stato diffuso il testo del telegramma inviato al presidente del Consiglio: «La sfida portata allo Stato democratico da parte della delinquenza organizzata e terroristica è più tollerabile — dice fra l'altro il telegramma —. Sono certo che il crudele sacrificio nel quale è culminato l'impegno instancabile del prefetto Dalla Chiesa a difesa della Repubblica servirà a rafforzare nel nostro popolo la volontà di sgominare bande di vili

assassini che insanguinano la nostra terra».

Dal canto Spadolini ha detto, fra l'altro: «Raccoglieremo la sfida e dimostreremo che la democrazia è più forte di qualsiasi organizzazione criminale, per quanto vaste siano le protezioni e le coperture di cui gode. Il truce assassinio è un evento sconvolgente cui il governo farà fronte con scelte adeguate alla gravità della minaccia».

«Esprimiamo il nostro dolore ai cittadini, di uomini di democratici, ha detto il segretario del partito radicale Rutelli, «ricordo ciò che il prefetto Dalla Chiesa disse recentemente: la forza della mafia risiede nell'abdicazione dello Stato cui il potere criminale si sostituisce nel rapporto con i cittadini. E' insegnamento da cogliere».

«La presenza di Dalla Chiesa a Palermo — ha detto il segretario delle

Aeli, Rosati — aveva riacceso le speranze di tutti gli uomini onesti. Questa vile imboscata vuole uccidere anche la speranza».

Al Festival dell'Unità di Tirrenia la notizia è arrivata proprio mentre Emanuele Macaluso stava ricordando Pio La Torre e Ignazio Salvo, uccisi a Palermo a maggio: «Questo assassinio ci offre un motivo di più per proseguire nel nostro ricordo compagno La Torre ed accomunarli a queste nuove vittime».

Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, ha detto fra l'altro: «In questo momento di eccezionale emergenza che segue la strage di via Fani, l'assassinio di Moro, Piersanti Mattarella e dei tanti altri caduti di questi giorni per mano dell'eversione e della mafia la risposta dello Stato deve essere di eccezionale fermezza, sorretta dalla mobilitazione di tutte le coscienze democratiche».

In questo panorama di dichiarazioni ha suscitato scalpore quella di Giorgio Almirante, msi: «Dalla Chiesa è stato mandato al fronte classe politica che non lo sopportava quando lottava contro la mafia, che lo ha sabotato nella lotta contro la mafia negandogli i mezzi. A festeggiare questa agghiacciante delitto ci sono adesso i mafiosi che lo hanno commesso, i terroristi che lo hanno cercato per anni e i politici regime che lo hanno voluto e deciso». Il flash d'agenzia è delle 23.21. Poco dopo — alle 23.43 l'ufficio stampa del msi-dn ha diramato la rettifica: «L'espressione "che lo hanno voluto e deciso" va modificata in "che, con la loro tolleranza, lo hanno facilitato". Una retromarcia che non giustifica la prima stesura».

La segreteria Cgil-Cisl-Uil si riunirà oggi per decidere le iniziative da assumere in relazione al-

l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa e della moglie. La riunione è stata sollecitata dalla segreteria della Cgil che è riunita immediatamente appena appresa la notizia.

A Viareggio il presidente della dc, Piccoli, ha detto: «Questo episodio rappresenta il punto più alto dell'attacco della mafia e del terrorismo alle istituzioni. Probabilmente Dalla Chiesa è stato colpito per aver individuato centri del traffico che fanno capo alla malavita siciliana e internazionale».

A Milano oggi pomeriggio, manifestazione unitaria indetta da Cgil-Cisl-Uil in piazza del Duomo.

Il segretario regionale della dc siciliana, Rosario Nicoletti, anch'egli a Viareggio per la festa dell'Amicizia, ha detto: «Siamo sbrigottiti e sconvolti. Ancora una volta la Sicilia è chiamata a reagire a disegni criminali dei quali è bersaglio».

La mafia firma l'assassinio di Dalla Chiesa

Colpi mortali alle bierre Fu sua l'idea dei «pentiti»

A Torino il generale trovò il punto debole dell'organizzazione terroristica - Dopo aver arrestato il «capocolonna» Patrizio Peci riuscì a convincerlo a collaborare - Cominciò di qui la rovina del partito armato



Anche le Brigate Rosse avevano in mente di «far fuori» il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il killer doveva essere Cristoforo Piancone, terrorista venuto a nulla, che aveva preparato l'agguato per strada mentre l'ufficiale andava a una riunione del Rotary. Le «bierre» avevano capito bene quanto fosse pericoloso per loro organizzazione il lavoro di quell'uomo metodico per le indagini usava il computer.

Lui e i suoi collaboratori hanno assestato i colpi più duri al terrorismo. Nel 1973 Dalla Chiesa, fatto avvicinare il frate guerrigliero Silvano Girotto, che accettò fare la «talpa» fra i brigatisti per conto dei carabinieri. «Frate Mitra» nel convento dei francescani a Orta. Contatti discreti dapprima nella zona di Borgomanero, poi rapporti più consistenti a Torino e, infine, conoscenza con i grandi capi di allora dell'organizzazione del terrore: Curcio e Franceschini. E quando il momento giudicato opportuno i carabinieri costruirono la trappola sulla strada a Orbassano, dove i big Curcio e Franceschini vennero finalmente ammazzati.

Le Brigate Rosse, dall'Università di sociologia di Trento alla fabbrica Sit-Diemens di Milano si erano trapiantate in Piemonte. Nella periferia di Torino avevano costruito le loro basi più efficienti e a To-

rino si fermato Dalla Chiesa per combattere l'organizzazione. Un indizio dopo l'altro raccolti insieme fino a costruire un puzzle che desse volti e nomi ai big del terrore. E poi i primi «covi» scoperti, i ritrovamenti di armi e di documenti, i primi arresti.

Dalla Chiesa, schivo come sono i piemontesi dalle luci della ribalta, si è tirato indietro davanti alla polemica protestato perché le carceri non erano sicure e consentivano la fuga di troppi detenuti. Si scontrò frontalmente con l'ingiustizia che assolve, quando la corte d'assise di Genova ha prosciolti il professor Fenu e un gruppo di altri terroristi della colonna Genova, per non aver commesso il fatto. Non c'è voluto molto perché saltasse fuori che aveva ragione proprio lui.

Il cordoglio di Novelli

TORINO — Con due telegrammi, alla Prefettura di Palermo e a fratello, il sindaco Diego Novelli, anche il nome della cittadinanza torinese, ha espresso i sentimenti di profondo cordoglio che hanno colpito la città per l'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, moglie e dell'autista.

Il successo più significativo lo ha avuto, tuttavia, quando ha convinto il «capo» Patrizio Peci a dissociarsi dal terrorismo e a raccontargli quello che sapeva dell'organizzazione. Quando Peci, aperto bocca sono stati chili di pagine verbali, giorni e notti, con pochi attimi di riposo, per ricostruire la storia di anni di attentati. Il giovane «super-pentito» era stato catturato fra le gioie di piazza Vittorio l'ultimo giorno di carnevale del 1980. Era con Rocco Micaletto.

I carabinieri tenevano d'occhio Micaletto. L'avevano fotografato mentre parlava con Micaletto e con Angela Vai; l'avevano visto (e forse fotografato) sul tram mentre si avvicinava a Roberto Sandalo altro super-pentito del terrore, «piellino» che voleva farsi arruolare nelle Brigate Rosse; l'hanno seguito fin nel covo dove dor-

Una volta persero le tracce, ma ormai conoscevano l'acquario dove nuotava e lo ripresero.

E' questo, capitolo controverso, i brigatisti irriducibili che credono ancora nella lotta armata dicono che Peci è «infame». Sostengono e accusano — che è stato arrestato due volte. Appena ammazzato ha deciso di collaborare e allora dato che l'operazione poteva restare segreta è stato rimesso in libertà con l'incarico di girare tutti i covi, rintracciare militanti e fiancheggiatori «bierre», aggiungere più particolari possibili al bagaglio delle sue conoscenze. Solo dopo molti giorni sarebbe stato catturato di nuovo e «ufficialmente» mentre con Micaletto. Non c'è neppure un elemento che confermi questa tesi. E, per la verità, sembrerebbe un po' troppo ardita.

Gli inquirenti hanno sempre accreditato l'ipotesi che il pentimento «comandante» Patrizio Peci sia maturato lentamente. Due nella caserma di Cambiano, giorno dopo giorno, avrebbe riflettuto e sarebbe convinto dell'infelicità di quella gente in nome della rivoluzione proletaria. Alla fine Peci ha detto che è disposto a parlare

il generale Dalla Chiesa e il generale l'ha incontrato. Certo, gli ha fatto promesse mettendo poi il Parlamento nella condizione di elaborare e approvare la legge sul «pentito», che è aperto buchi enormi fra i terroristi e ha sconvolto la loro organizzazione.

Il primo aprile 1980 il giudice istruttore Giancarlo Caselli è stato chiamato al telefono che era già notte. C'era da andare a raccogliere la prima deposizione di un terrorista arrestato. Il magistrato stava per andare a dormire per quella notte non ha dormito. E si è riposato poco anche nei giorni successivi. Con l'aiuto di altri colleghi — il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto e il giudice istruttore Maurizio Laudi — ha sentito il racconto della vita delle Brigate rosse.

Si stava alzando il velo su una banda della quale solo pochi momenti prima non si sapevano che poche e confuse. Un «contributo eccezionale» alla lotta al terrorismo: il primo passo per mettere alle corde la colonna piemontese delle «bierre».

E' scomparso il migliore noi

Mentre si parla al telefono con i carabinieri della sezione antiterrorismo di Torino, la prima creata dal generale Dalla Chiesa, si sentono delle voci venute dalle lacrime. Con un soffio uno degli uomini che per primi infersero colpi tremanti ai terroristi delle Brigate rosse e Prima linea, una frase a tutti.

«Essere stati alle dipendenze di Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato un grande onore. Come è stato un privilegio averlo seguito nella lotta al terrorismo. Niente altro: i militari che devono lottare contro i terroristi hanno scelto di comparire mai, di sparire nell'anonimato per meglio svolgere il loro dovere.

Qualcuno rievoca il filo di voce le prime tappe ed i primi successi contro le Brigate quando, alla fine di giugno '74, il generale costituì la sezione antiterrorismo. Viene citata la scoperta di Rubiano Medaglia dove si trovarono tracce per dipanare la matassa del sequestro del giudice.

Viene ricordata la morte maresciallo Maritano, il primo militare a cadere durante tanti anni di lotta e poi gli arresti «capi» storici delle Br, Curcio e Franceschini, da Bertolazzi a Aquilanti, tutto più di 40 arrestati.

C'è chi aggiunge ancora una «E' sempre stato l'uomo dalle imprese impossibili. Quando gli affidarono il compito della supervisione delle carceri, da cui scappava un detenuto al giorno, non lo fecero certo per fargli un favore, ritenuta un'impresa irrisolvibile. Dalla Chiesa riuscì anche in quel compito. E' scomparso il migliore noi».

Proteste al Senato cacciato un missino

Fanfani espelle il senatore Marchio dopo una gazzarra - Seduta sospesa per 20 minuti in tutto

ROMA — La figura di Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata commemorata stamattina dal presidente del Consiglio Spadolini, dal presidente del Senato Fanfani e dal presidente della Camera Nilde Iotti. Al Senato, il discorso di Spadolini, intervenuto per il voto di fiducia al governo, è stato interrotto più volte dai missini che chiedevano la voce le dimissioni del ministro dell'Interno. Il presidente Fanfani ha espulso dall'aula il senatore Marchio. Tutto il gruppo allora, in segno di protesta, ha abbandonato il Senato.

A Palermo — ha detto Spadolini — è caduto un soldato che aveva avuto parte essenziale nel protagonista nella lotta contro il terrorismo, un prefetto della Repubblica che obbedito all'ordine di raggiungere il posto più rischioso per affrontare, a viso aperto, il viluppo di terrore di delinquenza che si chiama mafia. Carlo Alberto Dalla Chiesa è caduto mentre lucidamente preparava il piano di attacco contro il terrore mafioso: piano che passava dal coordinamento degli organi di polizia, per la collaborazione fra Stato e Regione, per la ricerca delle piste effettive che dall'affarismo dai traffici illeciti conducono al crimine, per l'individuazione delle collusioni fra aggregati mafiosi e pubblici malversatori.

Anche il presidente del Senato Fanfani, con voce incrinata dall'emozione, ha commemorato Dalla Chiesa: «Ieri ha detto — un nuovo assalto è stato rivolto da mani assassine contro la convivenza democratica. Vittime dirette ne sono stati Carlo Alberto Dalla Chiesa, la gentile consorte Emanuela, l'agente Domenico Russo; vittime indirette tutti quegli italiani che aspirano a uscire dall'orribile labirinto della gestazione del terrorismo, della mafia, della camorra. Ma prima di ogni altra parola dobbiamo insieme rivolgere il ricordo riverente al generale carabinieri che alla serenità, alla quiete dopo lungo onorato servizio ricco di benemerenze preferì l'invito a prolungare come prefetto a Palermo la sua esperta collaborazione all'opera sacrosanta, per liberare l'Italia dalla paura e riportarla alla serenità dei tempi migliori».

Anche la presidente della Camera, Nilde Iotti, ha ricordato, in apertura di seduta, il prefetto Carlo Dalla Chiesa. A nome del governo ha commemorato la figura del ministro Di Giusti che si è associato, tra l'altro, parole di cordoglio della presidente. La seduta è stata poi sospesa per 20 minuti in segno di lutto.

OGGI
ore 16 INAUGURAZIONE
con spettacolo Burattini Tradizionali Piemontesi «Niemem»

Ore 18 GIANCARLO
PAJETTA

Ore 21 Dibattito
«TREGUA TRA I SESSI»

Ore 21 STADIO RUFFINI:
concerto dei POOH

Inoltre:
liti sperimentale,
balletto, sport,
fuochi pirotecnici, ballo,
discoteca, pianobar



Residenza «I PIOPPI»

Villetta a schiera con giardino privato

Da sempre avete sognato la Vostra casa indipendente immersa nel verde, esposta al sole, costruita con materiali altamente isolanti e facilmente raggiungibile dalla città: l'abbiamo realizzata nel luogo adatto.

Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese. Visita in Cantieri sabato e domenica pomeriggio.

Almese, frazione di Milano, 20100 - 02/40000000

LUISA
TESSUTI

comunica che il negozio di
Via San Secondo si è

TRASFERITO IN VIA NIZZA 17
Vasto assortimento - Collezione 82-83
Ingresso libero

STAMPA SERA
Torino
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



N. 387
DEL 11 SETTEMBRE 1982

A Saluzzo la sua vecchia balia ricorda le visite del generale

SALUZZO — La più colpita dalla notizia dell'assassinio del generale Alberto Dalla Chiesa è senz'altro la vecchia balia: sconvolta, l'85enne signora (della quale omettiamo il nome per motivi di sicurezza) appreso del mortale agguato dalla televisione, il suo «Albertino» non verrà più a trovarla, spesso faceva, per portarle fiori e piccoli doni: «Arrivava all'improvviso — ricorda — in borghese, sempre solo e con piccole automobili. Parlava della infanzia, trascorsa in casa mia con suo fratello Rodolfo, e dei suoi incarichi pericolosi. Alberto aveva paura, credeva in quello che faceva e lo faceva seriamente, fino in fondo. Non riesco ancora a credere che sia morto, che l'abbiano ucciso, anche se questa era la notizia che ormai da tempo».

Il generale Dalla Chiesa era sempre rimasto molto legato alla città natale: oltre a visitare la balia, infatti, si recava in Comune per parlare con gli amministratori (più raramente) nella tenenza carabinieri. Ha sempre fatto una grande impressione — dice il sindaco Franco Lopera — l'uomo deciso, coraggioso, sicuro.

Impresario pompe funebri Intendeva fare processato

CAGLIARI — E' cominciato davanti al tribunale di Cagliari il processo contro Mario Ligas, 40 anni, di Nurri, l'imprenditore di pompe funebri accusato di aver appiccato il fuoco per ben due volte a un deposito di bare col duplice scopo di incassare la polizza assicurativa e mandare via gli inquilini che abitavano nello stesso stabile. Il processo, dopo l'interrogatorio dell'imputato che ha sostenuto di essere innocente, è aggiornato al 9 settembre per le richieste del pubblico ministero e all'arringhe degli avvocati difensori.

Ligas era stato fermato il 12 gennaio scorso a meno di due settimane da due incendi divampati il 1° dicembre 1981 e il 1° gennaio a un palazzo di sua proprietà nel quartiere medievale cagliaritano di «Castello».

Condannato a quattro anni l'agente di un rapinatore

FIRENZE — E' stato condannato a quattro anni di reclusione Piero Raimondo Di Niro, 33 anni, l'agente di polizia in servizio alla squadra di arresto, il 27 agosto scorso, un suo complice, dai carabinieri di Barberino di Mugello, per rapina e sequestro di persona. Il tribunale di Firenze ha inflitto la stessa pena a Antonino Bagnola, di 38 anni.

La vittima della rapina fu un nomade polacco, Lolek Lakatosz, di 37 anni. Di Niro, mostrando la tessera di riconoscimento, bloccò l'auto del nomade. Poi disse che lo avrebbe accompagnato in questura. L'auto imboccò invece l'autostrada del Sole per uscire al casello di Barberino dove Lakatosz fu legato e imbavagliato. Dal paraurti anteriore Di Niro tolse un borsello con preziosi per 27 milioni di lire.

Manti il segretario comunale il municipio viene chiuso

GORIZIA — Il municipio di Mossa è rimasto chiuso per un giorno: la decisione è stata presa dal sindaco, Edoardo Zoff, per la mancanza del segretario comunale. Il pubblico ufficiale aveva terminato il suo mandato a Mossa il 31 agosto scorso e la prefettura di Gorizia ne aveva disposto il trasferimento. Comune di Moraro, a quattro chilometri da Mossa.

«Ho preso questo provvedimento — ha detto il sindaco — perché per legge il segretario comunale è indispensabile e non volevo incorrere in qualche illegalità». Il ministro dell'Interno Rognoni della mia decisione. Comunque, l'attività del Comune è rimasta paralizzata solo per un giorno. Ieri pomeriggio la prefettura ha disposto il trasferimento temporaneo del segretario comunale di Turriaco a Mossa.

Un pasticciere a colpi di pistola

ROMA — Un pasticciere di 25 anni, Vincenzo Nuccetelli, è stato stanotte a colpi di pistola da quattro giovani i quali sono riusciti a fuggire. Il fatto è avvenuto in una autorimessa del quartiere Laurentino.

Il pasticciere, attualmente disoccupato, stava rincasando quando, appena parcheggiata la sua «Renault», sarebbe stato aggredito e poi ucciso con due colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata. Gli spari avvertiti da alcuni inquilini del palazzo dove Nuccetelli abitava, i quali hanno visto fuggire a piedi quattro giovani.

Quando sono giunti i primi soccorsi, il pasticciere già morto raggiunto al petto da due proiettili. Nuccetelli risulta precedente penale di alcun genere. Gli investigatori ritengono che sia rimasto vittima di un regolamento di conti.

Sindaci del Lazio: «Noi i poligoni militari»

ROMA — Non è possibile reperire le armi destinate ai poligoni di tiro per armi leggere della decima Comunità montana del Lazio. Lo hanno sostenuto gli amministratori locali, in occasione della riunione dei sindaci della regione, spiegando che vincoli ambientali, idrogeologici e turistici impediscono la realizzazione del progetto.

Hanno partecipato alla riunione il mandato della giunta provinciale Lamberto Mancini, al lavoro pubblici, Fregosi, assessore all'ambiente e sanità, oltre ai rappresentanti dell'ottavo Comiliter, con l'intervento di numerosi sindaci, assessori ed il presidente della Comunità montana. Le decisioni conclusive sul progetto spetteranno comunque alla Regione, in accordo con l'autorità militare.

Quattro punti e mezzo la contingenza d'agosto

Quattro punti e mezzo di contingenza sono già maturati per il prossimo scatto. Il rincari del dopo ferie, l'aumento dell'equo, i ritocchi tariffari scattati all'inizio del mese, le variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi e gli aumenti dell'Iva, pesano complessivamente sull'indice della scala mobile per 4.440 punti, che incideranno sul prossimo scatto di novembre che sarà almeno 17 punti.

La manovra sull'Iva, malgrado la sterilizzazione operata escludendo i prodotti di paniere, è quella che pesa maggiormente. Secondo le stime ufficiali del Consiglio dei ministri, che all'inizio di agosto ha varato le nuove aliquote Iva, non ci sarebbero dovute essere conseguenze.

Fiducia al governo Nuove polemiche dc

Il voto al Senato - De Mita attacca il psi

ROMA — Da oggi la crisi si considera ufficialmente chiusa. Ottenuta la fiducia della Camera del Senato, il governo Spadolini ha pieni poteri. Il Senato ha votato la fiducia con 177 voti favorevoli e 115 contrari.

Ma i problemi che provocarono l'improvvisa caduta di metà agosto non sono certamente superati. I protagonisti della crisi non hanno atteso neanche un giorno per riprendere le polemiche.

In questi giorni sono i democristiani che distinguono per aggressività polemica, in particolare verso il psi. Cominciò il presidente della dc Piccoli mentre era aperta la discussione della fiducia alla Camera, ironizzando sul ministro della Difesa, il socialista Lagorio, che aveva mandato i bersaglieri in Libano su navi che si fermate in mezzo al mare. Ha continuato in aula a Montecitorio il segretario della dc Ciriaco De Mita, definendo segno di «infantilismo» la decisione socialista di provocare la crisi. De Mita sta proseguendo con gli stessi argomenti anche in interviste settimanali e proprio ieri i deputati dc alla Commissione Difesa hanno disertato l'incontro con il ministro Lagorio per protesta dopo le polemiche sulla spedizione italiana in Libano.

Craxi, questa volta, sembra però intenzionato a non accettare polemiche. Almeno per il momento non ci sono state repliche da parte socialista. Il psi vuol dimostrare che Spadolini ha tutto il suo appoggio per realizzare le riforme delle istituzioni previste nel programma di governo. Riforme che il psi considera. Ma è molto probabile che i socialisti attendano il momento in cui si arriverà al nodo delle riforme per sferrare la loro offensiva.

«Le riforme sono comprese nella mozione motivata di fiducia — dice il socialista Andò — se qualcuno dei partiti della maggioranza impedirà l'approvazione, si renderà responsabile della caduta del governo». I socialisti hanno questa «arma di riserva» per la dc di aver voluto provocare il fallimento del governo Spadolini.

Il gruppo dirigente democristiano, invece, sembra puntare sul logoramento dei nervi di Craxi. De Mita pare convinto che Craxi ha fatto marcia indietro sulla sua richiesta di elezioni anticipate, perché temeva che la dc si mettesse d'accordo col psi. Se l'analisi è realmente questa, la dc di De Mita dovrebbe essere anche convinta di poter continuare a premere su Craxi. a. rap.

In Polonia contano morti e condannati

VARSAVIA — Quattro morti, dimostranti e 148 poliziotti feriti (42 ricoverati), 4050 persone arrestate dopo gli incidenti avvenuti in 34 voivodati (su 48 esistenti in Polonia), 1862 condanne già pronunciate. Questo è il bilancio provvisorio delle sommosse che hanno avuto luogo in 54 località il 31 agosto scorso, che in due città (Cesko-chowa e Lubin) si protratti rispettivamente fino all'1 e fino a ieri sera.

I morti sono due operai di Lubin: Andrzej Krajewski di 32 anni, impiegato in un'impresa di impianti industriali, e Mieczyslaw Poniak di 25 anni, operaio di «Elektromontaz» (impresa di impianti elettrici). Gli altri due morti sono:

Piotr Sadowski di 22 anni, deceduto a Gdansk dopo il trasferimento all'ospedale — secondo il comunicato ufficiale — lesioni ritrovate sul corpo della vittima non sono state causa diretta della morte — e Kazimierz Michalczyk di 27 anni, morto a Wroclaw il 2 settembre in seguito ad una ferita da arma da fuoco riportata durante gli incidenti del 31 agosto.

Michalczyk, la cui morte è stata annunciata ieri dal portavoce del governo, Jerzy Urban, nel corso di una conferenza stampa con i giornalisti esteri, era padre di due figli e lavorava come operaio nell'impresa meccanica di Wroclaw, «Mera-Eiwo».

Piano Reagan fallito? Washington dice di no

BEIRUT — Un ufficiale francese della forza di pace delle Nazioni Unite in Libano è rimasto ucciso l'altro giorno da un colpo di cecchino poco dopo che una trentina di soldati israeliani erano avanzati di circa 100 metri all'interno di Beirut Ovest, contrastati da miliziani di sinistra libanesi.

Il governo americano si è rifiutato intanto di ritenere che Israele abbia definitivamente respinto il piano per la soluzione del conflitto nel Medio Oriente, punto dal presidente Reagan.

«Noi accettiamo una prima reazione pubblica co-

me l'ultima parola», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, rilevando che Washington considera il comunicato pubblicato ieri dal governo israeliano una risposta ufficiale al messaggio inviato dal presidente Reagan a Menachem Begin.

Riferendosi poi a quei membri del governo israeliano che avevano rimproverato agli Stati Uniti di non essersi consultati in anticipo con Israele, Hughes ha detto che gli Stati Uniti «non hanno violato nessuno dei loro impegni verso Israele».

Va in luna di miele e divorzia a 89 anni

LONDRA — Essere un inguaribile «farfallone» può non essere un buon motivo per un divorzio, ma darne la prova durante la luna di miele può certo innervosire la moglie. Soprattutto quest'ultima non sentì più troppo sicura delle sue capacità di seduzione. E' accaduto all'inglese Bernard Dixon il quale si è visto chiedere il divorzio dalla moglie dopo appena dieci giorni di matrimonio poiché durante la luna di miele, sostiene la meta delusa, Edith Payne, egli aveva preso a telefonare alle sue amichette. Ma poco a poco la verità è uscita fuori. Non è per i suoi tradimenti che Edith vuole divorziare da Bernard perché ormai ha capito che non può più fidarsi di lui, avendogli egli mentito sulla propria età. Le aveva infatti detto di avere 83 anni, si è scoperto invece che le sue primavere sono 89. Edith, naturalmente, è molto più giovane: ha 77.

Funzionario dell'Fbi sotto inchiesta per rapina

WASHINGTON — Un alto funzionario dell'Fbi («Federal Bureau of Investigation») è sotto inchiesta per un presunto coinvolgimento in una serie di rapine in banca. Lo ha detto ieri il direttore dell'Fbi William Webster.

Il dirigente si è rifiutato di commentare in modo particolareggiato le informazioni riportate dalla stampa secondo le quali un ispettore del quartier generale dell'Fbi di Washington sarebbe sotto inchiesta per lo stato di presunto «cervello» di sette rapine a banche di cinque stati. Webster ha anche smentito alcune informazioni secondo le quali alti funzionari dell'ente investigativo volevano risolvere la vicenda internamente per evitare un'inchiesta pubblica.

«Troppo tardi i caccia F-18» Protesta in Marina Usa

WASHINGTON — Il segretario della Marina Usa, John Lehman, minaccia di ordinare la cancellazione di caccia F-18 a casa costruttrice non ne ridurrà il prezzo. In un'intervista alla Washington Post, Lehman afferma che «il prezzo deve diminuire, altrimenti non li compreremo. La nostra posizione è forte poiché abbiamo una attraente alternativa all'F-18, a minor costo».

Il caccia F-18 della McDonnell-Douglas costa 24,1 milioni di dollari, ma secondo Lehman il prezzo dovrebbe scendere a 22,5. La marina contava di comprarne 1366, ma se il contratto venisse disdetto ne saranno forniti solo 240.

Strutture si uccide buttandosi dalla finestra

SASSARI — Disperata perché doveva lasciare la casa dove visse per oltre trent'anni, un'insegnante elementare in pensione, Antonietta Salis, 65 anni, si è uccisa gettandosi dalla finestra di un piano di uno stabile di via Angioy, nel centro della città.

La donna, vedova, viveva sola qualche settimana fa il padrone di casa le comunicò che avrebbe dovuto lasciare l'appartamento, per il quale erano previsti urgenti lavori di restauro. Risultate infruttuose le richieste di un altro alloggio, l'insegnante, la notte scorsa si buttò nel vuoto da una finestra. E' morta sul colpo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	28	9	20	17	74
Cagliari	74	71	15	37	3
Firenze	62	22	19	53	
Genova	83	16	73	34	62
Milano	63	66	20	13	31
Napoli	72	45	44	69	7
Palermo	25	53	81	33	67
Roma	14	76	89		
Torino	57	51	45	55	
Venezia	86	74	90	3	46

Colonna dell'Enalotto

122 222 11x 2x1

Temperatura a Torino, ore 13 + 24

massima (ieri) +19
minima (ieri) +12

in provincia
Aosta +11 +21
Alessandria +18 +24
Asti +10 +22
Cuneo +11 +20
Novara +13 +24
Vercelli +11 +22
Genova +11 +22
Imperia +18 +24
Savona +18 +25

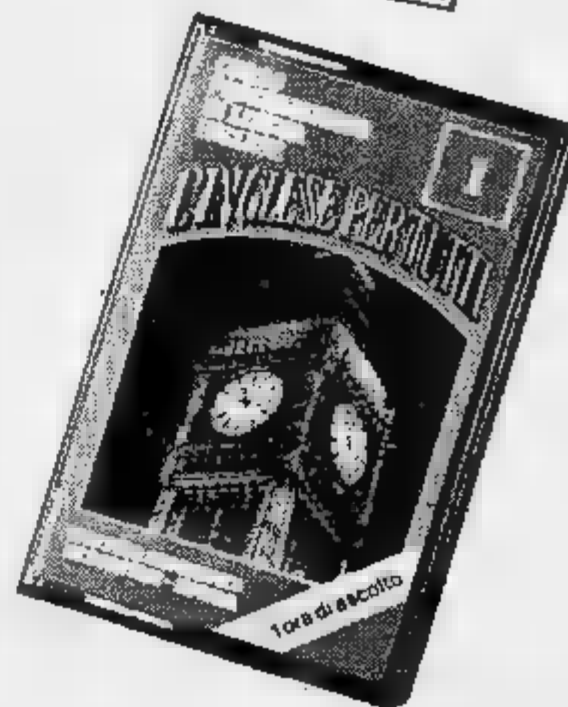
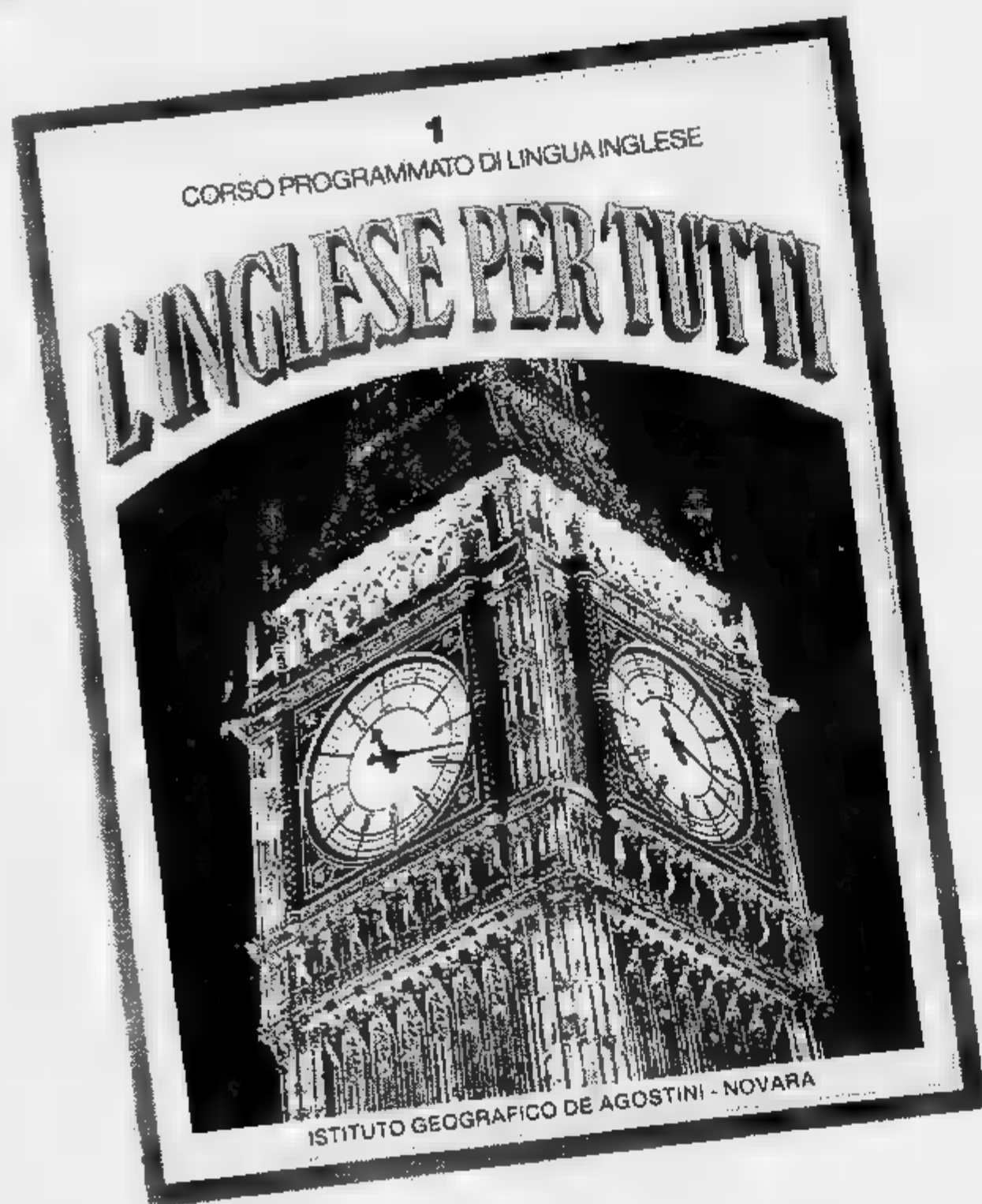
all'estero
Atene +22 +35
Bruxelles +12 +23
Ginevra +8 +22
Londra +23 +33
Mosca +14 +22
New York +22 +25
Parigi +11 +24
Tokyo +13 +21
Vienna +11 +24

In Italia
Bologna +13 +28
Verona +16 +28
Milano +18 +28
Firenze +21 +32
Bologna +18 +28
Roma +20 +36
Napoli +21 +36
Reggio C. +23 +33
Palermo +26 +32

impara l'inglese
per avere successo nel lavoro o a scuola

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI



è un corso di lingue De Agostini

L'INGLESE PER TUTTI è un moderno ■ originale metodo programmato, ■ fascicoli e cassette, che consente a chiunque di imparare la lingua inglese da soli ■ in breve tempo. 96 fascicoli con 12 000 frasi di conversazione e 3000 parole; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna; un grande dizionario bilingue in due volumi.

Con il primo fascicolo la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 24 pagine del grande dizionario. L. 2500.

Con il primo ■ il secondo fascicolo subito in regalo un pratico dizionario tascabile.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

MANETTE PER 4 TEPPISTI DERUBAVANO I RAGAZZINI

Li hanno aggrediti in piazza Rivoli - Poi hanno strappato la catenina a un giovane in attesa del bus in corso Racconigi - Altro fatto: tre persone succhiavano carburante dal serbatoio di un'auto in sosta



ROCCO MORANO

Prima operazione di polizia in grande questa notte dopo che la vita sta riprendendo in città al ritorno dalle vacanze. Coordinati da quattro funzionari e dal capo della squadra mobile, dottor Sassi, gli agenti hanno istituito posti di blocco, controllato locali notturni alla ricerca di bische per il gioco d'azzardo ed effet-



GIAN SANDRO SCHIRRU

tuato 13 arresti. L'azione più importante è stata la cattura di quattro rapinatori autori di rapine meno di un'ora, tra le 22 e le 23 di ieri.

Il primo episodio è accaduto in piazza Rivoli. Quattro giovani, che poco lontano, stavano chiacchierando seduti su una panchina quando si sono accostati un paio di teppisti. I quattro, tutti tra i 16 e i 14 anni, sono sentiti chiedere bruscamente una sigaretta. Risposto di non averne. Gli altri hanno fischio per altri due giovani. Mentre intimavano di consegnare denaro, orologi i rapinatori hanno preso a schiaffi e pugni loro vittime. Poi se ne sono andati poche migliaia di lire. I ragazzi aggrediti sono subito corsi per avvertire i ge-

nitore telefonare al «113».

Mentre i volanti della polizia accorrevano nella zona un altro giovane, Giovanni S., 17 anni, è stato aggredito dalla stessa banda mentre era in attesa dell'autobus in fermata di corso Racconigi. Il giovane, rapinato della catenina d'oro, ha chiamato la polizia da una cabina pubblica ed una pattuglia della squadra mobile è giunta immediatamente essendo già in zona per il precedente episodio.

I rapinatori sono stati visti poco lontano, Foresta, angolo Racconigi, e bloccati. Sono Gian Sandro Schirru, anni, via Villarfocchiardo 12, Rocco Morano, 20 anni, corso Racconigi 39, G.L.F., 16 anni, e C., 17 anni.

della notte sono stati effettuati altri arresti. In via Cumiana 77 sono stati sorpresi tre uomini mentre stavano svuotando il carburante dal serbatoio di una Renault. Si tratta di Aniello Pecorella, 33 anni, via Allason 20, Grugliasco; Bruno Moffi, 21 anni, via Lagrange 8, Cambiano; e Angelo Massanova, 21 anni, via Fratelli Miglio 62 Torino.

Nei pressi di Porta Nuova sono sorpresi anche Roberto Buccelli, 20 anni, via Sacchi 14, e M.Z., 15 anni. Tentavano di rubare la Beta 1600 di Fabrizio Conti.

Iveco lunedì

Per circa sei mila dipendenti dell'Iveco scatterà da lunedì un periodo di cassa integrazione, che durerà da un minimo di tre ad un massimo di 12 giorni.

Il provvedimento è stato preannunciato da tempo, dopo aver dichiarato, a luglio, lo stato di crisi del settore dei veicoli industriali. La caduta dei mercati internazionali dei veicoli industriali ha messo la Fiat-Iveco nella necessità di chiedere la riduzione dei volumi produttivi del 25 per cento.

L'accordo con i sindacati prevede, oltre al periodo di cassa integrazione speciale, altre forme di riduzione occupazionale, come pre pensionamento e dimissioni agevolate.

Le sospensioni dal lavoro, che saranno decise caso per caso ai rimanenti mesi dell'anno e proseguiranno sino alla fine del 1983 riguarderanno i dipendenti degli stabilimenti «Spa Stura» e «Telat» di Torino, «OM» di Brescia, Milano e Suzzara, «Lancia» di Bolzano e quello che produce autobus nella valle Ufita, nei pressi di Grottaferrata (Avezzano).

Una Giulietta 1600 bruciata questa notte in via Goito all'angolo con via Bertollet. Era di un pasticciere di 33 anni, Giuseppe Depanis.

L'India favolosa sulle rive del Po

Eccezionale mostra di costumi tradizionali al Museo della montagna - S'inaugura domani, resterà aperta fino al 7 novembre

Uno dei più interessanti settori della eccezionale mostra sull'India tenutasi a Londra al «Commonwealth Institute» la prima scorsa è sbarcata nei giorni scorsi sulle rive del Po ed è stata ordinata sotto le arcate del Museo della Montagna di Monte Cappuccini. La mostra, intitolata «Sringar» (parola sanscrita che vuol dire ornamento o arte della decorazione), è ricca collezione di costumi tradizionali del continente indiano, ripartita in sei sezioni: antiche civiltà, danze popolari, villaggi, città grandi e piccole, danze classiche, il passato regale.

«Non si tratta solo di pezzi da museo — spiega il direttore del «Duca degli Abruzzi» Aldo Audisio — ma di testimonianze di una cultura viva, vitale in tutto il Paese». Oltre ai pezzi di collezione, ci sono infatti numerosi capi, braccialetti, oggetti d'uso quotidiano, provenienti da 13 Stati dell'Unione indiana, dalle montagne himalayane del Sikkim alle pianure bollenti del Kerala, nel Sud.

La mostra si inaugura ufficialmente domani, domenica 5 settembre, alle 11, e resterà aperta fino al 7 novembre. Prima di venire a Torino è stata ospitata a

Sidney, Washington, Montreal, Minneapolis. La raccolta è il risultato di oltre un anno di lavoro di ricerche, cura del «National Institute of Design» Ahmedabad, che ha inviato a Torino una specialista, signora Desai Khorshad. Hanno collaborato l'Ufficio nazionale del turismo indiano, la compagnia di bandiera Air India, la Regione Piemonte, il Centro della cultura indiana.

Il costume Naga denuncia la posizione sociale e il valore di chi lo indossa. Ciascun costume ha una storia da raccontare: il lo ha indossato, le sue gesta, la tribù, il villaggio... Il dao, l'ascia, è l'inseparabile arma e compagna del Naga. Con essa il Naga abbatte alberi, taglia arbusti, taglia e incide i sostegni delle case, taglia le canne, uccide i polli, divide la carne e si toglie una spina dal piede... In capanne bambù con pelli di pantera e cane selvatico, vivono le donne Ao Naga, tessendo per le stesche, per i loro uomini e le loro famiglie. Ciascuna donna Ao Naga deve tessere se vuole avere un marito.

Le informazioni, succinte ma esaurienti, tratte dal «Cahier 18» stampato a cura del Museo catalogo. r. sc.

Mercoledì 8 settembre
il supplemento settimanale
de LA STAMPA

Ritorna in edicola

Tutto
scienze

Le avventure, i segreti
e le curiosità della scienza
e della tecnologia raccontati con
il linguaggio del quotidiano

LA STAMPA
dà di più



DOVE ANDIAMO DOMENICA?

- Proviamo... Boves
- Si rievoca un matrimonio del '500

La tradizione, che si rinnova ogni anno, rievoca la vicenda di «Madonna Lesina». Il padre la sposa matriline con una cerimonia sfarzosa e un gran banchetto, ma... La prima rievocazione risale al 1940. Da allora, salvo anni negati da qualche evento eccezionale, la «pulsella» torna in città, ma per le strade a ricordare l'avanzata della sua famiglia.



Palio dei borghi a Montaldo

MONTALDO — Tutto è pronto a Montaldo Bormida, centro collinare tra Acquese e Ovadese che ancora conserva intatta l'impronta dell'antico Monferrato, per il «Palio dei Borghi» che si disputerà tra domani e domenica, in una cornice di festa e allegria. I rioni Selva (che vinto tutte le precedenti edizioni del Palio), Omino, San Rocco, Torretta e Gaggia sono pronti: la rivalità è al punto giusto, la battaglia per la guida dell'ambito Palio sarà grande.

Domani sera, inizio alle 21, si disputano i primi giochi che vedranno i cinque borghi impegnati a fondo, il clou della manifestazione, che lo scorso anno richiamò a Montaldo Bormida seimila turisti, avrà domenica. Si inizia alle 11 il concerto della banda civica. Rivalta Bormida, poi, alle 14,30, la corsa sui trampoli. Alle 17, invece, lungo le antiche strade in discesa del paese, i cinque borghi si daranno battaglia, all'ultimo secondo, la corsa dei carretti.

Terminate le gare ci sarà, sempre ammiratissima, la sfilata in costume, la partecipazione di tutti i rioni: uno spettacolo ricco di colori, di abiti d'epoca rigorosamente realizzati, di entusiasmo.



Manifestazioni ad Alba e dintorni

A Monforte d'Alba, domenica s'inaugura Monfortvin, una rassegna dedicata al buon vino. Lungo la stradina che conduce al borgo medioevale del paese sono state allestite una serie di «crote» aperte nei giorni festivi, dove i visitatori possono degustare ed eventualmente acquistare i buoni vini dei produttori locali.

A Ceresole d'Alba, domenica 5 settembre (ore 15,30) Palio degli asini, sfida tra i borghi di Ceresole: Rane, Cuccagna, Pescatori, Trevie, Capelli. Negli anni passati, il palio aveva visto gare con i cavalli, ponies, capre; quest'anno scena i somari. Al borgo primo classificato andrà l'ambito trofeo.

Domenica mattina sarà aperta interessante mostra di disegni dei bambini di Ceresole, sul tema «Come il tuo paese». La giornata si concluderà con una serata danzante ad ingresso libero, con il complesso «I gatti rossi».

A Roddi d'Alba, domenica (ore 16) ginkana crossistica a conclusione dei festeggiamenti patronali.

A Govone, per la festa del paese, ginkana trattoristica (ore 15) e giochi popolari in piazza nel pomeriggio: tiro alla fune, albero, cuccagna.

A Castagnito, per i festeggiamenti patronali, sabato, serata «I roeri». Domenica mattina apre la mostra dei prodotti ortofrutticoli e dei vini tipici presso le scuole elementari. Nel pomeriggio, gare di bocce, mostra delle ceramiche e delle stoffe dipinte. Serata con «I miliardari».

A Vaccheria, per la «127» fiera di Vaccheria, mercoledì, serata con il cantastorie Ugo d'Arduin. Giovedì 2 (ore 21), danze con «La spensierata». Per sabato pomeriggio previste gare di bocce ed un torneo di calcio.

Nella frazione Como di Alba, sabato alle 14,30, iniziano i festeggiamenti con gare di bocce e carte. Domenica pomeriggio, alle 16, gli organizzatori invitano tutti in piazza a degustare galuperie e bere buon vino. In serata, danze con «I roeri».

Ad Alba, il borgo d'le Rane, del quartiere cittadini che partecipano alla Giostra delle cento torri della fiera, martedì 10 ottobre, organizza tre giornate di festeggiamenti, da venerdì a domenica, sul piazzale Gioberti. Venerdì sera, spettacolo teatrale «Le bonanotte», a della Famija Albese. Sabato sera, grigliata con costine, braciola, salsicce, quaglie e buon vino a tutti i villeggianti ed ospiti. Domenica mattina alle 8,30, caccia al tesoro «La rana d'oro», a piedi per le vie del borgo. Nella giornata sono programma concerto della banda cittadina ed un pomeriggio i bambini, gran baldoria finale.

BOVES — Domani sera e domenica pomeriggio rievocazione corale in costume di un matrimonio del '500 in cui il padre della sposa — era una delle famiglie più in vista della città — pretese una cerimonia sfarzosa e un banchetto pantagruelico senza però pa-

gare il conto. Il nome della sposina di cinque secoli fa si è perso nel tempo mentre è rimasto l'appellativo «madonna Lesina» coniato per l'occasione dal popolino. La festa-celebrazione promossa dall'assessorato alla cultura di Boves si intitola anche in

Argenteria artistica a Cresana

CARESANA — Seconda edizione della «Sagra della porchetta», in occasione della festa patronale del paese della «Bassa» vercellese, oggi, domani.

Il programma festeggiameti prevede appuntamenti già per oggi pomeriggio. Alle 17, al salone dell'oratorio, si aprirà la mostra-mercato di argenteria artistica, annessa alla quale vi sarà un'esposizione di quadri cesellati a mano dal vercellese Giuseppe Bullano. Alle 21 serata danzante con l'orchestra «I Diapason». Durante la serata (l'ingresso è libero) funzionerà anche servizio ristoro, con distribuzione di porchetta.

Domani pomeriggio la festa prevede appuntamento cinematografico e un calcio, entrambi al campo sportivo del paese. Alle 14,30 in programma un'esibizione di pastori tedeschi con esercizi di difesa personale e di utilità, a cura della squadra cinogonistica del Sas di Grignasco. Alle 17 è previsto un incontro di calcio

tra Caresanese e una formazione giovanile della Pro Vercelli. Alle 19, infine, grande chiusura con la festa in piazza: danze, musica, distribuzione di porchetta, panissa e vino.

PIETRAMARAZZI — Barbera e maccheroni, un gemellaggio originale che Pietramarazzi (nell'Alessandrino) realizza per ventesima volta con una sagra destinata a riunire i «nativi» e i molti emigrati meridionali. Il «clou» della manifestazione domenica, alle 17, con la cottura e distribuzione di porzioni di maccheroni e boccia di vino locale. Già sabato, alla ora, sarà inaugurata nel palazzo comunale un'interessante mostra collettiva di pittura; mentre alle 11 sarà aperta la mostra di macchine agricole.

questa edizione «madonna Lesina» che sta appunto per avarizia.

I documenti storici attestano che la prima rievocazione risale al 1940 e l'ultima al 1938. Dopo anni «madonna Lesina» viene ripresa grazie al personale impegno dell'assessorato alla cultura Rita Pepino, corona, appunto sabato alle 21 e domenica alle 17, il lavoro di preparazione durato oltre un anno. «Rispetteremo per quanto possibile — spiega Rita Pepino — il canovaccio più antico tralasciando solo, perché troppo impegnativa, la rappresentazione teatrale che concludeva il matrimonio di madonna Lesina».

I personaggi della rievocazione storica sono un centinaio, i costumi copiano quelli dell'epoca anche la patuglia di sarte e di calzolaia hanno preparato mesi scorsi i «attori» se pagati di tasca propria.

Sabato — e domenica pomeriggio — il variopinto festoso corteo arriva in piazza Italia dove si celebra lo sposalizio di madonna Lesina (Anna Furione, 18 anni) il nobile cavaliere (Guido Beaudou, 21 anni); seguirà il corteo il ritorno sulla piazza per il banchetto nuziale. Domenica alle 17 alla rievocazione il madonna Lesina parteciperanno anche gli sbandieratori costume di Ventimiglia.

Sagra della rana e dei «ranatè»

VERCELLI — Domani domenica il rione Cappuccini festeggia la sesta edizione della «Sagra della rana», appuntamento ormai tradizionale della fine-estate vercellese organizzato dal Gruppo Carnevalesco Benefico e Polioristico di Cappuccini.

La «Sagra» viene indetta per ricordare quella che, un tempo, la principale attività degli abitanti di quartiere: il «ranatè», il pescatore di rane. Intere famiglie, soprattutto ceti più poveri, campavano su questa pesca che, fino a pochi anni fa, era molto praticata in tutta la città e soprattutto ai Cappuccini.

Ora i «ranatè» sono in via di estinzione anche perché stanno scomparendo le rane, decimate dall'inquinamento dei fossi e delle risaie. Per sottolineare questo aspetto, anche la «Sagra» aprirà con un dibattito centrato sul tema: «La rana e l'ecologia». «Svolgerà oggi alle 18, nell'area-sagra di via Thaon Revel: vi parteciperanno esperti problemi dell'inquinamento, di scienza dell'alimentazione, di gastronomia e rappresentanti della Pro Natura.

Poco prima del dibattito, nelle scuole elementari De Amicis verrà inaugurata la mostra del secondo anno di arti figurative sulla figura della «mogia», cioè la mondana vercellese. Alle 18,30, cena per tutti i visitatori della

gra, ovviamente a base di rane. In serata, con inizio alle 21,30, spettacolo musicale con l'orchestra «La Pimpineide» diretta da Renzo Pimpini. Roncarolo e «gran varietà» di ballo con l'esibizione dei club amatori Casale, Vercelli, Biella e del «Paly Acrobatic Rock».

Domenica, alle 8,45, partirà il primo trofeo «Ciclot Inno-centi», ciclismo indetta

per ricordare un campione del passato; alle 12, pranzo alla vercellese preparato dal comitato organizzatore: il banchetto sarà seguito dalla sfilata della banda e delle majorettes. Piosasco per le vie del rione: il gruppo si esibirà, alle 16, all'interno della sagra. Alle 18, proclamazione dei vincitori del concorso di pittura, quindi cena e chiusura dell'orchestra «I Melody».

Funghi della Valsesia in mostra un premio domenica a Cervarolo

VARALLO — E' tempo di funghi in Valsesia: il caldo di luglio e di agosto l'abbassamento della temperatura nelle ultime settimane hanno fatto spuntare una gran quantità nei boschi valligiani.

E in seguito a questo evento («l'annata — dicono gli esperti — sarà eccezionale»), a Cervarolo, delle frazioni collinari Varallo, si sorride: per domenica è in calendario la gran sagra del fungo, il tradizionale appuntamento di inizio settembre, giunto alla quinta edizione. «E' ricorrenza all'insegna della familiarità — afferma Crippa, assessore al Turismo del centro valligiano — ma forse, proprio per questa caratteristica di assoluta normalità, con il passare degli anni ha riscosso sempre crescente».

Domenica, a Cervarolo, il «signore della festa» sarà «Re porcino»: ne verranno premiati a decine, il più grosso, il più piccolo, il più artistico, il più lungo, il più inconsueto. Poi tutti finiranno in una padella gigante, perché a mezzogiorno, ai convenuti, sotto il tendone innalzato in regione Piana della «Pro Cervarolo», l'ente organizzatore della manifestazione, sarà servito pranzo a base di funghi. E chi è goloso prelibati frutti della terra avrà leccarsi i baffi: insalata di boletti seguita risotto i porcini ed un secondo «cappelle» al forno, alla griglia, con polenta e spezzatino.

Tuttofeste

CASTELMAGNO — Festa degli amici del paese degli emigrati nella frazione Chiotti organizzata dal Comune e dal centro di cultura occitana. Alle 10,30 di domenica incontro con gli ospiti quindi polenta, salsiccia e damigiane di buon vino, il tutto rallegrato dal suono di alcune fisarmoniche di Piasco.

SALUZZO — Tra le manifestazioni più importanti del Settembre saluzzese, la 35ª edizione della Mostra meccanica agricola che si inaugura domani, sabato e continua fino a lunedì.

CUNEO — Continuano le manifestazioni della 7ª edizione della Fiera della Provincia Granda i cui padiglioni sono in piazza d'Armi: oltre trecento gli espositori, molti gli artigiani.

VALGRANA — Festa domenica di San Chiaffredo nella frazione Bottonasco con gare alle bocce e intrattenimenti organizzati dalla Pro loco.

CHIUSA PESIO — Festa patronale di San Antonio con un programma di manifestazioni organizzate dal Comune.

MONTEROSSO GRANA — Tradizionale «rumiage» di settembre nella frazione Santa Lucia. Manifestazione di cultura provenzale che fa rivivere le tradizioni delle genti dei due versanti alpini.

SANTO STEFANO — Festa del Moscato dell'Asti Spumante. Convegno enologico, sfilata di carri allegorici, si fanno anche buone previsioni per la vicina vendemmia.

VOTTIGNASCO — Si chiude domenica la «Sagra» fagiolo della salsiccia con torneo di calcio, tennis, gare alle bocce e distribuzione gratuita di mezzogiorno di fagioli lessi e salsiccia.

MONTA' D'ALBA — 18ª sagra «Del vino sincero» e fiera commerciale delle province di Cuneo, Asti e Torino. Per domenica Pro loco organizza spettacoli folcloristici e culturali. La sagra, che si chiuderà lunedì 13 settembre, serve a diffondere la conoscenza dei vini Arneis e Nebbiolo del Roero.

VIGNOLO — Festa patronale di San Costanzo con gare alle bocce e intrattenimenti popolari organizzati dal comitato. Il paese si raggiunge a Cuneo.

MONFORTE D'ALBA — 5ª edizione della «sagra dell'Urlo» organizzata dalla Pro loco con distribuzione di carne alla brace.

- 1 / In pensione a 55 anni? Mario Colombo, segretario confederale della Cisl, suggerisce di lasciare al lavoratore la scelta
- 2 / Giovanni Gorla, parlamentare, responsabile economico della Dc. Sostiene che per le imprese ancora valide non devono uscire dal mercato del lavoro
- 3 / Pier Enrico Martin, presidente dell'Api, afferma che per la sopravvivenza del sistema industriale sono necessarie ben altre riforme

Perché non far decidere il lavoratore?

1 / In alcuni ambienti dell'Inps da tempo si va sostenendo la proposta di procedere all'innalzamento dell'età pensionabile, quale misura decisiva per ridurre il deficit dell'Istituto.

Tale proposta è stata recepita e fatta propria dal ministro del Lavoro, il quale intenderebbe elevare l'età pensionabile a 58 anni per le donne e a 61 per gli uomini, a partire dal 1° gennaio 1984, salvo ulteriori aumenti successivi.

L'impostazione data al problema dell'innalzamento dell'età pensionabile non può che trovare il più netto dissenso da parte del sindacato, per ragioni che riteniamo più che fondate:

a) in un Paese come il nostro, in cui vi sono alcuni settori nei quali si va in

pensione dopo 10-12 anni di lavoro, e comunque una anzianità contributiva molto bassa, dove operano leggi quali la 336, oppure esistono situazioni paradossali, cui tra abbuoni, riscatti, periodi convenzionali e figurativi si va in pensione con un'anzianità contributiva superiore a quella anagrafica, non si può ragionevolmente formulare la proposta di elevazione dell'età pensionabile per i settori produttivi privati: industria, agricoltura, commercio;

b) le recenti notizie di stampa sulla ripresa dell'attività produttiva postferiale confermano il grave fenomeno della integrazione raggiungendo primati storici e la diminuzione dei livelli occupazionali. Per fronteggiare la

diminuzione dell'offerta di lavoro e per migliorare le prospettive occupazionali non solo i sindacati del mondo occidentale ma anche economisti e politici, sia di governo che di opposizione, ritengono necessario ridurre l'orario di lavoro. La proposta dell'innalzamento dell'età pensionabile è chiaramente contraddittoria con questo orientamento;

c) dal nostro punto di vista, eventuali modifiche dell'età pensionabile vanno viste all'interno di una politica per gli anziani, per facilitarne il mantenimento e l'inserimento nell'area del mercato del lavoro. Sintesi, una diversa condizione dei lavoratori anziani, per reintrodurli nei circuiti vitali della società: lavorativa, sociale, economica ed umana. La strada da percorrere, pertanto,

quella dell'impiego in attività produttive e socialmente utili anche attraverso part-time e privilegiando forme lavorative in cooperazione e in autogestione.

Una flessibilità dell'età pensionabile, quindi, lasciata alla volontà del lavoratore. Questa scelta è qualitativamente diversa da quella che innalza obbligatoriamente l'età pensionabile, che oltre a creare grossi traumi a coloro che già si erano prefigurata l'andata in pensione, è impostata esclusivamente quale forma di risanamento aziendalistico dell'Inps.

Certamente anche noi siamo a cuore i problemi finanziari degli enti previdenziali, ma non si possono affrontare problemi di alta rilevanza sociale e civile solo con formule ragionieristiche.

Mario Colombo
Segretario confederale della Cisl
Responsabile delle Politiche Sociali

2 / I moderni sistemi pensionistici sono avviati in quasi tutti i Paesi industrializzati verso una crisi gravissima. Sconvolto e irreversibile il sistema «capitalizzazione» nel quale le pensioni sono pagate utilizzando i frutti di quanto si è accantonato durante l'attività lavorativa, impera oggi il sistema «a ripartizione» nel quale le pensioni sono pagate con i contributi di chi lavora.

Finanziariamente, la cosa va diventando insostenibile: con la spinta ad agganciare le pensioni ai salari rivalutandole costantemente e con la cresci-

Non si può scaricare i costi su tutti

ta del numero dei pensionati, molto più forte di quella del numero degli «attivi», si arriva a porre un carico di chi lavora un onere insostenibile.

In un quadro di questo genere, si inserisce il problema dell'età pensionabile. In linea di principio, l'aumento dei minimi di età per il pensionamento offre la risposta più convincente. Essa risponde fra l'altro ad un'altra esigenza importante, quale quella di non espel-

lere il mondo del lavoro persone ancora in grado di dare validi contributi di professionalità ed esperienza.

Non è caso, molti «pensionati» cercano qualche volta con affanno nuovi impegni, neppure sempre motivati da esigenze economiche. Il difficile sta nel come passare dall'ipotesi alla applicazione concreta, vulnerare gravemente i diritti consolidati. E' quindi sulle «tecniche» che il discorso

va sviluppato: esso potrà essere produttivo tanto più se si recupererà il principio dell'autonomia finanziaria delle gestioni pensionistiche.

Non c'è ragione per la quale le pensioni debbano essere pagate a tutti che non siano i futuri beneficiari: se si ripristina tale vincolo, anche le soluzioni per riassetto del sistema saranno trovate con più facilità.

Giovanni Gorla
Responsabile economico della Dc



I piccoli industriali sono preoccupati

3 / Il progetto in questione ha suscitato numerose preoccupazioni nel mondo della piccola media industria essenzialmente per due ordini di motivi:

1) In un momento così drammatico dal punto di vista produttivo ed economico, con naturali conseguenze sul piano occupazionale viene di fatto vanificata la possibilità del turn-over, già di per sé quasi annullata in questo periodo per motivi noti a tutti (la crisi può essere evidenziata da pochi significativi dati: abbiamo registrato, nel 1° semestre '82, la cessazione di attività del 3,5% delle aziende associate alla Confapi, mentre, sino ad oggi, ol-

tre il 30% continua a ricorrere alla cassa integrazione guadagni ed inoltre il dato sulla disoccupazione generale nel Paese — circa 2 milioni e 100 mila disoccupati, cui ha meno di 10 anni, e che costituiscono il 10% della popolazione attiva — sta ad indicare la pesantezza della situazione più di ogni altro numero).

2) Inoltre è poco realistico credere di poter risolvere lo spaventoso deficit dell'Inps, procrastinando l'età pensionabile e quindi l'erogazione delle pensioni ai lavoratori dell'industria (tenendo presente che i dipendenti dello Stato continuano a percepire le pensioni non raggiungendo neanche i 20

servizio).

Il problema infatti deve essere affrontato alle radici e non con provvedimenti tampone, si vuole effettivamente avere la volontà di risolverlo in modo razionale: occorre varare una legge organica generale, che riesca ad introdurre anche nel nostro sistema pensionistico quei principi di equità, che caratterizzano la nostra carta costituzionale.

Occorre considerare la massa di contributi che oggi grava sull'industria, distinguendo quelli propri da quelli imposti per finalità che nulla hanno a che vedere con la previdenza e assistenza dei lavoratori dipendenti.

E' necessario che certe categorie (commercio, agricoltura, lavoro autonomo), sino ora beneficiarie dei fondi versati dall'industria, si accollino integralmente gli oneri ad esse pertinenti, sollevando così le imprese industriali dall'obbligo di finanziare altre gestioni.

Per concludere ritengo che è però sempre più urgente per la sopravvivenza stessa delle nostre industrie adottare ben altri provvedimenti: riduzione del costo del denaro, contenimento del costo del lavoro, misure di rilancio degli investimenti: solo così la nostra economia potrà avere un po' di respiro e iniziare il non facile cammino della propria ripresa.

Pier Enrico Martin
Presidente API Piemonte

Quanto (e di che qualità) sarà il vino di quest'anno e come è

VENDEMMIA,

Ecco il vino con pedigree famoso in tutto il mondo

ASTI — Quante sono le idee uscite dalla mente di Giovanni Borello, presidente della Camera di commercio di Asti? Parecchie. Tante almeno quanti sono i successi raggiunti dalla Douja d'or. Se il buon bere facesse notizia come il calcio o la moda, si potrebbe tranquillamente scrivere che Borello è il Paolo Rossi o il Giorgio Armani del vino. Risultati e stile.

Anche gli artigiani lo ammettono. Diceva ieri un signore al bar Cocchi: «Se vai a Parigi e dici di essere astigiano, il tuo interlocutore francese ti guarda dall'alto in basso, poi ti punta gli occhi in faccia e esclama: ha, le vin! Capisci? All'estero mica ci riconoscono per Vittorio Alfieri o il Falio: ci ricordano per il vino!».

Ci sono voluti 16 anni. Un lavoro paziente, una lunga tela che Borello ha cucito ago e filo, spendendo milioni di parole con i tadini per convincerli a impostare la produzione sulla qualità e conquistare più chances nel mercato, bussando a tutte le porte per ottenere i finanziamenti che gli hanno permesso fare la Douja. Aveva capito che il futuro del vino astigiano si sarebbe giocato sul piano dell'immagine e nuovo rapporto fra produzione e consumo. E fin dall'inizio ha inventato lo slogan vincente: «Bevete sotto la nostra responsabilità».

Correva l'anno di grazia 1966. Cominciò con alcuni padiglioni montati ai giardini pubblici: la Douja d'or era un piccolo concorso dove i vini, in campioni anonimi, erano sottoposti a una rigorosissima selezione da commissioni esperti e quindi premiati. Da sinistra (Borello è iscritto alla dc) cominciarono a metterlo sotto accusa. «Vuol fare della Douja un nazione. Sbaglia, perché Asti finisce col fare pubblicità ai vini di altre regioni».

E lui: «No carl, siete voi a sbagliare. Primo perché i vini astigiani non temono confronti: secondo perché se vogliamo conquistare i mercati nazionali e internazionali non dobbiamo rintanarci nel piccolo orticello ma accettare la sfida».

Fu accusato di megalomania. Oggi, quelli che allora puntavano il dito copiano le sue iniziative. Il marchio «Douja d'or» cioè bollino che contraddistingue le bottiglie con il vino premiato, è un risultato ambito dai produttori di tutta Italia. Dalla Sicilia al Veneto, dalla Lombardia all'Emilia, al Piemonte, non c'è ditta che non si fregi del marchio «Douja» come di una medaglia al valore. «Ed è anche logico — precisa Borello — perché tutti sanzionano ormai che il nostro è il concorso più serio, il mondo e soltanto i vini eccellenti, gli olimpionici,

quelli che raggiungono risultati eccezionali, sono premiati. Chi compra il vino della Douja sa che cosa beve, perché ci siamo noi pronti a rispondere della qualità del prodotto».

In anni la Douja è cresciuta. Ha piantato le radici. E dalle radici sono venuti i fiori e i frutti: oggi il vino è giro d'affari di miliardi. Quante ha inventate Borello per rendere la manifestazione più interessante... Prima il «Festival delle Sagre», una passerella folcloristica a gastronomia che ha per protagonista il mondo contadino e tutti gli richiama decine di migliaia di spettatori. «La rassegna internazionale grafica umoristica», i congegni sulla grappa, i dibattiti, le tavole rotonde, le pubblicazioni, le iniziative in Italia e all'estero.

Ora ne ha inventata un'altra. Pare abbia messo in giro la voce che è stanco e dopo la 16° Douja voglia lasciare l'incarico organizzatore a qualcun altro. E' vero presidente? «Ho passato i 60 anni, mica posso organizzare la Festa vino tutta la vita...».

Ma ne è proprio sicuro? «Ci sono tanti giovani più bravi di me». A questo punto gli occhi celesti fanno più piccoli? Borello assume l'aria del gattone in attesa. Chi è più bravo lei? Riddacchia e non risponde.

Mauro Anselmo



La Douja d'or di Asti enologia d'alta qualità

Fra una settimana, venerdì 10, prendono il via le nove giornate dedicate al buon bere con il fior fiore della produzione italiana selezionata e (in alcuni casi) premiata

ASTI — Vino per tutti, ma di quello buono. Ancora volta Asti lancia il richiamo: qui, nella provincia dove l'agricoltura è ancora fatica e i trattori si arrampicano appena sui bricchi, dove i vigneti stanno diritti e ordinati come file di soldati, la campagna è pronta a far affluire il vino alla città. Lo ha selezionato e valutato con criteri rigorosissimi. Io ha messo in bottiglia e valorizzato con il bollino simbolo dell'enologia di alta qualità: la Douja d'Or.

Fra una settimana, venerdì 10 settembre, Asti vara la famosa Festa del vino: nove giornate con manifestazioni e iniziative dedicate al «buon bere», una mostra permanente sotto i Portici Pogliani di piazza Alfieri, dove gli amici della cantina troveranno i migliori vini in assoluto della stagione '81.

I vini super Denominazione controllata, a Denominazione controllata e garantita, la flor fiore della produzione. Oltre mille campioni sono stati inviati dai produttori di tutta Italia: una équipe di esperti ha assaggiati, e esammati e giudicati in base a un punteggio, premiandone oltre ed escludendo gli altri. Il segreto della Douja è tutto qui. Una gara che alla 16° edizione ha stretto ulteriormente le maglie della selettività e del rigore per premiare i migliori e bocciare gli indegni. Un Mundial del vino che distribuisce scudetti davanti a un pubblico sempre più numeroso: l'anno scorso sono state vendute 80 mila bottiglie, quest'anno si punta decisamente alle 100 mila.

Gli strateghi della Camera di Commercio (il presidente Borello e l'architetto Guarene) hanno inventato lo slogan, «Beviamo italiano». Non è un grido di guerra. «Esortiamo i nostri connazionali a superare quella vena di esterofilia che sempre contraddistingue il loro atteggiamento; invitiamo gli stranieri a scoprire la grandezza del made in Italy anche nel campo del bere».

Il discorso di base è la qualità. Solo i vini super possono farcela. Le statistiche dicono che se fino a 6 anni fa l'italiano beveva 100 litri di vino, un anno, oggi ne consuma appena 85. In compenso il consumo della birra è aumentato di oltre 4 litri, le acque minerali sono passate negli ultimi cinque anni da 40 a 47 litri. Gli italiani stanno dissimulando l'arte del bere. I giovani non si raccolgono più intorno ai bicchiere, le donne preferiscono birra, gli snob vogliono marche straniere costosissime. Ne-

gli ultimi anni gli ettolitri di vino inventuto hanno raggiunto livelli da capogiro.

«Quello che conta è educare il consumatore — dicono alla Camera di Commercio —. Spiegargli che il vino è un prodotto che fa bene alla salute e aiuta l'organismo, purché buono. Qui sta il punto. Dobbiamo parlare alla gente un linguaggio nuovo: dare la garanzia che il prodotto venduto è di qualità assoluta e che proprio per questo va pagato al giusto prezzo. Ma non basta. Dobbiamo insegnare al consumatore a difendersi dalle imitazioni: gli spieghiamo come legge un'etichetta, se gli diamo l'indirizzo di tutti i produttori sulla cui onestà e capacità possiamo offrire le massime garanzie, avremo raggiunto lo scopo più importante: fare recuperare al vino il terreno perduto, riportarlo al posto che gli compete nei consumi massi».

Una filosofia molto semplice: se si vuole vendere il vino come prodotto di consumo, bisogna adottare le tecniche dei prodotti di consumo. In Italia non esiste ancora un'attività di marketing per i vini. Denominazione controllata: l'imprenditorialità che i produttori dimostrano nel saper fare il vino di qualità non trova un corrispettivo nella capacità di conquistare consumatori e mercato.

La logica della Douja d'Or risponde a questo scopo: dare la garanzia di un prodotto eccellente per conquistare al vino nuove schiere di consumatori. Gli esperti disperano per la mancata conoscenza del vino in Italia. Si arriva a dire: non c'è più un marciapiede che rechi la traccia di ubriaco la domenica notte; nei paesini dove c'erano la chiesa e quattro osterie ora si vendono pizze e analcolici. Ma come si fa a far conoscere il vino se la gente ha la testa imbottita da spot pubblicitari che predicano soltanto bevande fatte intrugli chimici?

In 16 anni di attività — spiegano gli organizzatori della Douja — abbiamo varato parecchie iniziative per ridare al vino il posto che si merita e i risultati si sono visti: oggi i Doc non hanno problemi di mercato. La qualità paga: produttori e consumatori hanno finalmente incominciato a capirlo. Punta di diamante di questa Douja è la «5° rassegna internazionale di grafica umoristica». Il vino visto dai vignettisti più famosi. Tante immagini, tanti messaggi. Per dire che il «bere italiano» è il migliore.



GIOVANNI BORELLO

Barbera e Chieretto

ASTI — A San Marzanotto, un paio di chilometri oltre Asti, c'è l'azienda del fratello Rovero. Vigneti, cantina fornitissima, un'imprenditorialità contadina che, puntando tutte le carte sul vino di qualità, ha conquistato mercati e ha superato la vecchia immagine della campagna. Quando i turisti e i produttori di altre regioni bussano alla Camera di Commercio per chiedere di visitare «un'azienda modello», la risposta è sempre la stessa: «Andate dai Rovero».

Producono vino in notevole quantità lo vendono. Barbera, Grignolino, Moscato, Chieretto. Sono stati i primi a credere all'«agriturismo». «Un rapporto diverso fra città e campagna. Hanno costruito vicino alla cascina alcuni locali, ospitano i visitatori. Le donne preparano il pranzo (piatti semplici e squisiti, ricette campagnole), gli uomini accompagnano i visitatori nella vigna, spiegano i segreti della maturazione dell'uva, della vendemmia e della vinificazione. «Il vino che assaggerete, lo prepariamo così», dicono ai turisti.

Il pranzo è delizia. Cacciatorini, frittatina di erbe, peperoni acciuga, insalata di fagioli e altri antipasti; agnolotti fatti in casa, minestrone di verdura, farzona arrostita insalata, dolce. E i vini? Di gran classe, naturalmente. Chieretto per gli antipasti, Grignolino per gli agnolotti, Barbera per i piatti forti.

Tutti andare a mangiare dal Rovero, con una premessa: «Prepariamo per comitive numerose, circa 20 persone, e il nostro scopo è far conoscere e comprare la nostra produzione».

I visitatori arrivano e tra piatto e l'altro finiscono col visitare la cantina e far rifornimento di bottiglie. E' politica che funziona.

 **Rossotti**

La pio
fa au

Perché la gente non va più alla boxe? Sono finiti i tempi in cui le sfide tra Lol e Ortiz e quelle tra Benvenuti e Mazzinghi richiamavano decine di migliaia di spettatori allo stadio di San Siro, e ormai un lontano ricordo l'epoca in cui il Palasport di Torino si rivelava troppo piccolo per ospitare i campionati del mondo di Bruno Arcari. E' vero che quei campioni non ci sono più e che il pugilato italiano, pur soffrendo di malattie anche immaginarie, è in pratica una creatura cronologicamente gracile che non può più permettersi certi colpi di vita.

La ragione principale della rarefazione del tifosi militanti del pugilato è però un'altra: negli ultimi anni sono aumentati in modo abnorme, sono diventati milioni (e non più migliaia come li si contavano nel Palasport) i tifosi in poltrona. E' così comodo sedersi in poltrona su una poltrona di casa propria, sorseggiando un whisky ed assaporando un mezzo toscano (parlo ovviamente di esperienze personali, chi non beve e non fuma può guardare lo stesso), accendere il televisore e gustare a domicilio il meglio della boxe nel mondo offerto dalle tv private.

Si arriva quindi ad un paradosso: la boxe sembra aver perso un grosso coefficiente di popolarità presso il pubblico dei botteghini (ma anche i cinema sono spesso vuoti), proprio nel momento in cui il «boom» presso le tv private incrementa in modo incredibile l'indice di gradimento per il pugilato televisivo. E' un'inversione di tendenza che ha indicato anche una nuova linea di comportamento per gli organizzatori professionisti: non c'è, in Italia, riunione ad un certo livello che non abbia alle spalle il supporto più o meno tangibile di una tv privata. E' accaduto a Milano per le riunioni della Italboxe, teletrasmesse da Telemontepennice, è accaduto a Torino per certe manifestazioni della Ibp con l'appoggio di Antenna Nord, accade tuttora a Napoli per i matches di Patrizio Oliva, auspice Telecapri.

Ma chi può, va oltre questo piccolo cabotaggio sul piano nazionale. La Ibp di Sabbatini e Spagnoli ad esempio, ha capito l'antifona e la sua attività organizzativa sul territorio italiano continua solo in funzione di rappresentanza, senza eccessiva preoccupazione di far quadrare a tutti i costi il bilancio. I due dinamici matchmakers romani possono permetterselo, perché non è solo l'attività all'estero che rende produttiva la società, ma anche e soprattutto il supporto di una sigla nata pochi anni fa, la «Video-system».

Questa società, che vede la collaborazione tra la Ibp e l'americana «Top Rank», importa in Italia i filmati delle riunioni pugilistiche americane (soprattutto quelle di Los Angeles, Las

In arrivo la Juventus
il Veneto si mobilita

Grande attesa a Padova per l'arrivo della Juventus. I biglietti messi in vendita sin dal 10 agosto sono ormai spuntati dalla circolazione, gli ultimi sono stati venduti lunedì scorso. Spuntato quindi il tutto esaurito al vecchio stadio «Appiani» capace di 21.500 posti e il relativo record di incasso. Si dovrebbero sfiorare i 100 milioni (prezzi da 50 mila a 5 mila lire, cifra che cancellerà il già robusto introito (124 milioni) registrato in occasione della partita di Coppa Italia con il Milan.

La Juventus delle due stelle (sulla maglia) e delle tante stelle (in campo) quindi fa cassetta. Il direttore sportivo del Padova, Alberti, non ricorda tanto entusiasmo da tempo. «Forse solo durante i derby con il Vicenza — ricordano in sede — c'era una caccia così spietata al biglietto». Su Padova confluiranno tifosi da tutto il Veneto, regione in cui la Juventus vanta legioni di tifosi. Ogni club vorrebbe sfidare il proprio striscione sugli spalti dell'«Appiani» ma in molti resteranno fuori dal campo che vide le gesta della gloriosa squadra di Nereo Rocco che riuscì a fare lo sgambetto sul finire degli Anni Cinquanta, persino alla Juve di Charles e Sivori.

Il Padova cerca contro i campioni una prestazione di prestigio. Tagliata fuori dalla lotta per la qualificazione, la squadra di Giorgi spera almeno di non essere travolta. Cambiata per sette undicesimi la formazione veneta ha nel vecchio Pezzato l'elemento di punta. «Zoff sta attento — dicono gli sportivi padovani — perché Pezzato non perdona». L'attaccante innato è molto abile nel «soffiare» palloni al portiere avversario, è un tipico goleador di rapina. Con lui spiccano i nomi di Cerilli, «cervello» della squadra, e del mediano Da Re, metarino di-sauribile, vero fautore di centrocampo.

La Juventus, ormai qualificata, torna in Veneto l'ultima volta prima del campionato. Furino e compagni avranno un'ulteriore prova di quello che li attende quest'anno perché su ogni campo i bianconeri verranno accolti come «nemici» da battere ad ogni costo. Una storia che comunque si ripete da tempo, come sottolinea Bettiga: «Ogni squadra che ci affronta, in casa o in trasferta, cerca sempre il colpevole, perché battere o almeno fermare in qualche modo la Juventus è impresa di prestigio. La Juve comunque non perde mai la calma, ha nel carattere una delle sue doti maggiori, quindi con tanti giocatori d'esperienza, temprati da tante battaglie, non si trova certo a disagio anche su campi difficili».

A Padova, in realtà, la Juventus dovrebbe trovare più amici che nemici, in base alle notizie che arrivano dal Veneto. In ogni caso Traplatoni si augura che domani la squadra compia un ulteriore passo in avanti verso la condizione campionata.

Boniek soprattutto è ancora alla ricerca di un ruolo ben definito, ma il tecnico non si preoccupa certo per questo. Sostiene che il polacco per ora non è un problema. Traplatoni piuttosto insiste sul tema della praticità: «Meno spettacolo e più gol», dice l'allenatore che dall'inizio della stagione chiede a Furino e compagni maggior concretezza negli ultimi sedici metri. Le giocate ad effetto incantano i tifosi, infatti, ma rischiano di restare a se stesse. Platini, in particolare, avrà forse domani un ulteriore assaggio di quella che è la marcatura all'italiana e dovrà lasciare da parte lo spettacolo per badare più al sodo. Comunque, almeno questa volta, i due punti contano poco o nulla, quindi il divertimento non dovrebbe mancare.

Problemi di formazione non ce ne sono. Cabrini salterà ancora la partita di domani ma dovrebbe rientrare domenica prossima a Genova nella prima di campionato. Traplatoni conferma quindi la stessa squadra che ha battuto il Milan.

Fabio Vergnano



ROSSI E LA JUVE ARRIVANO A PADOVA: BATTUTO IL RECORD D'INCASSO

Selvaggi: «Proverò un brivido
ma l'emozione non mi frenerà»

Il nuovo centravanti del Torino domani per la prima volta contro gli ex compagni del Cagliari



Arriva il Cagliari e in qualcuno suscita briciole di nostalgia. E' il caso di Selvaggi, il quale ha trovato nell'isola estimatori convinti che ha successivamente ripagato con lunghi periodi di fruttuosa militanza. «Sì — ammette il centravanti del Torino — per me sarà un po' una partita diversa, probabilmente avvertirò sensazioni inconsuete perché con quella maglia ho giocato molto, ottenendo grandi soddisfazioni. Ora però sono del Torino e certi rimpianti non trovano molta ragione di esistere, se non a livello puramente emotivo. Chiaramente farò del mio meglio ancora una volta».

Dopo le prime esibizioni, Selvaggi sembrava preoccupato dalle difficoltà che il collettivo granata incontrerà per entrare in forma: quali allora le differenze fra «quel» Cagliari e «questo» Torino?

«Credo che quella formazione si distinguesse per la forza del centrocampo ma ritengo che la mia nuova squadra sia ormai sulla strada buona per cancellare le incertezze iniziali».

Insomma, le riserve che nutrivano in partenza, secondo Selvaggi, cominciano a cadere e presto la squadra di Bersellini riuscirà a dar prova di intero della sua validità.

Qualcuno frattanto è rimasto negativamente impressionato dalla lentezza con cui i tifosi granata si accostano alla squadra del cuore. Una specie di diffidenza che Bersellini afferma di non poter notare mancandogli parametri di raffronto con quello che accadeva gli scorsi anni ma che in ogni modo non si dovrebbe giustificare.

«Abbiamo incontrato delle difficoltà — sostiene il tecnico granata — che lentamente però abbiamo superato. La qualificazione raggiunta in anticipo, lo stesso fatto che per diverse volte la squadra sia trovata in svantaggio e abbia recuperato costituiscono dimostrazioni di credibilità almeno sul piano dell'impegno e della forza morale. Magari succederà anche di perdere, ma questo ovviamente è un discorso diverso. Per tutti questi motivi — continua Bersellini — credo che la squadra meriti la sufficienza e l'appoggio dei tifosi».

Per l'incontro di domani sera, il Torino dovrebbe far registrare i rientri di Zaccarelli, Van de Korput, assenti a Benevento e quindi il ritorno di una formazione non ideale (mancherà ancora Torrisi, il quale dovrebbe concludere il suo calvario verso la terza o la quarta di campionato) ma comunque più collaudata.

P. C. A.

TORINO: Terraneo; Van de Korput, Bernatto; Ferri, Danova, Galbiati; Zaccarelli, Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi.

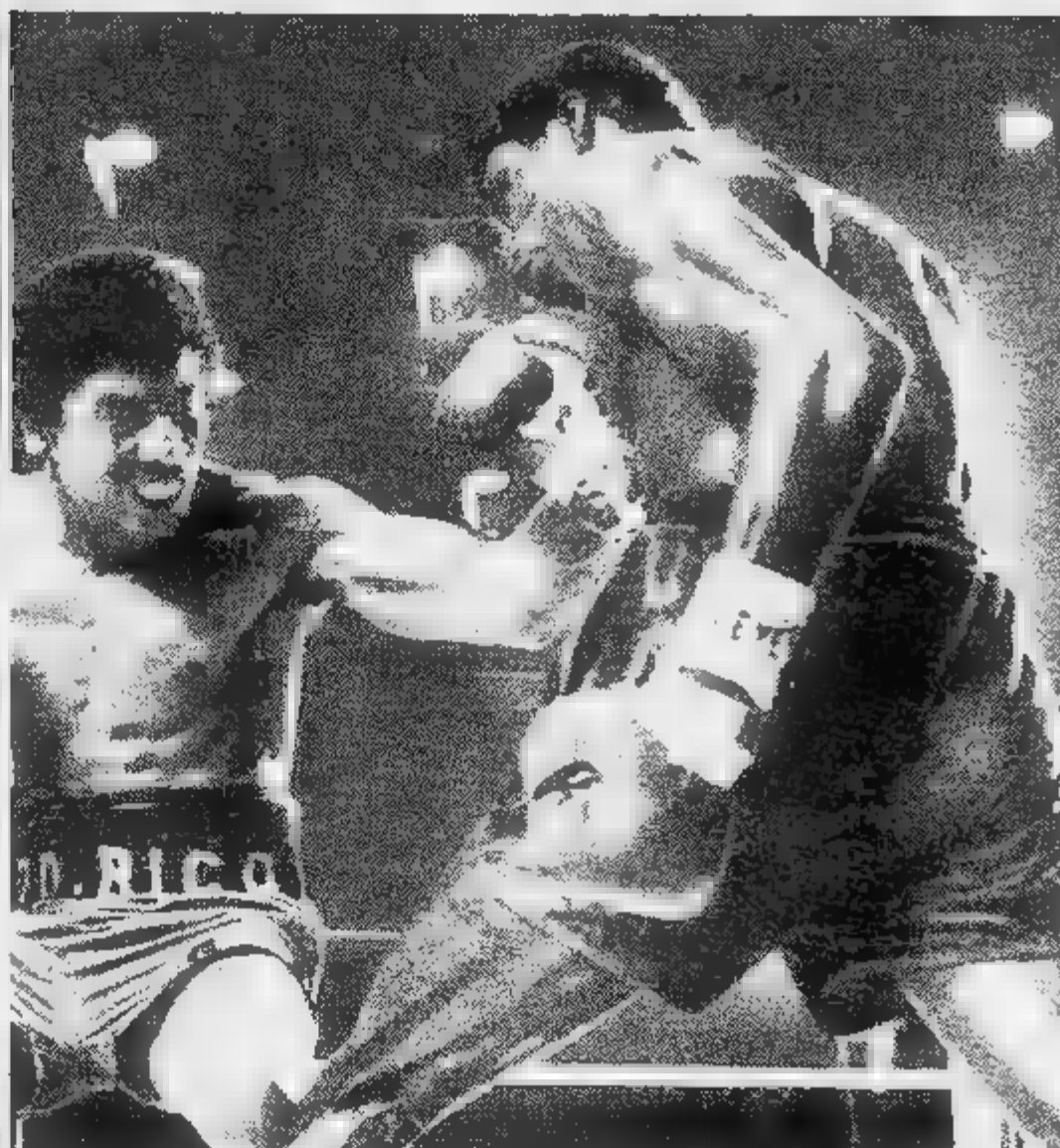
CAGLIARI: Malizia; Lamagni, Azzali; Restelli, Sacchi, Loi; Mazzarri, Rovellini, Victorino, Marchetti, Piras.

«Vecchie glorie»
in campo per beneficenza

Oggi alle 17 una formazione mista formata da vecchie glorie del Torino e della Juventus incontrerà per fini benefici una rappresentativa formata da giocatori dilettanti di Saluzzo e Revello. Tra gli altri, giocheranno Cereser, Sattolo, Salvatore, Bui, Fossati, Rosato, Leoncini, Garzena, Claudio Sala, Puja, Longo, Albrigi, De Asti, Carelli e Jacolino. In rappresentanza del Torino, presenzierà alla gara Torrisi.

Con l'incasso ci si propone di offrire una prova di concreta solidarietà a favore di uno sfortunato giocatore saluzzese che è stato costretto a concludere l'attività agonistica da un grave incidente stradale.

ggia di pugni sulle televisioni private mentare i tifosi e diminuire gli incassi



■■■■ ARGUELLO (FOTO A SINISTRA) E ■■■■ GOMEZ (A DESTRA): GRAZIE ALLE TELEVISIONI PRIVATE, PER I TIFOSI ITALIANI ■■■■ PIU' FACILE VEDERLI

egas ed Atlantic City) e le distribuisce in Italia. Clienti della «Video-system», i «net-works» che fanno capo a Italia 1 (Antenna Nord per il Piemonte) ■ Re- quattro (Telestudio) con i quali Sabbatini ha ■ con- tatto per ■ ore di trasmissi-

sione all'anno. «Canale 5», che può valersi di un esperto come l'ex organizzatore Rino Tommasi, viaggia per conto suo, ■ di fuori di questo circuito.

Naturalmente l'acquisto dei filmati ■ un po' al buio, la «Video-system» non può

scegliere fior da fiore ■ deve prendere in blocco. In ogni caso l'appuntamento pugilistico settimanale ■ le tv private (martedì Canale 5, giovedì Telestudio, venerdì Antenna Nord, tutti in tarda serata, verso le 23.30) offre l'occasione ai tifosi in

poltrona di arricchire la loro cultura pugilistica e di non trovarsi impreparati quando capita loro l'occasione, in verità rarissima, di rivedere dal vivo questi campioni apprezzati sul teleschermo da migliaia di chilometri di distanza.

Tanto per fare qualche esempio, Ray «Bum-bum» Mancini, attuale campione del mondo dei pesi leggeri Wba, si è fatto conoscere in Italia appunto grazie alle tv private ■ così Aaron Pryor, Alexis Arguello ed il campione Salvador Sanchez.

campione del mondo dei pesi piuma recentemente perito in ■ incidente d'auto.

E c'è qualcosa da imparare, per i telespettatori amanti della boxe, anche nei matches cosiddetti minori.

Un paio di settimane fa, ad esempio, su Antenna Nord, i tifosi in poltrona sono stati spettatori di un caso forse unico nella storia del pugilato: una ripresa del match tra i pesi medi junior Don Curry ■ Mike Senegal durata quasi dieci minuti. ■ guantone destro di Curry si ■ rotto due volte sempre nello stesso punto, per effetto dei colpi portati sul durissimo testone di Senegal.

A volte, negli appuntamenti pugilistici delle tv private si inserisce pure la Rai-tv, con il «Mercoledì sport». Ma, salvo rare ■ zioni (dovute alla presenza di protagonisti di rango come Oliva, Minichillo od altri), il contrasto è stridente. Per i dirigenti del «pool-sportivo» della Rai-tv l'etica di campionato d'Italia basta per giustificare una teletrasmissione. ■ approfondire i valori tecnici del match. Ed in certe occasioni (quasi tutte, per la verità) il tifoso in poltrona ■ portato ■ rimpiangere ■ ad aspettare ■ prossimo appuntamento con «Italia 1».

Gianni Pignata

Chi incontra Pryor finisce al tappeto

Un referendum fatto fra i tifosi ha dimostrato che è il pugile più spettacolare - Al secondo posto Tony Ayala, al terzo Wilfredo Gomez

Secondo quanto pubblica il suo ultimo numero «Boze», il mensile ufficiale del Prderboze, recentemente la lista americana «Boxing» ha promosso un refe-

rendum tra i suoi lettori per determinare ■ classifica degli «exciting fighters», cioè di quei pugili che, al di ■ della loro posizione nelle graduatorie mondiali, risultano i prefe-

riti per la spettacolarità delle loro prestazioni in matches ripresi dalla televisione.

Negli Usa si vede infinitamente più boxe di quanta ne vediamo noi, ma la classifica di «Boxing Scene», rispettata grossa modo anche gli orientamenti dei telespettatori italiani che seguono il pugilato attraverso le tv private.

Il pugile più spettacolare in assoluto è risultato Aaron Pryor, campione del mondo dei superleggeri versione Wba, imbattuto con 28 k.o. su 30 incontri vinti. Chi lo ha visto combattere e chi ha visto il nicaraguano Alexis Arguello (che figura al quinto posto in questa graduatoria) non può che attendere con impazienza la sfida prevista in autunno tra questi due fuoriclasse, che certamente troverà posto nel «blocco» di acquisti della Video-system.

Alle spalle di Pryor figura il diciottenne peso medio Tony Ayala, seguito da Wilfredo Gomez, portoricano campione del mondo dei supergallo, dal ventunenne campione dei leggeri Ray «Bum-bum» Mancini (figlio di siciliani) e dal già ricordato Alexis Arguello, un fuoriclasse di trent'anni che ha già disputato venti incontri mondiali ■ che, affrontando prossimamente Pryor, si appresta a tentare la conquista del quarto trofeo mondiale



■■■■ BUM ■ MANCINI, FIGLIO DI SICILIANI, VENTUNENNE CAMPIONE DEI PESI LEGGERI

dopo essere stato già campione ■ tra i piuma, i superpiuma ■ i leggeri.

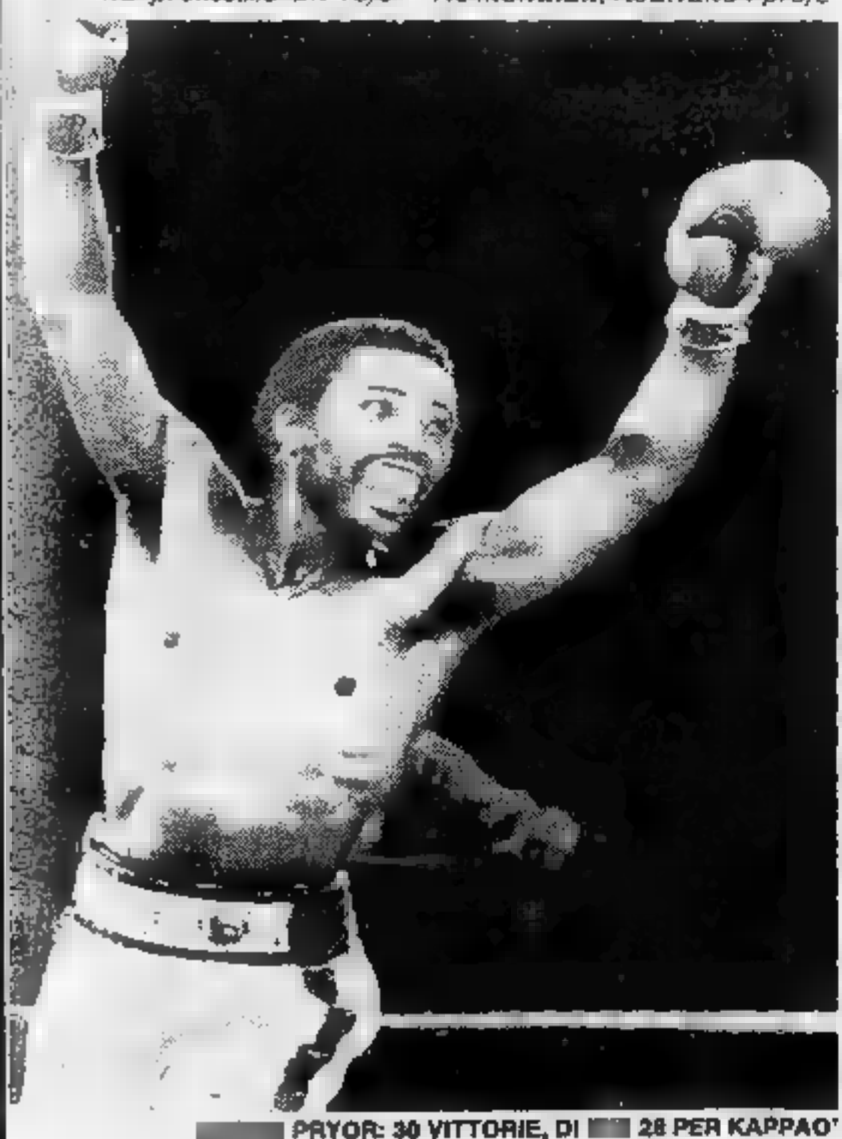
Al sesto posto della graduatoria di «Boxing Scene» figura il grande Ray Sugar Leonard, un personaggio intimitabile, un campione di grandissima classe, poco votato anche perché il recente distacco della retina induce molti a considerarlo ormai ■ ex pugile. Dopo Leonard altri grandi cam-

pioni come l'ex mondiale dei welters Thomas Hearns, il calvo Marvin Hagler successore di Antuoferno ■ Minter sul trono dei pesi medi ■ Pipino Cuevas predecessore di Thomas Hearns nel titolo mondiale dei welters ■.

Chiude la classifica degli «exciting fighters» Greg Page, un peso massimo di 23 anni, originario di Louisville come Mohammed Ali, con ■ record

di 19 vittorie su 20 incontri. Page non ■ ancora un campione, ma quando lo presentano in tv l'indice di ascolto in America sale ■ vertici.

Questi sono i nomi più noti dei pugili «televisivi» ma in Italia, negli appuntamenti ■ minoturni delle «private», piacciono molto anche certi sconosciuti «ragazzi ■ barriera» che sul ring si scambiano botte senza risparmio, g. pig.



■■■■ PRYOR: 30 VITTORIE, DI ■■ 28 PER KAPPAO ■

L'azzurra Canins medaglia d'argento

Grossa sorpresa stamane nella prova su strada ai mondiali di Godwood - Il titolo alla Jones

GODWOOD — Maria Canins, mamma trentatreenne e prestito prezioso dello sci, ha dato all'Italia una medaglia d'argento nel mondiale di ciclismo. Poteva essere un oro se la bolzanina — sempre protagonista in corsa — quando era andata in fuga in salita prima della conclusione del terzo giro portandosi alla ruota delle rivali, non si fosse fatta sfuggire in pianura l'inglese Mandy Jones che, con un asso degno del miglior elogio, è riuscita a raggiungere il traguardo a conquistare il titolo iridato della strada femminile, sia pure con l'incubo dell'azzurra che le è ormai alle spalle a pochi secondi sull'erta finale.

Involatasi la Jones, l'inseguimento inscenato dalla Canins non ha potuto avere l'esito sperato per la mancata collaborazione delle altre due concorrenti che formavano il terzetto a caccia dell'inglese, e cioè la tedesca Schumacher e la belga Sierens, con tutto il gruppo ormai fuori gioco.

Al chilometro finale, in salita, la Canins ha tentato da sola, staccando le avversarie, di riaggiungere la Jones, ma sul traguardo il distacco è stato di dieci secondi. «E' stato un peccato — ha commentato l'azzurra —, l'inglese ci è sfuggita in pianura ma quando mi sono impegnata nell'inseguimento non ho trovato collaborazione. Forse ho sba-

gliato tatticamente qualcosa. Tuttavia sono contenta ugualmente per l'argento».

Ciò che si diceva quindi della Canins era tutto vero. Il ciclismo donne ha nella bolzanina una medaglia

d'oro potenziale. La storia ormai è nota. Madre di un bambino di quattro anni, la Canins ha cominciato, quasi per caso, su consiglio del marito, un maestro di sci, a correre in bicicletta

dal giugno scorso. I risultati sono venuti subito. La Canins è una sportiva praticante da lungo tempo, è campionessa italiana nello sci di fondo e si diletta anche in altre discipline come

la maratona. Nonostante il fisico minuto, ha indubbiamente qualità atletiche che sa estrinsecare anche nel ciclismo. E' quindi stata per le due ruote un'autentica scoperta. La Canins infatti oggi può essere considerata tra le migliori in senso assoluto.

L'Inghilterra ha conquistato il suo titolo in questo mondiale. E' stato il giusto riconoscimento per il suo sforzo organizzativo. La neo-iridata è Armantina Jones. Ha 20 anni, è nata a Rochdale nel Lancashire. La Jones si è già classificata terza a Sallanches e settima l'anno scorso a Praga. Il titolo lo ha meritato per quanto ha fatto in corsa, prima in fuga con l'olandese Havik al secondo giro, poi per essere stata presente nel quartetto che si è involato prima del terzo passaggio infine per lo stupendo finale di cui è stata protagonista.

R. S.

Tutti di corsa sui sentieri di Napoleone

La festa, domani a Isalme, per la 10ª edizione della Marcia Dondeuli, gara di velocità in salita che parte dai 100 metri di Chailant, in Valle d'Ayas, sale fino a quota 2338 del Colle Dondeuli e ridiscende ai 953 metri di Isalme, in Val Lys.

Un percorso glorioso: lo seguì Napoleone quando, primavera del 1796, decise di invadere il Piemonte. Trovandosi la via sbarrata dal forte di Bard, guidò il suo esercito proprio sui sentieri che vedranno domani impegnati corridori e semplici amatori di montagna. Seguendo questa via il condottiero francese si portò al di là dell'ostacolo e via libera verso la pianura.

Oltre allo sport, a Isalme, sarà anche festa, come si diceva, un concerto bandistico e banchetto con specialità locali.

Tutti contro Willi Rosel nell'autocross a Maggiora



MAGGIORA — Torna l'autocross a Maggiora, «culla» italiana del fuoristrada su quattro ruote. Torna domani con il Gran Premio d'Italia, Trofeo Cassa di Risparmio Torino, prova (delle dodici in programma) del campionato d'Europa. L'organizzazione è dello Sport Club Maggiora, sodalizio presieduto da Giovanni Magistrini e con Franco Zanetta, Giampiero Zuccaro, Lino Magistrini e Renzo Fasola nel ruolo di stretti collaboratori.

Al via, piloti di otto nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Spagna, Svizzera e Italia.

Il campionato d'Europa è riservato alle vetture cross, vere e proprie monoposto sterzate, disposte in classe unica alla griglia di partenza, sebbene la potenza finisca per differenziarsi da un «prototipo» a un altro. Taluni piloti prediligono un motore dalla cilindrata «bassa» (1800 cc), altri, «spingono» bolide da 2000 cc.

Il fortissimo tedesco occidentale Willi Rosel, che è campione europeo in carica e al comando della classifica provvisoria (85 punti contro i 62 del cecoslovacco Jarolow), dispone, ad esempio, di una monoposto leggera di sua creazione che monta un motore Volkswagen 2000. Il comasco Ivano Orlandi, tredicesimo e primo degli italiani dopo le prime sette prove dell'Europeo, corre una vettura a motore Ferrari 2400, sei cilindri.

L'Italia, oltre che da Orlandi, in questa nona prova di campionato continentale è rappresentata dal biellese Roberto Scanavino, dai novaresi Franco Loro e Angelo Valfredini, dall'astigiano Franco Negro e dal varesino Neri.

Questo il programma: oggi dalle 13,30 alle 18,30 verifiche tecniche e sportive; domani dalle 9,30 alle 12 prove di qualificazione; 14,30 partenza.

L. S.

Torneo Walter Guerra

La via a Settimo, martedì prossimo, nona edizione del torneo calcistico «Walter Guerra» per allievi. In ventotto squadre, di cui sedici dilettanti e quattro della categoria professionisti, cioè Torino, Juventus, Varese e Monza. Le squadre più blasonate entreranno in gara sabato, dopo che i quattro gironi dei dilettanti avranno designato le zone.

quattro vincenti delle eliminatorie. Nutrita partecipazione delle formazioni locali, ben quattro, per girone: oltre all'U.S. società organizzatrice, sono in gara l'Eureka, La Torre e l'Aurora, tutte divise in loro forti. Il obiettivo è arrivare ai quarti per le grandi.

Incontri si svolgeranno parte al campo comunale e via Antenne e parte allo stadio di via Torino. La finale è programma domenica pomeriggio 19 settembre sul terreno di Amendola. Favoriti d'obbligo gli allievi del Torino, vincitori della precedente edizione.

Arriva il galoppo, debutta Melayar

Oggi ■ Vinovo interessante premio «Lascaris» (nove milioni in palio)

Oggi a Vinovo s'inizia stagione autunno-invernale di galoppo. Le prossime riunioni osserveranno il seguente calendario: settembre: 12, 18, 26; ottobre: 3, 10, 17, 24, 30; novembre: 1, 7, 14, 21, 28; dicembre: 4. ■ scuderie distribuiti complessivamente 895 milioni di lire, 651 per le corse in piano e 244 per le gare rette della

Società degli Steeple-Chase d'Italia. La prova odierna di maggior interesse tecnico è il Premio Palazzo Lascaris. Dei sette concorrenti due sono francesi, Mister Doolittle e Melayar, entrambi debuttanti sulle piste italiane. Mister Doolittle appartiene alla Razza Vall'Orco del torinese Franco Bianchetti, Melayar porta i colori del parigino Jean Verdier.

Particolarmente attesa è la prestazione di Melayar. In sede di pronostico, tuttavia, gli si preferisce Lucky Luciano, cavallo che al Te- sempre offerto galoppate spettacolari. Domani danno la replica i trotatori. Ecco i nostri pronostici:

Pr. Tagliacozzo: Arzigallo, Arbedo; Pr. Roccaraso: Aedo, Antoniaz; Pr. L'Aquila: Burkeb, Bugaslof; Pr. Rivisondoli: Cuprea, Domaso; Pr. Sulmona: Gladiatore, Cavaliere; Pr. Opi: Galizia, Morganton; Pr. Palio Nazionale Proprietari (12 milioni di lire - m. 2060): Arabesco, Granito; Pr. Pescasseroli: Doge di Isolo, Burn.

In gara 160 auto al Rally di Alba

ALBA — Scatta stasera 19 piazza del Duomo la quarta edizione del Rally di Alba e delle Langhe, valida Rally nazionale coefficiente 5. Alla gara sono iscritti 160 equipaggi. Al via tutti i migliori piloti zona, a punti per l'ammissione alle finali per il titolo italiano.

La corsa si sviluppa su tracciato km con 12 prove speciali. I concorrenti dopo partenza raggiungeranno Cortemilia, toccheranno successivamente Mombarcaro, Belbo, Salsoglia, per far la Basea Langhe attraverso Cossano, Mango, Trezzo, Tinella e Treiso. Due i giri in programma. Le prove speciali 6 da ripetersi volte.

I lavori del pronostico vanno agli equipaggi Cassinis-Mandrie (Stratos) recenti vincitori del Rally di Vestime, (Porsche 911) vincitori del Rally di Basso-Astegglano, e si sono imposti d'oro, protagonisti anche Can-Melani (Kadett GTE), Malatesta-Sanna (Porsche 911); Runtola-Runtola (Stratos), Cerutti-Gerbardo (Stratos) e i fratelli Francione (Lancia Rally).

La partenza per il giro verrà parco assistenza piazza all'1,30 di domani. L'arrivo del primo rente è previsto, sempre in piazza Duomo, 6.

A. S.

Con Juventus, Torino, ed inter grandi protagonisti in campo, si oggi a Casale Monferrato la 25ª edizione del torneo calcistico giovanile «Umberto Caligaris», iscritta manifestazione anche l'Olimpique Marsiglia, la organizzazione, nonché il Palli il per 17 con Dinamo-Olimpique; 22 n-inter, quattro incontri.

CON LA JUVE A COPENAGHEN viaggio di 3 giorni a Torino

Iscrizioni e informazioni QUICK VIAGGI Via Arsenale 25 - Tel. 517.471 JUVENTUS CLUB Via Bogino 1 - Tel. 839.6665

Prima corsa ore 15	
DELLA PELLERINA	
L. 6.000.000 - m 1200 (pista grande)	
1. Sarah Kay (C. Panici 54)	3 0 0 1
2. Priman (A. Loi 60)	4 2 1 3
3. Iska (F. Fiorillo 52½)	3 3 1 1
4. Oulz (G. Pinto 58)	rientra
5. Marble Hill (G. Frontini 54)	debutta
6. Capo Touhoue (L. Mento 55½)	0 1 4
Favoriti: Priman, Sarah Kay	
Seconda corsa ore 15,25	
PALAZZO LASCARIS (G.R. e Amazzoni)	
L. 3.500.000 - m 1200 (pista grande)	
1. Night And Day (C. Brivio 75½)	1 0 0 1
2. Myr Lussac (J. Morra 76)	3 0 1 1
3. Gastone di Fola (P. Villa 74)	3 2 2 2
4. Reparation (G.C. Confalonieri 73½)	1 0 3 0
5. Persigny (G. Molteni 73½)	4 2 0 0
6. Shy Black (E. Boeca 71)	rientra
Favoriti: Persigny, Gastone di Fola	
Terza corsa ore 15,55	
PALAZZO LASCARIS	
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1800 (pista grande)	
1. Mister Doolittle (C. Panici 53)	rientra

2. Meriocka (F. Ligas 52)	4 3 0 0
3. Laglia (A. Loi 53½)	1 2 2 1
4. Yuod Du (G. Frontini 53½)	4 1 3 2
5. Melayar (G. Pinto 55½)	debutta
6. Jean Carlos (F. Dessi 55½)	0 0 0 0
7. Lucky Luciano (G.F. Verriotti 60)	4 1 3 1
Favoriti: Lucky Luciano, Melayar	
Quarta corsa ore 16,20	
MICHELANGELO (G.R. e Amazzoni)	
L. 4.000.000 - m 1400 (pista grande)	
1. Frioland (J. Morra 69)	4 2 0 2
2. Lucchesi (G. Molteni 72)	4 1 0 2
3. Casteggio (D. Varrelli 72½)	1 0 0 4
4. Ice Harbour (C. 72)	- 2 4 1
5. Albertare (P. 72½)	1 3 3 0
6. Tiele (G. Zanocchio 67½)	rientra
Favoriti: Lucchesi, Frioland	
Quinta corsa ore 16,50	
PREMIO MONTE JORASSE	
L. 2.000.000 - m 2100 (pista grande)	
1. Manocota (G. Pinto 58½)	1 2 1 4
2. Dalmi (A. Loi 56)	0 2 3 4
3. Longano (C. Panici 53½)	3 1 2 1
4. C. Basie (A. Lamparelli 50)	1 1 4 0
5. Il Convo (B. Seci 46)	rientra
6. Jurland (F. Ligas 45½)	rientra
Favoriti: Longano, Manocota	

Sesta corsa ore 17,20	
PREMIO CIMENA	
L. 4.000.000 - Corsa Trio m 1200 (pista grande)	
1. Romanica Bijou (G. Pinto 52½)	3 2 3 2
2. Bisturi (F. Fiorillo 52)	0 3 0 2
3. Goodlines (A. Loi 49½)	2 2 2 0
4. Francesco di Masi (A. Lamparelli 49½)	0 2 4 0
5. Verkerk (F. Ligas 46)	2 0 0 0
6. Playa Bianca (B. Seci 46½)	rientra
7. Giorgio d'Amboise (R. Mescolo 46)	0 0 4 3
8. I'm a Friend (D. Pavone 48)	4 4 0 0
Favoriti: Giorgio d'Amboise, Francesco di Masi	
Settima corsa ore 17,50	
PREMIO VALTELLINA	
L. 3.000.000 - Corsa Trio m 1600 (pista grande)	
1. Morus (R. Mescolo 55)	1 1 3 1
2. Lima Romeo (C. Ghirardi 53½)	0 0 4 2
3. Poodlefaker (G. Frontini 53)	1 3 3 2
4. Well Polished (A. Loi 49)	2 3 1 4
5. Nemo (F. Dessi 51)	3 4 2 2
6. Well Polished (A. Loi 49)	2 0 1 4
7. Oscar del Roero (D. Pavone 49½)	4 3 4 4
8. Tirole (F. Ligas 45)	3 1 0 3
Favoriti: Nardone, Poodlefaker	

MAGGIORA 5 SETTEMBRE- CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS

TROFEO CRT - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Moser e Saronni domani contro Bernard Hinault e contro tutto il mondo



SARONNI E HINAUT NEMICI PER TUTTO L'ANNO: RUSCIRANNO A DIVENTARE SE SOLTANTO

È una stagione che vale tutta una stagione: chi vince domani sul circuito di Goodwood il campione del mondo e può portare a spasso la sua maglia iridata per un intero, facendola fruttare come si deve (ingaggio aumentato a magari raddoppiato, più circuiti e pagati molto meglio). Anche se il vero campione del mondo è Bernard Hinault, che quest'anno ha centrato l'accoppiata Giro-Tour affiancandosi a Coppi, Anquetil e Merckx, domani la maglia iridata probabilmente finirà sulle spalle di un altro corridore, che potrebbe anche non essere un fuoriclasse vero. Il campionato del mondo in prova unica è una lotteria, specie se si disputa su un percorso piatto come quello di Goodwood. Viene premiato — magari oltre i suoi meriti — il migliore (o il più furbo) di giornata, che spesso non è il migliore in assoluto.

L'anno scorso, a Praga, si impose Freddy Maertens, un campione che sembrava finito, per i troppi prodotti chimici di cui aveva fatto uso nel tentativo di restare a galla. Quest'anno i grandi nomi sono i soliti: Saronni e Moser per l'Italia, Hinault per la Francia, Willems e De Wolf per il Belgio (De Vlaeminck si è ritirato). Raas e Kuiper per l'Olanda. In un campionato del mondo che lo stesso c.t. Martini ha definito «il più facile degli ultimi anni», nella rosa dei favoriti si in-

seriscono altri nomi: come quello dello sprinter olandese Kelly e quello di un altro velocista, lo svizzero Freuler. E neppure Gavazzi va dimenticato, anche principalmente dovrebbe pilotare la volata di Saronni.

Ma in un campionato del mondo devono diventare improvvisamente dei corridori che per tutto l'an-

no sono rivali o addirittura nemici dichiarati. L'anno scorso, dopo lo sprint a Praga, Saronni parlò apertamente di tradimento, disse che gli altri azzurri non lo avevano adeguatamente protetto, non mantenendo fede i patti alle promesse. In effetti, a Praga, nell'estremo finale, ciascuno corse per conto suo e Maertens, mise d'accordo tutti.

Chi sbaglia? Sbagliò innanzitutto Saronni. Invece di starsene tranquillo in gruppo in attesa dello sprint, andò a riaccuffare Baronchelli e Millar, che erano in fuga, ottenendo due risultati negativi: quello di indispettare Gibi e quello di sprecare preziose energie prima dello sprint. E sbaglia Moser. Avrebbe dovuto chiedergli di pilotargli lo sprint, magari offrendogli qualcosa in cambio. Invece rimane zitto, convinto di riuscire a fare tutto da solo. Non voleva dover dire grazie a nessuno. La sua presunzione fu punita.

Saronni stavolta può davvero diventare campione del mondo, il percorso sembra fatto su misura per lui (ma anche per gli olandesi: specie se ci sarà il vento). Oppure potrebbe diventare campione del mondo Moser: magari con una fuga a un paio di giri dalla fine. Ma il problema vero è quello di riuscire, finalmente, a far andare d'accordo i nostri due «capitani». Basterebbe che non si danneggiassero a vicenda, anche perché è un po' utopistico pensare che Moser possa trasformarsi nel finale gregario di Saronni, viceversa.

La federazione ha stanziato un grosso premio per tutta la squadra, in caso di vittoria: e chi diventerà campione del mondo lascerà tutto agli altri, com'è consuetudine.

Maertens a Praga beffò gli azzurri



Il belga Freddy Maertens, già campione del mondo a Ostuni nel 1974 a Moser, l'anno scorso a Praga conquistò per la seconda volta il titolo superando lo sprint Saronni. Ricordiamo l'ordine d'arrivo:

- 1) Freddy Maertens (Belgio), Km 231,400 in 21'59",
- 2) Saronni (It);
- 3) Bernard Hinault (Fr);
- 4) Ducloux-Lassalle (Fr);
- 5) Van Calster (Bel);
- 6) (It); 7) De Wolf (Bel);
- 8) Mutter (Svi); 9) Gavazzi (It); 10) De Vlaeminck (Oli).

Gli altri italiani: 16) Contini; 25) Battaglin; 28) Baronchelli, col tempo del vincitore. Seguono: 29) (It); 30) Masciarelli s.t.; 31) Torelli s.t.

CICLI SANNINO

IL TRAGUARDO FINALE

Via N. Porpora
Tel. 205.2488

Produzione telai e cicli

S. n. c. TORINO

EQUIPAGGIA LE JUNIORES ED OLIMPICA FEMMINILE U.R.S.S. E LA SENIORS POLACCA

perrone

di PERRONE E CENTOLA

Fabbrica italiana biciclette pieghevoli - viaggio sport - corsa Accessori

C. GROSSETO 238
TEL. 739.9626 - TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

..in alto le ruote!

...in alto le ruote! L'impiego di ottimi materiali, la robustezza, l'affidabilità, la durata, le caratteristiche dei prodotti "La Prealpina".

...grandaccessori

VOLVERA (Torino)

SHIMANO
Zero
dynamics

A TORINO IL GRUPPO SHIMANO
LO TROVI DA COLETTTO
e TROVI ANCHE I PRODOTTI

- CAMPAGNOLO
- GALLI
- Abbigliamento: VITTORE SOREL

TORINO C.so Casale, 290 - Tel. (011) 896.320

IL GRUPPO SPORTIVO VINCE CON
biciclette BOERIS

EQUIPAGGIA IL
G.S. BRUNERO-BOERIS

- TELA SU COLUMBUS E ALAN
- PRODOTTI Campagnolo
- originali esteri

A. BOERIS FIGLIO S. n. c.
torino
505 - TORINO - Tel. 34.11.12

Da Binda a Moser otto gli azzurri in maglia iridata

Costante Girardengo, l'omino di Novi, fu il primo campionissimo del ciclismo, un ciclista all'epoca dei pionieri. Cominciò a correre a diciannove anni e quando vinse la ultima gara, la Arsoli-Roma del Giro delle Quattro Province, aveva 43. Vinse fra l'altro sei Milano-Sanremo, la prima delle quali, nel 1918, andando in fuga da solo a duecento chilometri dall'arrivo. Eppure, Girardengo non riuscì mai a diventare cam-

pione del mondo. La prima edizione della iridata, nel '27, giunse secondo dietro Binda. L'omino di Novi aveva già 34 anni.

Il campionato del mondo del '27 fu un trionfo azzurro. C'era pioggia e vento, ed una salita in cui si costretti ad andare a piedi. Quattro italiani ai primi quattro posti: nell'ordine Binda, Girardengo, Piemontesi e Belloni.

Binda, il «trombettiere di Cittiglio», si impose ancora

nel 1930 a Liegi, davanti a Learco Guerra.

Per cercare di arginare la sua superiorità, e anche quella degli altri italiani, nel 1931 il campionato del mondo per la prima e unica volta — fu disputato a cronometro: ma impose ugualmente un azzurro, Learco Guerra, con 4'37" sul francese Lo Drogo.

Poi, per quanto riguarda il campionato del mondo dei professionisti, vennero anni bui. Per trovare un altro titolo azzurro bisogna arrivare al 1953, a Lugano con Fausto Coppi, «campionissimo» ormai trentaquattrenne con alle spalle tre ritiri ed un terzo posto al «mondiale». C'è tutto un passato da cancellare», disse il grande Fausto, «cancellò quel passato trionfando con oltre sei minuti su Derycke.

A Reims, nel '58, vinse Ercole Baldini, formidabile uomo-cronometro che seppe dar fastidio anche al re della specialità, Jacques Anquetil. In mezzo al gruppo, a Reims, c'era ancora Fausto Coppi, trentannovenne. E fu proprio Coppi a suggerire a Baldini la fuga a chilometri dall'arrivo. Nel finale Baldini lasciò per strada anche Bobet e trionfò alla grande.

Dieci anni dopo Baldini, Adorni. L'azzurro fu protagonista di una fuga che sembra «pazza», non lo sul circuito dei Tre monti ad Imola aumentò progressivamente il suo vantaggio fino a portarlo a quasi dieci minuti su Van Springel. Fu un trionfo azzurro: terzo Dancelli, quarto Bitossi, quinto Taccone, sesto Gimondi.

Poi, ancora tre titoli per i nostri: quello Basso '72 a Gap (Bitossi in fuga, gli le forze nell'estremo finale, giunse secondo per un soffio); quello Gimondi l'anno dopo a Barcellona (Merckx pianse di rabbia) e infine quello di Moser nel '77 in Venezuela, a San Cristobal.

Raas nel '79 a Valkenburg (Battaglin fatto cadere in prossimità treguardo), Hinault due anni fa a Sallanches (grande prova Baronchelli, che fu l'ultimo vagone a staccarsi dalla «locomotiva» del francese), Maertens l'anno scorso a Praga, con Saroni beffato allo sprint.

L'albo d'oro

Anno	Località	Media	Vincitore
1927	Adenau	27,775	BINDA (I)
1928	Budapest	29,210	Ronsse (B)
1929	Zurigo	29,402	Ronsse (B)
1930	Liegi	27,953	BINDA (I)
1931	Copenaghen	35,136	GUERRA (I)
1932	Roma	29,340	BINDA (I)
1933	Parigi	34,976	Speicher (F)
1934	Lipsia	37,994	Kaers (B)
1935	Bruxelles	35,460	Aerts (B)
1936	Berna	37,065	Magne (F)
1937	Copenaghen	37,203	Meulemeester (B)
1938	Amsterdam	34,599	Kint (B)
1939	Zurigo	36,104	Knecht (Svz.)
1940	Reims	36,673	Middelkamp (OL)
1941	Amsterdam	35,518	Schotte (B)
1942	Copenaghen	38,250	Van Steenberghe (B)
1943	Liegi	36,263	Schotte (B)
1944	Varese	34,802	Kubler (Svz.)
1945	Lussemburgo	39,400	Müller (Germ.)
1946	Lugano	35,235	COPPI (I)
1947	Solingen	32,375	Bobet (F)
1948	Frascati	33,585	Ockers (B)
1949	Copenaghen	38,765	Van Steenberghe (B)
1950	Waregem	37,210	Van Steenberghe (B)
1951	Zandvoort	37,575	BALDINI (I)
1952	Hohenstein	38,250	Darrigade (F)
1953	Bremgarten	36,750	Van Looy (B)
1954	Reims	38,374	Van Looy (B)
1955	Reims	38,374	Stabilinski (F)
1956	Reims	37,361	Beheydt (B)
1957	Sallanches	38,074	Janssen (OL)
1958	San Sebastian	39,775	Simpson (GB)
1959	Adenau	36,338	Altig (Germ.)
1960	Imola	37,180	Merckx (B)
1961	Imola	41,908	ADORNI (I)
1962	Leicester	41,061	Ottobros (OL)
1963	Mendrisio	40,410	Monseré (B)
1964	Gap	38,392	Merckx (B)
1965	Barcellona	38,106	BASSO (I)
1966	Montreal	38,184	GIMONDI (I)
1967	Yvoir	39,968	Merckx (B)
1968	Ostuni	40,547	Kalper (OL)
1969	San Cristobal	36,329	Maertens (B)
1970	Nürburgring	38,965	MOSER (I)
1971	Valkenburg	35,554	Knetemann (OL)
1972	Sallanches	38,200	Raas (OL)
1973	Praga		Hinault (F)
1974			Maertens (B)

BICICLETTE

Benotto

ARTICOLI SPORTIVI

10154 Torino - Corso G. Cesare 66 - Tel. 273.496

PICCHIOTTI

Ciriè
Piazza Castello ang. v. Sismonda - Tel. 920.4407

Motoforniture

Costruzione biciclette Picchiotti

Concessionario Distributore

Mario Benelli Valli di Lanzo Canavese.

Sconti premi speciali adeguati alla distanza dei compratori, in particolare di TORINO città e dintorni.

PRONTA CONSEGNA

PER IL NUOVO SCOOTER 50 BENELLI

Si cercano agenti per zone libere

... LE BICICLETTE,
L'ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
LA CLASSE

italo ZILLOLI

MARABOTTO

CORSO FRANCIA - CUNEO - TEL. 0171 491.231

3 ttt

... ed è vittoria!

il manubrio
più leggero del mondo

Tecnotubo s.r.l.

10151 TORINO (Italia)
via Masaccio 28 - Tel. (011) 7396388

LASER

un capitolo nuovo
nei cerchi per biciclette



migliore
penetrazione
nell'aria
maggiore
rigidità
maggiore
robustezza
struttura
geometrica

■ ■ ■ ■ ■ (21 marzo - 20 aprile)

I nati in questo segno sono contenti per il periodo fortunato in amore che ha avuto inizio il mese scorso e trascorrono con il partner ore felici. Ma un giovane amico invidioso mette i bastoni tra le ruote e crea qualche ostacolo nella professione o nella vita sociale. I problemi ■ più seri per i nati il 10-11 aprile.

TORO (21 aprile - 20 maggio)

Stanno per finire le disavventure sentimentali e qualche giornata felice è possibile. ■ Toro commette uno sbaglio pericoloso. Inoltre, molti si accorgeranno che la buona tavola li ha fatti aumentare di peso. Il tutto si traduce in una agitazione che i nati nel segno non riescono ■ dominare perché, quando hanno delle crisi di nervi, si calmano con difficoltà.

GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)

Per i nati in maggio ■ possibile, da mercoledì in poi, una separazione temporanea dall'amato bene. Il che non toglie loro il buon umore. Aumenta, però, l'irascibilità. Per i nati in giugno, belle notizie per quanto concerne le varie attività ■ ancora consolidamento di ogni situazione per i nati nei giorni 10-11.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)

Continua per i nati in giugno la possibilità di realizzare molti sogni e di vivere ■ bella storia sentimentale. I nati in luglio ■ costretti a sfoderare, con l'aiuto di Marte, una grinta che

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

Il Capricorno è teso la Vergine è felice

di solito non posseggono, per mettere a tacere un falso amico e per superare un momento difficile che concerne, soprattutto, i nati l'11-12.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Il Leone, gratificato nello scorso mese da molte conquiste in amore, vive... di rendita in campo sentimentale. Nella professione, un accentuato nervosismo può ritardare un sicuro successo. I nati ■ 30-31 luglio non devono farsi acciecchiare dall'orgoglio, perché rischiano di commettere errori pericolosi in ogni campo della vita.

VERGINE (24 agosto - 23 settembre)

Da mercoledì in poi, ha inizio per la Vergine un periodo di straordinarie fortune sentimentali. Incominceranno ad accorgersene, verso fine settimana, i nati nei primi giorni del Segno, che hanno già avuto molte opportunità per far valere le proprie idee ■ per allargare gli orizzonti in tutte le direzioni. ■ nati in settembre sono particolarmente dotati di buona volontà, che aiuta nella riuscita in ogni lato dell'esistenza.

■ ■ ■ ■ ■ (24 settembre - ■ ottobre)

Soltanto i nati intorno al 12-13 ottobre potrebbero sentirsi un po' esauriti a causa delle responsabilità ■ degli obblighi che devono continuamente affrontare. Per tutti gli altri, successo sul lavoro, armonia sociale ■ piacevolissime sorprese in ogni campo della vita. E' possibile, però, qualche momento di ingiustificato cattivo ■ e di intima insoddisfazione.

SCORPIONE (24 ottobre - 23 novembre)

E' ora di smetterla con le scenate di gelosia, perché il partner è fedele. Inoltre, ■ la vita sentimentale è serena, ■ ancora probabili degli autentici colpi di fortuna per i nati in ottobre. I nati in novembre ottengono quello che desiderano per merito della loro enorme carica vitale.

SAGITTARIO (24 novembre - ■ dicembre)

Settimana piacevolmente attiva, con belle novità ■ progetti ottimi. I nati nei

primissimi giorni del segno forse dovranno separarsi dal partner, ma soltanto ■ modo temporaneo. ■ che non li preoccupa troppo, occupati come sono dalle nuove attività e dalle nuove imprese.

CAPRICORNO (23 dicembre - 20 gennaio)

Se un amico è infido, ■ le novità sul lavoro sono negative, la forza di decisione aiuta i nati in gennaio ■ risolvere un problema che si presenta particolarmente difficile per i nati l'11-12. Ai nati in dicembre, invece, Giove facilita il cammino ■ appiana gli ostacoli.

ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)

Settimana difficile per i nati in gennaio, più illogici e confusionari del solito. Belle notizie in campo professionale o sociale per i nati in febbraio, con opportunità di successi importanti per i nati nei giorni 9 e 10. Per tutti, è finito ■ sta per finire ■ l'eventuale periodo di dispiaceri in amore.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)

■ Pesci di febbraio vivono ■ un momento magico in cui ogni speranza appare realizzabile. Ma i nati il 20-21-22 potrebbero, tra mercoledì ■ sabato, sentirsi delusi dal partner e affrontare un distacco temporaneo. I Pesci di marzo possono invece contare su felici rapporti. Inoltre, vivaci e sicuri, hanno l'opportunità di afferrare la fortuna con risolutezza e tempismo.

Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno ■ Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, ■ i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione ■ poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni ■ appunto lunatiche. Vediamo dunque la ■ collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno, e consideriamo ■ conseguenze.

SABATO ■ La Luna transita in ■ da 17° in poi, particolarmente euforici e tempisti, i nati dopo il 7 ■ godono di felici rapporti sentimentali ■ ottengono un successo personale. ■ Cancro nato dopo il 7 luglio ■ vulnerabile nella sua ipersensibilità, perché si sente sicuro di sé. Lo Scorpione nato dopo l'8 novembre vive la sua storia d'amore ■ drammi, ma con sensibile tenerezza. La Vergine nata dopo il 9 settembre ■ concentra su ■ fissa ■ diventa esagitata; i Gemelli nati dopo il 7 giugno si comportano in modo intemperante per compensare l'intima insoddisfazione. Per il Sagittario nato dopo il 9 dicembre spirerà aria di tradimento.

DOMENICA ■ La Luna transita in ■ fino a 13°; i nati prima ■ aprile sprigionano una forza ■ attrazione ■ comune; il Leone nato prima del ■ agosto afferra con sensibilità impulsiva un'occasione per emergere; il Sagittario ■ prima del 5 dicembre, intuitivo, originale e socievole, ottiene un successo ■ campo sociale. La Bilancia nata prima del 5 ottobre ha pensieri superficiali ■ sentimenti caotici; il ■ nato prima ■ luglio ■ di sincerità; il Capricorno nato prima del 4 gennaio vive la giornata con stati d'animo mutevoli.

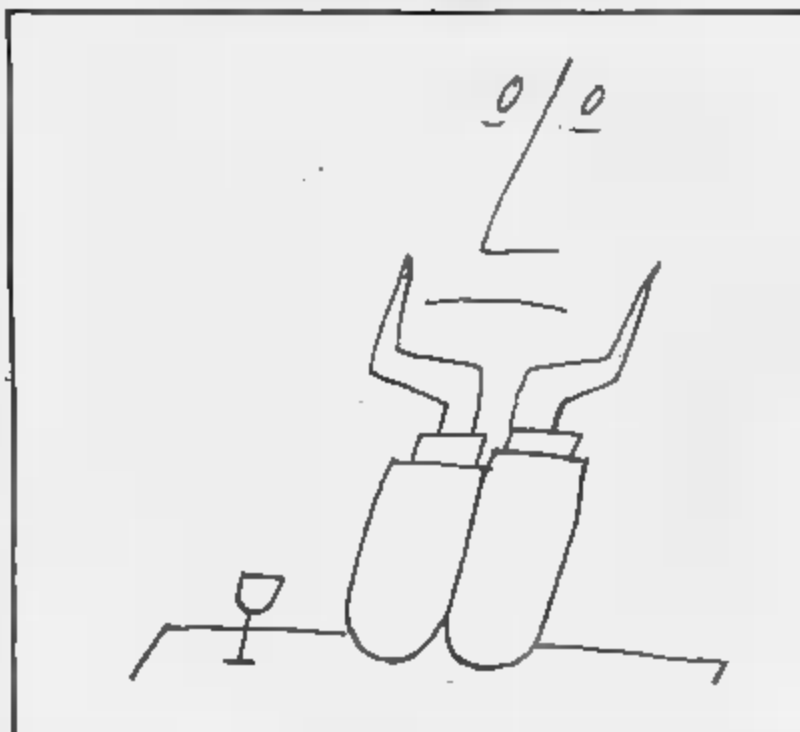
■ ■ La Luna transita da 13° ■ 26° in ■ ai nati tra il 3 e il 16 aprile vengono regalati intuito e coerenza ■ persino raffinatezza nei rapporti sentimentali. Il Leone nato tra il 5 e il 19 agosto vede acquisire il suo senso estetico; il Sagittario nato tra il 5 e il 18 dicembre ■ sente ■ più duttile ■ meno didascalico nell'intesa con gli altri. La Bilancia nata tra il 5 e il 19 ottobre vive un conflitto ■ fantasia ■ ■ Cancro nato tra il 3 e il 18 luglio mette dei freni emotivi all'abbandono sentimentale; il Capricorno nato tra il ■ e il 18 gennaio razionalizza troppo le ■ emozioni.

MARTEDI ■ La Luna transita da 26° in Ariete ■ 10° in Toro. I più euforici e sensibili dello Zodiaco sono i nati tra il 16 e il 30 aprile: l'Ariete si distingue per i suoi slanci genuini, il Toro eccelle ■ virtù amatorie. Il Leone nato dopo il 19 agosto ■ il Sagittario nato dopo il 18 dicembre trovano l'intima coesione ■ il loro comportamento diventa armonico, gradevole ed equilibrato. La Vergine nata prima del 2 settembre si dimostra accomodante; il Capricorno di dicembre ■ sente in forma ■ diventa simpatico. Scorbuto ■ lunatici i nati tra il 19 e il 31 ottobre: la Bilancia manca ■ scrupoli, lo Scorpione di ottobre dà la ■ ai fantasmi.

MERCOLEDI ■ La Luna transita ■ 10° ■ 24° in Toro; i nati tra il 30 aprile e il 14 maggio ■ particolarmente sensibili alle esigenze ■ partner. Il Capricorno ■ gennaio, nato prima ■ giorno 15, si ■ ad un nuovo ambiente in modo esuberante e dinamico; la Vergine nata tra il 2 e il 17 settembre ■ ritrova la fiducia negli altri. Lo Scorpione di novembre, nato prima ■ giorno 17, aggressivo e fanatico, si urta con tutti. L'Acquario ■ tra il 31 gennaio e il 13 febbraio si comporta in modo aggressivo e impaziente e non combina niente di buono; il Leone nato tra ■ ■ 17 agosto manca di tatto e offende il partner.

GIOVEDI ■ La Luna transita da 24° in Toro ■ 8° in Gemelli. Giornata eccitante per i nati tra il 14 ■ il ■ maggio: il Toro si sente spinto all'azione da una inconsueta elasticità

La Luna dice che...



mentale, i Gemelli instaurano buoni rapporti con gli altri, aiutati dall'intuito oltre che dalla logica. La Vergine nata dopo il 18 settembre e il Capricorno nato dopo il 14 gennaio non hanno indecisioni e ■ loro scelte si rivelano felici. L'Acquario nato prima del 29 gennaio e la Bilancia ■ settembre trattano il prossimo ■ tatto e finezza ■ ne ricavano gratificazioni sociali. Lo Scorpione nato dopo il 18 novembre soffre ■ conflitti tra sensibilità e aggressività; il Sagittario di novembre è irascibile perché non riesce a realizzare ■ ■ ■

VENERDI ■ La Luna transita in Gemelli da 8° ■ 22°. L'euforia per la giornata positiva ■ vieta ■ Gemelli nati tra il 29 maggio e il 12 giugno ■ comportarsi in modo responsabile. La ■ di ottobre, nata prima del giorno 14, agisce in modo risoluto ■ ■ rapporti con gli altri; l'Acquario nato tra il 28 gennaio e l'11 febbraio trova ■ equilibrio inconsueto tra intuito e comprensione logica. Il Sagittario nato tra il 30 novembre ■ il 14 dicembre disperde, inutilmente, ■ energie emotive e intellettuali. I Pesci nati tra il 26 febbraio e il 12 marzo e la Vergine nata ■ il 31 agosto e il 4 ■ reagiscono con comportamenti lunatici ■ loro ■ nei pensieri.

Il segno in difficoltà

Il Capricorno è teso e preoccupato. La sua aria cupa, ■ questa settimana, è pienamente giustificata. La volontà per risolvere i problemi non manca ■ i nati in dicembre potrebbero riuscire ■ farsi valere e ■ allargare i propri orizzonti. Ma i nati in gennaio, per quanto abituati alle rinunce, incominciano a pensare di averne abbastanza, soprattutto se nati l'11-12. E' ben vero che il Capricorno, caparbio ■ autosufficiente, non si logora nelle attese, ■ proprio lui che riesce a soddisfare le ■ ambizioni anche ■ ■ lunga scadenza, sembra costretto dalle Stelle ad ■ rinuncia inevitabile. Si tratta di ■ qualco-

sa attinente ■ una circostanza già logora: sarebbe bene che il Capricorno accettasse la fine di questo qualcosa, per ricominciare da capo con quella ■ e quella metodica da «goccia che ■ la pietra» che certo non gli mancano. Oltretutto, da mercoledì in poi, ■ in vista ■ gioie per ■ cuore che possono consolare di molti disinganni e ridare ■ fiducia nell'avvenire.

Il segno favorito

Se da mercoledì in poi, il Sagittario nato nei primi tre giorni ■ segno manca di idee chiare in amore, per quattro giorni Venere protegge ancora la sfera degli affetti ■ ogni nato nel segno: occorre approfittarne ■ stabilizzare i rapporti. In tutti gli altri campi, la serenità, se non addirittura il successo, ver ■ garantiti. L'ottimismo, che sta alla base del carattere del nostro iperbolico personaggio, in questa settimana facilita la riuscita. L'autenticità del Sagittario, in tutti i suoi entusiasmi, spinge i nati nel segno verso molti interessi, soprattutto per dimostrare la propria indipendenza, ma possiamo essere certi che il gioco è sempre leale. Il Sagittario vuole primeggiare in tutto, pretende di sapere ■ cose meglio degli altri e, siccome ha una forte tendenza al paternalismo, si prodiga ■ gioie per insegnare ■ prossimo quello che il prossimo ■ vuole imparare, magari perché ■ già esperto. Ebbene, in questa settimana, il nostro parroco-scout incontra una persona giovane che lo sia ■ sentire, che si entusiasma e ammira, come fossero opere d'arte, le piccole cose che il Sagittario fa. E il Sagittario non chiede di più per sentirsi felice.

Consigli

■ ■ Mercoledì prossimo Venere entra in Vergine, abbandonando il Leone. Quest'ultimo, che già ■ ■ ■ ■ ■ come magnifico, egocentrico, ha avuto tutte ■ opportunità di stabilizzare i suoi rapporti sentimentali ■ un partner ■ prestigio, gratificante per l'orgoglio. Ora tocca alla Vergine ■ felice. Ma la Vergine sceglierà ■ partner più modesto ■ economico, anche se necessariamente intelligente, perché la Vergine lo ■ molto, nonostante le limitazioni dovute all'aridità.

Entrano nella sfera magica ■ gioie per il cuore anche il perfezionista Capricorno, che certamente prenderà la sua storia sul ■ ■ l'ossessivo Toro che sta per dimostrare ad ■ ■ ■ ■ ■ nuova conquista le sue capacità amorose ■ ■ e, lineari, molto efficienti.

Ecco da ■ periodo affettivo eccitante, si sentono più stabili ■ vivono serenamente il nuovo legame, ■ locoso indisciplinato ■ ■ e l'iperbolico immaturo Sagittario, sempre che ■ abbiano già dimenticato il loro eterno amore, nato un mese fa.

LAVORO ■ Con Mercurio in trigono, l'Acquario incontra il ■ ■ ■ ■ ■ nelle attività. Più che ■ lavoro, parlando di un segno che ■ manifesta attraverso le affinità elettive, probabilmente si tratta ■ fortuna in campo sociale. Comunque sia, la settimana non ■ presenta certo monotona, ■ caratterizzata dall'immediato, felice adattamento ■ circostanze nuove. La tipica apertura di ■ e il congeniale tempismo faciliteranno ogni situazione; le giornate saranno ricche ■ proficui contatti umani e il nostro personaggio antborghese, ricco di utopie, apparentemente svagato, riuscirà a catechizzare qualcuno e, passando da un ambiente all'altro, si trasformerà in un romantico giramondo della divulgazione sociale. I nati il 7-8 febbraio, poi, non cadranno nelle solite distrazioni, ma si dedicheranno ad una nuova impresa con garanzia di ■ ■ ■ ■ ■

Cristo scende dal «Cupolone» Tutta Novara è in piazza col fiato sospeso e il naso in su

A black and white photograph of the Cathedral of St. Peter and St. Paul in Prague. The image shows the large dome and the tall, slender spire topped with a cross. The foreground is dark and somewhat obscured, while the sky is light.

LA FASE DELLA OPERAZIONE CUI IL «SALVATORE» NELLE CUPOLA DELLA CATTEDRALE È STATO RICHIESTO PER ESSERE ACCETTATO RE-STAURATORE

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, NERVIANI, IL SINDACO, RIVIERA, L'ASSESSORE

Lungo la guglia era già stata predisposta ■ fitta ■ stellatura e decine ■ operai sorvegliavano che tutto procedesse normalmente. La rimozione del monumento, opera dello scultore milanese Pietro Zucchi, posta nel ■ a 130 metri di altezza, si è resa necessaria per un'accurata opera di restauro che verrà completata entro l'anno prossimo quando ■ Salvatore, che pesa ■ chilogrammi, compirà un secolo, ■ già ■ previsti festeggiamenti. La statua è ricoperta da una lamina di rame di uno spessore fra i due e i tre millimetri, sistemata ■

Alle 10,15 il Salvatore aveva già compiuto una buona par-

Il cav. Gaudenzio Rizzi era

R. ROSS,

45 Ville, app., cascine
per vacanze, acq.-vend.

WAVENO Valdagno immobiliare via Pao-
liotti 11 tel. 037.6227 **www.w** tutti i pomerig-
gi sabato e domenica tutto il giorno tratta
vostri immobili per acquisti e vendite in zona

capoluogo condominio caratteristico amministrato minialloggio 2 arle panoramico ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto arredato posto sulla verde Onet turistica sss. Tel 0122 76 088 ann 13-14.30 - 14.31

Tel 0184 84 212 - 62.538 e 011/542.013.
S. CARLO primo vende 2 appartamenti 56
mq e 70 mq fronte mare zona L. S. Tel
011 519.0029.
SAN CARLO quota 1700 vende il mono-

SICA vende a Bardonecchia zona Borgo Vecchio parzialmente mansarda ottime rifiniture acquisto da impresa L. 49 milioni più mutuo Telefonare 0122-997 16 - 9847

terreno 2000 mq circostante vende 135 milioni dilazionabili Tel 0124 / 31833
VILLA zona Rivarolo 2000 mq terreno vende 135 milioni dilazionabili o permuta con alloggio Tel 0124.31.833

MAQA «Cce» **Carlotomante**
 stessa consiglia **problemi d'amore** vi
 farsi tornare la persona amata **tal-**
 pensacoli percentu. Tel. 898.6773 **aspo** don-
 ne, via Murston 13 Torino.

46 Ville, app., [redacted]
per vacanze, affitto

LOAND victimaruz mare affittat settembre a-
logg, aredele piazzi modici. ■■■

47 Alberghi, pensioni

ALASPO soggiorno Pizzardi terrazza
matr. cucina casalinga 15-18
con servizi Tel. 0182 43 283 - 470 494

BALNE Albergo Real, tel. 0123 59.19.70 km
da Torino altitudine m. 1100 trattamento
nuova gestione con pizzeria e

FINALE Ligure sul mare 20 mila persone completa fruizione nuclei famigliari: disponibi-

SOGGIORNO con assistenza medico-infermieristica situato sulla collina torinese, vicino al Parco della Città.

giardino terrazze ■ ristorante privati in
ambiente salubre familiare ed elegante & ri-
■ appuntamento per eventuale n

52 **Varie**

AAAA GIOIELLERIA composta da **PIRELLA**
gioielli prezzi massimi **ESORD** Pe-
schiera 151 angolo S/IN - tel. 02/581011

A. MAGA Casa carismatica veggente radiestesista togliere ogni negatività risolvere rapidamente problemi d'amore affari. Tel. 354.575.

A. M. C. Cita vespertina: radiostoria logica e/o negatività risolve rapidamente problemi d'amore affari, tel. 354 575
MARIA BRUTA - Intervista: 354 575

MAQA - CHOC - **Carionante**

Stessa consiglia **REMI** problemi d'amore vi
terà tornare la persona amata tal**REMI**
pentacoli protetti. Tel. 095.6773 solo don-
ne, via Muratori 13 Torino.

OROSCOPO OGGI

di **Clairardo**

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Nel lavoro dovete puntare la vostra attenzione su ciò che può darvi vantaggi immediati: potrete anche soddisfare le vostre aspirazioni ma cercate soprattutto di condurre il vostro lavoro con serenità. L'infuso di **mentolo** vi avvantaggerà anche nell'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La giornata sarà favorevole se vi impegnerete a fondo programmando i vostri impegni. Marte e Mercurio vi permetteranno di risolvere ogni questione in modo adeguato.

Buona vita sentimentale, **GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)

Godrete in giornata di infussi particolarmente favorevoli che vi produrranno la **libertà** di **esprimere** le vostre opinioni. Non rinviare le iniziative: siate prudenti e cercate di attuarle subito. **Pronto** avrete grandi soddisfazioni per ciò che riguarda la vita sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Migrando in giornata inizi negativamente potrete reagire e risolvere positivamente ogni impedimento. Prevedete per molti nuovi simpatici incontri nell'ambito del lavoro che potranno avere un seguito sul piano personale. Risolvette le questioni familiari.

BILANCIA (23 luglio - 22 agosto)

troverete particolarmente assorbiti

lavoro: cercate, comunque, di non

esagerare e di lasciare un più largo margine di tempo ai rapporti personali e soprattutto di famiglia. Nuove interessanti amicizie che conquisterete con il vostro fair play.

(23 agosto - 22 sett.)

probabilità di riuscire nella realizzazione di un vostro ardito progetto: lasciatevi quindi scoraggiare da **parenti**. Anzi, è bene fare attenzione ad un familiare piuttosto invidioso nei vostri confronti. Piacevole la compagnia di **amici**.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

le prospettive per stabilire contatti per nuove iniziative. Coloro che, invece, sono alla dipendenza di altri avranno la soddisfazione di veder riconosciuti i propri meriti e il loro impegno nel lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Un certo timore il futuro tendenza al pessimismo caratterizzeranno la giornata: cercate di non abbattervi troppo poiché la situazione non è così drammatica e, soprattutto in campo affettivo, potrete riscuotere buoni successi.

(23 nov. - 21 dic.)

Gli astri esalteranno in giornata le doti positive quali la costanza, l'inventiva, l'interesse che metterete nel vostro lavoro permettendovi di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Anche i viaggi **fonti** **fonti**. Problemi affettivi.

(22 dic. - 20 gen.)

Alcuni nati dovranno temere per i loro interessi: Mercurio e Saturno, infatti, in posizione negativa nel segno impedi-

di riscuotere quei guadagni che attendevate con urgenza per la vostra finanza. La vita sentimentale è fonte di serenità e di gioia.

(21 gen. - 19 febr.)

Giornata per l'amore: il partner sospettando del **tradimento** un comportamento insopportabile e vi renderà nervosi e insoddisfatti. Alcuni nati dovranno subire un intervento chirurgico: nessun timore poiché l'operazione è tra le più facili.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Problemi d'interesse momentanei che superate: dovete comunque imparare ad essere un po' più economici. Venere esalterà in giornata il vostro fascino e vi permetterà di riscuotere buoni successi in campo affettivo. L'amore che nutrite per una persona speciale vi verrà corrisposto.

IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da **Gaetano Fiorinello**

Carenza di fonti

La povertà dei nostri sottosuoli / costringe a adeguate decisioni; / e così dallo «scandalo petrolio» / siamo passati allo «scandalo Carboni».

Lettere dei lettori

Farmacia chiusa per ferie...e allora?

■ seguito alla pubblicazione dell'articolo «C'è una sola farmacia ed è chiusa per ferie» comparso sul Suo giornale il 26 agosto desidero fare alcune precisazioni:

— La chiusura estiva dell'unica farmacia di un paese è un fatto che avviene regolarmente da anni in quasi tutti i comuni italiani, essendo



diritto sancito dalla Costituzione italiana e riconfermato ribadito da Circolari ministeriali e articoli di Legge.

— Tale chiusura inoltre viene effettuata dopo la preventiva autorizzazione delle autorità preposte a tali incombenze.

— La farmacia di Pino, dopo molti anni di servizio continuato a costo di notevoli sacrifici, ha dovuto quest'anno anch'essa chiudere per ferie (per due settimane e non per un mese come altro) e quindi il Suo giornalista se mai avrebbe dovuto «succedere anche a Pino» non «succedere a Pino» con significato ovviamente del tutto diverso.

— Se poi l'anonimo estensore dell'articolo «chi ha suggerito conoscesse meglio la realtà locale, visto che hanno citato nome e cognome una persona che ha onorato la sua professione 27 anni di sacrifici e che in questo momento non è in grado di difendersi, dovrebbero sapere che a volte l'esercizio di un diritto quale la chiusura per ferie può dettarsi da motivi ben più seri di una vacanza.

Questo Le dovevo per migliore informazione. Stri 7666 Pines.

Riccardo Rogna
Farmaciata in Pino

NILUS



KOKY



Zavattini
domani
Rete Due

«La verità» alle 21,55

Domani sera alle 21,55 Rete Due presenta «La verità», opera dell'esordio di Cesare Zavattini regista interprete, è il primo «prodotto» della mostra del cinema di Venezia destinata al più vasto pubblico. Nel cast, giovani: Studio Fersen: Pietro Barreca, Vittorio Amani e Pietro Zardini.

Ecco il trama: Antonio, un ottantenne dichiarato ufficialmente pazzo, scappa il manicomio per annunciare al mondo che oggi non c'è pensiero: esiste solo un falso pensiero, creato e amministrato pochi, con i risultati negativi che si vedono. Per «ispirazione» riesce a superare l'alto muretto di cinta del manicomio e si mischia alla gente. Infine lo troviamo sul balcone di una piazza. Ovunque spiega che il pensiero, quello vero, originario nasce dalla collaborazione di tutti ma, per raggiungerlo, occorre prima liberarsi di «vecchie» parole (fiducia, civiltà, bontà, uguaglianza).

Antonio arriva alla tv ed inaugura il «canale degli italiani»; blocca le immagini che quotidianamente il video diffonde e con una di queste immagini, «materializzata» — il braccino di un bimbo — dalle bombe — in giro a chiedere: «C'è un responsabile?».

Il film sembra invece ecco che compare, non più Antonio il pazzo, ma Cesare Zavattini in persona, che, in un vero e proprio post-scriptum, per minuti si rivolge al pubblico, cioè al suo prossimo, per fare una franca e sofferita autocritica.

Celi è l'unico italiano
nei Borgia all'inglese

Da stasera sulla Rete Due (ore 20,40) lo sceneggiato-kolossal di dieci puntate

ROMA — Sulla Rete Due in onda stasera alle 20,40 e per dieci puntate di circa un'ora ciascuna, lo sceneggiato prodotto dalla Bbc inglese in associazione con la Rai intitolato *I Borgia*. Pare si tratti del più impegnativo lavoro di questo genere approntato da quella televisione. Mentre le scene di interni state ricostruite nei teatri di posa di Londra, per gli esterni la troupe è stata scarrozzata in Italia, a Urbino, Spoleto, Pienza, Foligno, Ostia, Cortona, Viterbo, Civitavecchia.

Fra gli interpreti, tutti inglesi, fanno eccezione l'italiano Adolfo Celi, che sostiene il ruolo del Papa Alessandro VI Borgia, e l'australiana Anne Luise Lambert nel ruolo di Lucrezia. Cesare Borgia, detto il Valentino, interpretato da Oliver Cotton (doppiato da Pino Colizzi, mentre Celi parla con la voce e la Lambert con quella di Esdra).

Il regista Brian Parnham per dare un volto televisivo al personaggio del sensuale e sanguigno Papa Borgia si è rifatto ad un famoso ritratto del Pinturicchio che rappresenta quel pontefice in atteggiamento mistico, ingenuo, schiacciato in preghiera.

Quel profilo forte, elo, con un grosso naso adunco, ha turbato i sonni del regista: cercava un attore che con un limitato intervento del truccatore potesse somigliargli il più possibile. E' arrivata a questo punto la scoperta che l'attore italiano sembrava reincarnazione del capostipite della tragica famiglia.

Adolfo Celi, che ha interpretato un centinaio di film e numerosi sceneggiati, confessa che quest'ultimo lavoro rappresenta per lui la carriera l'esperienza più entusiasmante. «Si tratta di uno dei personaggi più controversi



ADOLFO CELI e ANNE LUISE LAMBERT. SCENEGGIATO

della storia: sanguigno, infido, straordinariamente interessante, discutibile quanto si vuole, anche molto efficace dal punto di vista dello spettacolo.

Anche se molte delle perfidie attribuite alla famiglia maledetta non lasciano spazio a dubbi, ciò malgrado recente sono state ridimensionate da una più benevola revisione storica. Insomma il diavolo sarebbe meno brutto di come è stato dipinto. Anche perché allora le inimicizie po-

litiche, le controversie di potere, le rivalità familiari, combattevano con l'arma del calunnia in misura ben maggiore di oggi e, probabilmente, caduti i Borgia, stato poi ai loro successori nemici giurati, dilatare e ingigantire molte delle voci in giro ad arte.

Il mio personaggio — dice Celi — è stato ricostruito dagli inglesi in ogni minimo dettaglio in base a ricerche approfondite che sono durate quasi tre anni. Io stesso ho voluto

documentarmi e sono perfino riuscito a trovare, in una collezione privata, alcuni documenti inediti che, fra l'altro, comprovano incontestabilmente l'aver avuto incesto fra il padre e la figlia Lucrezia, la quale ebbe appunto anche un bambino che venne chiamato Giovanni.

Alessandro VI fu un personaggio dissoluto, violento, ma anche geniale e non privo di lati divertenti. Fu il tipico patriarca di una grande famiglia di quei tempi terribili.

«Del resto — dice Celi — la dissolutezza — un aspetto generale della vita di quell'epoca. Per certe cose Alessandro VI andrebbe senz'altro assolto perché in fondo si comportava secondo la morale del tempo e poi molte vicende — chiare sono state esagerate, manomesse per interessi di parte. Ed anche il fatto che un prelato avesse amanti — figli era del tutto normale».

Inoltre Alessandro poteva accampare anche lui la cosiddetta ragione di Stato. C'era una precisa finalità alla quale adattava la sua strategia politica: unificare l'Italia sotto il regno della Chiesa. Stato fra i primi a concepire l'ambizioso progetto di fare l'Italia. «Aveva il culto della famiglia — dice Celi — pur essendo di origine spagnola amava veramente il nostro Paese, al quale si dedicò interamente. La vera anima nera, piuttosto, era suo figlio Cesare di cui era diventato quasi succubo soprattutto dopo la misteriosa uccisione del figlio Juan, suo prediletto e comandante dell'esercito pontificio».

«E' Cesare a questo punto a dominare la situazione — aggiunge — a ricattare il padre che non può far nulla contro di lui, anche se le voci e gli indizi lo fanno ritenere colpevole di fratricidio. Anzi non può rifiutarsi di affidare a lui il comando dell'esercito».

Adolfo Celi, ovviamente, non è stato scelto soltanto per la rassomiglianza. Pare proprio che il nomadismo cinematografico in diversi Paesi lo faccia conoscere un po' ovunque. Poi parla l'inglese con un particolare accento straniero, più spagnolesco che italiano (ha vissuto molti anni in Brasile). «Anche se lo sceneggiato originale è parlato in inglese anziché italiano, secondo la realtà storica, si è voluto comunque rappresentare il fatto che il Borgia non si esprimeva con la facilità nella lingua di quelli che gli stavano attorno».

Va riconosciuta agli inglesi una vera maestria nelle ricostruzioni storiche cinematografiche e televisive, e a proposito di quest'ultime restano memorabili i quasi perfetti sceneggiati ispirati ad Elisabetta, Edoardo VII, Enrico VIII. Il Celi-Borgia muore alla ottava puntata, quando il potere quasi tutto nelle mani del Valentino che è diventato padrone incontrastato di gran parte dell'Italia Centrale.

«Il corpo del papa — dice Celi — viene abbandonato per alcuni giorni in un sotterraneo, dopo che è stato spogliato degli abiti e dei gioielli. Per queste sequenze ho dovuto sottoporli ad un trucco che è durato più di cinque ore: diventa orrendo, gonfio in modo spaventoso. Per rinchiuderlo in una cassa, quando infine hanno deciso di sotterrarlo, vogliono dieci uomini con loro forza ed il loro peso per spingerlo dentro la cassa. Debbo dire che nel complesso il film è di una violenza terribile. Ma non è possibile fare altrimenti se si voleva raccontare la verità».

Enzo Restagno

Lamberto

Le avventure (romantiche) sonore

Cronaca di due incontri musicali: con Schreider-Schubert e le visioni mistiche di Messiaen

TORINO — Gli «en plein» di Settembre-Musica si succedono ai tavoli diversi: l'ultima sera al Conservatorio se uno si fosse piazzato all'uscita, avrebbe visto sfilare visi serafici e beati dalle melodie de La bella molinara di Schubert cantate da Peter Schreier, ieri sera all'Auditorium si poteva vedere un maestro venerabile come Olivier Messiaen assediato da quanti ragazzini che gli chiedevano autografo.

Peter Schreier, conosciuto dal più attraverso i dischi, lo si immagina per un tenore angelico simile ad efebico, invece quando compare sul palcoscenico ci si trova davanti ad un serio e sostanzioso silhouette di professore occhialuto. Il professor Schreier però, ad onta della sua comparsa assai esteriore, ci introduce nel mondo fatato di Schubert: un autentico mago ci fa conoscere quello che di solito i libri ci nascondono.

Quando lui canta il pianista Joerg Demus magistralmente l'accompagna ci rende conto che il romanticismo, ovvero il trionfo dell'anima, è bello e un mondo nel quale il sentimento è tutto, è realmente esistito per un momento unico e irripetibile che nella storia porta il nome di Franz Schubert. La voce bellissima ma quasi non se ne accorge: si ascoltano i bisbigli, le frasi timorose, gli accenti della tristezza, le voci della natura espresse da un ruscio che è amico, confidente, messaggero, specchio dei propri desideri e delle proprie inquietudini ed infine tomba.

Sono venti liriche che in un breve racchiudono il più completo e commovente teatro dell'anima e quando sono Schreier e Demus a rappresentarci ci trasformiamo tutti in adepti di questo rito che canta la rapida delle nostre illusioni allontanando per un istante il nero drappo

dell'infelicità quotidiana.

Ventiquattrore dopo, all'Auditorium, lo è occupata dalle avventure di Olivier Messiaen. I colori, la natura, i ritmi, il canto degli uccelli, le visioni mistiche sono i protagonisti delle avventure sonore condotte con un rigore scientifico pari all'ispirazione torrenziale. Chronochromie è

il titolo del primo componimento in programma e si tratta di una partitura che mescola le categorie del tempo con quelle del colore. Canti degli uccelli e rombi di cascate sono il retroscena di questa musica che è mimesi, un complesso sistema di lenti colorate e primi in cui l'immagine iniziale si rifrange, si

moltiplica, si sovrappone.

Segue il celebre Réveil des oiseaux per pianoforte e orchestra — il canto degli uccelli, pur nelle sofisticate elaborazioni, risulta ben percepibile in controtipo. Suona la signora Yvonne Loriod, moglie compositore, ed esegue la partitura — una cognizione unica di quel tocco gelido e aguzzo, di quei ritmi inafferrabili attraverso i quali l'immagine naturale si trasforma.

L'orchestra scrozzatissima nella sua formazione cameristica è tutta prodigiosa avvicendarsi di timbri e sotto la direzione del maestro Charles Bruck ci offre un'esecuzione quanto mai accurata. Il pubblico è totalmente irretito dal fascino di questa musica difficile, inquietante, terribilmente ambigua e ascolterà le conclusive Trois petites liturgies de la Présence divine con un entusiasmo che non teme la prolissità.

Settembre
musica
2 concerti

TORINO — Oggi alle 16 per Settembre musica, nella chiesa di Santa Teodoro (ingresso libero) Yvonne Loriod, al pianoforte, eseguirà brani tratti da «Vingt regards sur l'Enfant Jésus» di Messiaen; «Père de l'Étoile, Noël, du Fils de la Fils, des Hanteurs, l'Esprit de Jole, Première Communion de

Vierge, des Anges, tout fait, Le Balser de l'Enfant Jésus, des Prophètes, des Bergers et des Mages, du Silence, l'Eglise d'Amour.

Alle 21, al Teatro Regio, l'Academy of St. Martin-in-the-Fields eseguirà «Concerto in sol min.» di 3 n. 10 di Vivaldi; il «Concerto grosso in sol magg.» di 7 n. 3 di Geminiani; op. 1 di Sinfonia di 9 n. 9 di Mendelssohn; «Serenata in do magg.» di 48 di Ciaikovskij.

Arriva Woody Allen

La sua commedia sexy shakespeariana presentata fuori concorso

**DAL NOSTRO**

VENEZIA — Shakespeare ha conquistato Hollywood. ■ ■ ■ la Hollywood di serie B. Nei ■ ■ ■ della Mostra — ieri Tempesta di Mazursky. ■ ■ ■ Una commedia sexy in ■ ■ ■ not- ■ ■ ■ di ■ ■ ■ estate di Allen — gli originali ■ ■ ■ magari scolari e remoti, tuttavia danno al prodotto di lusso un alone culturale che moltiplica i commenti ■ ■ ■ potenza le attese.

Per la sua *Commedia* ecco Woody Allen ispirarsi al *Sogno d'una notte di mezza estate*, uno Shakespeare che negli Anni Cinquanta tentò anche il Bergman di *Sorrisi d'una notte di mezza estate*. Chi non ha visto ■ film compiuto, cioè tutti tranne gli americani, avvicina per istinto Allen e Bergman: non per niente ■ in *Intimamente* nel '78 si avvertiva ■ filiale discendenza nei confronti del maestro di Svezia.

Invece no, al «set». Woody Allen tuona: niente Bergman, solo Shakespeare. ■ porta come controprova le musiche ■ Mendelssohn, il clima giocoso. Fa sul serio, pronto subito dopo ■ contraddirsi: *Ahi, ah, tre donne. E' vero che c'erano tre donne in Interiors, tre donne in Manhattan, tre donne in Stardust Memories. Oddio, sar  un caso, ■ un significato?*.

Diciamo che, né più né meno che nell'originale, le coppie si fanno e disfanno con una leggerezza che dà i brividi. Per giunta Woody Allen non ■ sente né di affrontare una storia con arcadici personaggi presi pari pari ■ Seicento elisabettiano né ■ ricamare in abiti moderni ■ divagazione diretta sulla labilità dei sentimenti. Preferisce un'ambientazione primo Novecento, una cosa che faccia Cechov. Al meraviglioso fotografo Gordon Willis non chiede stavolta il bianco ■ ■ della tradizione che tramutava *Manhattan* e *Stardust Memories* in due gioiellini d'epoca; preferisce piuttosto un technicolor con sfumature rosse. ■ passionali.

Come attori, non bada ■ pregiudizi. Avvicina se stesso — un inventore di inutili brevetti che in tal modo sfoga la sua insoddisfazione — alla frigida moglie Mary Steenburgen. Crea da José Ferrer ■ Mia Farrow una coppia male assortita alla vigilia di un improbabile matrimonio. Dipinge con Tony Roberts ■ Julie Hagerty, il medico e l'infermiera, una coppia avida ■ sensazioni. Da soli, a due a due, in triangolo, i personaggi rincorrono il «sogno» secondo il debito aggiornamento sexy. Con finale a sorpresa per espresa volontà dell'«inventore» mister Woody Allen.

Per Paul Mazursky, che ha studiato ■ girato in Europa, lo Shakespeare di *Tempest* rappresenta un pretesto. Il mago Prospero rintanato nella sua isola ■ tessere incantesimi, è diventato l'architetto John Cassavetes che in un'isola greca vive a contatto della natura ■ l'amante insoddisfatta e la figliola inquieta. ■ tradimento della moglie Gena Rowlands con il «boss» Vittorio Gassman l'ha reso intrattabile e solo la quiete dopo la tempesta ne farà ■ uomo in pace con i propri simili.

Le magie sull'isola non si confanno, siamo in un secolo lalco. Al massimo il brutto Calibano, che malamente solfeggia un clarinetto, evokerà lo spirito ■ Liza Minnelli per cantare *New York, New York* e incantare le sue numerose spettatrici: le capre. E' un ■ di musical che, unito alla commedia di carattere e alla commedia sofisticata, dimostra come Mazursky abbia concesso troppo alle esigenze commerciali perdendo di vista l'ispirazione scespiriana e ■ contemporanea. **p. per.**

ALLEN NON E' IL MATTATORE DEL SUO CONTA TRA LE MARY STEENBURGEN



MARY STEENBURGEN

Quando il cinema uccide

«Lo stato delle cose» di Wenders in polemica con Coppola



-LO STATO DELLE COSE IN WIM

DAL ■■■■■ **VENEZIA** — Per ■ weekend la Mostra gioca una carta sicura: Lo stato delle ■ di Wim Wenders, due ore in bianco e nero, produzione Germania Federale.

Sicuramente il film non manderà deluso nessuno, ne riferiamo a caldo dopo lo spettacolo di stamane per la critica. Forse qualche «cinéophile» eccederà nella simpatia per ■■■ prodotto che, fin dal ruolo affidato al vero regista Sam Fuller, dichiara la ■■■ filia-

■ film, visto in anteprima a Cannes, che non pare né carne né pesce per quanto ■ buon livello stilistico. Qui Wenders cerca ■ dimostrare, con il racconto dello «stop» inferto ■ una lavorazione in corso nel Portogallo, che il cinema non ■ e non chiede la libertà.

Forse, lascia intendere Wenders attraverso lo spazioso racconto delle mille malattie che affliggerebbero l'attogiovane, ■ Europa c'è ■ gente che ■ ascoltare ■ vede- ■. A Hollywood ogni nostalgia ■ ogni speranza si scontra ■ con ■ dura realtà del dollaro. In un crescendo difficile ■ sottile arriviamo quindi alla soluzione meravigliosa con la fuga del regista indebitato e l'intervento d'un amico finanziatore infelice. Nella finzione il regista del film «portoghes» assiste all'uccisione di questo singolare amico. Punt ■ ■ pistola contro l'auto degli attentatori ■ ne ■ stroncato con una raffica.

Ecco l'ammonimento terribile di Wenders alla gente di cinema e alla gente della platea: attenzione, il cinema uccide, se impiegato per testimoniare della verità o per liberare l'immaginazione.

Altro film in concorso oggi, il contratto del disegnatore di Peter Greenaway. Il soggetto si direbbe derivato dalla letteratura libertina del Settecento ■ non frapponne ostacoli alla fantasia del protagonista. Mister Neville, noto per il ■ talento di paesaggista, accetta un incarico che non sente ■ — dodici vedute della proprietà d'un nobile assente da Crompton Anstey — per la singolarità della contrapposita

Dodici disegni per la signora, dodici prestazioni sessuali. In fondo pare divertirsi perché la figlia, sposata a un tedesco imbecille, si alterna con la mamma in una danza di seduzione e malizia.

Quando il pittore avrà terminato il lavoro, si scoprirà il cadavere del padrone nel fosso di ■■■■ Allora si esamineranno i disegni ■■■■ Mr Neville ■■■■ si scoprono profonde allusioni al peccato, stravaganti esaltazioni della licenza. Che il pittore ottenga ■■■■ riprendere il lavoro ■■■■ di godere ormai pubblicamente della vedova, non significa nulla a questo punto. Scorrerà del sangue

Il fascino dell'insolito...
dalla compassata flemma...
tannica consiste nella rappre-
sentazione nei fatti e nell'i-
deologia che li sostiene. Basti
pensare che ■ dodici, ■ più
prestazioni sessuali, si risolvo-
no ■ garbati giri di frasi ■ iro-
niche deduzioni dell'eros. Se ■
cita la pittura libertina ■
Settecento, sarà per ■ scol-
latura sbirciata da anziani
pretendenti oppure dall'irre-
quieta atteggiarsi d'una dama
con ventaglio. ■ l'atto viene
divinto, neppure simulato.

La sorpresa finale, che ripaga lo spettatore di un'indubbia prolissità, ■ apre ■ il discorso di classe che ■ paura. Eliminare il pittore libertino ■ rappresenterà tanto una vendetta quanto l'esecuzione d'un disegno, questo si studia ■ e realizzato con determinazione crudele. Il sorriso di Anthony Higgins, protagonista distinto, vaga sulle sue labbra ancora un attimo dopo che è morto.

Piero Perona

la perla
danze
ore 21
BALLO LISCIO

danze **arlecchino**
ore 21 **MUSICA PER TUTTI**
domani ore 15,30 e ■
DANZE

GARDEN attivo
 Str. Valsalice 2 Tel. 655.859 Box 64
 Direzione NINO GALLO
 15.30 Pomeriggio dell'amicizia
 21 Serata e sempre un piacere
 ascoltare EDO PUMA con i

FORTINO
Stasera ore 21
RIAPERTURA
I LORD'S

to Cometa
Plobest
Stasera ■ domani pom. e ■■■■
PER I GIOVANI
SEGNO DELLO ZODIACO
+ DISCOTECA
PER IL LISCIO
CARAVAN CENTER

le roi del giardino
Domani ■ 15,30
**RITMI PER TUTTI;
DISCOTICA + ORCHESTRA**
e semifinale regionale concorso
TEENAGER 1982
Alla vincitrice un giro turistico
aerea del Piemonte
MUSETTE - Stasera ore 21
«Noi ci incontriamo sempre: Lullario»

2 RITMI
St. Givoleto-S. Gilio
Questa sera ora 21
RIAPERTURA
con **SOUVENIR**

SMERALDO
CHIVASSO
Damani **RIAPERTURA**
MUSIC NOVITA' ■ VIDEO

MILLELUCI
P. Guida 147 - Tel. 616168
ore 15,30
ORE 21,30
ATTREZZI INTERNAZIONALI

HAPPINESS
St. Traforo - Tel. 8999273
21 -
domani ore 15
POMERIGGIO GIOVANE

Al Festival con



Catherine Spaak

VENEZIA — Nella hall di questo Excelsior che è l'ombelico della mostra c'è una trapola, un grande massiccio zerbino — tanto di stemma (quattro cavalli), passaggio obbligato di migliaia di piedi più — meno illustri. Ormai, dopo giorni di osservazione, ho stabilito una statistica: il della gente che — in ciampa con, — alcuni rari casi, il classico ruzzolone e conseguente brutta figura. Ho

chiesto al portiere dell'albergo se la Ciga era assicurata contro i danni eventuali, visto che potrebbe capitare — una celebrità di rimetterci le gambe. — ha risposto — che ne sapeva niente ma che la mia osservazione era acuta e che al più presto avrebbe riferito.

Tutti stanchi dunque stamattina anche perché, oltre alla proiezione — mezzanotte, c'era — palazzo Dario — rice-

27 STAMPA SERA
Sabato 4 1982

Venezia Cinema

Per un Bellocchio indisponente un Amelio accorato e gentile

vimento, che si voleva suntuoso, offerto per il di Marco Bellocchio *Gli occhi*, la bocca. Ricevimento che ha deluso: i bei tempi della mondanità sono definitivamente tramontati; a Venezia — rigore — jeans.

Avvicinare il regista definito «arrabbiato» è un rischio che prendo mal volentieri. Raccontarsi, almeno nelle interviste, deve probabilmente — una tortura. Strano, perché nel suo film — smette — parlar — sé, un sé col volto di Lou Castel, già — non a caso, interprete del *Pugni in tasca*.

Sembra che separarsi dal passato, dare — taglio con la famiglia borghese, liberarsi — buona volta dal senso di colpa, sia il dilemma che avvelena l'esistenza di Bellocchio — quella dei suoi personaggi.

«Perché, gli chiedo, è così forte in te — nei tuoi personaggi questo appiccicoso senso di colpa?». «Le donne, prima di tutto, capiscono meno, sentono — i sensi di colpa perché hanno una vitalità, — spontaneità molto più radicata nel reale rispetto agli uomini, più abituati a riflettere e quindi a ragionare».

«Ma visto che — uomo, anche se non condivido il tuo parere, perché continui ad essere condizionato da queste colpe?». «Io — voglio parlare di — stesso. Un discorso autobiografico è estremamente complesso e questa non mi pare la sede».

«Quando parli di libertà "vera" invece che cosa intendi?». «Anche questo è un discorso complesso; non ho voglia e non mi — di farlo».

«Perché — così difficile parlare con te? In fondo sei qui alla mostra per — tuo film, che fra l'altro parla esclusivamente di te». «Finora ho rifiutato — parlare del film, che è anomalo e decisamente anticommerciale; — chiaro però che il festival rappresenta una promozione. Comunque, la gloria, non me la dà certo il festival né la cerco. Per quanto riguarda il mio atteggiamento, io diffido dai giornalisti: nei rapporti pretendo molto, ragazza mia, e, anche — fai delle domande intelligenti, fra noi — ci possono — rapporti».

Rapporti invece — ne sono — anche piacevoli con Gianni Amelio, che ha realizzato un

bellissimo film, *Colpire al cuore*, e che ne parla con umiltà e fervore: «E' nel clima del terrorismo che sono cresciuti i nostri figli — quindicienni. In alcuni di loro, quando non subentra l'apatia o il rifiuto — tutto, vedo con inquietudine una voglia moralistica di giudicare, di tor — dei ruoli castranti e imitativi, una voglia o forse — necessità di ritrovare delle regole che possano, tranquillizzandoli, riportare l'ordine».

«In un momento in — (forse perché spinti dalla moda) gli uomini, i padri, scoprono che il loro ruolo è stereotipa-

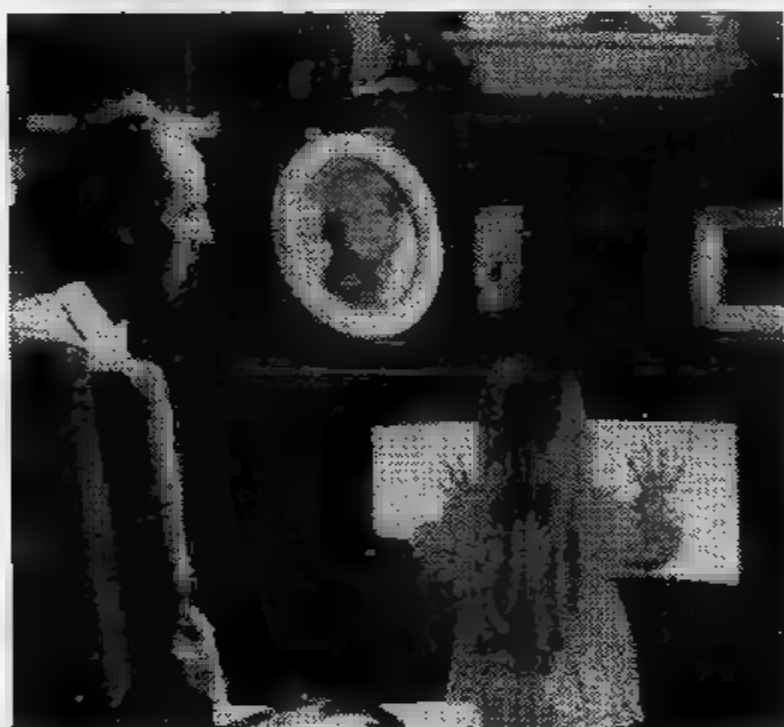
to, limitato da un cliché autoritario, di potere — di assenze, e accettano la loro parte femminile, ormonale — psicologica, tu vai oltre e anticipi — portamenti di un probabile futuro. Sarà davvero impossibile per queste nuove generazioni — colloquio, la compatibilità — la nostra, quella dei padri?». «Quello che vedo, che sento, — l'inquinamento sotterraneo in cui tutti noi viviamo, un fantasma, qualcosa di molto misterioso che poi forse è questo terrore che si è insinuato in noi negli ultimi anni. Colpire al cuore nel — film non è affatto uno slogan, terrorista ma si riferisce — fatti

violenti che hanno distrutto le basi del vivere civile, le basi dei sentimenti. Mi sembra che questi nostri ragazzi abbiano perso qualunque tipo di innocenza. Io ho paura per loro perché sono delle vittime, anche loro prive di colpa. Ho paura quando li vedo insieme tutti uguali, illusi di essere protetti dalla loro somiglianza — che ci esclude. Questo mi sembra un segno, un indizio preoccupante. Ma non voglio essere pessimista; — andando a cercare le radici di questo inquinamento che possiamo estirpare il male, il malessere e la paura generale».

Catherine Spaak

Popolo fantasma dentro il video

Nuovo «giocattolo» di Spielberg



VENEZIA — Dopo E.T. Extraterrestre Steven Spielberg, la Mostra del cinema riserverà al suo pubblico nella stessa sezione «Mezzogiorno Mezzanotte» un nuovo film di fantascienza: *Poltergeist*, — dire Presnò diaboliche, — Tobe Hooper. La storia è che dietro tale regia figura ancora il genio fantastico di Spielberg, — autore del soggetto e come coautore della sceneggiatura.

Dice Spielberg che *Poltergeist* — strizza — l'occhio a «Incontri ravvicinati» che era un'indagine sugli UFO e sull'effetto che questi avevano sulla gente comune: il rapimento — un bambino, il mero terrore che queste cose suscitano, eventi che sono al di là — nostra visione soprannaturale, proprio — avviene per i fantasmi».

Vediamo di anticipare cosa dice la trama, l'argomento. — racconta di — famiglia comune che vive in una casa — un'anima piccola città della provincia americana, dove tutti i componenti trascorrono un'esistenza tranquilla. L'apparecchio televisivo è un oggetto fondamentale nella vita — Freezing, come — famiglia — chiana. Tanto fondamentale che assume un ruolo inquietante, ad un certo momento, stabilendo con la piccola Carol — sorta — rapporto notturno: quando cioè la bambina intrattiene col video illuminato un suo dialogo con misteriose creature che lei chiama teneramente «tv people».

Ciò determina uno stato — insonnia costante nella piccola, — un precipitare degli eventi che vedono gli oggetti di casa cominciare ad agitarsi minacciosamente. Finché — notte il video risucchia letteralmente Carol, mentre suo fratello rischia di — mangiato. — un albero abbattuto sulla casa in — notte di tempesta.

Varie telecamere vengono poste da alcuni psicologi chiamati — spiegare la sparizione di Carol, — quindi a cercarla e — farla tornare, nella stanza maledetta, ora chiusa, dove gli oggetti continuano a volare. La piccola sarà liberata soltanto dopo un lungo rituale condotto da una medium — dotata di straordinari poteri.

Sono promessi per questo film effetti speciali sonori — vivanti nonché animazioni — volentieri. In funzione terrorizzante. Non ci sembra che vi siano attori molto noti. Spielberg, che l'ha anche prodotto, spiega che fanno maggior presa sul pubblico volti anonimi. Lo spettatore — immedesima in essi più facilmente, e lo scopo — quello di contagiare la platea coi terrori irrazionali che si svolgono dentro lo schermo.

Piero Zanotto

SETTEMBRE MUSICA

16

YVONNE LORIOT

pianoforte

Musiche — Messiaen

INGRESSO —

SETTEMBRE MUSICA

Teatro Regio

ORE 21

ACADEMY OF
ST. MARTIN
IN-THE-FIELDS

Vivaldi / Geminiani /
Mendelssohn / Ciaikovskij

SETTEMBRE MUSICA

NUMERATI L. 3000

BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO

10-13 15-19

tel. 548.865

QUESTA —
INGRESSI CON
— IN
VENDITA A L. 1000
AL REGIO DALLE 20

OTTI' — D'INCONTRO
LUIGI VALLETTE

2° RA.NA. GR. ES. BA
(Rassegna Nazionale Gruppi
Espressivi — Base)

TEATRO-ANIMAZIONE
— ROCK — FOLK

20,46

VIALE —
CAVALLOTTI
VIA VEROLENGO

23

CUPOLONE (V. Fiesole)
Informazioni: 739.68.23

LIBERO

Y —
C. — 3

ore 21,30

RIAPERTURA con
«SERATA DI — ESTATE»

e... per i più abbronzati
sorpresa...

D.J. — DAY

LA PANTERA ROSA
Via Gaudenzio Ferrari
ang. via Rossini

Questa sera ore 22
RIAPERTURA

100 film e 100 registi Talismani

16
FORD COPPOLA
APOCALYPSE NOW
MARLON BRANDO — M. SHEEN

ASTOR
3° SETTIMANA
unico
superbo!

L. HORSLEY — K. BELLER
LA SPADA A TRE LAME

IDEAL
Stupendo —
del più forte — tutti
gli Eroi nella più
grande delle avventure!

—
IL FALCONE
regia di
VATOSLAV MIMICA

VITTORIA
Magnifico!
Guerriero leggenda-
rio — implacabile per
amore!

un film di
R.W. Fassbinder
Lola

CENTRALE
d'Essai
Lola, prostituta nella
Germania —
di R.W.
Fassbinder

OGGI
GRANDE PRIMA
AMBROSIO
Ricevere un regalo — sempre piacere... — se
ti regalano — bellissima ragazza — — sug-
giorno a Venezia è — il massimo! Tua
moglie però come la prende? Ve lo dirà....

un film di
MICHEL LANG
IL REGALO
un film di
MICHEL LANG

Flash 97,7 presenta
QUESTA SERA
ore 21,15
STADIO RUFFINI
POOH
Ingresso L. 7000
— Rock — Italia
61 (Festival Unità) — Magic Bas (Pi-
nerolo) — Astori (Rivoli) — Disco Shop
(Settimo) — Musical Box (Leini)

Flash 97,7 presenta
MARTEDI' 7/9
ore 21,15 AL
PALASPORT
RON
Ingresso L. 6000
PREVENDITA: Rock & Folk — Italia
61 (Festival Unità) — Magic Bas (Pi-
nerolo) — Astori (Rivoli) — Disco Shop
(Settimo) — Musical Box (Leini)

Ristorante STAZIONE
Casella P. Matteotti 1 - Tel. 991347
Venerdì - Sabato - Domenica
orch. LOS GILDOS

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale ■ danza. Un paese: La Spagna
- 13,30 **Telegiornale**
- 14,50 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondo di ciclismo su strada categoria dilettanti**, fasi intermedie e ■■■■
- 18,10 **Estrazioni** ■ Lotto
- 18,15 **Le ragioni della speranza**
- 18,25 **Tre nipoti e un maggiordomo**: Acquario che passione, telefilm
- 18,50 **Fresco Fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo ■ attualità presentato da Barbara D'Urso
- 19,10 **Il cacciatore di** ■■■■, telefilm. Terza ed ultima parte — Occhio ■ Falco, il cacciatore bianco, assieme all'ultimo del Mohicani ■ alla ricerca degli Uron che hanno rapito una bellissima principessa indiana. Riuscirà ■ scovare i sequestratori ingaggiati un furioso combattimento

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Che fal... ridi? Un** ■■■■ Verdone, tacuino d'appunti ■ Carlo Verdone. Prima puntata — Andato in onda lo scorso anno sulla Rete Tre il programma viene ora replicato, ripartito in tre puntate. Verdone ripercorrendo ■ tappe principali della sua carriera teatrale, ripropone alcuni dei suoi personaggi più noti, dal bambino di Dio al maniac del porto d'armi. Ospiti alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo
- 21,45 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela: Pailiti, l'ultimo sogno Inca: ■ documentario ripercorre il cammino degli Incas che, incalzati dai conquistatori spagnoli, affluirono verso Patiti, la mitica ultima capitale del loro impero
- 22,35 **Da Venezia: assegnazione** ■■■■ **Premio Campiello**
- 23,40 **Telegiornale**

Italia1 (Antenna Nord)

- 14 — **The corruptors**, telefilm
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — ■■■■ stanno ■ guardare, sceneggiato
- 17 — **Bim ■■ Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Papà Chiochia**, telefilm
- 18,30 **The corruptors**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- FILM 20,30** **Niente sesso siamo inglesi**, ■■■■ Cliff Owen, ■■■■ Ronnie Corbett, Beryl Reid. Inghilterra, commedia, 1973 — Due sposini ordinano un servizio di banchieri. ■■■■ per ■■■■ errore di spedizione a casa loro arriva invece una valanga di materiale pornografico.
- 22,15 **Jerry Lewis show**, varietà
- 23,15 **La pattuglia ■■■■ doberman** al servizio della legge, di F. De Felitta, con J. Brolin. Usa, avventuroso, 1973 — Titolo scelto a caso dai distributori italiani. Il protagonista viene aggredito nella toilette ■■■■ un supermercato e lasciato lì svenuto. Si sveglia nella notte ■■■■ non sa che decine di feroci cani stanno facendo ■■■■ guardia
- 0,30 ■■■■ center, telefilm
- 1,30 **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- GR1: 13, 19, 23
- 14,03 **Zerolandia** ■■■■ **lemmo-posta** ■■■■ **riprova**. Proposte... ■■■■ soprattutto risposte di Renato Zero alle vostre lettere che hanno trovato un fermopostale
- 15,03 **Oreste Lionello e Marina Morgan** presentano **■■■■ di «Permette, vallo?»**
- 16,25 **Gli ■■■■ d'oro** ■■■■ **musica americana**
- 17,03 **Radio Camping**. Cronache ■■■■ campeggio con l'aggiunta ■■■■ informazioni utili per la vita all'aria aperta
- 18 — **Obiettivo Europa**. Colloqui ■■■■ settimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 19,15 **Cara musica**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**
- 20 — **Viva il vino**. Itinerari vinicoli ■■■■ gastronomici
- 20,30 **Riccardo Gaggiano e Riccardo Marasco** in ■■■■ a Castiglione
- 21 — **«S» come salute**. Divagazioni ■■■■ attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 21,30 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,09 **Settimo**, non sognare
- 22,28 **Teatrino: Le chiavi** ■■■■ **progresso**

DUE (FM 95,6)

- GR2: 13,30; 19,30; 22,30
- 13,41 **Sound-Track**. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
- 15 — **Piotr Ilich Ciaikovskij**: ■■■■ **vita per la musica**
- 15,42 **Hit Parade**. Presenta Emilio Levi. Al termine: **Benny Goodman**
- 16,37 **Quella incerta età**. Un programma per i meno giovani condotto e realizzato da Gina Basso
- 17,02 **Selezione da protagonisti** del jazz **Elie Fitzgerald**
- 17,32 **Mistomusica**
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri di oggi ■■■■ di domani (1ª parte)
- 21 — **Sere d'estate** ■■■■ Stagione di prosa ■■■■ di Radiodue I concerti della **Sinfonica di Chicago**
- 22,50 **Assegnazione** ■■■■ **Premio Letterario Campiello**
- 23 — **Splash!** (2ª parte)

TRE (FM 98,2)

- GR3: 13,45; 18,45; 20,45
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità ■■■■ culturali presentate ■■■■ Elisabetta Mondello
- 20 — **Le musiche di Pranzo alle otto**
- 21 — **Rassegna delle riviste**
- 21,10 **Dal Teatro Gustavo Modena** ■■■■ **Genova Sampierdarena** **La musa** ■■■■ **sovietica** attraverso i suoi interpreti
- 22 — **Pagine ■■■■ cura ■■■■** ■■■■ **Mariani da ■■■■** **memorie scritte** ■■■■ **medesimo** di Giovanni Giacomo Casanova
- 22,20 **Scuola Interculturale** ■■■■ **Musica dell'Istituto Internazionale di musica comparata** ■■■■ **Venezia India e Estremo Oriente**
- 23 — **Claudio Lo Cascio** presenta il jazz

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cartoni animati**
- 17,15 **Il nostro comune amico**, telefilm. Decima puntata
- 17,40 **■■■■, ■■■■ sfida della magia: La festa della neve**, cartoni animati
- **Pippi Calzelunghe: Il tesoro dello zio Fabian**, telefilm
- 18,25 **Estrazioni del Lotto**
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, spettacolo ■■■■ **musica e sport** presentato da Nino Benvenuti ■■■■ **Stefania Mecchia**. Per la ventiduesima puntata della trasmissione ■■■■ è di scena il baseball, sport non ■■■■ molto popolare ■■■■ Italia, qui presentato attraverso le parole dei suoi campioni e vari filmati. Per la parte musicale gli ospiti sono: Cristina Sartori e il motociclista Lucchinelli in veste di cantante
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **I Borgias**, sceneggiato. Con Adolfo Celi, Oliver Cotton, Anne Louise Lambert, Alfred Burke, Barbara Shelley, Serretta Wilson, Micaela Esdra. Regia di Brian Farnham. Prima puntata — E' il luglio del 1492. Alla morte ■■■■ Innocenzo VIII cominciano le lotte tra i cardinali per la successione. Rodrigo Borgia ha molte probabilità, ma è osteggiato da Ascanio Sforza, fratello di Ludovico il Moro e da Giuliano Della Rovere. Infine ■■■■ raggiunge l'accordo: Rodrigo viene eletto (col ■■■■ di Alessandro VI) e Giovanni Sforza ottiene di poter sposare sua nipote: Lucrezia Borgia

- FILM 21,35** **Stop ■■■■ Greenwich Village**, ■■■■ Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Chris Walker, Antonio Fargas. Usa commedia 1975 — Un ventiquattrenne non ne può più della madre, va ad abitare al Village, frequenta una scuola di recitazione, si mette con la bella Sarah, trova lavoro in un ristorante vegetariano ■■■■ si fa vari amici. Vari avvenimenti, grandi e piccoli. Alla fine Hollywood gli riserva qualcosa ■■■■ buono
- 23,35 **Tg2 stanotte - Da Roma: Palavolo: Italia-Cina**, sintesi

Montecarlo

- 15 — In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo ■■■■ strada categoria dilettanti**, cronaca diretta
- 15,45 **Telefilm**
- 16,45 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali ■■■■ ciclismo ■■■■ strada categoria dilettanti**, cronaca diretta
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Affari di cuore: Leonie**, telefilm
- 19,20 **Love american style: La ■■■■** **glie trascurate**, telefilm
- 19,35 **Telemenù**, una ricetta ■■■■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Caleb Williams**, sceneggiato. Con Mick Ford, Jason Hasch. Prima puntata — La storia di Caleb Williams, giovane di umili natali divenuto segretario di un signorotto
- 20,30 In Eurovisione ■■■■ **Loreley: Rockplast Festival**
- 21,50 **Oroscopo di domani**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — ■■■■ **boccaperta**, settimanale di attualità ■■■■ opinione - Notiziario

Rete tre

- 18 — ■■■■ **Senigallia: Campionato nazionale ■■■■ le regioni d'Italia di atletica leggera**
- 19,20 **Il pollice**, programmi visti ■■■■ da vedere sulla Rete Tre
- 19,50 **Antologia di Tutlinscena**, fatti, opinioni e personaggi dello spettacolo: **L'attornuovo**, documenti
- 20,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
- 20,40 In diretta da Venezia: **Mostra internazionale del Cinema 1982**, film, commenti, interviste, chiacchiere
- 21,30 **Tg3**
- **Intervallo con Primi Olimpionici**
- 21,55 **Itinerari: Venezia 1982**, Antonio Canova e il Canaletto: il bello in mostra. Antologia critica di due importanti mostre: una di Canova ■■■■ Bassano del Grappa, e una del Canaletto alla Fondazione Cini
- FILM 22,25** **Prima linea**, di R. Aldrich, con Eddie Albert, Lee Marvin, Peter Van Eyck. Usa guerra 1956 — Nella Francia del 1944 i tedeschi tentano ■■■■ arrestare l'avanzata nemica. Un drappello di americani mal comandati ■■■■ decimato e ■■■■ rifugia in un casolare

Svizzera

- 12,45 In Eurovisione da Goodwood (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada**, categoria dilettanti: 12,55 partenza e primi giri; 15 metà gara; 16,45 ultimi giri e arrivo
- 18,10 **L'idolo infranto**, telefilm
- 19 — **Telegiornale**
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti ■■■■ avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Vento di tempesta**, di Henry Blake, con Carroll Baker, Roger Moore, Vittorio Gassman. Usa drammatico 1960 — Nel 1812 in Spagna una suora abbandona il convento perché si è innamorata di un ufficiale. La guerra la separa da lui, ■■■■ quando alcuni anni dopo lo ritrova, decide di tornare nel chiostro. La protagonista divenne in seguito una diva sexy, mentre il protagonista divenne 007
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Lo sport - Telegiornale**

Capodistria

- 17,30 **Campionato jugoslavo di calcio**
- 19,10 **Bluey**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **La mafia mi fa un baffo**, di Riccardo Garrone, con Renato Cecilia, Yvonne Harlow, Stefania Rotolo. Italia commedia 1975 — Allegra farsa sulle vicende di un mafioso: un boss viene ucciso in un attentato ■■■■ i suoi fedelissimi rimangono senza guida e pertanto facile preda delle bande ■■■■ concorrenti. Per evitare di finire male prendono un attore di avanspettacolo che assomiglia al defunto ■■■■ lo obbligano ■■■■ continuare la sua attività. L'attore in un primo momento è reticente, poi comincia a prenderci gusto divertendosi anche moltissimo
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Zeit im bild**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** L'amore è come il sole, di C. Lombardi, con Gianni Pettenati, Mario Pisu, Jeanne Valérie. Italia commedia 1969 — Gianni s'innamora di Irina. Ursula, contrariata (non si capisce bene perché) chiede al fidanzato Maurizio di allontanarla da Gianni. Maurizio fa molto di più. Finale: Maurizio, pentito, sposa Ursula. Gianni sposa Irina.
- 15,30 I mostri, telefilm
- 15,55 I diamanti del Presidente, sceneggiato
- 16,50 Grp spettacoli
- FILM 17** Confessioni del filibustiere Felix Krull, di Kurt Hoffman, con Horst Buchholz. Germania commedia 1957 — Carriera di un asso dell'alta finanza: da ragazzo dell'ascensore, ad amante di belle donne, ad azionista (grazie ad amicizie altolocate) di grandi imprese, a bancarottiere fraudolento, a ricco sudamericano, con nuove amicizie e nuova identità
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni
- 18,55 Bon Bon Magic, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Pianeta cinema
- 20,05 I mostri, telefilm

- 20,30 **Agente Pepper**, telefilm
- FILM 21,30** Appuntamento col disonore, di Francesco Bolzoni, con Michael Craig, Eva Renzi, George Sanders, Klaus Kinski, Adolfo Celli. Italia, avventuroso 1970 — A Cipro i patrioti isolani combattono da tempo contro gli inglesi occupanti. Un maggiore progressista cerca di accordarsi col capo dei ribelli che gli fu compagno durante la seconda guerra mondiale. L'intervento di un prete fanatico però fa precipitare la situazione e la guerra prosegue più cruenta di prima
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Mayerling, di Anatole Litvak, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. Francia, storico, 1936 — Una fra le varie versioni cinematografiche della tragedia di Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria e della sua amante
- 0,30 Dai giornali di oggi
- FILM 1** Alle dame del castello piace tanto fare quello, Germania, commedia 1971
- FILM 2,30** Giovani mariti, di Mauro Bolognini, con Gérard Blain, Isabelle Corey. Italia-Francia, commedia 1958
- FILM 4** Lo strangolatore di Londra, di Harald Reinl. Germania poliziesco

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 12 — Il grande sport di Canale 5
- 15 — Dallas, telefilm
- 16 — Love boat, telefilm
- 17 — Angeli volanti, telefilm
- 18 — Il mio amico Harold, telefilm
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Operazione ladro, telefilm
- 20,30 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Istanbul, di Joseph Pevney, con Errol Flynn, Corneli Borchers. Usa, avventuroso 1956 — L'avventuriero Jim entra in possesso di una partita di diamanti sottratti alla compagnia che li trasportava in circostanze del tutto casuali e decide di tenerli a sé. Tempo dopo la ritrova, ma completamente smemorata e decisamente in pericolo. Per salvarla ha bisogno della polizia, che decide di aiutarlo ma che in cambio pretende i diamanti
- 23,15 Il grande sport di Canale 5
- FILM 0,15** La sopravvissuta, di William A. Graham, con Blair Brown, Vera Miles. Usa, drammatico

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 13 — Spectreman, cartoni
- 13,30 I misteri di New York, telefilm
- FILM 16,30** Gli invincibili sette, di Alberto De Martino, con Tony Russel, Massimo Serato. Italia, avventuroso, 1963 — Due fratelli con l'aiuto di cinque galeotti da loro liberati, decidono di liberare una città da un terribile dittatore.
- 18 — Natura selvaggia, documentario
- 18,30 Missione impossibile, telefilm
- 19,30 Telefilm
- 19,45 Quantin, telefilm
- 20,15 Missione impossibile, telefilm
- FILM 21,15** L'isola del tesoro, di Andrea Bianchi, con Lionel Stander, Rick Battaglia. Italia avventuroso 1973 — Versione in era moderna del famoso romanzo. Il figlio di una locandiera riceve la mappa da uno sconosciuto. Parte con alcuni amici per impossessarsi del tesoro ma deve vedersela con una banda di pirati riuscendo infine ad avere la meglio su di loro
- 22,45 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin'Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Francis alle corse, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Piper Laurie. Usa, commedia, 1951
- 16,30 Quella magnifica dozzina, cartoni
- 17 — Galking, cartoni
- 18,30 Mod Squad, i ragazzi di Greer, telefilm
- 19,30 Virginie, telefilm
- 20,30 La famiglia Bradford, telefilm
- FILM 21,30** La vendetta di Frankenstein, con Francis Matthews, Eunice Gayson. Inghilterra, horror, 1958 — Tutti sanno che il barone Frankenstein è morto. Invece è vivo e vegeto e agisce sotto falso nome. Anche stavolta riesce a creare un essere con pezzi di cadaveri, ma decide di conferirgli qualcosa di più: l'istinto cannibalesco
- 23,30 The Jeffersons, telefilm
- FILM 24** Cinque bambole per una luna d'agosto, di Mario Bava, con William Berger. Italia, horror 1970 — Scienziato trova una formula interessante. Molti, troppi, si ammazzano per averla
- FILM 1,45** Film

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Sherlock Holmes, telefilm
- 14,30 La principessa Zaffiro, cartoni
- FILM 15** La rivolta delle gladiatrici, con Lucretia Love. Italia avventuroso — Donne guerriere catturano nemiche e ne fanno gladiatrici. Queste dopo un po' si ribellano. C'è anche qualche scena erotica
- 16,30 Sherlock Holmes, telefilm
- 17 — Cartoni
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Cartoni
- 19 — Tuttomotori, settimanale di automobilismo
- 20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- FILM 20,30** Festa selvaggia, di Frédéric Rossif. Francia documentario 1975 — Viaggio nelle pochissime zone della terra non ancora contaminate dall'uomo per indagare sulla vita di alcuni animali
- 22,10 Astropanorama
- FILM 22,45** Il vizio ha le calze nere, di Tano Cimerosa. Italia giallo 1975 — Belle e corrotte dame di provincia trovano pane per i loro denti: una misteriosa assassina che una dopo l'altra le uccide tutte
- 0,15 Erotissimo
- FILM 0,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15** I lupi del Texas, di Christian Nyby, con Rory Calhoun, Virginia Mayo. Usa western 1966 — Un pistolero è odiato dal figlio che lo accusa di aver abbandonato la madre. Dopo drammatiche spiegazioni però il padre riesce a convincerlo della propria onestà e i due insieme affrontano i banditi
- 16,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 17,30 Tom Sawyer, telefilm
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Telefilm
- FILM 21,30** La vendetta degli Apaches, di R.G. Springsteen, con Rory Calhoun, Corinne Calvet. Usa western 1965 — Su una diligenza prendono posto, tra gli altri, anche due banditi. Strada facendo viene anche raccolto un capo indiano morente. Gli indiani aspettano al varco, e dopo il loro attacco, di tutti sopravvivono solo in due
- FILM 23** Agente 4K2 chiede aiuto, con David Janssen. Usa giallo 1966
- FILM 0,40** Quando l'amore è perverso

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Space robot, cartoni
- 15 — Zambot 3, cartoni
- 15,30 Documentario
- 16 — Telefilm
- FILM 17** Il figlio di Zorro, con William Berber. Italia avventuroso 1973 — Figlio di tanto padre ne continua l'opera per sostenere i ribelli contro il governo dell'imperatore Massimiliano d'Austria. L'alcade è dalla sua parte, ma viene ucciso. Zorro jr. fa vendetta
- 18,30 Space robot, cartoni
- 19 — Cartoni
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — La piccola Lulù, cartoni
- FILM 20,30** L'amore è bello, con Vera Elen. Inghilterra commedia 1952 — Una ballerina viene scambiata per l'amante di un plurimiliardario e, per ottenere un finanziamento da questo, è subito promossa star dello spettacolo. Lieto fine
- FILM 22,15** Sette assassine dalle labbra di velluto, di René Cardona jr., con Barbara Tolo. Messico avventuroso 1975 — Una pericolosa gang di donne vuole impadronirsi della terra. Allo scopo le capintesta decidono di inquinare con veleni tutte le acque
- 23,45 Telefilm
- 0,45 Telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 16 — Lasse, cartoni
- 16,30 I ranocchi, cartoni
- 17 — Richety, cartoni
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni
- 18,30 Futmine, telefilm
- 18,50 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Pirolo, cronache, fatti e immagini di un allevamento oggi
- 20 — New York Police Department, telefilm
- FILM 20,30** Musica sulle nuvole, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Jeannette McDonald, Nelson Eddy. Usa, musicale, 1941 — Lo zio di un banchiere pangaudente decide di far conoscere al nipote una brava e onesta ragazza che gli metta la testa a posto. Il piano riesce alla perfezione e il giovane si dichiara pronto a sposarla purché lei non cambi la sua natura dolce e candida
- 22 — Andiamo al cinema
- 22,30 Dan August, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 19,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 21 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 22 — Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa
- 22,30 Il mondo degli animali, documentario
- 23 — Sport e brivido, documentario

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** La casa ai margini del bosco, con Jean Seberg
- 15,45 Filmati musicali
- 16,15 Tommy, con Oliver Reed, Ann Margret, Tina Turner
- 18 — Cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Telefilm
- FILM 20,50** Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl. Germania documentario 1969
- 22,30 Telefilm
- FILM 23** Un urlo nelle tenebre, con Richard Conte

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 16,30** La ragazza della Quinta strada, con Ginger Rogers. Usa commedia 1939 — Industriale disperato a causa dei frivoli familiari ottiene un disperato aiuto da una vagabonda saggissima
- 19,15 Anteprima sport
- 19,30 Flash attualità
- FILM 21,10** Lo sconosciuto del terzo piano, con Peter Lorre, J. Mac Guire. Usa giallo 1949
- FILM 22,30** Anche oggi è primavera, di Charles Lamont, con Rod Cameron. Usa commedia 1949

Telecupole

Canali 57-64

- FILM 14** Benito Mussolini, Italia documentario 1962
- 15,45 Cose di casa nostra
- 16 — Daikengo, cartoni
- 16,30 Boys and girls, telefilm
- 17 — I ragazzi dell'isola senza nome, telefilm
- 17,30 Nata libera, telefilm
- 18,30 Jackie, cartoni
- 19 — Magnetoterapia
- 19,30 Tg4
- 20 — Il tesoro del castello senza nome, sceneggiato
- 20,30 Shane, telefilm
- 21,30 Piazza grande
- FILM 0,30** L'amore senza ma...

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 La vita di Penelope
- FILM 14,30** Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl
- FILM 16,30** 24 dicembre fiamme su New York, con John Forsythe. Usa drammatico 1975
- FILM 18,30** Luger calibro 9: massacro per una rapina, con Rita Tushingham. Inghilterra giallo 1974
- 20,30 I grandi compositori
- FILM 21** Piagio, con Mita Medici. Italia drammatico 1969
- FILM 23** Miliardi che follia, con Mara Landi. Italia drammatico 1942

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Willy, cartoni
- FILM 16,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — Willy, cartoni
- 20 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Agente Pepper, telefilm
- FILM 23** Film

Rete uno

- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Incontri della domenica**, settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Maratone d'estate**, rassegna internazionale di danza. Una scuola: Mudra, una scuola per il teatro totale. Prima parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **La donna di picche**, sceneggiato. Con Ubaldo Lay, Gaia Germani, Giulia Lazzarini, Walter Maestosi, Angiola Baggi, Franco Mezzera, Antonello Della Porta, Adolfo Milani, Laura Redi, Gabriella Giacobbe. Regia di Leonardo Cortese. Quinta ed ultima puntata. Replica (registrazione effettuata nel 1971) — *Il caso si complica, si aggiungono nuovi elementi. Compare Isabella, sorella della rapita che, assieme ad una giornalista, cerca di avere un incontro con i sequestratori. Sheridan annaspa. Poi, improvvisamente, ha un'idea e corre in Spagna. Qui arresta uno dei complici dei banditi, incastrandolo con una serie di prove irrefutabili. Ma non è facile arrivare a tutta la banda*

- 17,55 **Venezia: regata storica**. E' la seicentesimantatreesima edizione della celebre manifestazione. Nuove gondole a due rematori compiono il tragitto lungo sette chilometri dal Canal Grande fino a Ca' Foscari
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **L'uomo di Hollywood**, sceneggiato. Con Rock Hudson, Suzanne Pleshette, Brenda Vaccaro, Teri Copley. Terza ed ultima puntata — *Anche la bella Angel si rivela un'attrice di grande talento, ma per poterla sedurre Danny deve reperire un corteggiatore per Dolores, la madre che non la molla un solo istante. Margot intanto col giovane Vince ha trovato la serenità. Il suo ex marito invece comincia a perdere colpi. Finisce per morire tra le braccia della sua ultima fiamma*
- 21,45 **Hit parade**, i successi della settimana
- 22,15 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Nel corso del programma: da Marsala: Pugilato: La Rocca - Harris
- 23,15 **Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 8,30 **L'Ape Magà**, cartoni
- 9 — **Sally la maga**, cartoni
- 9,30 **Angle girl**, cartoni
- 10 — **Papà chioccia**, telefilm
- 11,35 **Arrivano i Superboys**, cartoni
- 12 — **Incontro di boxe**, replica
- 13 — **Wrom**, settimanale di automobilismo sportivo
- 13,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 13,30 **Sally la maga**, cartoni
- 14 — **Polvere di stelle**, telefilm
- 15 — **Arrivano le spose**, telefilm
- 16 — **Chips**, telefilm
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,30 **Il circo delle stelle**, telefilm
- 18,30 **Long Street**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- FILM 20,30** **Diario segreto di una moglie americana**, di G. Axelrod, con Walter Matthau, Anne Jackson. Usa commedia 1976
- 22,15 **I racconti della costa normanna**, sceneggiato. Seconda puntata
- FILM 23,15** **Il coraggioso dottor Christian**, con Jean Hersholt. Usa commedia
- 0,45 **Love american style**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 **Corrado presenta** *La mia voce per la tua domenica*
- 11 — **Oreste Lionello e Marina Morgan** presentano *L'estate di «Permette, cavaliere?»* di Guardi, Falqui, Lionello
- 12,30 **Da Venezia, cinema!** Programma in diretta di Gianni Bislach, coordinato da Dino De Palma
- 13,15 **Rally**
- 13,50 **Paola Pitagora** presenta *Le Indimenticabili... e le altre* con la partecipazione di Mai
- 15,05 **Silvana Pampanini e Sergio Centi** presentano *Carta bianca - Estate*
- 17 — **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada**
- 18,30 **Antonella Steni e Leo Valeriano** presentano *Roma-New York*, andata e ritorno
- 20 — **Musica e parole per un giorno di festa**
- 21 — **Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno** presentano *Signore e Signori, la festa è finita...* (replica)
- 22 — **Stagione lirica d'estate di Radiouno i due cecchi**. Musica di Jacques Offenbach - **Lezione di canto elettromagnetico**. Musica di Jacques Offenbach

Rete due

- 9,55 **In Eurovisione da Goodwood** (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti**. Cronaca diretta
- 11 — **Per due, concerto e danza**, con Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi
- 11,40 **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta
- 12 — **Le Mille Miglia**, documenti. A cura di Beppe Viola
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Mork e Mindy: L'abito non fa il monaco**, telefilm. — *Mork non riesce a trovare un lavoro e pensa, per questo, di perdere la stima di Mindy. Affascinato dal modo in cui viene sempre trattato un certo frate, decide di compararsi a una tonaca e di mettersi a fare il suo lavoro*
- 13,45 **Tg2 diretta sport**, telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero: **In Eurovisione da Goodwood** (Inghilterra): **Campionato del mondo di ciclismo su strada categoria professionisti**. Da Roma: **pallavolo: Italia - Cina**, sintesi. Da Mugello: **motociclismo: Gran Premio Repubblica di San Marino**

- 18,55 **L'America in bicicletta: Esperienza di vita**, telefilm. — *Cyril decide di scrivere un romanzo a tutti i costi, e per farlo come si deve, pensa sia necessario collezionare varie esperienze «forti» come risse, sbronze e tormentosi amori*
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 **Storia di un italiano**, un programma di Alberto Sordi. Nuovo episodio: — *Gli anni del boom vedono aumentare il tasso della crescita demografica e c'è bisogno di nuove abitazioni. Oggi Sordi è alle prese col problema edilizio, col relativo contorno di bustarelle e intralazzi. Sequenze da: Il marito e Eritrea*
- FILM 21,55** **La verità**, di Cesare Zavattini, con Cesare Zavattini, Pietro Barreca. Italia, drammatico, 1981 — *Ottantenne, dichiarato ufficialmente pazzo, scappa dal manicomio. Vuole cambiare il mondo e costringerlo a pensare. La sua odissea lo porta in Vaticano, sul balcone di piazza Venezia, nelle strade e negli studi della Rai*
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **In Eurovisione da Goodwood** (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti**. Cronaca diretta
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **In Eurovisione da Goodwood** (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti**. Cronaca diretta
- 18 — **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Holpe Lange, Edward Mulhare
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Salut Champion**, telefilm
- 19,20 **Love american style: il materasso d'acqua**, telefilm
- 19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Caleb Williams**, sceneggiato. Con Mick Ford, Jason Hensch. Seconda puntata.
- FILM 20,30** **La polizia chiede aiuto**, di Massimo Dallamano, con Mario Adorf, Franco Fabrizi. Italia, poliziesco
- 21,50 **Oroscopo di domani**
- 21,55 **Bolettino meteorologico**
- 22 — **In Eurovisione da Loreley: Rockplast Pop - Notiziario**

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **Subito quiz**. Duello al sole tra «vacanzieri» e «cittadini» arbitrato da Claudio Lippi
- 11 — **La commedia musicale americana**. Presenta Della Scala
- 12 — **Le mille canzoni**
- 13,41 **Sound-Track**. Musiche e cinema presentati da Francesco Valeriano
- 14,05 **Domenica con noi estate - GR 2 Sport**. Musiche e avvenimenti sportivi in diretta e commentati
- 19,50 **Il pescatore di perle**. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
- 20,50 **Spish!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Blasio

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione - **Intervallo con Primi Olimpionici**
- 19,35 **Di sera d'estate... Giro festival '82**, musicale. Serata conclusiva della nota manifestazione, giunta alla sesta edizione. Vincitore è stato il gruppo torinese dei Meat Puppets
- 20,40 **In diretta da Venezia: Mostra internazionale del cinema 1982**, film, commenti, interviste, chiacchiere
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con: Primi Olimpionici**
- 21,55 **Sport Tre**, cronache, commenti, inchieste
- FILM 22,25** **Cielo sulla palude**, di Augusto Genina, con Rubi Dalma, Ines Orsini. Italia, drammatico, 1949 — *Storia di Santa Maria Goretti, fanciulla dell'Agro Pontino, uccisa da un bruto. L'assassino era figlio di una donna del luogo, e cercò di abusare di lei approfittando dell'assenza della madre. La Goretti morì all'ospedale perdonandolo. La protagonista, Ines Orsini, girò ancora un film («Il segreto di Fatima»)*

Svizzera

- 9,40 **In Eurovisione da Goodwood** (Inghilterra): **Campionati mondiali di ciclismo su strada categoria professionisti**; 9,50 partenza e primi giri; 12,30 fasi intermedie; 14,30 metà gara; 16,30 ultimi giri e arrivo
- 17,40 **La grande vallata**, telefilm
- 18,30 **Settegiorni**, le anticipazioni sui programmi radiotelevisivi e gli avvenimenti culturali della Svizzera italiana
- 19 — **Telegiornale**
- 19,15 **I piaceri della musica: W. A. Mozart**, quartetto in sol minore KV 478
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **In due verso l'Oriente**, sceneggiato. Con Christian Kohlund, Jean-Pierre Bouvier, Roger Carel, Nello Pazzafini. Settima ed ultima puntata
- 21,25 **La domenica sportiva**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata sportiva
- 23,25 **In Eurovisione da Mugello** (Italia): **Motociclismo: Gran Premio di San Marino**, sintesi - **Telegiornale**

Capodistria

- FILM 17,45** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,15 **Bluey**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- FILM 20,15** **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes**, di Vincent Sherman, con Horst Buchholz, Gina Lollobrigida, José Ferrer, Louis Jourdan. Italia avventuroso, 1968 — *Miguel Cervantes, giovane segretario del cardinale Aguirre, giunge a Roma, dove s'innamora della bella Giulia, dalla quale però è presto costretto a separarsi. Poco tagliato per il mestiere di diplomatico, trasforma un alto incarico e si arruola per combattere a Lepanto. Ferito, durante il viaggio di ritorno in Spagna, viene catturato dai pirati e condotto come schiavo ad Algeri. In nome della grande stima che il governatore ha per lui ottiene però inaspettatamente la libertà*
- 21,45 **Notturmo musicale**
- 22,15 **Zeit im Bild**

TRE (FM 98,2)

- 8,30 **Concerto del mattino** (2ª parte)
- 10 — **Uomini e profeti**. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
- 12,40 **Speciale classico**
- 14 — **Antologia di Radiotre**
- 17 — **Don Carlos**. Opera in quattro atti di Joseph Méry. Musica di Giuseppe Verdi
- 21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Vladimir Delman
- 22,40 **Le «Sacrae Symphoniae»**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 12,15 I viaggi di Gulliver, cartoni
13 — Le avventure di Lupin III, cartoni
13,35 Bon Bon Magic, telefilm
FILM 14,05 L'eroe sono io, di C. L. Braggia, con Della Scala, Andrea Checchi. Italia comico 1951 — Il protagonista fa innamorare di sé una ragazza facendosi passare per un attore di fotoromanzi. In realtà non si tratta che di una comparsa, e quando lui scopre tutto comincia a snobbare facendosi aiutare nella carriera artistica da un divo affermato. Ma l'altro passa al contrattacco
15,30 I mostri, telefilm
15,55 Capitani e re, sceneggiato
FILM 17 — Amore e ciacchiere, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi. Italia commedia 1957 — Un industriale cerca di corrompere un sindaco facendo leva sulla sua vanità oratoria per impedirgli di costruire un ospedale che toglierebbe la vista alla sua villa. La fuga d'amore di due giovani contrasta i suoi piani
18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati

- 18,55 Museo del crimine, telefilm
20,05 I mostri, telefilm
20,20 Agente Pepper, telefilm

- FILM 21,30** Ecce Homo, I sopravvissuti, di B. Gaburro, con Irene Pappas, Philippe Leroy. Italia drammatico 1969 — Marito, moglie e due uomini sono gli unici sopravvissuti al cataclisma atomico. Ma il marito è gelosissimo e impotente, mentre gli altri insistono per evitare l'estinzione della razza. Si passa alle armi
FILM 23,30 Vivere per uccidere, di André Chazpak, con Berangère Dautun, André Chazpak. Francia drammatico 1968 — Un ebreo che ha avuto i genitori uccisi dai tedeschi ed è stato in un lager, finita la guerra si mette in cerca dei suoi ex aguzzini e li fa fuori ad uno ad uno. La polizia però lo cerca
FILM 1 — Le apprendiste, di Ernest Hofbauer. Germania documentario 1972
FILM 2,30 Acque scure, di Sergio Corbucci, con Milly Vitale. Italia drammatico 1954

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13 — Mary Tyler Moore, telefilm
13,30 Maude, telefilm
14 — La vita e le avventure del barone Von Der Trenck, sceneggiato
15 — Dallas, telefilm
FILM 16 — Solo col suo rimorso, di Vincent Sherman, con Joan Crawford. Usa drammatico 1950
17 — Maude, telefilm
FILM 18 — Non sei mai stata così bella, di William A. Seiter, con Rita Hayworth, Adolphe Menjou. Usa commedia 1942
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
FILM 21,30 Piccoli omicidi, di Alan Arkin, con Elliot Gould, Donald Sutherland, Vincent Gardenia, John Korkes. Usa commedia 1971 — Commedia di Jules Feiffer, caustico umorista americano: un fotografo, specializzato nel fotografare escrementi, sposa un'arredatrice. Qualcuno gliela uccide, e lui per vendetta spara ai passanti dalla finestra
23,30 Harry O, telefilm
FILM 0,30 La banda degli onesti, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Giulio Rubini. Italia commedia 1956

R.T.A.

Canali 62-31-35

- FILM 13** — Troppo tardi per vivere, di James Baker, con Fernando Sancho. Grecia guerra 1973 — Durante l'occupazione nazista della Grecia un patriarca, capo riconosciuto di un paese, preferisce tenersi lontano dalle ostilità e continuare la vita di sempre. Ma i tedeschi gli uccidono due figli e lui, per vendetta, partecipa con eroismo alla distruzione di una delle loro fabbriche d'armi
FILM 16,30 L'isola del tesoro, di Andrea Bianchi, con Lionel Stander, Rick Battaglia. Italia avventuroso 1973
18 — Quentin, telefilm
18,30 Lo sport
19,45 Natura selvaggia, documentario
20,15 Il re che venne dal Sud, telefilm
FILM 21,10 Se qualcuno deve morire, di Serge Nicolaescu. Romania drammatico 1976 — I tedeschi minacciano di uccidere vari civili se non si presenta l'autore di un attentato. Allora cercano tutti di convincere lo scemo del villaggio a presentarsi
22,30 Missione impossibile, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 8,30 Cartoni
10,30 I grandi match di boxe
11 — Goal, la domenica è calcio
12 — Kazinski, telefilm
13 — Virginie, telefilm
14 — Charlie's Angels, telefilm
FILM 14,50 Ragazze audaci, con Shelley Winthers, Barry Sullivan. Usa drammatico 1954
16,30 God Sigma, cartoni
17 — Cartoni
18 — Le favole più belle: il gatto con gli stivali
FILM 18,30 L'inquilino del piano di sopra, di Gilles Granger, con Juliette Mills, Bernard Fresson, Pierre Destailles. Francia giallo
19,30 Virginie, telefilm
20,30 La famiglia Bradford, telefilm
FILM 21,30 L'uomo che uccise Liberty Valance, di John Ford, con John Wayne, James Stewart, Vera Miles. Usa western 1962
23,30 Funny Face, telefilm
FILM 24 — Caccia al montone, con Jean-Louis Trintignant, Lea Massari. Francia commedia 1976 — Impiegato fa carriera e conquista femminili assassinando rivali e superiori
FILM 1,45 Film

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 10** — Il ponte sull'universo, Italia documentario 1956 — La costruzione del Canale di Panama
11,30 La principessa Zaffiro, cartoni
12 — Zona disco, filmati musicali
FILM 12,30 Festa selvaggia, di Frédéric Rossi. Francia documentario 1975 — Animali in libertà in zone incontaminate dall'uomo
14 — Sherlock Holmes, telefilm
14,30 La principessa Zaffiro, cartoni
FILM 15 — I fratelli del vento, Usa documentario 1972 — Cacciatore alleva due cuccioli di lupo. Da adulti gli salvano la vita
16,30 Sherlock Holmes, telefilm
17,30 Filmati musicali a richiesta
FILM 18,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19,20 La principessa Zaffiro, cartoni
FILM 20,30 Tequila, con Anthony Steffen, Maria Elena Arpon. Italia western 1972
22,10 Astropanorama
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
FILM 22,45 Razzo padrona, di Roland Rick, con Walter Konuth, Eva Schukarh. Germania drammatico 1974
0,15 Erotissimo
0,30 Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 8 — La grande vallata, telefilm
8,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
FILM 10 — Il prigioniero di Fort Ross, con Eddy Nelson. Usa avventuroso 1947
12 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
12,30 Doris Day, telefilm
13 — Sulle strade della California, telefilm
14 — La grande vallata, telefilm
FILM 15 — La grande rapina di Boston, con Pat O'Malley. Usa poliziesco 1961
16,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
17,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Operazione sottoveste, telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Il cadavere vivente, di F. Ozep, con V. Pudovkin. Urss drammatico 1929
FILM 23 — Uno straniero a Paso Bravo, di Salvatore Rosso, con Anthony Steffen. Italia western 1968
FILM 0,40 Le calde bambole di Hong Kong, di H. Sekigawa, con Mako Midori. Giappone drammatico 1966

Quinta Rete

Canale 47

- 10 — Mattinata insieme
FILM 11 — La lama di Toledo, con John Carroll. Usa avventuroso 1950
12,30 Zambot 3, cartoni
FILM 13 — Ore 10,10 attentato, con George Montgomery. Usa drammatico 1969
14,30 Space robot, cartoni
15 — Zambot 3, cartoni
15,30 Documentario
16 — Telefilm
FILM 17 — Vulcano figlio di Giove, di E. Salvi, con Gorton Mitchell, Bella Cortez. Italia avventuroso 1962 — Vulcano e Giove si uniscono contro Marte.
18,30 Space robot, cartoni
19,30 Buonasera con...
20 — La piccola Lulu, cartoni
FILM 20,30 Marinai, donne e guai, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Abbe Lane. Italia commedia 1958 — Marinai italiani in libera uscita a Barcellona si fanno irretire da una bella complice dei banditi. Poi capiscono il trucco e con un po' di fortuna sgominano tutta la banda
FILM 22,15 La lunga ombra del lupo, con John Manera. Italia guerra 1971
23,45 Telefilm
0,45 Telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 9,30 Cartoni
10,30 Tatort - Sul luogo del delitto: Boomerang, telefilm. Con Hansjorg Felmy
12 — Dan August, telefilm
FILM 13 — Traversata pericolosa, di Joseph M. Newmann, con Jeanne Crain, Michael Rennie. Usa poliziesco 1953
14,30 Lassie, cartoni
15 — Richety, cartoni
15,30 L'uomo tigre, cartoni
16 — Richety, cartoni
16,30 Fulmine, telefilm
17 — I ranocchi, cartoni
FILM 17,30 Il favoloso Anderssen, di Charles Vidor, con Danry Kaye, Zizi Jeanmarie. Usa musicale 1952 — Vita romanizzata e ballata del grande scrittore di fiabe. I due interpreti sono all'altezza della loro fama
19 — Torino, 23 quartieri, una città, documentario
19,30 Squadra segreta, telefilm
20 — N.Y.P.D., telefilm
FILM 20,30 La lunga fuga, di Don Weiss, con Ricardo Montalban. Usa avventuroso 1968 — Un capitano Usa prigioniero dei giapponesi scappa e si rifugia su un'isola aiutato da un prete. Lo inseguono
22,30 Pressa diretta
FILM 24 — Film

Telecupole

Canali 57-64

- 13 — Piazza grande, spettacoli nelle piazze della regione
15 — Nata libera, telefilm
16 — Concorso teen agers, telefilm
17 — I ragazzi della porta accanto
17,30 Nata libera, telefilm
19 — Up close Hollywood, varietà
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Shane, telefilm
FILM 21,30 Il Napoli canta, con Giacomo Rondinella. Italia musicale 1953
FILM 23,15 Nipoti miei diletti, con Adriana Asti
0,45 Tg4

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 11** — Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl
13,15 Scacco matto, telefilm
FILM 14,45 Appuntamento a Zurigo, Germania commedia 1957
16,15 Scacco matto, telefilm
FILM 17,15 La casa al margine del bosco, con Jean Seberg
19 — Giorno dopo giorno, almanacco
19,45 La famiglia Smith, telefilm
21 — Sette giorni a Studio Nord
FILM 21,30 Tommy, di Ken Russell, con Oliver Reed, Tina Turner
FILM 23 — Sospiri, con William Berger, Evelyn Scott

Tv Flash

Canali 39-26

- 12,35 Rassegna stampa
12,45 Flash attualità
13 — Cartoni
FILM 13,25 Lo sconosciuto del terzo piano, con Peter Lorre. Usa drammatico 1940
14,50 Prossimamente
FILM 15 — Anche oggi è primavera, di Charles Lamont, con Rod Cameron. Usa commedia 1949 — Due agenti aprono un'agenzia per conto loro e indagano facendo direttamente concorrenza all'ex principale
16,15 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
FILM 16,40 Cuore di bandito, di John McCarthy, con Bob Steel. Usa avventuroso 1935 — Per non deludere una vecchia donna cieca e moribonda, un bandito le fa credere di essere il suo figliolo tornato dopo anni
18 — Cartoni
18,50 Selvaggio mondo degli animali, documentario
20,15 Appuntamento con lo spettacolo
20,45 Libera come il vento, telefilm
FILM 21,35 La mano calda, di Gérard Oury, con Jacques Charrier. Francia-Italia drammatico 1960
FILM 23,10 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19 — Cartoni
19,30 Dottori agli antipodi, telefilm
20 — Vita e morte di Penelope, sceneggiato
FILM 21 — Quando suona la campana, di Paolo Solvay. Italia guerra 1970 — Un tedesco salva la vita a un partigiano. Anni dopo viene a sapere che, semimpazzito, quello ha vagato per anni sulle montagne finendo ucciso da un carabiniere
FILM 23 — 24 dicembre fiamme su New York, con John Forsythe. Usa drammatico 1975

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 12** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
13,30 Cartoni
14 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
FILM 14,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Billy, cartoni animati
FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19 — Billy, cartoni animati
20 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
23 — Agente Pepper, telefilm
FILM 23,30 Film

